IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 30919

ANNO 122 - NUMERO 221
VENERDÌ 19 SETTEMBRE 2003
€ 0,90

Primo accordo di maggioranza sulla Finanziaria. Varo previsto venerdì ma Follini frena: è ancora un cantiere aperto

Tremonti: conti a rischio per l'Italia

Il ministro teme una crisi alla francese. Buco di 10 miliardi nelle entrate

Manovra da 16 miliardi: condono edilizio leggero e concordato preventivo

ROMA Allarme a sorpresa del ministro dell'Economia: Tremonti ha dichiarato che i conti per l'Italia sono a rischio, che nel 2004 il rapporto deficit-Pil potrebbe avvicinarsi pericolosamente alla soglia del 3%, che ci sono i timori di precipitare in una crisi di tipo francese. Questo mentre sembra accertato il buco di dieci miliardi nelle entrate fiscali. In questo quadro, la maggioranza avrebbe raggiunto l'intesa per varare venerdì una Finanziaria da 16 miliardi, ma i centristi non sono del tutto convinti: «la manovra - afferma Follini - è un cantiere ancora aperto». Tra le misure previste un condono edilizio «leggero» e il concordato preventivo.

● A pagina 3

La crescita dell'economia

	2001	2002	2003*	2004*
Mondo	2,4	3,0	3,2 (-)	4,1 (-)
Usa	0,3	2,4	2,6 (+0,4)	3,9 (+0,3)
Eurolandia	1,5	0,9	0,5 (-0,6)	1,9 (-0,4)
Italia	1,8	0,4	0,4 (-0,7)	1,7 (-0,6)

() Variazione rispetto alle stime dell' aprile scorso
*Stime del Fondo monetario internazionale - Dati in % ANSA-CENTIMETRI

Ciampi: la Costituzione si cambia solo se si è uniti

CUNEO Niente colpi di mano. Per riformare la Costituzione bisogna essere uniti e usare il dialogo e la ragione, non i risentimenti nazionalistici. Il monito del Quirinale giunge proprio mentre la maggioranza si dice pronta ad approvare le riforme istituzionali anche da sola. Cuneo sembra la città giusta per il monito del Presidente della Repubblica sulla collaborazione di maggioranza e opposizione in una materia tanto delicata. Proprio qui infatti nell'agosto del '43 Duccio Galimberti e Antonino Repaci abbozzarono un primo «progetto di Costituzione europea», pietra miliare nella storia dello spirito del vecchio continente assieme al Manifesto di Ventotene di Alfiero Spinelli. Ciampi, ricordando una delle prime stragi nazi-fasciste, ha definito la Shoah «suprema vergogna della storia europea» e ricordato che l'«umanità» degli italiani salvò molti ebrei dalle persecuzioni naziste e fasciste.

Ciampi a Cuneo.

● A pagina 2

LA RINCORSA DEI PREZZI AL RIALZO

di **Alfredo Recanatesi**

Se fosse vero che per una quantità significativa di prezzi le vecchie mille lire sono diventate un euro, il potere d'acquisto di una buona parte della popolazione italiana si sarebbe dimezzato ed ora staremmo vivendo la più nera delle recessioni. Siccome le cose non stanno affatto così, sarebbe il caso di smetterla nel propalare una simile assurdità nient'affatto innocente. Se si guarda l'andamento dell'inflazione dopo la sostituzione della lira con l'euro, infatti, si nota una impennata nei primi quattro-cinque mesi, dovuta ai previsti arrotondamenti aritmetici, seguita da un lento ritorno verso valori più moderati ed allineati con la media europea.

● Segue a pagina 3

L'EVASIONE PERDONATA NON FA CASSA

di **Mino Fuccillo**

Giornata istruttiva: alle 13.30 il Tg1 annunciava che «nonostante il condono» improvvisamente mancano allo Stato dieci miliardi (di euro) di tasse. Perdonarli, perché non sanno quello che dicono, infatti questo nessuno può averglielo dettato. Il fatto è che grazie al condono fiscale si registra quell'ammanco, gigantesco, rispetto alle previsioni. Anzi, gli italiani nel 2003 si avviano a pagare 23 miliardi di euro in meno di tasse perché 13 extra arrivano proprio dal condono. Insomma aumenta il numero degli evasori o degli atti di evasione, infatti da un anno e mezzo sappiamo tutti che «errori e omissioni» ci saranno condonati.

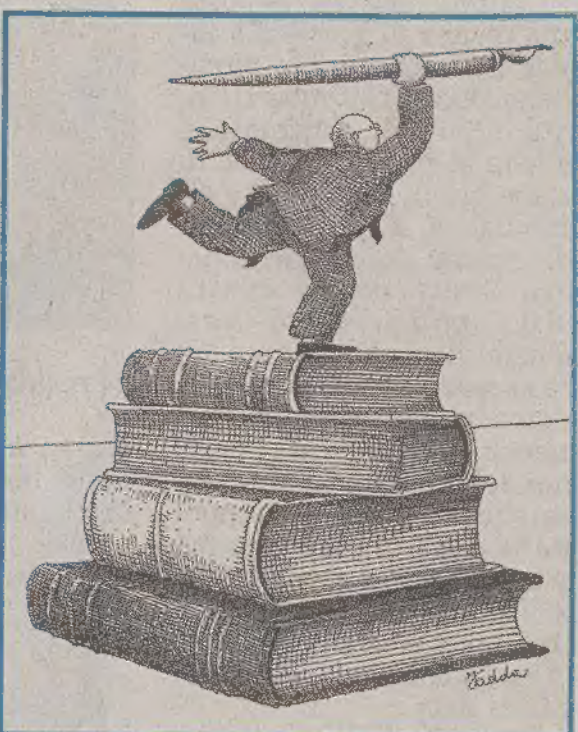
● Segue a pagina 3

Giovedì 25 in regalo col giornale «Una vita» il primo volume della «Biblioteca del Piccolo»

Apparve Svevo e Trieste diventò protagonista

di **Elvio Guagnini**

Trieste, oggi, costituisce argomento di osservazione e di analisi per molti studiosi italiani e stranieri. Ed è un fatto che, a interessare, della città, non sono solo (o tanto) un presente problematico e difficile (dove le prospettive di ripresa e le direzioni di sviluppo sono in discussione) quanto piuttosto una storia e una cultura di tutto rilievo, con una loro attualità sofferta e ricca di quelle contraddizioni che ne fanno una sorta di paradigma o di laboratorio dell'inquietudine della modernità, per usare un'efficace definizione slataperiana.

Nata, come città moderna, nel Settecento, Trieste conosce - fino ai primi del Novecento - un incremento demografico eccezionale, diventa un grande centro portuale ed emporiale, assiste al formarsi di fortune anche considerevoli, rivela anche quelle contraddizioni e lacerazioni di carattere sociale, economico e politico che sono proprie di organismi che crescono in fretta e impongono integrazioni e irregimentazioni provocando - inevitabilmente - emarginazioni, frustrazioni, contrasti, fratture.

Disegno di Giuseppe Fadda.

● Segue a pagina 27

URAGANO

La furia di Isabel chiude anche la Casa Bianca

● A pagina 4 L'uragano ha provocato danni ingenti nel Nord Carolina dichiarata zona sinistrata.

Scambio di accuse tra i vertici delle due istituzioni triestine. Sospese le concessioni di Provincia e Camera di commercio

Porto Vecchio, scontro Maresca-Dipiazza

Il presidente dell'Authority: sul Lloyd decido io. Replica del sindaco: demenziale

TRIESTE Esplode lo scontro Autorità portuale-Comune. Maresca contesta duramente lo stop annunciato da Dipiazza al progetto della sede del Lloyd Triestino in Porto Vecchio. E, parallelamente, il presidente dell'Authority annuncia: «La sede del Lloyd si farà comunque, perché è un'opera marittima e dipende solo da noi». «Demenziale» è la replica che arriva dal Comune. E se Maresca spara a zero sul sindaco accusandolo di voler bloccare tutta la ristrutturazione di Porto Vecchio e creare i presupposti perché Evergreen se ne vada, Dipiazza accusa apertamente Maresca di strumentalizzare la questione a fini personali. Maresca ieri a sorpresa ha anche posto uno stop alle concessioni in Porto Vecchio già attribuite a Provincia e Camera di commercio.

● Radossi a pagina 15

Campo Marzio, lavori per 6 mesi

● A pagina 17

Attacco in Iraq contro soldati Usa giallo sulle vittime

● A pagina 6

Roma, travolta e uccisa dai banditi in fuga

● A pagina 5

Sanremo cambia: abolita la gara tra i big della canzone

● A pagina 28

Mais Ogm, la procura di Udine apre un nuovo filone d'inchiesta

TRIESTE Nuovo filone d'inchiesta sul mais geneticamente modificato. La procura della Repubblica di Udine, come confermato dal Sostituto Giampaolo Fabbro, ha infatti avviato indagini preliminari sulla presenza di semi di mais contaminato e, in particolare, sulla loro introduzione in Italia.

● Ballico a pagina 13

Lo sostiene un gruppo di astronomi di Sydney che ha studiato l'esplosione di una stella a 2500 anni luce dalla Terra

Il Sole ci divorerà tra 5 miliardi d'anni

SYDNEY Alla Terra restano, più o meno, ancora 5 miliardi di anni, dopodiché sarà divorata dal Sole. A sostenerlo è un gruppo di astrofisici australiani per i quali non ci sono dubbi o speranze, è soltanto una questione di tempo. L'astronomo Alan Retter ed il suo gruppo dell' Università di Sydney, hanno studiato un'esplosione avvenuta a 2500 anni luce dalla Terra, in una stella simile al Sole. Da queste osservazioni il gruppo di scienziati ha dedotto che quando il Sole inizierà ad espandersi perché comincerà ad invecchiare, potrà raggiungere e inghiottire Mercurio e Venere e poi la Terra.

● A pagina 4

«Rocco» blindato per l'arrivo dei livornesi

Alcune centinaia i tifosi al seguito. Le prime misure di ordine pubblico

Lo stadio «Nereo Rocco».

● A pagina 31

Richiamo del Capo dello Stato sulle riforme. Casini schierato con il Quirinale: «Rinnovamento nella continuità, l'impianto della Carta è ancora valido»

Ciampi: uniti nell'aggiornare la Costituzione

A Cuneo teatro di una delle prime stragi nazifasciste ricordata l'umanità degli italiani che salvò molti ebrei

ROMA «Abbiamo il dovere di trasmettere alle generazioni future istituzioni rafforzate, non indebolite dai nostri comportamenti». Carlo Azeglio Ciampi, ieri a Cuneo per ricordare una delle prime stragi nazifasciste, definisce la Shoah «suprema vergogna della storia europea», ricorda che l'«umanità» degli italiani salvò molti ebrei dalle persecuzioni naziste e fasciste e chiede alla classe politica di non stravolgere la Costituzione. Il monito del Quirinale giunge proprio mentre la maggioranza si dice pronta ad approvare le riforme istituzionali anche da sola.

Ciampi, che ha deposto una corona di fiori sulla lapide del comandante partigiano Duccio Galimberti, invita i poli al confronto e chiede al mondo politico di usare più la ragione che gli impulsi e i risentimenti. «Lo spirito che anima la nostra Costituzione - specifica il Capo dello Stato - è essenzialmente unitario e deve essere sempre presente, anche in qualsiasi aggiornamento. Teniamo cari i principi della nostra Costituzione che ha come presupposto il rispetto reciproco fra le istituzioni in cui si articola la nostra Repubblica. Operiamo e comportiamoci in modo che prevalga il meglio di noi».

Partendo dalla convinzione che lo spirito europeista «scevro di odii e ambizioni nazionalistiche» fu la «grandezza» del nostro Risorgimento e «la sorgente prima» dello spirito che anima la nostra Costituzione, Ciampi sta molto attento a non entrare nel merito delle proposte di cambiamento messe a punto dalla Casa delle libertà ma fa capire che la stella polare deve essere il testo del 1948 che per oltre 50 anni ha unito il popolo italiano in un patto di cittadinanza comune. Il Presidente della Repubblica entra anche nel tema delle persecuzioni razziali durante il fascismo e ricorda che dopo l'8 settembre più di mille ebrei di mezza Europa cercarono rifugio sulle nostre montagne.

Il Presidente Ciampi festeggiato dai cittadini a Cuneo dove ha parlato di riforme.

Dopo le frasi di Berlusconi sulle «vacanze» fatte al «confino», Ciampi rende onore al sacrificio dei partigiani, sottolinea il coraggio dei tanti italiani che rischiarono la vita per salvare gli ebrei perseguitati dalla Repubblica di Salò («Nel momento più tragico rifulse ancora di più l'umanità della nostra gente») ed esalta il lavoro dei confinati di Ventotene che, con Altiero Spinelli, elaborarono il Manifesto dell'Unione europea: «Una delle pietre miliari nella storia dello spirito europeo».

Un pressante invito al dialogo parte anche dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo (Fi) e dal presidente della Camera che, dal Giappone, auspica un «rinnovamento nella continuità» e invita la maggioranza a non stravolgere la Carta costituzionale. «L'impianto della Costituzione, come il presidente Ciampi ha sottolineato, è un impianto valido che - precisa Pier Ferdinando Casini - non dobbiamo smantellare».

La riforma sarà condivisa? La maggioranza si dice pronta al confronto a condizione che l'impianto annunciato tre giorni fa da Berlusconi non venga smantellato. L'opposizione boccia invece la proposta del governo ma non chiude la porta ad un dialogo che si preannuncia difficilissimo. Maurizio Fistarol (Margherita) assicura che il Centrosinistra «non accetterà diktat» mentre Ugo Intini (Sdi) ricorda al premier che la Costituzione «non si cambia a colpi di maggioranza».

Gabriele Rizzardi

Alemanno: il duce grossa personalità politica

ROMA «Mussolini non fu - cominciamo da questo distinguo che, a quanto pare, non sembra così scontato - un dittatore mediorentale di una società in ritardo di sviluppo, ma una grossa personalità politica dell'epoca dei totalitarismi europei». In un fondo sul «Secolo d'Italia» il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno interviene sul dibattito suscitato dalle parole di Berlusconi su Mussolini e del confronto con il dittatore iracheno Saddam Hussein. Alemanno ricorda però il cammino compiuto dalla destra italiana: «I fondatori del Movimento sociale scelsero la via della competizione democratica contro ogni tentativo di avventurismo».

La «Gasparri» approda alla Camera. Bufera in vista sulle nomine Rai

Ulivo in trincea sulla legge tv

ROMA L'Ulivo lancia un appello alla maggioranza perchè modifichi la legge Gasparri secondo le indicazioni contentute nel messaggio alle Camere di Carlo Azeglio Ciampi e secondo le due direttive della Ue riprese nella relazioni delle Authority antitrust e telecomunicazioni. La legge Gasparri arriva alla Camera per quella che Forza Italia, An e Lega sperano sia la lettura definitiva. L'opposizione si prepara alla battaglia parlamentare e l'Udc non ha ancora sciolto il rebus sull'atteggiamento che terrà in aula. I due emendamenti annunciati da Gianni (Udc) per modificare il Sic e per conteggiare le telepromozioni come spot pubblicitari restano congelati sino al 24 settembre, quando l'ufficio politico dell'Udc deciderà se presentrarli o no. Il responsabile dell'informazione del partito del premier, Paolo Romani, e lo stesso ministro Gasparri si dicono convinti che alla fine i centristi voteranno compatti con la maggioranza, ma i maldipancia nel partito di Follini non sono affatto passati. A chi gli chiedeva se la Gasparri fosse una buona legge, Pier Ferdinando Casini dal Giappone ha replicato: «Io mi devo preoccupare solo che venga esaminata dal Parlamento, è la mia competenza e io devo rispettare il testo della legge che il Parlamento vota». «Finora è stata votata dal Senato, vedremo cosa, liberamente, farà la Camera, non voglio interferire sui convincimenti delle forze politiche dando giudizi», ha aggiunto Casini.

L'atteggiamento del presidente della Camera sarebbe assai meno neutrale. Martedì prossimo, secondo quando anticipa Dagospia,

Il ministro Gasparri.

un rappresentante del Centrosinistra solleverà eccezione di incostituzionalità del ddl sull'informazione. E Casini, nel mettere al voto le pregiudiziali, accetterà lo scrutinio segreto. Aprendo la strada a possibili franchi tiratori. Se la legge sarà ritoccata dovrà tornare a palazzo Madama. Il 31 dicembre Retequattro dovrebbe finire sul satellite e il suo salvataggio non sarebbe più scontato. La partita nella maggioranza potrebbe però chiudersi così: l'Udc non presenterà i suoi emendamenti in cambio della direzione di Raiuno. Una casella fondamentale in vista delle Europee del 2004.

Sulle nomine Rai soffiano infatti venti di bufera. La questione delle nomine dei capi delle sedi di Venezia, Bologna, Milano e Palermo spinge a un improvvisato trasloco da Saxa Rubra agli uffici della Buttiglione una rappresentanza di giornalisti delle testate regionali. In mano al segretario Usigrai, Natale, due pagine in cui si chiede un incontro immediato anche con i responsabili dell'azienda e con la commissione di Vigilanza Rai, con lo stop, nell'attesa, delle decisioni sulle nomine. Sul caso intervengono diversi parlamentari del Centrosinistra. Falomi (Ds) e Gentiloni (Margherita) scrivono al presidente della Vigilanza Petruccioli per sollecitare un'audizione della Buttiglione affinchè chiarisca se vi siano intollerabili pressioni politiche per le imminenti nomine, come lei stessa avrebbe dichiarato, secondo organi di stampa. Scalera (Margherita) annuncia un'interrogazione al ministro dell'Economia (principale azionista della tv pubblica) per sapere se è vero che a Viale Mazzini si stia pensando a nominare tre nuovi vicedirettori per i tg.

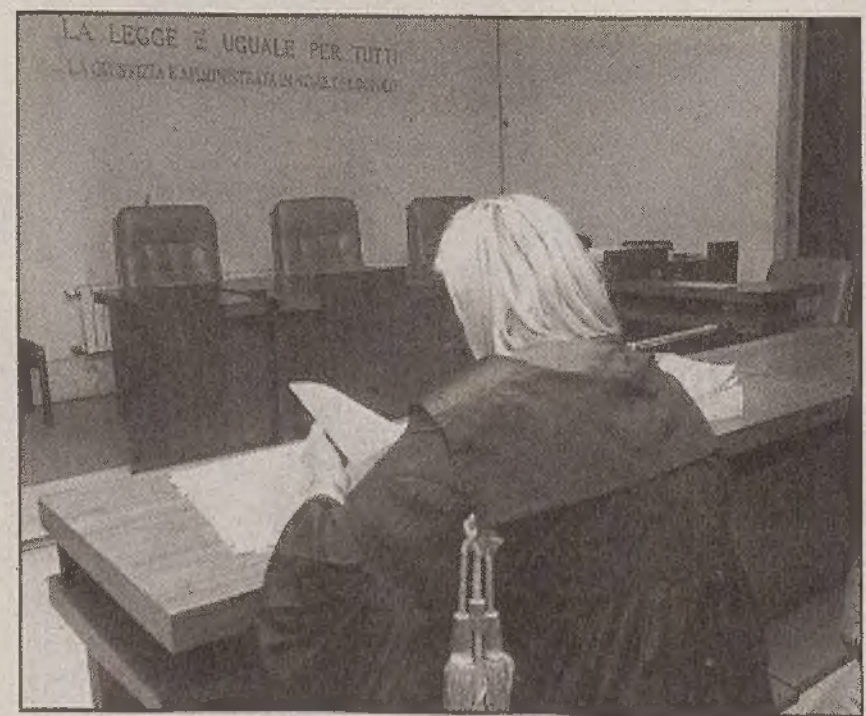
Anm soddisfatta della grande adesione alla simbolica giornata di protesta nei tribunali contro gli strali del Cavaliere

Toghe in sciopero. Castelli: manovre della sinistra

Bruti Liberati: «Leggi del governo in un'unica direzione». Ipotesi di risarcimento danni

ROMA «Pieno e totale successo in tutta Italia». È soddisfatta l'Associazione nazionale dei magistrati.

L'adesione delle toghe alla giornata di protesta indetta per ieri in difesa della democrazia e dello stato di diritto, nata dalla sortita del premier sui giudici «matti», non poteva essere maggiore. All'iniziativa simbolica - 15 minuti di astensione dalle udienze - hanno partecipato compatti migliaia di magistrati. Da Milano a Palermo nelle aule giudiziarie si sono tenute gremite assemblee che hanno visto, fianco a fianco, giudici e pm, avvocati e giuristi ma anche tanti cittadini ed esponenti della società civile.

Nessun palazzo di giustizia è dunque rimasto estraneo alla protesta. Le assemblee si sono svolte in tutte le sedi di Corte d'appello, in moltissimi tribunali e c'è stata grandissima partecipazione da parte dei magistrati di ogni grado: dagli uditori ai capi degli uffici, dai procuratori generali ai procuratori della Repubblica ai presidenti di Tribunale. Nemmeno la Corte suprema di Cassazione ha fatto eccezione. Anzi. A Piazza Cavour l'aula prescelta non è bastata a contenere tutti i presenti. Segnali particolarmente importanti e significativi per l'Anm poichè dimostrano, dice la nota emessa ieri sera dal sindacato delle toghe, «come sia stato colto che l'indipendenza dei magistrati deve essere difesa come garanzia per tutti».

L'iniziativa è invece stata un boccone indigesto per il ministro della Giustizia Roberto Castelli che, intervistato da un Tg di Mediaset, ha rilanciato pesanti accuse contro l'Anm. «Questa giunta - ha dichiarato il Guardasigilli - è sempre più politicamente connotata a sinistra contro questo governo. E stiamo assistendo a un evidente innalzamento del tono di polemica contro l'esecutivo». Magistrati guidati dalla sinistra? ha chiesto un giornalista a Castelli in serata, durante la festa di An a Napoli. «Mi pare evidente» ha ribadito il ministro.

Immediata la replica del presidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati. «Altro che politicizzazione e partigianerie. Con le sue dichiarazioni il presidente del Consiglio ha insultato non solo i giudici, ma la stessa funzione giudiziaria» ha detto Bruti Liberati ricordando che compito dei magistrati è quello di applicare la legge mentre la legge deve essere uguale per tutti. Quanto a Castelli, ha aggiunto, «non ci sembra che questo ministro abbia fatto granchè per risolvere i problemi reali. Le leggi di questo governo sono andate tutte in una certa direzione senza toccare il problema, quello sì essenziale, dell'efficienza».

Secondo il vicepresidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli, la protesta dei magistrati allunga i tempi della giustizia. «Io ero già convinto, quando facevo il medico ospedaliero, che ogni nostro giorno di sciopero - ha detto - avrebbe allungato i tempi di attesa per il cittadino. Per questo penso che ogni quarto d'ora di sciopero dei magistrati allunga i tempi della giustizia».

E intanto si prospetta il ricorso ad altre iniziative di protesta. Il segretario del Movimento per la Giustizia, Armando Spataro, rilancia l'idea di un'azione civile di risarcimento danni contro il premier e di una grande manifestazione in concomitanza con uno degli appuntamenti sulla giustizia a Roma del semestre europeo. Si deciderà il quattro ottobre, quando tornerà a riunirsi il parlamentino dell'Anm.

«Le auguro lunga vita politica come presidente del Consiglio, auspicando non diventi mai presidente della Repubblica e, conseguentemente, presidente dei magistrati-scimpanzè» ha scritto il giudice Francesco Aliprandi, della Corte d'Appello di Venezia, in un telegramma inviato al presidente del Consiglio Berlusconi. Il magistrato si è firmato «dottor Scimpanzè Aliprandi, antropologicamente diverso dal resto della razza umana».

n.a.

Tribunale di Genova: avvocato in attesa dell'udienza.

Polemico il ministro Castelli sullo sciopero delle toghe.

Udienze sospese per 15 minuti anche nelle aule e negli uffici giudiziari del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Udienze sospese per quindici minuti, ieri mattina, anche nei Tribunali e negli uffici giudiziari del Friuli-Venezia Giulia, come nel resto d'Italia, per la protesta indetta dall'Associazione nazionale magistrati contro le recenti affermazioni del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi in merito alla categoria.

Nelle aule di giustizia della regione si sono svolte brevi assemblee. Il presidente della Corte d'appello di Trieste, Paolo Dusi, ha definito l'iniziativa «né uno sciopero né un'agitazione, ma un'amareggiata reazione all'ultima delle denigrazioni rivolte dal Presidente del Consiglio ai magistrati tutti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Mlivia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 19.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 18 settembre 2003 è stata di 50.300 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Querelle fra Violante e il guardasigilli accusato di presunti accordi con il ministro Batic per ottenere testimoni in cambio dell'estradizione di un condannato

Opposizione e Dini al contrattacco su Telekom Serbia

ROMA Sul caso Telekom Serbia Lamberto Dini e l'Ulivo passano al contrattacco. Mentre la Commissione parlamentare è in una fase di stallo, in attesa delle rogatorie internazionali e delle audizioni dei «big», l'opposizione è decisa a respingere la campagna politica orchestrata da Igor Marini, il grande accusatore che ha tirato in ballo Fassino, Prodi, Dini e Mastella per le tangenti legate all'affaire telefonico serbo. «Ora parte la seconda fase, che sarà di attacco contro le clamorose speculazioni nei confronti dell'Ulivo», ha anticipato Luciano Violante, capogruppo dei Ds alla Camera. «Siamo noi che chiediamo che Marini venga in commissione per dire chi lo ha mandato a fare questi nomi. Aspettiamo solo che sia ufficialmente dimostrato che è un mentitore». L'opposizione stanca della «campagna infame» di cui si sente vittima affila le armi e esige le scuse per «questa vergognosa speculazione».

Mentre tra Berlusconi e Fassino è guerra a colpi di querele miliardarie l'Ulivo studia le prossime mosse. Non è escluso che i leader dell'opposizione si rivolgano direttamente ai presidenti delle Camere per accelerare i tempi di convocazione di Prodi, Dini e Fassino davanti ai grandi accusatori della commissione. L'ex ministro degli Esteri risponde duramente al Giornale, ormai stanco delle «falsità» pubblicate dal quotidiano di Paolo Berlusconi, che - sostiene - «necessiterebbero una querela per diffamazione un giorno sì e un altro pure». Ma tutti sanno - dice Dini - «chi c'è dietro il suo direttore e pertanto la faziosità di questo quotidiano è manifesta e ben conosciuta». «Accolgo però volentieri - aggiunge - l'invito a diffamare il Giornale alla nuova prima occasione». Due giorni fa sua moglie, Donatella Dini, aveva parlato apertamente - davanti alla Commissione parlamentare - di «persecuzione politica nei suoi confronti e nei confronti del marito» da parte di Forza Italia. E aveva preannunciato querela nei confronti del Giornale. Il quotidiano ieri ha replicato dicendosi «pronto alle scuse se la signora Dini porterà le prove di ciò che dice». Per Lady Dini si preparano tempi difficili. Il suo ex legale, Carlo Taormina, è intenzionato ad ascoltarla di nuovo in commissione ma stavolta le chiederà di «scioglierlo dal segreto professionale per consentirgli di porle domande vere».

Nessuno scambio di detenuti tra l'Italia e la Serbia. Nessun accordo con il ministro Batic su uno scambio tra dodici testimoni di accusa per l'affare Telekom Serbia in cambio dell'estradizione di un militare serbo detenuto in Italia per aver abbattuto un elicottero con militari a bordo. Il guardasigilli Roberto Castelli smentisce le ipotesi giornalistiche oggetto di una interrogazione parlamentare da parte del deputato dei Ds Luciano Violante e si dice indignato per ipotesi «che solo una mente perversa poteva immaginare».

Lady Dini all'audizione.

Il 26 settembre varo della Finanziaria: ieri primo accordo nella coalizione ma i giochi non si sono ancora chiusi. Critica l'opposizione: «Pagheranno le famiglie»

Manovra da 16 miliardi. Tremonti: situazione grave

«Rischiamo di finire come la Francia». Buco di 10 miliardi nelle entrate fiscali. Condono edilizio «leggero»

ROMA Situazione dei conti grave, rischio che il rapporto deficit-Pil nel 2004 salga al 2,6%, ovvero vicino alla soglia del 3%. Alla fine Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, i numeri li dà. E sono preoccupanti. Le entrate fiscali presentano un buco di 10 miliardi di euro (anche se il governo cerca di minimizzare). Tremonti presenta i conti per bloccare ogni richiesta di sforamento da parte dei ministeri. «Rischiamo una situazione di tipo francese», dice. L'opposizione spara a zero sulla politica del governo e lancia un allarme sulla tenuta dei conti, anche alla luce della correzione di gettito che porterà quasi 10 miliardi in meno nelle casse dello Stato: «Il buco di 10 miliardi lo pagano le famiglie», affermano i Ds.

Ma i partiti della maggioranza, An e Udc in testa, non mollano. Così sarà una Finanziaria da 16 miliardi di euro, ma con l'impegno che per sviluppo e politiche sociali, famiglia in testa, siano impiegati 5-6 miliardi. Ci sarà il condono edilizio, anche se in versione soft. Ci sarà il concordato fiscale (entrata un miliardo), non c'è, per ora, un nuovo condono fiscale. Ci saranno un piano di infrastrutture contro la sete del Sud, interventi per il made in Italy, risorse per varare le ultime misure del Patto per l'Italia. La 448 (incentivi per le imprese) non si tocca fino al 2006. Prevista una riedizione della legge Tremonti centrata sull'innovazione.

Le novità sulle pensioni vanno in un emendamento alla legge delega che sarà approvata entro l'anno e che conterrà la riforma strutturale da far partire nel 2008. Ci saranno anche gli incentivi per la permanenza, volontaria, al lavoro. Saranno del 30%. Altre misure saranno varate per decreto legge (forse il condono edilizio), altre troveranno posto nei collegati alla Finanziaria. La manovra sarà presentata alle parti sociali martedì prossimo e approvata dal consiglio dei ministri venerdì 26 settembre. Quattro giorni prima del tempo limite.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

Deficit-Pil al 2,1%. Fin qui le cose positive. Poi ci sono i problemi. Intanto l'obiettivo deficit-Pil che passa dall'1,8% al 2,1% nel 2004, ma con il 2003 che viaggia verso il 2,6 contro il 2,3 previsto. Lo 0,3 per cento in più del 2004 verrà ammesso grazie alla «riforma strutturale del 2008», ma c'è il rischio che venga mangiato dal deficit che ci si trascinerà dietro dal 2003. 10 miliardi persi. Tremonti avrà poche ore per fornire i dati finali. Oggi parte per Dubai dove parteciperà all'assemblea del Fondo monetario e al G7. Al rientro tutto dovrà essere stato chiarito. Anche la questione del calo delle entrate.

«Tasse, mancano 10 miliardi», titolava ieri il *Corriere della Sera*. Fonti del ministero minimizzano: «L'assestamento di bilancio non è un documento politico, ma una necessità della Ragioneria, e comunque si tratta di cifre vecchie». Strategie diverse. Sarà così, ma ieri nel vertice la questione è stata sollevata con forza. Si è discusso per sei ore filate e l'accordo ancora non c'è. Così ognuno inventa la sua strategia per le prossime ore. L'Udc punta al dialogo sociale, incontra sindacati e Confindustria a vertice in corso.

«Se in un momento di vacche grasse il dialogo sociale è importante - dice Luca Volonté, capogruppo Udc alla Camera - lo è ancor di più oggi dopo la presa d'atto della gravità della situazione economica». An inventa la «proposta flessibile». «Martedì - dice il ministro Alemanno - andremo all'incontro con le parti sociali con un atteggiamento flessibile su pensioni e sviluppo».

Condono, decide Matteoli. Sul condono edilizio, una delle misure che potrebbe essere varata per decreto legge, An tiene a sottolineare che sarà soft e, soprattutto, che sarà il ministero dell'Ambiente a redarre le norme. «L'articolato è in fase di elaborazione, ma non ci sarà sanatoria per gli ecomostri, per chi ha violato i vincoli paesaggistici. Sanabili solo piccoli abusi».

Alessandro Cecioni

VISCO ACCUSA

ROMA L'atto di accusa più pesante sullo stato dei conti pubblici arriva dall'ex ministro delle finanze Vincenzo Visco. «La correzione al ribasso delle previsioni di gettito effettuata dal Governo appare di estrema gravità è una cifra che non può essere giustificata con il cattivo andamento dell'economia». L'analisi del responsabile economico dei Ds è allarmante: «Al netto delle una tantum il deficit tendenziale viaggia a ritmi superiori al 4 per cento del Pil. I condoni oltre a produrre una cannibalizzazione dei proventi provocano un crollo del flusso di gettito per le casse dello Stato, che non si giustifica in alcun modo con la situazione economica».

FINANZIARIA

Per Marco Follini «il lavoro sulla manovra non è ancora finito»: serve un confronto con le parti sociali

Udc mina vagante, coalizione divisa

Pressing della Confindustria: riformare subito le pensioni

ROMA La Finanziaria «è ancora piena di impegni, di appuntamenti, verifiche: è un cantiere aperto». Così Marco Follini ha gelato ieri sera chi già sosteneva che l'accordo nella maggioranza era «praticamente» stato trovato. Il segretario dell'Udc ha rinviato invece al confronto con i sindacati e le altre parti sociali, sottolineando che il lavoro è tutt'altro che concluso.

An e Udc continuano infatti il loro pressing su Giulio Tremonti per strappargli finanziamenti visibilmente destinati al proprio elettorato. E dunque famiglia e Mezzogiorno. Le tensioni all'interno della maggioranza, fra Tremonti-Lega da una parte e An e centristi dall'altra, non sono ancora risolte. A chi gli chiedeva se le divisioni fra i ministri fossero superate, Follini si è del resto limitato a rispondere con un laconico: «Spero di sì». E sulla stessa cautela sono improntate anche le dichiarazioni di Rocco Buttiglione all'uscita dal vertice di maggioranza a Palazzo Chigi. «Abbiamo rivendicato con energia una politica della famiglia», rivela, «e mi sembra che la domanda abbia trovato un'accoglienza favorevole». Ma a chi gli ricorda che i soldi a disposizione sono pochi, il ministro dell'Udc sottolinea: «Capisco il punto di vista di Tremonti, ma lui capisca anche il mio».

Rocco Buttiglione accanto a Marco Follini.

Anche An esce comunque dal vertice parzialmente soddisfatta segno che il partito di Fini è riuscito a strappare qualcosa nel braccio di ferro con Tremonti. «Registriamo che la collegialità si sta finalmente realizzando», sottolinea infatti Gianni Alemanno dopo il vertice. E la richiesta di «collegialità», come si sa, era stata avanzata da An proprio nei confronti di Tremonti, accusato di decidere tutto da solo.

I problemi della maggioranza non si esauriscono però con la quadratura del cerchio per la Finanziaria. Un passaggio delicatissimo ci sarà anzi già la settimana prossima con la legge Gasparri. Se l'Udc dovesse tener duro e presentare i propri emendamenti (in sintonia con i segnali lanciati più volte da Ciampi che minaccia di non firmare la legge) la spaccatura potrebbe essere verticale. L'azione dell'Udc potrebbe infatti saldarsi con le opposizioni proprio su un interesse diretto e vitale per Berlusconi come quello dell'informazione Tv.

Confindustria chiede riforme: «Per noi - ha spiegato il vice-presidente di Confindustria, Guialberto Guidi - la riforma delle pensioni è ineludibile. Inoltre bisogna riprendere il confronto da quel Patto per lo sviluppo che abbiamo firmato con i sindacati». mentre sui dati della manovra - il presunto buco nei conti - il numero due degli industriali ha spiegato che «tutte le cifre devono essere inserite in un quadro complessivo, quindi non è utile preoccuparsi senza avere tutto chiaro».

Andrea Palombi

Gli esperti di Washington hanno ridotto le stime per il nostro Paese. Monito sulle riforme: le pensioni sono soltanto il primo passo

Allarme Fondo Monetario: economia italiana al palo

La crescita del Pil ferma allo 0,4 per cento per il 2003, deficit vicino al limite del 3 per cento

ROMA L'economia italiana quest'anno crescerà, secondo il Fondo monetario internazionale, solo dello 0,4%. Lo stesso istituto di Washington aveva previsto un aumento del Pil dell'1,1% cinque mesi fa presentando il rapporto di primavera. Ora, in occasione delle riunioni annuali del Fmi in corso a Dubai, le stime peggiorano in linea con Eurolandia, dove complessivamente lo sviluppo è atteso allo 0,5% nel 2003 e all'1,9% nel 2004. Le stime del Fondo sono in linea con le revisioni al ribasso che stanno ormai arrivando da tutti i centri studi dei principali organismi e con quanto lo stesso governo dovrebbe inserire nel quadro macroeconomico per la Finanziaria rispetto allo 0,8% previsto nel Dpef. Le cose non sembra che andranno poi molto meglio l'anno prossimo: gli economisti dell'istituto prevedono infatti un aumento dell'1,7%, leggermente sotto la media europea e notevolmente al di sotto della performance non solo degli Usa, che si confermano locomotiva della crescita mondiale, ma anche di partner come Spagna (+2,2% quest'anno) e Grecia (+4%).

Sul fronte dei conti pubblici gli esperti di Washington mettono in risalto la cattiva performance di Francia e Germania, che chiuderanno l'esercizio finanziario in corso con un indice deficit-Pil sopra il tetto del 3%, e sottolineano tuttavia come il risultato italiano sarà prossimo a questo limite (2,8%) nonostante le misure una tantum adottate. Il rapporto deficit-Pil scenderà al 2,6% nel 2004, secondo l'istituto finanziario, con un dato strutturale, ovvero depurato dell'andamento del ciclo economico, rispettivamente stimato al 2,1 e all'1,7 per cento, con uno scarto frazionale dello 0,4, vicino, ma ancora non coincidente, con l'obiettivo dello 0,5% di riduzione deciso con la ridefinizione delle regole del patto di stabilità al vertice di Siviglia. Le misure suggerite dal Fondo per sostenere la crescita italiana, così come quella europea in generale, sono note: riforme strutturali, a iniziare dal mercato del lavoro e dei prodotti e soprattutto della sanità e della previdenza.

La riforma decisa in Francia e quella annunciata in Italia sono «importanti e incoraggianti» ma, suggerisce il Fmi «dovrebbero risultare solo l'inizio di un programma di riforme necessario». Si ricorda perciò che in Italia c'è il livello più basso di lavoratori over 55 ancora in attività (il 28%) contro un target fissato al 50%. Occorre perciò incentivare la permanenza nel mondo del lavoro di questi «anziani» e innalzare l'età pensionabile.

Rispetto ai tedeschi e ai francesi, con cui condividiamo una debolezza del quadro congiunturale, l'Italia registra però un'inflazione superiore di quasi un punto percentuale alla media europea: 2,8% le stime per il 2003 contro il 2%.

EXPORT IN REGIONE

Ripartono le esportazioni del Friuli-Venezia Giulia nel secondo trimestre del 2003, con un incremento (rispetto allo stesso periodo del 2002) del 18,9%, che è il più alto fra le regioni italiane, ma nonostante la forte ripresa resta negativo (-3,1%) il bilancio delle esportazioni del Friuli-Venezia Giulia nei primi sei mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo 2002. Lo si rileva da uno studio del Centro di ricerca (Cref) dell' Università di Udine che ha anticipato oggi i dati dell' indagine congiunturale relativa al periodo aprile-giugno 2003. Secondo il Cref, «questo dato, apparentemente confortante per l'economia regionale, cela una conferma del rallentamento in atto». Le esportazioni in valore della Provincia di Trieste sono aumentate del 28,7% in termini tendenziali raggiungendo un totale di 285 milioni di euro e un saldo commerciale di 19 milioni di euro.

I conti pubblici secondo il Fmi

Avanzo-Disavanzo/Pil	2000	2001	2002	2003*	2004*	2008*
Usa	1,2	-0,7	-3,8	**-6,0**	-5,6	-3,0
Eurolandia	0,1	-1,7	-2,3	**-3,0**	-2,8	-0,7
Italia	-0,6	-2,6	-2,3	**-2,8**	-2,6	-1,7
Germania	1,3	-2,8	-3,5	**-3,9**	-3,9	-1,2
Francia	-1,4	-1,4	-3,1	**-4,0**	-3,5	-0,2
Regno Unito	4,0	0,9	-1,3	**-2,5**	-2,7	-2,5
Giappone	-7,4	-6,1	-7,5	**-7,4**	-6,5	-6,2
Debito/Pil						
Usa	57,1	57,0	58,8	**62,5**	65,0	64,8
Eurolandia	70,2	69,3	69,2	**70,4**	70,7	65,4
Italia	110,4	109,5	106,7	**106,6**	105,4	98,3
Germania	60,2	59,5	60,8	**63,2**	65,5	64,6
Francia	57,1	56,8	58,9	**61,3**	62,9	59,0
Regno Unito	41,9	38,7	38,3	**39,0**	40,2	43,7
Giappone	138,7	148,4	158,4	**166,8**	174,1	183,2

* Stime Fmi - Dati in percentuale

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

L'evasione perdonata non fa cassa

Aumenta anche, sia pure di un po' il numero dei disoccupati, 9,2 per cento del totale. Cresce il numero degli inattivi tra tra i 50 e i 64 anni, il 59,8 per cento.

La verdura fresca sale dell'otto per cento in sette giorni, il deficit pubblico sale ufficialmente al 2,1 del Pil ma il Fmi lo stima già al 2,8. L'export giù del 2,8 per cento. Insomma, dovunque ti giri, un disastro.

E allora che si fa? Il Tg5 mostra la faccia insolente di un commerciante romano che sfida: «A noi non ce fa paura nessuno». Infatti è alla speculazione sui prezzi e non all'euro che dobbiamo imputare almeno la metà dell'inflazione reale che si è mangiata il 10/15 per cento di salari e stipendi, del reddito fisso.

Ma a lui non «fanno paura» Osservatori e Commissioni. Non ha paura delle cifre il presidente degli istituti di credito, se gli dite che i costi di un conto corrente in banca sono cresciuti del 7 per cento, ribatte: «Dipende dal campione».

I sindacati denunciano 10 milioni di pensionati sotto il milione (di lire) al mese, ma preparano lo sciopero generale a difesa del sistema che regala pensioni di fame e sforna pensionati cinquantenni. Bertinotti l'ha pensata fina: una bella manifestazione di piazza, così cade il governo Berlusconi, insomma l'uovo di Colombo. Applausi a sinistra.

E il governo? Nessuna paura flauta il Tg1 delle 20, tra otto giorni arriva la Finanziaria e l'accordo c'è. Si prolunga il condono fiscale, si fa quello edilizio, dice che così «non si mettono le mani nelle tasche degli italiani». Infatti il gettito fiscale calerà ancora, lo Stato pagherà allacci di luce e acqua alle case ex illegali, si incasserà 5 miliardi dai condoni che ne costeranno, se va bene, dieci.

Ma fa nulla: nel 2004 porteremo il deficit quasi al 3 per cento, Francia e Germania non fanno di peggio? Peccato che non abbiano il debito pubblico al 106 per cento, ma ricordare questa cifra è disfattismo. Che non si addice ai Tg.

Chi vuol capire capisca, il messaggio è chiaro e imperativo per tutti: arrangiarsi e peccato per chi si fa male. La chiamano la Finanziaria del rigore e dello sviluppo. Questo dicono, almeno da sobri. Chissà dopo due bottiglie di champagne, come a Porto Rotondo quando si scherzava sul duce. Si sa, in vino veritas e allora un bel brindisi a Wall Street che riparte: se non ci pensano gli americani l'economia italiana va e viene mandata in malora.

Mino Fuccillo

DALLA PRIMA PAGINA

La rincorsa dei prezzi al rialzo

Nell'autunno dell'anno passato, però, a causa della nefasta pratica di confrontare di mese in mese i prezzi con quelli di un anno prima, il valore dell'inflazione salì non tanto perchè i prezzi stavano aumentando, quanto perchè un anno prima si era verificato un raffreddamento e, dunque, i valori di riferimento si erano abbassati. Le associazioni dei consumatori, in costante e spasmodica ricerca di visibilità mediatica, avviarono invece una campagna di allarme e di protesta che non solo non poteva produrre alcuna azione calmieratrice, ma incentivò ulteriori rincari, diffondendo appunto la favola dell'euro uguale a mille lire, facendo passare per «fessi» i commercianti più moderati ed inducendoli a recuperare il terreno perduto alzando i loro prezzi. Non c'è altro motivo che possa spiegare la persistenza in Italia, e solo in Italia, di una inflazione elevata in presenza di una situazione economica grigia e di conseguente stagnazione dei consumi. Affermazioni esasperate al fine di far colpo (mille lire, un euro) e campagne mediatiche senza alcuna prospettiva di concreti risultati (le iniziative delle associazioni fino allo sciopero di martedì) hanno esaltato l'opportunità offerta a commercianti ed esercenti dal cambio della moneta, dalla conseguente perdita della percezione del valore dell'unità monetaria e, dunque, dalla attenuazione della resistenza ai rincari. Il rimedio c'era e fu proposto: obbligo di mantenere ogni indicazione di prezzo in euro e in lire almeno per due anni, in modo che l'euro venisse usato per pagare, ma si potesse continuare ad usare la più familiare lira per valutare la congruità dei prezzi. Il governo scartò l'ipotesi perchè il ministro Marzano, un economista, disse che occorreva accelerare l'assuefazione degli italiani all'euro. Il risultato è sotto gli occhi di tutti.

Ora «i buoi sono scappati» e che non ci sia più niente da fare è dimostrato dalla inconsistenza delle proposte e delle iniziative che stanno fiorendo per raffreddare questa corsa. Con fare moraleggiante si continua a parlare di aumenti ingiustificati, ma in regime di libero mercato non ne esistono. I prezzi che danno luogo ad uno scambio sono giustificati per definizione, ed il sistema funziona se c'è un venditore che tende a spuntare il prezzo più alto ed un compratore che tende al prezzo più basso. Ogni intromissione di una qualsiasi autorità nel confronto tra domanda ed offerta significherebbe stabilire dirigisticamente, come nell'Unione Sovietica, quali sono i prezzi giusti e quanto è giusto che un commerciante guadagni: se questo è un criterio lo lasciamo giudicare a chi ritiene opportuna una riflessione su questi argomenti. Certo, per funzionare il libero mercato ha bisogno anche di concorrenza, e ce n'è poca: di una riforma del commercio (per altro alquanto blanda) approvata nella passata legislatura si è persa traccia perchè non piace ai commercianti e tutto è rimasto come prima. La conseguenza è che il mercato è libero, ma di una libertà a dir poco asimmetrica perchè i commercianti rimangono protetti: dalle licenze, dagli orari, dal calendario dei saldi, dagli occhi che si chiudono per chi non espone i prezzi (basta un cartellino «vetrina in allestimento» e l'obbligo va a farsi benedire). Qualcuno parla anche di un uso della Guardia di Finanza come deterrente contro chi aumenta i prezzi, ma ci auguriamo che non si arrivi ad un simile grado di (inutile) inciviltà.

Le cose andranno a posto, ma sarà un processo lungo e molto costoso. Negli ultimi due-tre anni è avvenuto un trasferimento di redditi di imponenti dimensioni da chi ha redditi fissi (salari, stipendi e pensioni sono stati tradotti in euro al centesimo) ad alcune categorie di lavoratori autonomi (commercianti di beni e servizi di uso quotidiano come alimentari, ristoranti o palestre, liberi professionisti, artigiani), ovvero da chi ha redditi medio-bassi a chi ha per lo più redditi medio-alti, e quindi da chi consuma tutto o quasi il suo reddito a chi ne consuma solo una parte, spesso in prodotti di fascia alta per gran parte importati. Per questo motivo l'economia si è fermata, e ristagnerà fino a quando la crisi dei consumi non indurrà i commercianti a rinunciare almeno ad una parte della quota di reddito della quale in questi anni si sono appropriati. Anche questo è un effetto del libero mercato, ma perchè si produca ci vuole tempo ed un ristagno dell'economia che almeno in buona parte poteva essere evitato.

Alfredo Recanatesi

Ieri a mezzogiorno l'uragano si è abbattuto su Outer Banks in North Carolina quindi ha virato a Nord puntando prima sulla Virginia e poi verso il Delaware

Isabel puntuale si scatena sulla costa degli Usa

Piogge torrenziali, Oceano in tempesta, oltre un milione di persone al buio, cancellati 1300 voli

NEW YORK Puntualissimo Isabel ha toccato terra all'ora prevista e nel luogo preannunciato. A mezzogiorno in punto, ora del North Carolina, l'uragano si è abbattuto su Outer Banks, una lingua di terra composta da dozzine di isolette che si estendono per centocinquanta chilometri. Nelle ultime ore aveva accelerato la sua corsa. Da 9 nodi all'ora era passato a 15 nodi, accorciando i tempi di di impatto della sua forza distruttiva sulla terraferma.

Si temeva che da Forza Due diventasse un Forza Tre ma il più spaventoso ciclone della stagione non ha preso ulteriore potenza quando è passato sopra alla fascia d'acqua temperata della Corrente del Golfo. Ugualmente Isabel si è precipitato sulla costa atlantica degli Stati Uniti con una prepotenza allarmante. Particolarmente spaventose erano le dimensioni di questa forza della natura il cui occhio era molto più ampio che non gli uragani degli ultimi anni. Nel mirino di Isabel c'era Cape Hatteras, un parco nazionale marino che quasi ogni anno si trova a dover fare i conti con gli uragani che si formano al largo dell'Atlantico. Il North Carolina riesce raramente ad evitare del tutto questi disastri naturali. Ma ieri Isabel si è abbattuto su questo stato con la precisione di una freccia. E una volta toccato terra, l'impatto con una massa d'aria più calda l'ha costretto a fare una virata verso nord puntando dritto sulla Virginia, poi verso il Delaware e il Maryland e procedere la sua corsa distruttiva in direzione di Washington. L'enorme occhio di Isabel ha interessato però una regione più ampia.

Pochi residenti hanno rischiato e sono rimasti nelle loro città per sfidare l'uragano.

Piogge torrenziali, oceano rigonfio e onde alte parecchi metri anche in South Carolina, New Jersey e perfino su Manhattan e la vicina Long Island: era stato proclamato uno stato d'emergenza in previsione di una tempesta tropicale. Oltre 1.300 voli sono stati cancellati. Le maggiori compagnie americane, ma non solo, hanno sospeso i voli da e per 19 aeroporti nel nordest, nel sud e negli stati centrali dell'ovest. Teoricamente, la maggior parte degli scali è aperta, ma non operativa. Al Dulles sono stati sospesi anche i collegamenti della British Airways con Londra. I maggiori aeroporti paralizzati sono quelli di Washington, Baltimora, Filadelfia e New York, specie il La Guardia, che di solito assicura i collegamenti shuttle con Washington. Anche i treni da Washington per il sud sono stati sospesi e lo resteranno oggi, mentre quelli verso il nord dovrebbero riprendere a circolare.

La situazione più grave al momento è nel North Carolina e in Virginia, dove la corrente è saltata in oltre un milione tra case e uffici. A livello pratico però questo è stato un danno relativo perchè la maggior parte degli abitanti erano stati costretti ad evacuare la fascia costiera atlantica nelle ore precedenti all'arrivo di Isabel. Pochi residenti locali di tempra dura sono rimasti nelle proprie abitazioni a sfidare la furia del vento che ieri ha spirato a centocinquanta chilometri all'ora.

La scena è quella di case sventrate, tetti scoperchiati, alberi sradicati e drammatica erosione della spiaggia. Ma quello che fa più paura è il rumore assordante del ciclone che travolge tutto e toglie il respiro. Un'esperienza che possono capire solamente coloro che l'hanno vissuta in prima persona. Con Isabel i danni forse saranno più contenuti che non in passato. C'è stato infatti abbastanza tempo per i preparativi, sgomberando abitazioni e rinforzando porte e vetri. Si parla ugualmente di un danno non inferiore ai 2 miliardi di dollari. Una cifra altissima, ma niente rispetto ai 4,6 miliardi di dollari che costò la devastazione di Floyd. Ma sono cifre approssimative, diffuse da società specializzate in disastri naturali. I veri danni saranno quantificabili solamente fra ventiquattr'ore quando l'uragano sarà passato del tutto. Uno dei motivi di grande allarme è come reagirà il terreno, già impregnato dalle continue piogge che hanno caratterizzato l'estate 2003. La terra non ha più modo di assorbire la pioggia e uno dei motivi di maggiore preoccupazione è cosa succederà a fiumi e corsi d'acqua gonfiati in poche ore da parecchi centimetri di pioggia.

Andrea Visconti

La paura della tempesta trasforma Washington in un vero deserto

«Evacuata» la Casa Bianca

WASHINGTON La paura di Isabel trasforma Washington in un deserto: la Casa Bianca «evacuata» dal presidente George W. Bush, che cerca rifugio a Camp David tra i monti del Maryland; il Congresso abbandonato da deputati e senatori, che cancellano i voti per prendere gli ultimi voli che lasciano gli aeroporti della zona; uffici federali chiusi, tribunali sprangati, scuole chiuse. Dal Pentagono, i portavoce rassicurano la popolazione: i militari sono «al loro posto», pronti a resistere e a organizzare soccorsi e interventi.

Fin dall'alba, quando l'aria è mite e il vento una brezza, la capitale della Superpotenza alza bandiera bianca di fronte alla minaccia che s'annuncia dall'Atlantico: pochissima gente in giro, in una città che di solito s'alza presto e va a letto prima (seguendo i tempi dettati dal presidente Bush).

Ma è il pomeriggio che scatta il «coprifuoco», mentre il cielo si rabbuia, il vento cresce d'intensità e la pioggia incomincia a cadere sempre più battente. L'ordine del «tutti in casa» lo impartiscono metropolitana e autobus: alle 11.00 (le 17.00 in Italia), corse sospese, almeno fino a domani.

Quando, però, le previsioni non promettono nulla di meglio: ci vorrà quasi un giorno perchè Isabel si lasci alle spalle il Distretto di Columbia, puntando verso i Grandi Laghi e poi il Canada, dove l'uragano, svuotato di acqua, andrà a morire di freddo.

L'immagine di Isabel vista dallo spazio.

Per il momento, a Washington chi c'è resta e chi non c'è non arriva: quasi impossibile lasciare il Distretto di Columbia con gli aerei bloccati al suolo, i treni fermi in stazione e le strade che diventano fiumi d'acqua (ne verranno giù, a conti fatti, tra i 20 e i 30 centimetri).

Il tam-tam dell'allarme, cominciato all'inizio della settimana e andato in crescendo, aveva raggiunto l'apice l'altra sera: tv e radio tempestavano di bollettini, con elenchi di uffici e scuole chiusi, di servizi sospesi, di manifestazione rinviate.

Centinaia di convegni e di riunioni sono stati aggiornati, appuntamenti culturali e sportivi fino a sabato sono stati cancellati o rinviati. Nell'occhio dell' uragano finiscono, tra l'altro, i mondiali di calcio femminile, al via tra sabato e domenica, tra Filadelfia e Washington, e il concorso di Miss America, che si tiene ad Atlantic City, nel New Jersey, un pò più a nord.

Più che da problemi reali, la ridda di cancellazioni e chiusure è innescata dalla preoccupazione di ridurre al minimo il rischio di danni e incidenti. Il pericolo maggiore, in una città come Washington, è la caduta di alberi, che possono spezzare linee elettriche, bloccare strade, schiacciare auto e case.

Annuncio di un gruppo di astrofisici australiani che hanno studiato un'esplosione avvenuta in una stella lontana

Il sole mangerà la Terra. Tra 5 miliardi di anni

La sonda Galileo che ha fotografato Giove conclude domenica la sua missione

SYDNEY Secondo un gruppo di astrofisici australiani non ci sono dubbi o speranze: il Sole inghiottirà la Terra. E non ci sarà modo di evitarlo. La buona notizia è che l'impatto non avverrà se non tra qualche miliardo di anni. L'astronomo Alan Retter ed il suo gruppo dell'università di Sydney, hanno studiato un'esplosione avvenuta a 2.500 anni luce dalla Terra, in una stella simile al Sole.

Da queste osservazioni il gruppo di scienziati ha dedotto che quando il Sole inizierà ad espandersi perchè comincerà ad invecchiare, potrà raggiungere e inghiottire Mercurio e Venere e, con ogni probabilità, anche la Terra. «State calmi - ha scherzato Retter in un'intervista con il quotidiano 'The Australian' - ci vorrà molto tempo prima che questo accada, almeno cinque miliardi di anni». I risultati della ricerca di Retter saranno pubblicati nel numero di ottobre della rivista della Royal Astronomical Society.

E sempre restando in tema di spazio, Galileo, la sonda che negli ultimi otto anni ha catturato le immagini più sorprendenti e suggestive di Giove e delle sue lune, domenica, come previsto, concluderà la sua missione precipitando nell'atmosfera del pianeta più grande del Sistema solare.

Una fine programmata dai tecnici della Nasa e dovuta alla necessità di eliminare ogni rischio di collisione fra la sonda e uno dei principali satelliti di Giove, Europa. Galileo sta infatti esaurendo il propellente e senza di esso la sonda non è assolutamente in grado di puntare la sua antenna verso la Terra.

Di conseguenza, sarebbe diventato impossibile controllarne gli spostamenti. Ma quella di Galileo sarà una fine gloriosa: anche mentre starà precipitando nell'atmosfera di Giove continuerà a rilevare dati e misure e a trasmetterli alla Terra in tempo reale. Gli ultimi istanti della sua lunghissima missione saranno seguiti e commentati in diretta in un incontro organizzato negli Stati Uniti dal Jet Propulsion Laboratory della Nasa.

Costata l'equivalente di 2.000 miliardi di vecchie lire, Galileo è stata una delle sonde più sofisticate mai costruite. È stata lanciata con lo shuttle Atlantis il 18 ottobre 1989 ed ha raggiunto il pianeta gigante dopo una vera e propria carambola che l'ha portata prima fra Venere e la Terra e poi intorno al Sole per prendere velocità e arrivare nell'orbita di Giove. Nel lungo viaggio di 4 miliardi e 630 milioni di chilometri, durato oltre sei anni, Galileo ha incontrato da vicino due asteroidi prima di raggiungere il pianeta gigante, nel 1995.

Secondo alcuni astrofisici australiani il Sole inghiottirà la Terra. Ma accadrà solamente tra cinque miliardi di anni. Nella foto una suggestiva immagine del tramonto su una portaerei americana.

«Patentino» per i motorini e punti per tutte le due ruote

BARI Per chi guida moto e ciclomotori patentino per chi ha tra i 14 e i 18 anni, mentre i maggiorenni senza patente automobilistica dovranno conseguire comunque un patentino per le moto. Per tutti comunque patente a punti: lo ha confermato il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi a Bari.

«Ci siamo accorti - ha affermato parlando con i giornalisti - che la metà degli incidenti mortali di questi ultimi mesi è dovuta al coinvolgimento di mezzi a due ruote, il che significa che questi devono rispondere alle stesse regole di quelli a quattro ruote». «Non ci devono essere discrimazione tra gli utenti che viaggiano sulle nostre strade - ha aggiunto parlando del conseguimento dei patentini -: sono previsti corsi veri e propri, corsi nelle scuole per i ragazzi, nelle autoscuole per gli adulti, a pagamento come è normale che sia, del resto è giusto che chi viaggia sulla strada risponda a regole uguali per tutti e quindi se fa un'infrazione deve avere una detrazione di punti».

Riferendosi alle parole elogiative del presidente della Reopubblica sulla patente a punti, il ministro Lunardi ha detto, «ho ringraziato ieri per telefono il presidente Ciampi per il suo intervento e sono molto lieto che abbia sottolineato il successo di questa iniziativa, che io però devo ai miei collaboratori, alla gente del Ministero che ha fatto un lavoro straordinario e il risultato di una diminuzione dei morti sulle strade è dovuta a loro».

Ue, sigarette al bando nei luoghi pubblici

BRUXELLES Sigarette sempre più al bando in Europa. Dopo il via libera alle immagini raccapriccianti sui pacchetti di sigarette, il divieto di fumo in Commissione, l'esecutivo di Bruxelles sta lavorando su una nuova normativa che abolisca le sigarette nei luoghi pubblici. Lo ha confermato ieri il portavoce del commissario Anna Diamantopoulou, coinvolta nella stesura di nuove regole per la salute sui posti di lavoro, che ha comunque precisato che si tratta di un'operazione «allo stadio iniziale su cui non è stata presa alcuna decisione». La questione del bando delle sigarette in Europa era stata posta dal commissario alla Salute, David Byrne, che aveva anticipato l'iniziativa in un'intervista a Europolitix Web.

L'abolizione del tabacco nei luoghi pubblici vede tra i Paesi più avanzati gli Usa, dove il 100% delle città, inclusa New York, hanno già abolito il fumo. L'Italia, come anche l'Irlanda, è invece tra i Paesi più avanzati per aver già abolito le sigarette nei luoghi pubblici.

Non cessa l'allarme della Protezione civile che prevede nuove precipitazioni temporalesche per oggi. I danni maggiori si registrano in un'area di 160 chilometri quadrati attorno a Siracusa

Solo una tregua del maltempo in Sicilia che attende lo stato di calamità

CATANIA È durata circa 12 ore la tregua concessa dal maltempo alla Sicilia orientale: dopo una mattinata di sole, nel primo pomeriggio è tornata a cadere abbondante la pioggia nelle province di Catania, Siracusa e Ragusa, anche se in proporzioni ridotte rispetto al nubifragio di mercoledì scorso. È rimasto così operativo l'allerta che era stato lanciato dalla Protezione civile già da domenica scorsa.

È lo stesso Dipartimento nazionale a rinnovare l'allerta meteo per la Sicilia, che prolunga la validità di quelli emessi nelle ultime 48 ore. Il vortice depressionario, con minimo sul Golfo della Sirte occidentale, causa del nubifragio, è attivo e rende il tempo ancora instabile. Alla luce della attuale situazione, anche per la giornata di oggi sulla Sicilia si prevedono dunque precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, localmente anche di forte intensità.

Ma oggi è stato anche il giorno della conta dei danni. Notevoli soprattutto quelli all'agricoltura e alle strutture viarie. Ma anche alle abitazioni, visto che ci sono oltre 150 persone rimaste senza tetto, ospiti in strutture convenzionate con il Comune di Siracusa. Il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, dopo un sopralluogo nella zona dell' emergenza, si dice «certo che il governo nazionale oggi deciderà lo stato di calamità naturale». Intanto ha messo a disposizione delle zone colpite cinque milioni di euro: «un primo impegno provvisorio - spiega - per gli interventi urgenti» ed annuncia «maggiori fondi ai Comuni».

Secondo la stima del responsabile della task force della Protezione civile a Siracusa, Bernardo De Bernardinis, si estende su un' area di circa 160 chilometri quadrati la zona della provincia di Siracusa in cui si sono registrati i danni più consistenti, in seguito al nubifragio. Un'area complessiva, di forma trapezoidale, pari ad oltre 160 campi di calcio messi uno accanto all' altro. De Bernardinis, assieme al direttore regionale dei vigili del fuoco della Sicilia, Calogero Murgia, rassicura tutti con una battuta ironica: «Sono *semidisoccupato*, qui ha funzionato tutto bene e questo è certamente confortante per chi opera sul fronte dell'emergenza e del primo intervento». «Siamo ancora in fase di attenzione acuta - rileva - le nostre strutture, con i vigili del fuoco in prima linea che costituiscono la punta di diamante della protezione civile, ma anche con i volontari, restano in emergenza. Riteniamo tuttavia che il fenomeno, che ha registrato la massima intensità tra le 3 e le 6 del mattino di ieri, sia in progressiva attenuazione. Ad ogni buon conto teniamo altissima la guardia».

Oggi il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, sarà in Sicilia per un sopralluogo nelle Province di Siracusa e Catania.

Danni per maltempo su circa 160 km quadrati in Sicilia.

Inseguimento mortale nella periferia di Roma. La vettura dei banditi era braccata dagli agenti. La gente: «Siamo abbandonati»

Anziana uccisa dai rapinatori in fuga

L'ottantenne è stata investita dall'auto. Arrestato uno dei due malviventi

ROMA Una fuga tragica per evitare l'arresto, tra le strade di borgata dell'estrema periferia orientale di Roma, è costata la vita di una donna di 80 anni, Donata Tramontozzi, colpevole di essersi trovata sulla traiettoria impazzita di una Bmw, con a bordo due rapinatori inseguiti dalla polizia. Uno dei due è stato poi arrestato, mentre l'altro è ricercato.

Uno scontro fatale in una strada stretta, via di Torrenova, che solo pochi minuti prima era affollata dagli alunni di una scuola elementare, in vista dell'inizio delle lezioni. I due uomini, che erano a bordo di una Bmw bianca con targa straniera ferma lungo la strada, risultata poi rubata pochi giorni fa, sono stati riconosciuti dalla titolare del negozio, che ha avvertito il 113. All' arrivo di una volante del commissariato Casilino, i due hanno avviato una fuga ad alta velocità per le strade della periferia romana, dirigendosi verso sud.

Il corpo dell'anziana investita dall'auto dei rapinatori.

Nei pressi dell'incrocio tra via di Torrenova e via del Torraccio di Torrenova l'auto ha investito l'anziana donna, uccidendola. Poche decine di metri dopo, la Bmw ha terminato la sua corsa con un incidente in cui sono rimaste coinvolte due macchine, che arrivavano in senso opposto, e altre due parcheggiate sul bordo della carreggiata. I rapinatori sono scesi e, dopo una breve fuga a piedi, sono saliti su una Fiat Uno bianca, ritrovata più tardi non molto distante.

La polizia ha organizzato una vasta caccia all'uomo, utilizzando anche un elicottero.

A tradire Francesco Crisafi, 27 anni, con una lunga lista di precedenti penali, è stato un grosso tatuaggio: una ragnatela, impressa sul gomito, lo ha reso facilmente riconoscibile agli agenti. Il complice, che camminava a venti metri di distanza da Crisafi, è riuscito a fuggire nei campi della zona.

A casa di Donata Tramontozzi, che abitava da più di quarant' anni in via Dedalo, una stradina laterale del quartiere di Torre Angela, il marito e i due figli si sono subito chiusi in un silenzio carico di dolore. Ma nella borgata la gente non nasconde rabbia e sdegno. «Ci sentiamo abbandonati nel degrado - dicono gli abitanti in giro nei bar e nei negozi - in una zona dove manca la vigilanza e non ci sono nemmeno i servizi essenziali».

CHIRURGIA

Addio al mito delle maggiorate Alle donne piace il seno piccolo

FIRENZE Avere un seno piccolo è sempre più il sogno delle donne italiane. Addio dunque alle maggiorate, considerando che 20 mila sono, all'anno, gli interventi di questo tipo che si eseguono nel nostro Paese. È una delle novità che emergono dal 52° congresso nazionale della Società italiana di chirurgia plastica, in corso a Firenze.

Quattro interventi di chirurgia plastica in generale su 10 si decidono proprio al rientro delle vacanze. È infatti d'estate che avvengono i confronti più «feroci». Anche ottobre si dimostra il mese in cui si gettano le basi per il futuro intervento, fissato solitamente dopo il periodo natalizio. Una scelta intelligente perchè l'eventuale esposizione al sole può mettere in maggiore evidenza le cicatrici e ritardare il processo di guarigione, senza contare la possibilità di formazione delle macchie cutanee, a esempio dopo il minilifting. Ma gli esperti mettono in guardia. «Ancora troppi sono gli interventi fuori dal controllo medico». Una donna su 10 fa infine riferimento al «filler», cioè a sostanze riempitive per attenuare le rughe o aumentare di volume le labbra. E gli uomini? Per i signori, le statistiche mostrano cifre e tendenze diverse. Sono 12 mila circa ogni anno quelli che si sottopongono a interventi di chirurgia plastica.

Sabrina Ferilli

Gian Ugo Berti

Torna a casa il bimbo che non deve dormire. Il papà: è un sogno

NAPOLI Il «sogno» dei suoi genitori, Ciro e Maria, dopo un anno di sofferenze, si è avverato: il bambino di un anno di Torre del Greco (Napoli) che morirebbe se si addormentasse senza l'ausilio di speciali macchinari, sta per tornare a casa.

Ieri è stato trasportato in aereo dall' ospedale Gaslini di Genova, dove era stato ricoverato pochi giorni dopo la nascita, a Napoli. All'aeroporto di Capodichino il piccolo è stato trasferito su un' ambulanza fino all'ospedale pediatrico Santobono. Qui rimarrà una quindicina di giorni. Poi tornerà, anzi andrà, per la prima volta a casa sua: una nuova abitazione realizzata grazie al contributo della Regione e del Comune di Torre del Greco. Una stanza è stata già addobbata a festa: ci saranno il lettino e i quattro macchinari speciali necessari ad assistere Maurizio durante il sonno. «Oggi - spiega commosso il papà, Ciro - si è avverato un sogno».

Solo 23 mila gli esemplari nella savana africana. Colpa di cacciatori, allevatori e dell'Aids

I leoni sono a rischio di estinzione

Negli ultimi 20 anni la popolazione felina ridotta a un decimo

LONDRA I leoni sono pericolosamente a rischio di estinzione: fino a vent'anni fa circa 230.000 esemplari scorazzavano nelle savane dell'Africa. Oggi la popolazione felina del continente si è ridotta ad un decimo, appena 23.000 unità.

A lanciare l'allarme è Laurence Frank, un biologo della University of California che ha condotto uno studio pubblicato sulla rivista britannica New Scientist nel quale punta il dito contro l'uomo. Sono i bracconieri, i proprietari di ranch e gli allevatori i principali responsabili della decimazione dei maestosi felini. Gli allevatori, in particolare, uccidono i predatori per difendere il proprio bestiame da eventuali attacchi.

A questa circostanza, si aggiunge il fatto che i leoni in circolazione sono sempre più malandati: molti di loro covano i sintomi di malattie come l'Aids felino e la tubercolosi bovina.

A condividere la preoccupazione di Frank è Tricia Holford, dell'associazione benefica a tutela della fauna selvatica, Born Free Foundation.

Secondo la Holford, la popolazione di 23.000 esemplari è «spaventosamente piccola» e causa di questa penuria di felini, i leoni maschi spesso hanno difficoltà a trovare nuove femmine con le quali accoppiarsi. Quelli che invece si accoppiano spesso sono più esposti all'Aids felino o tendono a trasmettere la tubercolosi bovina contratta dalle mucche aggredite.

Ma il re della giungla non è il solo predatore a rischio di estinzione. Gli fanno compagnia anche ghepardi e cani selvatici, dei quali sono rimasti rispettivamente 15.000 e poco meno di 5.500 esemplari nel continente nero. Il problema è che nessuno sembra se ne sia accorto.

«La gente è a conoscenza del pericolo di estinzione di elefanti, gorilla e rinoceronti, ma apparentemente è del tutto ignara del fatto che anche la sopravvivenza di questi grandi carnivori è sull'orlo del baratro», ha dichiarato Frank, sottolineando che «in Africa non è troppo tardi per salvare la situazione».

Secondo lo studioso, bisognerebbe prendere ad esempio la Laikipia, regione centrale del Kenya, la quale rappresenta l'unica area dove la fauna selvatica è in aumento. Lì gli allevatori tollerano gli attacchi dei leoni al loro bestiame perchè sono coscienti dell'attrattiva turistica che rappresentano. «La Laikipia è un laboratorio ideale per studiare cosa succede tra predatori e bestiame e tra uomo e predatori e determinare così i migliori modi per diminuire i conflitti in corso tra di loro», ha dichiarato Frank.

I leoni maschi non trovano più femmine per accoppiarsi.

PITBULL

TERNI Un pitbull ha morso ad una caviglia una bimba di appena un anno che giocava in giardino, salvata dal provvidenziale intervento del padre che è riuscito a bloccare il cane ed a trasportare subito la figlia in ospedale. La bimba che si è dovuta sottoporre alle cure mediche, è fuori pericolo anche perchè il cane non aveva affondato i suoi denti sulla caviglia della piccola in modo rabbioso, per la reazione del genitore della bambina. Non è la prima volta in Umbria che vegnono segnalati episodi del genere: i cani presenti nella regione sono 231 mila, su una popolazione di 850mila abitanti.

IL CASO

In Gran Bretagna esplode la moda dei rapporti nei parchi e nei luoghi panoramici

Dogging, sesso all'aria aperta

LONDRA Parchi, luoghi panoramici ed aree per picnic in Gran Bretagna stanno attirando una nuova categoria di visitatori: coppie desiderose di esibirsi in evoluzioni sessuali davanti a sconosciuti ed eventualmente fare scambi di partner o sesso di gruppo.

L'attività, conosciuta come dogging, ha avuto un' esplosione di popolarità negli ultimi tempi, grazie a siti specializzati dove viaggia il passaparola per gli appuntamenti degli amanti delle orge all'aria aperta. Gli iscritti ricevono anche informazioni sugli eventi con gli Sms.

A sentire le autorità sanitarie del regno però la moda ha causato un notevole incremento di malattie veneree e epatiti B.

Al punto che oggi l'unità per la protezione sanitaria del Kent ha preso l'insolita iniziativa di mettere annunci sui siti dei dogger invitandoli a prendere le dovute precauzioni per proteggere la loro salute. «Non stiamo qui a dare giudizi morali, nè a dire alla gente come deve comportarsi. Quello che diciamo è che avere rapporti sessuali senza protezione con sconosciuti è un rischio sanitario», ha spiegato il dr Mathi Chandrakumar, direttore dell'unità.

Il dogging rappresenta la sintesi fra esibizionismo e voyeurismo, si apprende girando per i siti dedicati. I guardoni sono in genere maschi e gli esibizionisti sono principalmente coppie o donne. Nei siti si trovano elencati i luoghi di incontro più popolari per le orge all' aria aperta e i punti di osservazione migliori per i guardoni. Fra questi perfino la stazione Baker Street della metropolitana londinese.

La pratica è diventata così diffusa che gli affezionati hanno sviluppato una sorta di linguaggio dei segni per comunicare agli altri dogger che arrivano le loro intenzioni. La luce interna dell'auto accesa significa che si vuole essere guardati. Un finestrino abbassato fa sapere che si è aperti a incontri più ravvicinati.

L'eccezionale diffusione del dogging è stata riscontrata dal dr Richard Byrne dell'Università Harper Adams di Newport quasi per caso mentre stava conducendo un'inchiesta sul comportamento antisociale nei parchi. Intervistando i guardiani e chiedendo quale fosse la loro principale preoccupazione si aspettava di sentire rispondere il vandalismo ed invece ha scoperto che tutti lamentavano che il parco era diventato un luogo di incontri sessuali. Così ha approfondito la ricerca ed ha trovato che un solo sito ha più di 22.000 utenti registrati e che un altro in poche settimane di vita ha raccolto oltre 700 iscrizioni. «È un'attività diffusa a livello nazionale ed è in continua espansione», ha concluso.

ORGE

PARIGI Si è sciolta in lacrime, gli ha chiesto perdono e per l'ex-sindaco di Tolosa Dominique Baudis sono finiti quattro mesi di incubo: niente orge sadomaso, niente stupri, niente ammazzamenti. L'ex-squillo Fanny ha ritrattato tutte le tremende accuse mosse ad uno dei più potenti baroni del centro-destra. Durante un confronto all'americana con Baudis ha detto: «I miei ex-avvocati mi hanno spinto a fare il nome dell'ex-sindaco».

IN BREVE

Livorno, il giovane è stato fermato dalla polizia

Squilibrato sale su un bus punta il coltello sull'autista terrore tra i passeggeri

LIVORNO Momenti di panico ieri su un affollato mezzo pubblico in servizio nel centro di Livorno. È salito sul bus; ha tirato fuori un coltello; l'ha puntato contro il fianco dell'autista e gli ha ordinato di far scendere i passeggeri. È successo ieri mattina quando un giovane è salito su un autobus della linea 15 dell'Atl, l'azienda livornese di trasporto pubblico, intimando al conducente di far scendere tutti i passeggeri. In un primo momento l'autista non ha dato peso alle insistenti richieste del giovane, che per tutta risposta ha estratto un coltello a serramanico puntandoglielo vicino a un fianco. A quel punto i passeggeri, in tutto una quindicina fra cui giovani diretti a scuola, alcuni dei quali accompagnati dalle madri, sono scesi dall'autobus chiamando il 113. Gli agenti della polizia, con due auto auto hanno sbarrato la strada all'autobus e successivamente hanno bloccato il giovane. L'autore del gesto è un ventottenne incensurato, affetto da gravi problemi psichici.

A Napoli è morto dopo 13 mesi di terapia il bambino curato con il metodo Di Bella

NAPOLI Antonio E., il bimbo di 2 anni e mezzo affetto da una grave forma di neoplasia al tronco encefalico e curato, in base a un'ordinanza del giudice del lavoro, con la terapia Di Bella, è morto mercoledì nell'Ospedale pediatrico Santobono di Napoli, dopo 13 mesi di terapia. Le condizioni del piccolo, secondo quanto hanno riferito i sanitari, erano particolarmente critiche e la terribile forma di tumore che lo aveva aggredito non gli lasciava alcuna possibilità di sopravvivenza. Il caso di Antonio era stato scoperto nell'agosto 2002 dal sindaco di Napoli, Rosa Iervolino Russo nel corso di una visita ufficiale al Reparto rianimazione pediatrica e neonatale del «Santobono». Tra i 24 pazienti in condizioni disperate, il bimbo ammalato per il quale nulla avevano potuto la radioterapia, le terapie ormonali.

Foggia, agricoltore massacrato per vendetta a colpi di pistola e finito con un sasso

FOGGIA Ucciso con più colpi di arma da fuoco, e sul suo corpo i killer si sarebbero accaniti colpendolo al capo con un grosso sasso: sarebbe morto così secondo i primi accertamenti, Matteo Libero Prencipe, agricoltore di 59 anni, il cui cadavere è stato trovato ieri mattina su un tratturo in località Tor di Lupo a Mattinata (Foggia). A poca distanza dal cadavere è stato trovato un masso insanguinato che, probabilmente, è stato utilizzato per colpire la vittima. Le indagini privilegiano l'ipotesi della vendetta personale..

Teste coronate da tutto il mondo in arrivo a Roma per le nozze di Emanuele Filiberto e Clotilde Courau

ROMA Rappresentanti delle più note famiglie reali del mondo e principesse di rango, come Lala, cugina del re del Marocco Mohammed VI, figurano tra i 1.000 invitati della cerimonia di nozze tra il principe Emanuele Filiberto di Savoia e Clotilde Courau, che si terrà a Roma il 25 settembre. Nel nobile parterre ci saranno i rappresentanti della Casa reale d'Asburgo, dei Borbone delle Due Sicilie, dei reali di Francia, della famiglia reale di Bulgaria, di quella imperiale del Brasile, del Belgio e del principato di Monaco, dei reali di Spagna e di Svezia.

La frase è volgare ma non ha rilevanza penale Cassazione: «Ti spacco il c...» non è più minaccia

ROMA È «volgare», questo sì, ma ormai più nessuno intende alla lettera la minaccia «ti spacco il culo» che, proprio per questo, non è più una minaccia ma solo un'espressione che significa «dura reazione», da intendersi in senso «figurato». A togliere rilevanza penale alla frase e inserirla tra le consentite nel comune parlare, è la 5a. Sezione penale della Cassazione. I supremi giudici hanno infatti confermato l'assoluzione di Guido G., guardia giurata che aveva proferito la frase verso i datori di lavoro.

IRAQ Cresce la preoccupazione per la sorte dei militari italiani impiegati nell'area di Nassiriya e Rifondazione chiede il ritiro del nostro contingente

Attacco a convoglio Usa: otto soldati uccisi

L'assalto è avvenuto alle porte di Khaldiya, ma il Pentagono nega che ci siano state vittime e parla solo di feriti

ROMA Continua in Iraq lo stillicidio quotidiano di attentati anti-Usa. A poche ore dal messaggio dell'ex rais Saddam Hussein che invitava i «valorosi guerrieri iracheni» a intensificare gli attacchi contro gli americani, ieri un convoglio militare statunitense è caduto in un'imboscata. L'assalto è avvenuto alla periferia della città di Khaldiya, a circa 80 chilometri a Ovest di Baghdad, nel cuore del cosidetto «triangolo sunnita» teatro delle azioni dei seguaci dell'ex presidente. Il bilancio delle vittime resta incerto: almeno otto morti e sei feriti per le fonti arabe, solo due feriti per quelle militari americane.

Secondo la Tv satellitare Al-Arabyia, che trasmette dal Dubai e che per prima ha diramato la notizia, un ordigno è esploso al passaggio di un mezzo tank, con a bordo dieci militari statunitensi, che si è subito incendiato. Il resto del convoglio, che stava percorrendo un'autostrada, è stato poi oggetto di un fitto lancio di granate mentre tentava di raggiungere la base Usa più vicina. I soldati, attaccati da più posizioni, hanno cercato protezione rispondendo al fuoco fino all'arrivo dei rinforzi. Un giornalista dell'Ap che si trovava sul posto ha visto un camion in fiamme mentre gli elicotteri sorvolavano la zona.

Le truppe Usa hanno subito transennato la zona, impedendo l'accesso anche ai giornalisti mentre circa 300 manifestanti che inneggiavano a Saddam Hussein si riunivano nel posto dell'imboscata. La folla, che innalzava ritratti dell'ex presidente iracheno, gridava: «Col nostro sangue, con la nostra anima, ci sacrifichiamo per te, Saddam», e ancora «Saddam è la gloria del mio Paese».

Cresce il seme dell'odio anti-americano in Iraq: ieri otto soldati Usa sono morti in un agguato.

E ieri sera un'altra esplosione, per fortuna senza feriti, ha avuto come teatro la vicina città di Ramadi, mentre in mattinata c'era stato una attacco dinamitardo sul tratto iracheno dell'oleodotto che collega Kirkuk (a nord dell'Iraq) a Yumurtalik (Turchia mediterranea meridionale). Se venissero confermati gli otto morti di Khaldiya, l'episodio sarebbe il più sanguinoso per i soldati americani, almeno dal primo maggio, cioè da quando il presidente George W. Bush proclamò la fine delle ostilità e, forse, dal 23 marzo, la «domenica nera» dell'imboscata a un convoglio dell'intendenza a Nassiriya.

Sempre a Khaldiya lunedì era stato assassinato il capo della polizia, considerato un collaborazionista dai fedelissimi del deposto regime di Saddam. E venerdì scorso a Ramadi due soldati americani erano stati uccisi e altri sette erano rimasti feriti in un raid anti-Usa. I soldati americani hanno intanto chiuso il principale punto di passaggio iracheno con la Siria, a Jabal al-Tinef, da dove secondo Washington entrano in Iraq combattenti stranieri anti Usa. Il segretario alla difesa americano Donald Rumsfeld ha chiesto la chiusura delle frontiere irachene anche con l'Iran per bloccare le infiltrazioni di guerriglieri islamici in Iraq.

Intanto in Italia cresce la preoccupazione per i nostri soldati. La deputata di Rifondazione comunista Elettra Deiana, in un'interpellanza urgente ai ministri degli Esteri e della Difesa, ha chiesto il ritiro immediato dei militari italiani in Iraq. Una missione, la loro, che è stata definita «rischiosa» dallo stesso Capo di Stato maggiore dell'Esercito, il generale Giulio Fraticelli che ha aggiunto: «Il rischio cresce con il passare del tempo e con i ritardi nel ripristino delle condizioni elementari di vita per il popolo».

Monica Viviani

TRAPPOLA A TIKRIT

Guerriglieri iracheni hanno ucciso tre soldati americani, e ne hanno feriti due, in un'imboscata tesa a Tikrit, la città natale del deposto presidente iracheno Saddam Hussein. Lo ha annunciato un portavoce militare statunitense.

Il portavoce, tenente colonnello William MacDonald, ha precisato che i militari, appertenenti alla quarta divisione di fanteria, sono rimasti uccisi mentre stavano ispezionando un sospetto deposito d'armi. L'agguato è avvenuto nella tarda serata.

Il Pentagono non ha invece ancora confermato se, come sostiene la tv al-Arabiya, vi sia stato un agguato anche a Khaldiyah. Sono 76 i soldati americani morti da quando, il primo maggio, il Presidente George W. Bush ha annunciato la fine del grosso delle operazioni in Iraq.

IRAQ Ancora trattative sulla risoluzione da presentare all'Onu

Bush non si arrende e rinnova la richiesta di aiuto all'Europa

WASHINGTON Mentre in Iraq la guerriglia contro le forze d'occupazione americane si riaccende, in un intreccio d'episodi difficili da decifrare ma che fanno vittime, la diplomazia statunitense dà un colpo di freno, all'Onu, agli sforzi per concordare una nuova risoluzione delle Nazioni Unite sul dopoguerra iracheno. Il presidente George W. Bush dice di non aspettarsi che la proposta degli Usa all'Onu venga approvata prima del 23 settembre, cioè prima del suo discorso all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Il segretario di Stato Colin Powell porta avanti consulti con partners e alleati. Ma si vuole evitare il rischio che Bush arrivi alle Nazioni Unite, dove il 23 parlerà anche, a nome dell'Ue, il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi, nel mezzo di una trattativa.

Rintanato nella sua dimora di Camp David, fra le montagne del Maryland, dove riceve il re di Giordania Abdallah, lontano dalla furia dell'uragano Isabel che s'abbatte su Washington, Bush rinnova, a modo suo, la richiesta d'aiuto ai partners e agli alleati: «Aiutarci in Iraq -dice- è nell'interesse degli europei», fondamentalmente perchè un Iraq pacifico e democratico è «nell'interesse di tutti». È la tesi che Bush presenterà al cancelliere tedesco Gerhard Schröder, che incontrerà la prossima settimana, a New York: sarà il primo incontro fra i due da oltre un anno.

Schröder che concorda con il francese Jacques Chirac, in visita a Berlino: «Preoccupazione» per la situazione in Iraq; urgenza di ripristinare la sicurezza e di affidare all'Onu un ruolo centrale nella ricostruzione e di restituire l'Iraq agli iracheni. L'occupazione deve essere questione di «mesi, non di anni»: riemerge il contrasto sul calendario tra Parigi e Washington. La discesa in campo dei leaders, anche in vista del vertice di Berlino, sabato, tra Germania, Francia e Gran Bretagna, che stanno tutte nel Consiglio di Sicurezza (la Spagna completa il poker europeo), mette la sordina al lavorio dei diplomatici a New York, al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite.

George W. Bush

Gli americani stanno mettendo a punto una bozza rivista della risoluzione da sottoporre al Consiglio di Sicurezza dell'Onu per avallare l'invio di una forza di pace internazionale in Iraq, sotto comando americano, ampliare il ruolo dell'Onu nella ricostruzione e accelerare la democratizzazione del Paese. L'Amministrazione statunitense sta cercando di soddisfare esigenze prospettate da Francia, Germania e Russia, per dare più peso all' Onu e stringere i tempi del ritorno dell' Iraq agli iracheni.

Ma è improbabile che la bozza rivista sia fatta circolare prima della prossima settimana, mettendo Bush nella condizione di doverla difendere dalla tribuna dell' Onu. Segnali d'ottimismo, comunque, ci sono. Gheorghios Papandreu, ministro degli esteri greco, dice, dopo un incontro con Powell, che un accordo a breve tra le posizioni europee e statunitense «appare decisamente possibile».

Israele lancia due operazioni militari in Cisgiordania e a Gaza per arrestare e uccidere i guerriglieri islamici legati alla milizia armata di Hamas

La Casa Bianca spara a zero contro Arafat: «Ha fallito»

Il Presidente americano accusa il «rais» di aver sabotato gli sforzi di Abu Mazen contro il terrorismo

GERUSALEMME Israele attacca a fondo nei Territori Occupati, il giorno dopo la drammatica dichiarazione di Yasser Arafat: «Combatterò fino alla morte». E dall' altra parte dell'Atlantico, mentre l'Assemblea gemerale dell'Onu si prepara a discutere proprio delle minacce di espulsione al presidente palestinese, George W. Bush striglia ancora il vecchio leader dell'Anp accusandolo di «aver fallito». Nonostante le proteste internazionali, quindi, siua il premier israeliano Ariel Sharon sia il presidente americano confermano la loro visione: Arafat resta un ostacolo alla pace, e va rimosso se si vuole far decollare il negoziato. Curiosamente, il presidente israeliano Moshe Katzav è apparso ieri meno categorico, auspicando che Arafat lavori per un cessate il fuoco, guadagnandosi così una nuova credibilità internazionale. Ma la sua voce è isolata in Israele. E soprattuto non soffoca quella delle armi, che anche ieri ha coperto le parole della diplomazia.

Gaza: la protesta di un gruppo di miliziani di Hamas.

Alle prime luci dell'alba, le forze speciali israeliane, appoggiate da carri armati e fuoristrada, hanno fatto irruzione nella fascia centrale della striscia di Gaza per andare a uccidere Jihad Abu Swerah, 34 anni, dirigente delle brigate Ezeddin al Qassam, il braccio armato del movimento islamico Hamas. Gli israeliani hanno circondato la casa di Swerah nel campo profughi di Nuseyrat, e i guerriglieri islamici hanno dato battaglia per difenderla. Alla fine un elicottero israeliano è arrivato sulla casa lanciando tre missili in rapida successione, che hanno fatto crollare la casa, uccidendo Swerah. Un' incursione ancora più massiccia ha avuto come obbiettivo a città di Jenin dove 30 veicoli corazzati, tra carri armati e autoblindo, hanno assediato i campi profughi per rastrellarli alla ricerca di terroristi.

Anche in questo caso la battaglia è sata intensa, ma gli israeliani sono infine riusciti a compiere la missione arrestando almeno due esponenti della Jihad islamica.

Una vera guerra, secondo l'Anp, che impedisce di fatto qualsiasi applicazione della «road map». E i palestinesi si preparano a portare da oggi le loro ragioni all' Assemblea Generale dell' Onu, in corso a New York, dove si discuterà anche una risoluzione proposta dal Sudan e contraria all' ipotesi di esiliare Yasser Arafat.

IL CASO

L'Unicef denuncia: nei Paesi ricchi una vera strage per i maltrattamenti dei più piccoli

Le botte uccidono 3500 bimbi

GINEVRA Ogni anno nei ventisette Paesi più ricchi del mondo, quasi 3.500 bambini sotto i 15 anni muoiono di botte e di altri maltrattamenti. Gli autori del delitto, nell'80% dei casi, sono i genitori, complici la povertà, lo stress, l'abuso d'alcol e di stupefacenti. Dati raccapriccianti e scomodi, ma che costituiscono molto probabilmente solo la punta dell'iceberg del vasto fenomeno della violenza contro i più piccoli, afferma l'ultimo rapporto dell' Unicef dedicato al rispetto della Convenzione dell'Onu sui diritti dell'infanzia nel mondo industrializzato.

L'Italia, insieme a Spagna, Grecia e Irlanda, è classificata dall'Unicef tra i paesi con meno violenza nei confronti dei bambini, con un'incidenza di mortalità infantile per maltrattamenti (abusi fisici e trascuratezza) particolarmente ridotta: 0,2 decessi l'anno ogni 100.000 bambini contro i 2,2 per 100.000 del Messico e degli Stati Uniti, i due Paesi che registrano i tassi più elevati tra i ventisette presi in esame. Il triste primato della violenza è però attribuito al Portogallo quando i dati sui decessi per maltrattamenti sono ricombinati con quelli per 'cause indeterminatè. In tale classifica Messico, Portogallo e Stati Uniti - risultano avere tassi di mortalità infantile per maltrattamenti 10-15 volte superiori alla media dei Paesi con la migliore situazione. Infine, cinque Paesi - Belgio, Francia, Nuova Zelanda, Repubblica Ceca e Ungheria - hanno livelli di mortalità dei bambini per maltrattamento da quattro a sei volte superiori a quella della media dei Paesi con poca violenza.

Ma attenzione - hanno insistito gli autori del rapporto - elaborato dal Centro di ricerca Innocenti dell'Unicef a Firenze - la classifica comparata deve essere interpretata con una certa cautela dato che copre un fenomeno nascosto e per il quale esiste una drammatica carenza di dati. Manca inoltre un sistema omogeneo di classificazione, definizioni e metodologie. I dati raccolti - hanno sottolineato - costituiscono la «più piccola parte della punta di un vastissimo iceberg di abusi».

La leader dell'opposizione, operata ieri d'urgenza all'utero, era stata arrestata alla fine di maggio e da allora vive in isolamento

Birmania, in ospedale il premio Nobel Suu Kyi

Aung San Suu Kyi

PECHINO La leader dell' opposizione del Myanmar Aung San Suu Kyi, detenuta da oltre tre mesi dalla giunta militare al potere a Yangon, è stata operata ieri all' utero, secondo testimoni. Suu Kyi, che ha 58 anni, è stata trasportata all' ospedale Asia Royal Cardiac and Medical Centre nella capitale. La donna - che da 15 anni esce ed entra dalla prigione ed è separata dalla famiglia, che vive all' estero - era guardata a vista da decine di poliziotti in divisa ed in borghese. Non è chiara la precisa natura dell' intervento subito ieri dalla leader dell' opposizione, ma le fonti affermano che «è riuscito» e che Suu Kyi è «in buona salute». La stampa e le organizzazioni umanitarie internazionali non hanno accesso diretto a Suu Kyi e agli altri leader del movimento democratico del Myanmar.

Suu Kyi, che in riconoscimento del suo impegno per la democrazia ha ricevuto nel 1991 il premio Nobel per la pace, è stata arrestata l' ultima volta alla fine di maggio dopo che decine di suoi sostenitori, sembra un centinaio, erano stati uccisi durante un' aggressione di miliziani filo-governativi.

Izetbegovic è in fin di vita

SARAJEVO L'ex presidente bosniaco Alija Izetbegovic è ricoverato in gravi condizioni in una clinica di Sarajevo. Ne hanno dato notizia fonti ospedaliere. Izetbegovic, 78 anni, la settimana scorsa è caduto in casa e si è fratturato quattro coste, oltre a riportare un grave trauma cranico. Negli ultimi due giorni le sue condizioni sono peggiorate e questa mattina ha avuto un'emorragia toracica. «Stiamo valutando la possibilità di un intervento chirurgico che potrebbe essere però limitato per via della cardiopatia cronica del paziente», hanno spiegato i medici nell'ultimo bollettino. Izetbegovic da tempo ha problemi di cuore e ha avuto già due infarti; l'anno scorso gli è stato impiantato un pacemaker e si è sottoposto a cure anche negli Stati Uniti e in Arabia saudita.

MIBTEL

1,036%
19409

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,697	10,857	Marengo Svizzero	58,410	64,300
Argento (per Kg.)	146,249	152,666	Marengo Italiano	59,390	65,850
Sterlina (v.C.)	73,390	82,890	Marengo Belga	58,360	63,520
Sterlina (n.C.)	73,340	87,020	Marengo Francese	58,360	63,520
Sterlina (post.74)	73,340	86,510	Marengo Austriaco	58,360	63,520
Krugerrand	314,520	343,440	20 Marchi	72,300	85,220

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2021,51	-1,982	Londra Eurotop 100	2045,66	0,893	Stoccolma (aff.Gen.)	178,87	-0,195
Dj Euro Stoxx	231,47	0,626	Madrid Ibex 35	7195,7	0,686	Tech All Sha Price	642,45	0,239
Dj Euro Stoxx 50	2608,58	0,842	Mosca	940,91	0,21	Tokio Nikkey	11033,3	0,393
Dublino	4735,29	0,003	Nasdaq Comp (prov.)	1903,64	1,091	Toronto Tse300 (prov)	7601,27	-0,162
Francoforte Dax Xetra	3612,02	1,432	New York (prov.)	9644,18	1,032	Vienna Atx	1360,01	-0,098
Lisbona	1709,76	0,203	Seul Kospi	758,18	-1,097	Zurigo Smi	5422,6	0,439
Londra	4314,7	0,365	Singapore Straits T.	1601,23	-0,095			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1290	Corona Norvegese	8,1760
Yen Giapponese	130,1500	Corona Danese	7,4277
Sterlina Inglese	0,6990	Dollaro Canadese	1,5415
Franco Svizzero	1,5583	Dollaro Australiano	1,6910
Corona Svedese	9,0318	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,695%	-0,171%	-0,329%	0,002%	0,00%
1,129	0,699	130,150	235,235	7,530

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,508	6,607	-1,50
A.De Ferrari Rnc	3,703	3,800	-2,55
A.S. Roma	1,203	1,140	5,53
Acea	4,185	4,190	-0,12
Acegas	4,720	4,769	-1,03
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2579	0,2519	2,38
Acque Potabili	20,43	20,39	0,20
Acquedotto Nicolay	2,350	2,350	0,00
Acsm	1,757	1,751	0,34
Actelios	6,810	6,838	-0,41
Aedes	3,215	3,204	0,34
Aem	1,378	1,374	0,29
Aem To 08 W	0,2362	0,2348	0,60
Aem Torino	1,155	1,164	-0,77
Aeroporto Firenze	12,043	11,974	0,58
Alerion	0,5200	0,5183	0,33
Alitalia	0,2928	0,2856	2,52
Alleanza Ass	8,860	8,897	-0,42
Amga	0,9169	0,9238	-0,75
Amplifon	20,90	20,83	0,34
Arquati	0,5679	0,5807	-2,20
Asm Brescia	1,676	1,675	0,06
Astaldi	2,385	2,337	2,05
Autogrill	10,505	10,514	-0,09
Autostrada To-mi	11,080	11,232	-1,35
Autostrade	12,110	12,182	-0,59
B.Bilbao Viz Arg	9,833	9,833	0,00
B.P.Cremona	19,068	19,097	-0,15
B.P.Intra	13,878	13,878	0,00
B.P.Lodi	8,936	9,004	-0,76
B.Santander C.H.	7,542	7,735	-2,50
Banca Antonveneta	15,937	15,834	0,65
Banca Lombarda	10,150	10,137	0,13
Banca Lombarda 04 W	0,0256	0,0255	0,39
Banca Profilo	1,567	1,505	4,12
Banche Pop Unite	13,511	13,482	0,22
Basicnet	0,7460	0,7265	2,68
Bastogi	0,1332	0,1365	-2,42
Bayer	20,82	19,984	4,18
Bca Carige	2,716	2,721	-0,18
Bca Carige Risp.	3,270	3,270	0,00
Bca Fideuram	5,508	5,537	-0,52
Bca Finnat	0,3484	0,3488	-0,11
Bca Finnat R	0,2852	0,2868	-0,56
Bca Intermob 04 W	0,0951	0,0924	2,92
Bca Intermobiliare	5,149	5,217	-1,30
Bca Intesa	2,812	2,797	0,54
Bca Intesa R	2,135	2,109	1,23
Bca P.Milano	4,134	4,190	-1,34
Bca Pop Etruria	18,238	18,293	-0,30
Bca Pop Spoleto	6,821	6,900	-1,14
Bco Chiavari	6,200	6,200	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,430	2,415	0,62
Bco Desio E Brianza	3,605	3,563	1,18
Bco Pop Vr E No	12,905	12,736	1,33
Bco Sardegna Rnc	11,672	11,667	0,04
Beghelli	0,6712	0,6583	1,96
Benetton	9,617	9,411	2,19
Beni Stabili	0,4511	0,4497	0,31
Biesse	2,174	2,187	-0,59
Bipielle Investime	3,523	3,553	-0,84
Bnl	1,699	1,703	-0,23
Bnl Rnc	1,501	1,496	0,33
Boero Bartolomeo	13,528	13,528	0,00
Bon.Ferraresi	12,736	12,868	-1,03
Bpl Bcrl Put W	0,9500	0,9500	0,00
Bpu 04 W	0,3610	0,3587	0,64
Bpu 99-04 W	0,0192	0,0197	-2,54
Brembo	5,152	5,145	0,14
Brioschi	0,2293	0,2314	-0,91
Brioschi 06 W	0,0260	0,0268	-2,99
Bulgari	6,943	6,945	-0,03
Buzzi Unicem	8,606	8,707	-1,16
Buzzi Unicem Rnc	6,211	6,187	0,39
Caltagirone	5,307	5,421	-2,10
Caltagirone Editore	6,301	6,332	-0,49
Caltagirone Rnc	5,465	5,510	-0,82
Camfin	1,947	1,929	0,93
Campari	34,95	35,02	-0,20
Capitalia	2,130	2,132	-0,09
Carraro	1,737	1,770	-1,86
Cassa Risp Firenze	1,184	1,183	0,08
Cattolica Ass	24,81	24,82	-0,04
Cembre	2,180	2,180	0,00
Cementir	2,655	2,680	-0,93
Centenari & Zinelli	0,7789	0,7890	-1,28
Centrale Latte To	2,352	2,357	-0,21
Ceramiche Ricchetti	0,3448	0,3437	0,32
Cir	1,238	1,227	0,90
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,682	1,684	-0,12
Coats Cucirini	0,8900	0,8900	0,00
Cofide	0,4984	0,4969	0,30
Cred.Bergamasco	16,148	16,087	0,38
Cred.Valtellinese	8,452	8,471	-0,22
Credito Artigiano	3,109	3,055	1,77
Credito Emiliano	5,867	5,946	-1,33
Cremonini	1,520	1,524	-0,26
Crespi	0,6668	0,6674	-0,09
Csp International	1,418	1,425	-0,49
Danieli	2,308	2,309	-0,04
Danieli Rnc	1,588	1,599	-0,69
De Longhi	3,666	3,675	-0,24
Ducati Motor Hold	1,505	1,516	-0,73
Edison	1,403	1,403	0,00
Edison 07 W	0,5603	0,5569	0,61
Edison Rnc	1,294	1,283	0,86
Emak	3,223	3,304	-2,45
Enel	5,489	5,482	0,13
Enertad	3,902	3,894	0,21
Eni	13,554	13,572	-0,13
Erg	4,370	4,571	-4,40
Ergo Previdenza	3,405	3,419	-0,41
Ericsson	20,21	20,18	0,15
Fiat	6,883	6,841	0,61
Fiat 07 W	0,2806	0,2849	-1,51
Fiat Priv.	4,061	4,030	0,77
Fiat Rnc	4,197	4,173	0,58
Fiera Milano	7,383	7,426	-0,58
Filatura Di Pollone	1,023	0,8324	22,90
Fin. Part 02 W	0,0270	0,0278	-2,88
Fin.Part.	0,2400	0,2446	-1,88
Finarte-semenzato C	1,762	1,720	2,44
Finecogroup	0,6221	0,6005	3,60
Finmeccanica	0,6438	0,6464	-0,40
Fondiaria-sai	15,413	15,417	-0,03
Fondiaria-sai Rnc	8,308	8,291	0,21
Gabetti Holding	2,001	1,991	0,50
Garboli-conicos	0,8030	0,8030	0,00
Gefran	3,837	3,871	-0,88
Gemina	0,7930	0,7891	0,49
Gemina Rnc	1,0000	1,0000	0,00
Generali Ass	20,45	20,42	0,15
Gewiss	3,460	3,478	-0,52
Giacomelli Spor Gro	0,1730	0,1755	-1,42
Gim	0,7016	0,7020	-0,06
Gim Rnc	0,9250	0,9400	-1,60
Gr.L'espresso	4,223	4,181	1,00
Grandi Navi Veloci	1,440	1,430	0,70
Grandi Viaggi	0,6615	0,6700	-1,27
Granitifiandre	7,701	7,735	-0,44
Gruppo Coin	2,656	2,682	-0,97
Hera	1,254	1,231	1,87
I Viaggi Ventaglio	2,155	2,145	0,47
Ifi Priv	6,988	6,996	-0,11
Ifil	2,558	2,539	0,75
Ifil Rnc	2,301	2,287	0,61
Ima	9,387	9,472	-0,90
Imm. Lombarda 05 W	0,0106	0,0105	0,95
Immobiliare Lombard	0,1040	0,1056	-1,52
Immsi	0,7101	0,7129	-0,39
Impregilo	0,5316	0,5298	0,34
Impregilo 03 W	0,0351	0,0332	5,72
Impregilo Rnc	0,5640	0,5649	-0,16
Intek	0,5335	0,5364	-0,54
Intek Rnc	0,5341	0,5340	0,02
Interpump Group	3,312	3,356	-1,31
Ipi	3,752	3,750	0,05
Irce	2,392	2,422	-1,24
It Holding	2,352	2,364	-0,51
Italcementi	10,324	10,551	-2,15
Italcementi Rnc	6,168	6,190	-0,36
Italdesign Giugiaro	4,400	4,400	0,00
Italmobiliare	38,67	39,01	-0,87
Italmobiliare Rnc	23,90	23,83	0,29
Jolly Hotel	4,352	4,311	0,95
Juventus F.C.	1,999	2,004	-0,25
La Doria	2,276	2,277	-0,04
La Gaiana	1,404	1,351	3,92
Laf 08 W	2,827	2,839	-0,42
Lavorwash	1,944	1,943	0,05
Linificio	1,336	1,381	-3,26
Linificio Rnc	1,291	1,292	-0,08
Locat	0,9580	0,9557	0,24
Lottomatica	15,085	15,053	0,21
Luxottica Group	13,669	13,906	-1,70
Maffei	1,347	1,336	0,82
Manuli Rubber	2,094	2,063	1,50
Marcolin	1,088	1,081	0,65
Mariella Burani Fg	7,754	7,782	-0,36
Marzotto	6,847	6,807	0,59
Marzotto Risp	6,552	6,568	-0,24
Marzotto Rnc	5,688	5,599	1,59
Mediaset	8,302	8,385	-0,99
Mediobanca	8,931	8,891	0,45
Mediolanum	6,065	6,135	-1,14
Meliorbanca	4,079	4,107	-0,68
Merloni	12,884	12,968	-0,65
Merloni Rnc	8,328	8,378	-0,60
Meta	1,770	1,777	-0,39
Milano Ass	2,503	2,462	1,67
Milano Ass 05 W	0,0683	0,0649	5,24
Milano Ass Rnc	2,388	2,356	1,36
Mirato	5,009	5,016	-0,14
Mittel	3,728	3,766	-1,01
Mondadori	6,742	6,859	-1,71
Monrif	0,6596	0,6506	1,38
Monte Paschi Siena	2,546	2,558	-0,47
Montefibre	0,4433	0,4472	-0,87
Montefibre Rnc	0,5694	0,5723	-0,51
Nav.Montanari	1,499	1,489	0,67
Necchi	0,1107	0,1107	0,00
Necchi 05 W	0,0535	0,0567	-5,64
Negri Bossi	2,189	2,194	-0,23
Olcese	0,2301	0,2340	-1,67
Olidata	1,444	1,451	-0,48
Pagnossin	1,799	1,779	1,12
Parmalat	2,661	2,701	-1,48
Perlier	0,1650	0,1650	0,00
Permasteelisa	14,362	14,261	0,71
Pininfarina	24,03	24,02	0,04
Pininfarina Rnc	21,00	21,00	0,00
Pirelli & C Rea Est	22,72	22,92	-0,87
Pirelli & C.	0,7404	0,7303	1,38
Pirelli & C.Rnc	0,7037	0,6965	1,03
Poligrafici	1,629	1,654	-1,51
Premafin	0,8985	0,9013	-0,31
Premafin Hp 03 W	0,0308	0,0311	-0,96
Premuda	1,218	1,220	-0,16
Ras	13,422	13,373	0,37
Ras Rnc	13,608	13,923	-2,26
Ratti	0,5014	0,5104	-1,76
Rcs Mediagroup	2,769	2,698	2,63
Rcs Mediagroup Rnc	1,717	1,689	1,66
Recordati	15,503	15,609	-0,68
Reno De Medici	0,8159	0,8166	-0,09
Reno De Medici Rcv	0,8200	0,8200	0,00
Richard Ginori 1735	0,7188	0,6814	5,49
Risanamento	1,264	1,249	1,20
Roland Europe	1,403	1,402	0,07
Roncadin	0,4843	0,4913	-1,42
Roncadin 07 W	0,3369	0,3397	-0,82
S.S.Lazio	0,0620	0,0628	-1,27
Sabaf	13,844	13,836	0,06
Sadi	1,525	1,557	-2,06
Saeco Group	3,397	3,429	-0,93
Saes Getters	9,286	9,254	0,35
Saes Getters Rnc	5,728	5,749	-0,37
Saiag	3,900	3,882	0,46
Saiag Rnc	2,700	2,600	3,85
Saipem	6,488	6,524	-0,55
Saipem Rcv	6,980	6,750	3,41
Sanpaolo Imi	9,063	9,034	0,32
Schiapparelli 1824	0,1283	0,1287	-0,31
Seat Pag Gialle Rnc	0,7269	0,6962	4,41
Seat Pagine Gialle	0,8125	0,7937	2,37
Sias	7,079	7,115	-0,51
Sirti	1,070	1,076	-0,56
Smi	0,3098	0,3042	1,84
Smi Metalli Rnc	0,3817	0,3796	0,55
Smurfit Sisa	1,661	1,570	5,80
Snai	1,962	1,830	7,21
Snam Rete Gas	3,340	3,333	0,21
Snia	1,755	1,735	1,15
Socotherm	3,667	3,679	-0,33
Sogefi	2,565	2,559	0,23
Sol	3,280	3,342	-1,86
Sopaf	0,2551	0,2539	0,47
Sopaf Rnc	0,2505	0,2502	0,12
Stayer	0,0329	0,0330	-0,30
Stefanel	1,264	1,262	0,16
Stefanel Rnc	2,270	2,270	0,00
Stmicroelectronics	23,21	23,38	-0,73
T.I.M.	4,122	4,069	1,30
T.I.M. Rnc	3,914	3,898	0,41
Targetti Sankey	2,956	2,959	-0,10
Tel It Ex Ol 04 W	0,0401	0,0393	2,04
Telecom It Media	0,3800	0,3987	-4,69
Telecom It Media R	0,3610	0,3500	3,14
Telecom Italia	2,263	2,204	2,68
Telecom Italia Rnc	1,576	1,529	3,07
Tenaris	2,333	2,350	-0,72
Tod's	33,18	33,61	-1,28
Trevi Finanz Indust	0,8209	0,8128	1,00
Unicredito	4,181	4,191	-0,24
Unicredito Rnc	4,106	4,147	-0,99
Unipol	3,375	3,403	-0,82
Unipol 05 W	0,1418	0,1431	-0,91
Unipol Priv	1,695	1,705	-0,59
Unipol Priv 05 W	0,1227	0,1246	-1,52
Vemer Siber	0,9180	0,8578	7,02
Vianini Industria	2,658	2,658	0,00
Vianini Lavori	5,477	5,540	-1,14
Vittoria Ass.	4,753	4,643	2,37
Volkswagen	44,19	44,55	-0,81
Zignago	11,268	11,176	0,82
Zucchi	4,047	4,066	-0,47
Zucchi Rnc	3,940	3,939	0,03

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Gr. Coin Azxaz	1,380	1,395	-1,08

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	18,107	17,990	0,65
Alsoftware	2,066	2,068	-0,10
Algol	4,685	4,655	0,64
Art'e'	27,62	27,80	-0,65
Bb Biotech	47,36	47,78	-0,88
Cad It	9,189	9,299	-1,18
Cairo Communication	25,67	25,88	-0,81
Cdb Web Tech Invest	2,355	2,397	-1,75
Cdc	7,252	7,242	0,14
Chl	0,7833	0,7949	-1,46
Cto	1,340	1,390	-3,60
Dada	4,632	4,702	-1,49
Datalogic	11,958	12,121	-1,34
Datamat	4,387	4,489	-2,27
Data Service	26,22	26,12	0,38
Digital Bros	3,513	3,545	-0,90
Dmail Group	2,715	2,562	5,97
E.Biscom	33,89	33,74	0,44
Eplanet	0,5028	0,5049	-0,42
Eplanet 2 03 W	0,0364	0,0370	-1,62
Eplanet 3 04 W	0,1616	0,1681	-3,87
El.En.	16,216	16,319	-0,63
Engineering	17,521	17,524	-0,02
Esprinet	15,989	16,156	-1,03
Euphon	6,261	6,391	-2,03
Fidia	6,567	6,574	-0,11
Finmatica	9,440	9,515	-0,79
Nts-network Systems	10,979	10,970	0,08
Gandalf	1,210	1,210	0,00
Gandalf 04 W	0,1115	0,1185	-5,91
Inferentia Dnm	7,722	7,971	-3,12
I.Net	50,86	51,52	-1,28
It Way	4,148	4,204	-1,33
Mondo Tv	36,04	35,97	0,19
Novuspharma	23,38	23,35	0,13
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,642	2,517	4,97
Pol San Faustino	59,38	62,79	-5,43
Prima Industrie	7,448	7,445	0,04
Reply	8,877	8,965	-0,98
Tas	23,59	24,39	-3,28
Tc Sistema	8,366	8,621	-2,96
Tecnodiffusione Ita	4,272	4,286	-0,33
Tecnodiffusione 04 W	0,1980	0,2009	-1,44
Tiscali	5,690	5,616	1,32
Txt E-solutions	32,53	33,95	-4,18
Vicuron Pharma	15,081	15,012	0,46
Buongiorno Vitamini	1,946	2,006	-2,99

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.10.2003 4%	100,040	100,040
BTP 1.10.2003 9%	100,140	100,160
BTP 15.10.2003 5,25%	100,190	100,190
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	101,710	101,730
BTP 1.2.2004 3,25%	100,400	100,410
BTP 15.2.2004 5%	101,130	101,130
BTP 15.3.2004 4,5%	101,140	101,140
BTP 1.4.2004 8,5%	103,220	103,230
BTP 15.4.2004 3,25%	100,630	100,630
BTP 1.7.2004 4,5%	101,800	101,800
BTP 15.7.2004 4%	101,490	101,480
BTP 1.8.2004 8,5%	104,950	105,000
BTP 1.10.2004 4%	101,820	101,820
BTP 1.1.2005 9,5%	108,660	108,680
BTP 1.3.2005 4%	102,380	102,350
BTP 1.4.2005 10,5%	111,810	111,820
BTP 15.5.2005 4,50%	103,320	103,320
BTP 1.7.2005 4,75%	103,970	103,920
BTP 15.7.2005 4%	102,700	102,650
BTP 1.9.2005 10,5%	114,930	114,920
BTP 15.9.2005 3,5%	101,870	101,810
BTP 15.12.2005 5,25%	105,630	105,560
BTP 1.2.2006 9,5%	115,420	115,340
BTP 1.2.2006 2,75%	100,130	100,070
BTP 15.3.2006 4,75%	104,830	104,760
BTP 15.5.2006 2,75%	99,940	99,850
BTP 1.7.2006 8,75%	115,630	115,580
BTP 1.9.2006 2,75%	99,620	99,530
BTP 1.11.2006 7,75%	114,170	114,090
BTP 1.2.2007 6,75%	111,770	111,670
BTP 1.3.2007 4,50%	104,730	104,610
BTP 1.7.2007 6,75%	112,680	112,560
BTP 15.10.2007 5%	106,640	106,530
BTP 1.11.2007 6%	110,460	110,320
BTP 15.1.2008 3,5%	100,730	100,610
BTP 1.5.2008 5%	106,910	106,750
BTP 15.9.2008 3,50%	100,220	100,080
BTP 15.9.2008 IND	100,070	99,930
BTP 1.5.2009 4,5%	104,620	104,420
BTP 1.11.2009 4,25%	103,010	102,850
BTP 1.11.2010 5,5%	110,060	109,790
BTP 1.8.2011 5,25%	108,490	108,180
BTP 1.11.2011 1,90%	92,000	90,930
BTP 1.2.2012 5%	106,680	106,330
BTP 1.2.2013 4,75%	104,490	104,190
BTP 1.8.2013 4,25%	100,260	99,930
BTP 1.8.2017 5,25%	107,330	106,950
BTP 1.2.2019 4,25%	95,940	95,590
BTP 1.11.2023 9%	153,860	153,250
BTP 22.12.2023 8,5%	143,010	143,010
BTP 1.11.2026 7,25%	131,660	131,270
BTP 1.11.2027 6,5%	121,510	121,030
BTP 1.11.2029 5,25%	103,470	103,050
BTP 1.5.2031 6%	114,350	113,940
BTP 1.2.2033 5,75%	110,690	110,100
CCT 1.11.2003 IND	100,050	100,040
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,020	100,020
CCT 1.3.2004 IND	100,130	100,130
CCT 1.5.2004 IND	100,180	100,190
CCT 1.9.2004 IND	100,290	100,280
CCT 1.5.2005	100,520	100,510
CCT 1.7.2005	100,730	100,830
CCT 1.10.2005 IND	100,530	100,520
CCT 1.1.2006 IND	101,730	101,960
CCT 1.1.2006 2 IND	101,410	101,440
CCT 1.3.2006 IND	100,550	100,540
CCT 1.12.2006	100,660	100,660
CCT 1.2007 CR IMP	101,530	101,520
CCT 1.7.2007	101,360	101,270
CCT 1.8.2007 IND.	100,750	100,750
CCT 1.4.2008	100,820	100,830
CCT 1.9.2008	100,900	100,900
CCT 1.7.2008	101,210	101,100
CCT 1.4.2009	100,940	100,940
CCT 1.7.2009	100,940	100,950
CCT 1.8.2009	100,950	100,950
CCT 1.10.2009	100,950	100,950
CCT 1.02.2010	100,940	100,950
CCT 1.06.2010	100,970	100,950
CTZ 31.12.2003	99,437	99,430
CTZ 31.03.2004	98,924	98,916
CTZ 30.06.2004	98,397	98,385
CTZ 31.12.2004	97,209	97,174
CTZ 29.04.2005	96,290	96,240
CTZ 31.08.2005	95,269	95,196

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	95,262	0,44
Bpu 04 1,5%	99,457	0,19
B.P.Intra 03 3%	135,363	-0,12
B.P.Intra 06 3%	118,425	-0,37
Bpu 04 Cv	133,178	-1,03
B.P.Lodi 10 4,75%	104,124	-0,05
B.P.E.Rom. 05 4%	105,292	0,18
B.P. Vr No 06 1,5%	116,326	0,89
B.P. Vr No 05 2,125%	99,3512	0,10
Cr.Valtel.04 2%	108,915	-0,17
Cred.Artig 04 Tv	114,21	-0.24
Enertad 06 Cv	104,216	0,12
Telecom It 04 1,5%	104,679	-0,02
Telecom It 10 1,5%	118,809	0,99
Vittoria Ass 16 5,5%	117,3	-0,17

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,45	27,70
B.P.Emilia Romagna	32,80	32,82
B.P.Sondrio	11,821	11,806
Banca Ifis	9,424	9,419
Borgosesia	4,030	4,030
Borgosesia Rnc	2,400	2,400
Cia	0,1079	0,1057
Cit	2,983	2,912
Elios Holding	0,4520	0,4639
Ferrovie Nord Mi	1,352	1,351
Ngp	0,5960	0,6190
Sicc	0,8900	0,8900

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CHERSO Il sindaco Gaetano Negovetic difende il Piano regolatore che prevede nuove costruzioni in riva all'insenatura

Valun, «Via libera agli alberghi»

Ma c'è uno spiraglio: il documento si può modificare se i cittadini si mobilitano

Si ribellano anche i Vip dello sport che passano le vacanze nella zona

CHERSO Sembra proprio che la baia di Valun (Vallone), nell'isola di Cherso, sia destinata a mutare profondamente aspetto, con l'edificazione di un insediamento turistico. Il sindaco chersino, Gaetano Negovetic, e la sua giunta, hanno respinto la petizione della locale società «Balohna», i cui soci chiedevano che venisse avviato l'iter di modifica del Piano regolatore della municipalità (Valun rientra nel «confini» del capoluogo isolano), che prevede la costruzione di impianti ricettivi nell'insenatura. Da noi interpellato telefonicamente, il primo cittadino risponde senza tentennamenti: «Non è affatto vero ciò che affermano i responsabili della Balohna e cioè che il nostro Piano regolatore è macchiato da vizi procedurali. Ce lo hanno confermato sia la regione quarnerino-montana, sia i competenti organismi statali. E' vero che la bozza del piano non prevedeva nella baia di Valun una zona da utilizzare a scopi turistici, ma è altrettanto vero che nel corso del pubblico dibattito la signora Mariangela Damijanjevic di Cherso, aveva chiesto che un suo lotto di terreno a Valun venisse adibito a zona abitativa o turistica. Gli emendamenti dei cittadini sono stati in tutto 408, discussi, approvati o bocciati da un consiglio di esperti, di cui hanno fatto parte anche rappresentanti del Comitato locale di Valun. E la richiesta della signora Damijanjevic è stata accettata».

Il sindaco Negovetic.

Ben sapendo però che il documento (licenziato l'anno scorso e la cui stesura è durata tre anni) sta sollevando un vespaio di polemiche, il sindaco tiene a rilevare che il Piano regolatore è un atto delle autonomie locali che può essere modificato. «Pertanto se qualcuno è dell'opinione che si debbano apportare cambiamenti – precisa il primo cittadino – deve proporre alle competenti istituzioni l'avvio dell' iter di modifica».

Uno spiraglio, insomma, del quale dovrebbero approfittare sia la società «Balohna» (nata per tutelare le bellezze paesaggistiche di Vallone e dintorni), sia gli ambientalisti o la cittadinanza. A dirsi scandalizzato per quanto sta avvenendo o potrebbe avvenire, è anche Mladen Mladenovic, ex calciatore del Rijeka e della nazionale croata, che predilige passare le vacanze a Valun: «Il cemento, scarichi fognari e altre amenità del genere nella baia? Sarebbe una cosa folle visto che gli abitanti del luogo si sono sempre adoperati per far sì che paesino e insenatura conservino la loro splendida bellezza. E pensare che qui vengono a riposarsi glorie dello sport come il calciatore, Davor Suker, capocannoniere ai Mondiali 98 in Francia, e la tennista Iva Majoli, vincitrice del Roland Garros 1997». Come dire che una Valun segnata irrimediabilmente da alberghi, dependance, strade, perderebbe per sempre il suo fascino. Assieme a tanti altri suoi fedelissimi.

Andrea Marsanich

Cherso: una veduta del suggestivo porticciolo di Valun.

CAPODISTRIA

«Caso» Popovic: respinta la ricusazione dei giudici

CAPODISTRIA Inizia oggi la seconda settimana in carcere per il sindaco del capoluogo costiero, Boris Popovic, nei cui confronti la magistratura slovena ha sollevato ben otto capi di imputazione fra cui abuso d'ufficio, evasione fiscale e riciclaggio di denaro. Il suo avvocato, Franci Matoz, ha chiesto che al suo assistito vengano concessi gli arresti domiciliari. Matoz ha precisato di aver fatto esplicita richiesta che Popovic venga trasferito in un luogo privo di telefono e dove non sia possibile comunicare nemmeno tramite il cellulare. Come spiegato dallo stesso avvocato, la richiesta si riconduce alla motivazione inserita nell'ordinanza di arresto da parte del gip secondo cui la detenzione di Popovic si è resa necessaria al fine di impedire che l'indiziato potesse inquinare le prove o influenzare i testimoni coinvolti nel caso anche solo usando il telefono.

L'avvocato Matoz.

Matoz, inoltre, ha annunciato ricorso anche contro la stessa ordinanza di arresto emessa dal gip: l'avvocato ritiene, infatti, che essa sia in netto contrasto con le disposizioni della procedura penale e che le motivazioni del gip non siano state sufficienti a giustificare il fermo. Nel frattempo, l'istanza di ricusazione presentata martedì dall'avvocato Matoz, è stata respinta. Le indagini nei confronti del primo cittadino capodistriano resteranno quindi nelle mani del procuratore Slavko Ozbolt mentre la fase preliminare del procedimento continuerà a essere condotta dal gip, Iztok Naglav, di cui il legale pure aveva chiesto l'allontanamento per presunta parzialità. E nonostante il tribunale abbia acconsentito alla proroga del fermo nei confronti di Popovic, da lunedì a ieri il procuratore Ozbolt non ha interrogato nemmeno un testimone coinvolto nel caso. Lo ha reso noto il presidente del tribunale di Capodistria, Bogomir Horvat.

c.r.

LUBIANA Presentato il «Domina Gran Media» la struttura alberghiera altamente innovativa che costituisce il più rilevante investimento italiano nel settore turistico

Primo Casinò italiano in Slovenia nell'hotel super tecnologico

Lubiana: la presentazione della struttura alberghiera che sarà inaugurata nella capitale slovena il primo gennaio del prossimo anno.

LUBIANA Invece che come giocatori, gli italiani arrivano in Slovenia come gestori di un Casinò, che troverà sede al «Domina Gran Media Hotel», la grande struttura alberghiera, presentata ieri nella capitale slovena. Si tratta del primo esempio di una casa da gioco italiana in territorio sloveno che si svilupperà al primo piano seminterrato e su parte del piano terreno dell'hotel e verrà gestito da terzi, cui Domina fornirà i servizi di ristorazione e le stanze per gli ospiti.

Ma il nuovo albergo sarà caratterizzato dalla massiccia presenza delle tecnologie. Senza muoversi dalla propria camera sarà infatti possibile prenotare cene, escursioni e viaggi, utilizzando i computer in dotazione. Navigare su Internet. Partecipare a videoconferenze. Un tipo di offerta che distingue dagli altri il «Domina Gran Media Hotel», il quale costituisce il più importante investimento in Slovenia (il valore dell'operazione è pari a 64 milioni di euro e la sigla dell'accordo condurrà, nel giro di 30 giorni, alla firma di contratti aventi ad oggetto nuovi alberghi in Croazia, a Poznan, Polonia, e a Budapest) fatto da un gruppo italiano nel settore del turismo. Ieri Domina Vacanze Spa ha siglato con la Usb Hotel di Lubiana un contratto di affitto ventennale, rinnovabile di ulteriori 5 anni, sulla base del quale nascerà l'albergo.

Insieme all'azienda slovena, in collaborazione con Alpha Baumanagement e Immobilien Project Development, società austriache specializzate nella gestione di progetti immobiliari ad elevato contenuto innovativo, Domina, nota in Italia anche perché sponsor del campione di ciclismo Mario Cipollini, presente ieri nella capitale slovena in qualità di testimonial, ha compiuto così il proprio ingresso nel mondo dell'alta tecnologia alberghiera che offrirà alla propria clientela servizi assolutamente innovativi, quali la navigazione internet in banda larga, la possibilità di utilizzare un indirizzo e-mail fisso gratuito collegato a tutti gli alberghi Domina di nuova costruzione o dotati di recente della banda larga, accesso alle TV satellitari, database di informazioni turistiche, interazione, attraverso una intranet studiata ad hoc, con tutti i servizi dell'albergo e di tutti i locali e gli istituti ed enti pubblici collegati al sistema.

La struttura avrà 214 stanze 117 junior suite, 3 grand suite e una presidential dotate di computer oltre a un centro congressi da 500 posti

«L'albergo sarà un 4 stelle superior - ha spiegato il titolare della Spa, Ernesto Preatoni, rispondendo alle domande dei giornalisti - e sarà composto da 214 stanze di cui 93 doppie, 117 junior suite, 3 grand suite di 85 metri quadrati l'una, una presidential suite di 340 metri quadrati». Quest'ultima, considerata la vera punta di diamante della struttura, sarà dotata di ingresso indipendente con ascensore dedicato, vetri antiproiettili, vasca idromassaggio da 8 persone, cucina interna, terrazzo con solarium. Della dotazione tecnologica dell'albergo usufruirà naturalmente anche il Centro congressi, con capienza di 500 persone circa, la cui struttura comprenderà anche un Beauty Center e, come detto un Casinò.

Ugo Salvini

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1328	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,89	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	183,70	= 0,78	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,83	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	164,70	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

SPALATO La vittima, dopo aver sfasciato un bar, aveva ferito un collega e si era avventato su di lui

Agente spara e uccide l'aggressore

La procura dovrà decidere se ci sia stato eccesso di legittima difesa

SPALATO Si è ubriacato nel bar di suo zio, il «Whiskey», per poi spaccare tutto quanto trovava all'interno dell' esercizio. Non contento di ciò, ha cacciato gli avventori e la cameriera urlando a squarciagola e pronunciando frasi sconnesse. Sul posto è giunta una pattuglia della polizia, due agenti che hanno cercato di calmare l'esagitato. Per tutta risposta, l'uomo ha scaraventato a terra un poliziotto, l'ha ferito con un coltello e quindi si è avventato sul secondo agente. Questi ha estratto la pistola d'ordinanza ed ha fatto fuoco diverse volte, ferendo a morte l'aggressore. Frane Caljkusic, 28 anni, è deceduto a bordo di un'autolettiga che stava procedendo a sirene spiegate verso il più vicino ospedale.

E' accaduto a Spalato, nel rione Brdo. La vittima, Frane Caljkusic, è stato freddato dai colpi di pistola sparati dall'agente Tomislav Skender che si è giustificato dicendo di aver voluto difendere il collega ferito, Miodrag Cagalj (padre di quattro figli), e se stesso. Sarà la Procura di stato di Spalato a decidere se nell' uccisione di Caljkusic possano ravvisarsi elementi di colpevolezza, ossia se Skender possa venir sospettato di eccesso di legittima difesa. Infatti, sembra che dall' arma di Slender siano partiti sette colpi.

Ma la tragedia chiama soprattutto in causa altre istituzioni: nel 1999, l'allora ventiquattrenne Caljkusic uccise a Strozanac (suo paese di residenza) il suo amico Miroslav Lazic e quindi gli bruciò l'automobile. Un diverbio finito in tragedia a causa di una ragazza. L'uomo finì sotto processo ma non venne condannato perché ritenuto incapace di intendere e di volere. Fu pertanto disposto il ricovero in una clinica psichiatrica, dalla quale era stato dimesso all'inizio di questa settimana.

a.m.

Silurificio: conferenza storica e concerto per l'anniversario

FIUME Nell'ambito del 150.esimo anniversario della «Torpedo», l'ex silurificio fiumano, oggi e domani nell'aula consigliare di Palazzo municipale si terrà la prima conferenza internazionale dedicata alla storia dello stabilimento e al ricco patrimonio industriale di Fiume. Prevista la partecipazione di eminenti esperti europei e statunitensi, oltre che croati, che si occupano di ricerche e studi sul siluro progettato dal fiumano Giovanni Lupis e la cui produzione a Fiume fu avviata dall'ingegnere inglese, Robert Whitehead. Una parte della conferenza sarà riservata al patrimonio architettonico industriale di Fiume, come per esempio ai magazzini generali del Porto, alla rivitalizzazione della zona di Scoglietto, o meglio di via dell'Acquedotto, e dell'area dell'ex fabbrica «Rikard Bencic», un tempo Zuccherificio e Manifattura tabacchi.

I partecipanti alla conferenza assisteranno anche al concerto della Filarmonica fiumana in programma questa sera nella sala di produzione dell'ex silurificio. I 150 anni della Torpedo verranno ricordati con l'esecuzione dell'Eroica di Beethoven, in memoria delle innumerevoli vittime che fece il siluro. Fra le numerose autorità che presenzieranno al concerto, che avrà inizio alle 20, anche il vicepremier, Slavko Linic e il ministro delle integrazioni europee, Neven Mimica, e gli ambasciatori di alcuni Paesi europei in Croazia.

L'ultimo libro della scrittrice «Lasciami stare» andrà in onda nel palinsesto autunnale. Presentazione a Trieste

Radio Capodistria «legge» la Mori

Anna Maria Mori

TRIESTE L'ultimo libro di Anna Maria Mori in onda su Radio capodistria. Anna Maria Mori, dopo una lunga militanza giornalistica (radio, televisione, Il Messaggero di Roma e La Repubblica), ultimamente si dedica all'attività di scrittrice, con grande successo di critica. Ha pubblicato: Nel segno della madre, Io Claudia, tu Claudia, Ciao maschi, Donne, mie belle donne, Gli esclusi, Femminile irregolare, e, insieme a Nelida Milani, Bora. Come detto l'emittente capodistriana, con il nuovo palinsesto autunno-inverno, trasmetterà ogni giorno dal lunedì al sabato, alle ore 10.40 la lettura integrale del suo ultimo libro «Lasciami stare». Lettrici: Ariella Reggio e Maria Grazia Plos. Regia di Livio Crevatin.

L'opera, comprende 58 storia di donne che, tutte insieme, compongono un mosaico del femminile dai primi del Novecento ai giorni nostri. Tante storie di ieri e di oggi a formare quasi un solo racconto che da voce a debolezze e forze, amori e abbandoni, illusioni, speranze e disperazioni, vecchie abitudini e nuove consuetudini, rimpianti, rabbie, rimorsi, contraddizioni, battaglie vinte e perse: mille tasselli a formare uno specchio in cui ogni donna finirà per riflettersi.

«Lasciami stare» sarà presentata a Trieste, giovedì 9 ottobre, nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1). Parleranno il poeta Claudio Grisancich e la docente Cristina Benussi. Le attrici Ariella Reggio, Magia Grazia Plos, Luisa Vermiglio e Nikla Panizon interpreteranno alcuni passi scelti. Commento musicale di Luca Ferrini. Interverrà l'autrice.

Domani a Villaco e a Klagenfurt il primo confronto ufficiale con gli omologhi austriaci guidati da Haider. L'assessore alla Cultura fa sapere: «Io non ci vado»

Giunta Illy in Carinzia, ma Antonaz non ci sarà

Il governatore: «Non mi scandalizzo, però gli altri esponenti di Rc sono più avanti rispetto al loro segretario»

TRIESTE «Niente interviste e, oggi, niente spiegazioni. Ma io, in Carinzia, non ci vado». Semplice e categorico. Roberto Antonaz, l'assessore regionale alla Cultura, elude l'invito-auspicio del presidente Riccardo Illy a presenziare al primo confronto ufficiale tra le giunte del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia, in programma domani, al mattino a Villaco e al pomeriggio a Klagenfurt. Le parole di Illy diventano lettera morta per l'esponente di Rifondazione comunista, che non lascia aperto neppure un varco: «Non ci sarò». La motivazione? «La saprete domani, a Trieste, in una conferenza stampa - anticipa Antonaz -. Non parlerò io come assessore, sarà il partito, oppure il gruppo consiliare, a chiarire la nostra posizione».

Dopo la bufera suscitata dal suo precedente incontro a Pramollo con Haider, Illy si adegua senza polemiche («Non mi scandalizzo, posso capire la posizione di Antonaz»), ma che la decisione del segretario regionale di Rc non sia gradita è evidente. «I temi all'ordine del giorno - spiega Illy -, nell'ottica di una collaborazione tra le due regioni, sono in particolare la sanità, il turismo, le infrastrutture e la cooperazione transfrontaliera. Ma parleremo anche di cultura ed è per questo che l'assenza dell'assessore di riferimento dispiace. Non a caso avevo pubblicamente auspicato la sua presenza».

Antonaz, però, non ha accettato. «Una posizione che stona - incalza il presidente della giunta -, soprattutto se messa a confronto con quella di altri esponenti del suo partito, che sembrano aver invece superato la ritrosia verso Haider. Si sono resi evidentemente conto, prima del loro segretario, che con il governatore della Carinzia il Friuli Venezia Giulia non ha altro che un rapporto istituzionale. Null'altro che questo».

Illy fa riferimento alla posizione meno intransigente manifestata dai consiglieri regionali di Rc nei confronti del leader carinziano, considerato non più un problema politico, ma solo un interlocutore istituzionale. Se i colleghi di partito non fanno più le barricate, si sta chiedendo il presidente della Regione, perché Antonaz non si adegua, dopo essere stato più volte rassicurato sulle distanze politiche con la maggioranza carinziana?

L'assessore alla Cultura, evidentemente, mette la coerenza davanti a tutto. Fu lui il 5 agosto scorso, all'indomani dell'incrocio Illy-Haider a Pramollo, ad attaccare il presidente della Regione per aver «legittimato» il collega carinziano. «Avrebbe fatto meglio invece - disse Antonaz - a isolarlo, in modo da non fornirgli pretesti per il rilancio in un momento di grande difficoltà del partito liberalnazionale. Illy non può fare quello che vuole». Quelle parole pesano ancora oggi. E spiegano il gran rifiuto.

m.b.

Haider e Illy all'incontro agostano di Pramollo.

Ieri niente spiegazioni sulle motivazioni dell'assenza, rimandate a una conferenza stampa. Dietro allo scontro il precedente di Pramollo

Roberto Antonaz

LEGGINA SUGLI ENTI LOCALI

Ieri l'incontro tra Beltrame e maggioranza, oggi l'approvazione giuntale

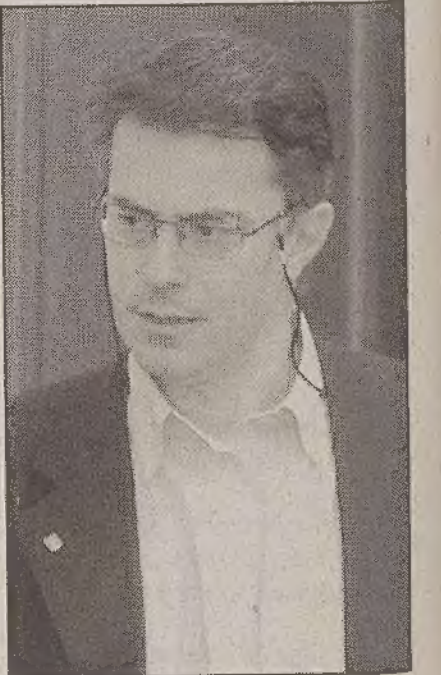
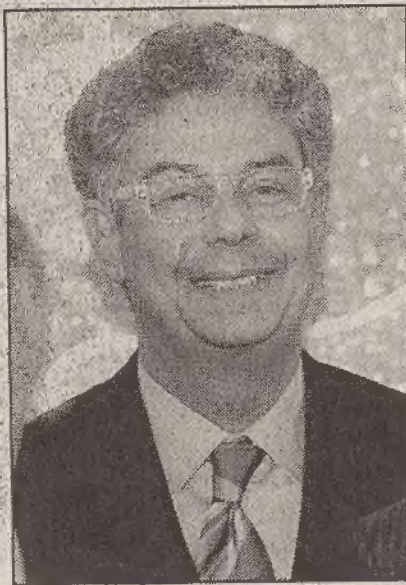
Sindaci, sì al terzo mandato soltanto nei Comuni mignon

Deroga nei centri sino a tremila abitanti. Sfumato il tentato blitz sull'incompatibilità dei primi cittadini. Disco verde per il referendum sulla quinta Provincia

TRIESTE Via libera al sindaco «longevo», ma solo nei comuni mignon, con meno di 3mila abitanti. Altolà al «blitz legislativo» sull'incompatibilità più malvista a Palazzo, quella tra la carica di consigliere regionale e sindaco. Largo al referendum sulla provincia della montagna. Ezio Beltrame, assessore alle Autonomie Locali, conclude in consiglio regionale il suo ampio giro di consultazioni. E si appresta a portare oggi in giunta, con la «benedizione» dell'Assemblea delle autonomie locali e della maggioranza, un disegno di legge a misura di comuni. «C'è stato l'ultimo passaggio e a questo punto - conferma Beltrame - si può andare all'approvazione in giunta, auspicando che l'aula riesca a votare il provvedimento entro ottobre, in modo da consentire che la norma sul terzo mandato entri in vigore per le amministrative del 2004». A confrontarsi con l'assessore sul disegno di legge - che contiene anche un pacchetto di norme invocate da tempo come quella che rende più agevoli le assunzioni nei comuni, cancellando l'obbligo di ricorrere alla mobilità provinciale e quella che abolisce il comitato di garanzia, l'ex Coreco, inviso ai sindaci - ci sono i componenti della quinta commissione. Solerti nell'avanzare proposte e suggerimenti.

Sul terzo mandato ai sindaci, superate le perplessità dei Cittadini, Intesa Democratica gioca al «ribasso»: chi ha già governato per due mandati può ripresentarsi alle elezioni, così sanciscono in maggioranza, a patto che guidi un comune sino a 3mila abitanti. Beltrame recepisce e si rimette alla sovranità dell'aula: «Nel disegno di legge manterrò l'indicazione dei 5mila abitanti, frutto dell'intesa con l'Assemblea, ma effettivamente l'orientamento di maggioranza è quello di abbassare la soglia. Deciderà il consiglio».

Nel corso dell'incontro, a sorpresa, emerge anche uno dei nodi più delicati di inizio legislatura: l'incompatibilità, oggi parziale, tra consigliere regionale e sindaco. Perché non approfittare di un disegno di legge necessariamente urgente per sancire, «senza se e senza ma», l'incompatibilità assoluta? A chiederlo, con Maurizio Paselli, sono i Cittadini. E la Quercia, con Bruno Zvech, non sembra contraria. Ma la Margherita, con Franco Brussa, invita alla calma: l'occasione giusta per risolvere la questione non è una leggina tecnica, ma il nuovo statuto. «L'incompatibilità? Non entrerà in questo disegno di legge tecnico» sintetizza, più tardi, Beltrame. Entrano invece le norme che, correggendo la legge regionale sui referendum, spianano la strada alla consultazione sulla provincia dell'Alto Friuli. «Il 24 agosto - spiega Beltrame - è scaduto il termine per la presentazione delle delibere consiliari. Sono state fatte le verifiche, i numeri ci sono e quindi, anche se data e modalità sono ancora da definire, il referendum si farà sicuramente. In questo disegno di legge provvediamo quindi ad aggiustare la legge regionale, stabilendo ad esempio che si voterà in un giorno e non in due».

r.g.

Ezio Beltrame

Indiscrezioni confermate. Solo qualche mugugno

Nomine, consegnate le liste Con il via libera dei capigruppo non ci saranno sorprese in aula

TRIESTE «Nella scelta dei nostri rappresentanti al vertice dei vari organi regionali scaduti ci siamo rigorosamente attenuti al criterio della competenza e della professionalità dei singoli candidati»: così ha dichiarato ieri mattina il capogruppo dei Ds, **Bruno Zvech**, nella presentazione delle nomine concordate fra i partiti della maggioranza. Ed ha sottolineato: «Sono candidature sottoscritte da tutti i capigruppo, per cui sono solo questi i nomi che voteremo in aula alla fine del mese; e siccome anche le opposizioni hanno fatto sapere di volersi muovere nello stesso modo, vuol dire che stavolta non ci saranno poi nè furbizie nè trasversalità».

A sua volta il vicecapogruppo dei Cittadini, **Maurizio Paselli**, ha rimarcato come il suo movimento abbia contributo, attingendo anche alla società civile, a scelte d'alto profilo. E **Cristiano Degano**, per la Margherita, ha osservato come si tratti di nomine funzionali all'attuazione del programma dell'Intesa democratica, mentre **Igor Canciani** ha espresso la soddisfazione di Rc per «una soluzione sostanzialmente equilibrata». Per **Alessandra Battellino**, di Italia dei valori, sono state individuate persone, fra cui molte donne, di grande capacità ed esperienza. («Peccato – dirà più tardi **Bruna Zorzini**, del Pdci – che i partiti maggiori, nel fare man bassa di posti, siano stati poco sensibili verso le istanze di rappresentatività della minoranza slovena»).

Unica «lista» aperta, quella dei nomi per la Commissione delle pari opportunità, nell'attesa delle indicazioni spettanti, sulla base delle candidature avanzate dalle varie associazioni, anche alla giunta regionale; tanto più che per la Battellino non si dovrebbe perseguire solo l'obiettivo della parità uomo-donna ma una più ampia eccezione, estesa per esempio ai portatori di handicap.

A loro volta i gruppi della Cdl hanno ultimato ieri pomeriggio il proprio organigramma congiunto, depositandolo – con le firme di Forza Italia, An, Lega e Udc – alle 17.30. Ma la Battellino ha chiesto e ottenuto che l'Ufficio affari generali restasse aperto fino a mezzanotte per l'eventuale, anche se del tutto improbabile, presentazione di altre candidature.

Commento dell'aennino **Luca Ciriani** sulle scelte della maggioranza: «Temevamo di peggio, ma ci hanno ugualmente deluso certe nomine partitiche, come quella del Difensore civico, o comunque inopportune, come nel caso del tutore dei minori».

Ma ecco, mettendo insieme i nomi proposti dall'uno e dall'altro schieramento, gli organigrammi definitivi. Confermati dal Centrosinistra **Caterina Dolcher** (Ds) per l'incarico di Difensore civico e **Francesco Milanese** (Margherita) per quello di Tutore dei minori; e **Renzo Travanut** (Ds) e **Franco Richetti** (Margherita) per la Paritetica (mentre il Centrodestra conferma **Marzio Strassoldo**).

Proposte provvisorie della maggioranza per le Pari opportunità: **Renata Brovedani**, **Antonella Lestani**, **Mara Cernic** e **Pia Covre** (del coordinamento nazionale delle prostitute); e da parte della Cdl: **Santina Zannier** e **Monica Magna**.

Per il Frie il Centrosinistra indica **Renzo Liva**, **Bruno Longo**, **Mauro Bigot** e **Luigi Soini**; e le opposizioni: **Stefano Rigotti** (Fi) e **Fabio Carbone** (Udc). Per il Corecom la maggioranza riconferma **Maurizio Solidoro** e **Ilaria Celledoni**; il Centrodestra: **Elio Bozzo** e **Danilo Slokar**. Per la Commissione cooperazione e sviluppo la maggioranza propone **Paolo Zenga** e **Alida Mason**, la Cdl **Sergio Orzan**. Per il Comitato prevenzione tossicodipendenze il Centrosinistra indica **Laura Montina** ed **Enrico Moratti**, la Cdl **Giovanni Castaldo** e **Stefano Roncali**.

Per il Congresso delle Regioni il Centrosinistra designa **Bruna Zorzini** (Pdci), l'opposizione **Claudio Violino** (Lega). Per il Comitato catagolazione beni artistici e ambientali la maggioranza indica **Laura Forcessini** e **Paolo Goi**, la Cdl **Patrizia Cabrini**. Infine il Centrosinistra propone sei nominativi e altrettanti l'opposizione per il Comitato servitù militari.

Giorgio Pison

Partita chiusa alle 17.30, ma su richiesta della dipietrista Battellino gli uffici hanno dovuto restare aperti fino alle 24

Ufficio di presidenza a Villa Manin. Rinviata la pratica Vio-Visintin sui vitalizi

Nuovo statuto, «saggi» sospesi Incombe la grana delle stanze

La nuova legge assegna ai consiglieri regionali spazi aggiuntivi a Udine, Gorizia e Pordenone. Il forzista Asquini incalza: «Discutiamone subito»

TRIESTE Roberto Asquini, il forzista, è tassativo: «Devono trovarci le stanze a Udine, Pordenone e Gorizia, perché lo prevede la legge. E quindi, come Ufficio di presidenza, dovremo affrontare il problema nella prossima seduta». Giorgio Baiutti, il socialista della Margherita, è più prudente: «Non ne abbiamo discusso».

Ma in Regione, sull'onda dei vitalizi concessi agli assessori esterni che hanno innescato la «ritorsione» dei consiglieri eletti, scoppia una nuova piccola-grande grana. La grana delle stanze: i funzionari della giunta devono recuperarne parecchie e devono farlo in fretta. Perché i consiglieri regionali, a corto di... spazi, scalpitano.

L'antefatto porta alla prima legge dell'era Illy, quella su stipendi e pensioni assessorili, dove c'è un «comma» passato inosservato che concede ai nove gruppi consiliari un numero adeguato di stanze non solo a Trieste, ma anche nelle sinora «scoperte» Udine, Pordenone e Gorizia. In conferenza dei capigruppo la questione viene sollevata, Illy se ne fa carico, i funzionari si mettono al lavoro. Ma scovare un congruo numero di stanze non è semplice. E chissà se l'Ufficio di presidenza del Consiglio, come auspica Asquini, potrà dare un contributo...

Di stanze, però, non si parla ancora. Non nella seduta dell'Uffico di presidenza di ieri che, su iniziativa di Alessandro Tesini, si riunisce a Villa Manin. È la prima riunione ufficiale, dopo quella di Udine riservata alla sola maggioranza, e si svolge «in un clima disteso». Così assicura il presidente. Si parte con la visita alla mostra «Da Canaletto a Zuccarelli», «a riprova - afferma Tesini - dell'attenzione al territorio e al mondo della cultura e dell'arte»; si prosegue con la colazione, quindi si entra nel vivo. L'ordine del giorno è nutrito, tutti sono presenti, ma i temi più delicati vengono rinviati. Si sospende ad esempio la pratica degli ex consiglieri regionali Giovanni Vio e Roberto Visintin che chiedono di poter versare i contributi volontari che ammontano a circa 80 mila euro a testa e ottenere il vitalizio. E si accantona, su richiesta dell'opposizione e di Carlo Monai, la delibera istitutiva del Comitato giuridico e cioé della nuova struttura di consulenza che, formata da cinque saggi, dovrebbe elaborare lo schema del nuovo statuto. «Vogliamo capire cos'è, che ruolo ha, come funziona. Così come vogliamo capire chi sono i cinque esperti, chi li nomina, con quali criteri» spiega, ancora, Asquini. Si verifica invece la regolarità del referendum per l'istituzione della Provincia dell'Alto Friuli, si registrano le nomine di Bruna Zorzini e Claudio Tesini al Congresso delle Regioni, si confermano i premi per le tesi di laurea. Nuovo appuntamento tra un paio di settimane. Con il rebus delle stanze, e non solo.

r.g.

Alessandro Tesini (al centro) guida la trasferta dell'ufficio di presidenza del Consiglio a Villa Manin. (Foto Arc)

LA CURIOSITÀ

La Guerra al terzo posto nel referendum «padano»

Alessandra Guerra in una foto risalente alla recente campagna elettorale per il voto regionale: è la «padana» preferita dai seguaci del Carroccio.

TRIESTE Alessandra Guerra, l'ex «lady di ferro» della Lega Nord del Friuli Venezia Giulia, candidata alla presidenza della Regione per la Cdl e sconfitta l'8 giugno scorso Riccardo Illy, ha preceduto i ministri Roberto Castelli e Roberto Maroni nel referendum «Personaggio dell' estate», organizzato tra i propri lettori dal quotidiano leghista «la Padania».

Guida la classifica del referendum Carlo Bertolotti, militante della Lega Nord e diffusore del quotidiano, di Viadana (Mantova), con 4.565 voti. Al secondo posto si è classificato Francesco Borasio, segretario provinciale della Lega Nord di Vercelli (4.495) e, quindi, il consigliere regionale del Carroccio del Friuli Venezia Giulia, Alessandra Guerra, con 4.469 preferenze.

Castelli ha ricevuto 4.454 preferenze, Maroni 364. La Guerra sarà premiata domenica a Venezia, in occasione dell'adunata leghista per il Federalismo.

LA NOMINA

Vicario capo di gabinetto «Astenuta» l'opposizione

TRIESTE L'aveva preannunciato. E adesso, nell'ex residenza dei Dogi, ufficializza la decisione: il presidente Alessandro Tesini nomina Roberto Vicario capo di gabinetto del Consiglio regionale. L'Ufficio di presidenza, giacché quella designazione compete al presidente, ne prende atto. Ma Roberto Asquini, il forzista, marca un distinguo: «Come componenti dell'opposizione, io e il collega della Lega Paolo Panontin, ci siamo astenuti». Vicario, il fidato funzionario del gruppo diessino, va a coprire il posto previsto in organico ma lasciato vacante da Antonio Martini. E si appresta a lasciare la carica di vicesindaco a Tavagnacco in quanto incompatibile con quella di capo di gabinetto. Nel corso dell'Ufficio di presidenza, al di là della promozione di Vicario, non viene affrontata la questione più complessiva della riorganizzazione del personale, con annesso valzer di dirigenti.

Parte dall'incontro col Presidente Cavic la collaborazione del Fvg su infrastrutture, edilizia, siderurgia e prodotti del legno

Industria, business con i serbi di Bosnia

A novembre joint venture a Banja Luka col gruppo friulano Luci, mentre la giovane realtà geopolitica punta anche su contributi e programmi Ue

UDINE Infrastrutture, edilizia, siderurgia e prodotti del legno: sono questi i settori nei quali la Repubblica serba di Bosnia (Srpska) conta di sviluppare i propri rapporti con il Friuli Venezia Giulia: lo ha detto ieri, a Udine, in un incontro con gli industriali friulani, il presidente della Srpska, Dragan Cavic.

Cavic ha ricordato che a novembre sarà inaugurata a Banja Luka una joint venture con il gruppo friulano Luci, mentre altre imprese già stanno importando legname e altre ancora sono interessate a sviluppare rapporti con la repubblica serba di Bosnia.

«Nella ricostruzione e nella successiva fase di sviluppo - ha spiegato Cavic - abbiamo però soprattutto bisogno di completare le infrastrutture. Quindi i settori edile e della siderurgia vengono al primo posto. In questi giorni a Udine e Trieste cercherò di stimolare le imprese a investire da noi. I problemi di fondo sono rappresentanti dai finanziamenti, ma per questo - ha concluso - puntiamo anche su contributi e programmi dell'Ue. Per quanto ci concerne abbiamo approvato una serie di leggi per agevolare gli investimenti stranieri».

Nel 2002 il Fvg ha esportato merci in Bosnia-Erzegovina per un valore complessivo di 124 milioni di euro (pari al 15% dell' export italiano in quell' area), mentre ha importato merci e semilavorati per 74 milioni di euro, pari al 13% dell'import totale italiano dall'area.

Cavic, a capo di una delegazione composta da membri del suo governo e da esperti di rapporti internazionali, ha poi incontrato il sindaco di Udine Cecotti, il presidente della Provincia di Udine Strassoldo, i vertici della Camera di commercio friulana. Oggi a Trieste si vedrà con il governatore Illy e alcuni assessori. Chiusura di visita domani con un colloquio coi rettori delle Università di Trieste e Udine.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

GRADISCA casa su tre livelli soggiorno due camere cucina tre bagni taverna soffitta box magazzino + giardino + terreno circa 500 mq € 186.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

GRADO zona porto vendesi mini appartamento mq 40 circa ottime finiture completamente arredato termoautonomo aria condizionata possibilità posto macchina privato e cantina solo interessati 338/3906096. (C00)

OPICINA villa accostata da un lato recentissima composta da taverna non collegata all'alloggio ampio porticato, giardino di proprietà, al primo piano da cucina, salone, camera, cameretta, bagno, 2 terrazzi, in mansarda da 2 matrimoniali, bagno e due ampi terrazzi. G&F Studio 040/394279. (A00)

PRECENICO rustico con progetto approvato per edificio di due livelli, corte. Cod. 84/P. Gallery Sistiana 040/2908343.

PROSECCO villa ampia metratura accostata da un lato primo ingresso 500 mq di giardino composta al piano interrato ma luminoso da taverna, salone con angolo cottura, stanza matrimoniale, stanza da lavoro, lavanderia, bagno box, al piano giardino da salone, cucina con tinello, bagno, ampi porticati, al piano mansarda con travi a vista da 3 stanze, bagno, servizio, terrazzi a vasca. Consegna dicembre 2003. G&F Studio 040/394279.

VIALE d'Annunzio epoca appartamento cucina abitabile soggiorno ampia matrimoniale bagno doccia termoautonomo soffitta. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

VIALE Ippodromo piano alto ascensore ingresso cucinino tinello ampia matrimoniale bagno poggiolo € 72.000,00. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

VIALE Raffaello Sanzio ultimi appartamenti composti da cucina o cucinino, soggiorno, 3 stanze letto, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, posto macchina in garage e cantina da 213.800. G&F Studio 040/394279. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. SAN Luigi-Revoltella casetta soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, cortile/giardino. Eurocasa 040/638440.

APPARTAMENTO di 75/80 mq anche da rimodernare: soggiorno cucina 2 camere 1-2 bagni cerchiamo urgentemente. L'Equipe 040/764666.

CERCASI casa anche non indipendente con giardino preferibilmente con garage, realizzo immediato. 328/3761247.

CERCASI zona giardino pubblico viale soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno cucina camera cameretta bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

SOCIETÀ immobiliare nostra cliente cerca appuntamenti, liberi/occupati, anche da ristrutturare, definizione immediata. Eurocasa 040/638440.(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

BATTISTI affittiamo appartamento primingresso, circa 140 mq. Telefonare 040/660963. (A5344)

GALLERY centro in struttura già organizzata con vari uffici, disponibili in locazione due enti con 3-4 stanze anche per periodi brevi. Cod. 30-410. Telefonare 040/7600250. (A00)

GALLERY piazza Goldoni due uffici al primo piano, anche unificabili, tre/quattro vani più servizi, discrete condizioni interne. Cod. 31-49. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Giardino pubblico appartamento ampia metratura, salone, cucina con balcone, due camere, studio, bagno+servizio separato, due ripostigli, completamento vuoto, contratto 3+2 con agevolazione fiscale, affittasi. Cod. 186 tel. 040/7600250. (A00)

PIAZZA DELLA BORSA affittasi abitazione perfette condizioni, vista aperta, circa 160 mq. Telefonare 336/600180. (A5344)

SCUOLA internazionale di Trieste cerca appartamento arredato per propria insegnante, libero da subito. Preferibile zona centro. Contratto d'affitto annuale. Telefonare 8.30 alle 16 al numero 040/211452. (A5450)

VIA SAN NICOLO' affittasi ufficio 180 mq perfette condizioni climatizzato; parziale arredo di prestigio; adatto studio legale o ufficio di rappresentanza. Tel. 335/7591742. (A5344)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. GORAN salone parrucchiere cerca: 1 apprendista, 1 lavorante, 1 ex parrucchiera. Tel. 335/5484773 o presentarsi S. Nicolò 16 I piano ore 9-13. (A5287)

Continua in 24.a pagina

La trebbiatura prosegue tra le polemiche. Illy: «La Regione rispetterà e farà rispettare le leggi. Ma la polenta transgenica la mangerei lo stesso»

Mais Ogm, spunta un'altra inchiesta

La procura di Udine indaga sull'import di sementi modificate. È il terzo fascicolo aperto

Sereno l'assessore Marsilio. Rifondazione critica la giunta e chiede un'ormai impossibile distruzione del raccolto. Divisa anche la categoria degli agricoltori

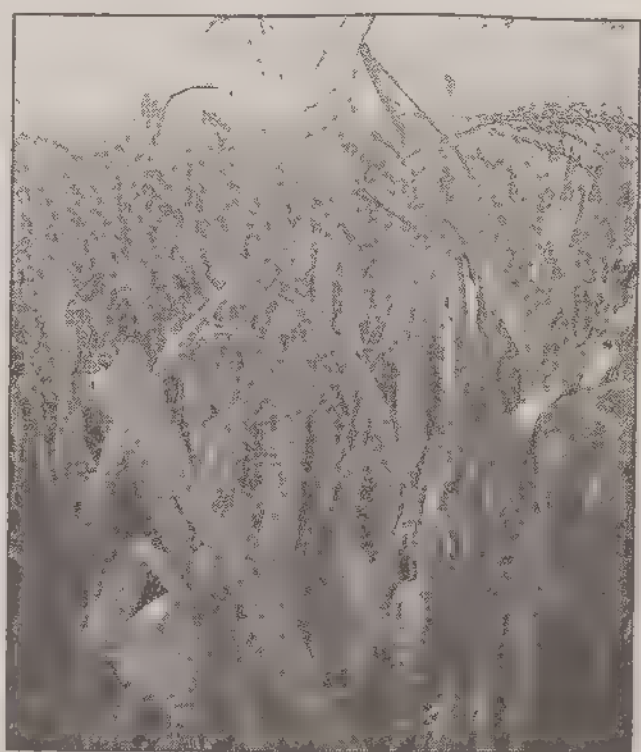
TRIESTE Dopo i carabinieri, il magistrato. È il nuovo filone del caso Ogm. La procura della Repubblica di Udine ha infatti avviato indagini preliminari sulla presenza di semi di mais contaminato e, in particolare, sulla loro introduzione in Italia. Il lavoro della procura, ha chiarito il sostituto procuratore Giampaolo Fabbro, titolare dell'inchiesta, non è legato al sequestro cautelativo di 13 mila quintali di raccolto e, sembra, neppure alla recente «visita» negli uffici dell'Ass della Bassa friulana da parte dei carabinieri del Noe, interessati a ricostruire i passaggi temporali della vicenda. Gli accertamenti disposti dalla magistratura friulana dipendono invece dall'esposto presentato a fine luglio da Codacons e altre associazioni dei consumatori in tutte le regioni italiane considerate «a rischio Ogm».

L'INIZIATIVA DEI CONSUMATORI. «Si è trattato di un'iniziativa nazionale - ricostruisce il presidente regionale Codacons Vito Claut -, mirata a segnalare il pericolo di introduzioni illegali di sementi Ogm sul territorio italiano». L'inchiesta dovrebbe ora rimanere a Udine per la sola fase preliminare e poi approdare alla Procura competente nei confronti della multinazionale, la Pioneer Italia, sospettata di aver importato mais geneticamente modificato e averlo distribuito, a loro insaputa, alle aziende coltivatrici. L'ennesimo capitolo non sorprende l'assessore regionale all'Agricoltura Enzo Marsilio: «La magistratura si è mossa nel rispetto di una segnalazione. Mi sembra una procedura normale».

LA REPLICA DI ILLY. Intanto il presidente della Regione Riccardo Illy, attaccato da Coldiretti, Rc e Verdi per essersi dichiarato disponibile a mangiare, anche subito, una polenta transgenica, replica confermando che «compito della Regione è quello di rispettare e far rispettare le leggi», ma non dimentica di ricordare la recente sentenza della Corte di giustizia europea che ha stabilito la legittimità della normativa italiana, ma solo sulla base di una dimostrata pericolosità dei prodotti geneticamente modificati. «Cosa che a me risulta non sia ancora avvenuta - osserva il presidente -. Anzi, tutti gli scienziati con cui ho costanti e abituali frequentazioni mi dicono l'esatto contrario. A ogni modo - aggiunge -, l'accordo sottoscritto al ministero esiste e la Regione lo farà rispettare».

LA POLITICA NON SI CAMBIA. Non rinuncia, Illy, alla sua polenta di mais transgenico («Sono convinto che non vi sia alcuna pericolosità in questi prodotti e che tra una decina d'anni sorrideremo tutti della diffidenza di oggi»), ma sottolinea che la politica agricola annunciata in campagna elettorale non si tocca: «La battuta sulla polenta non mi impedisce di confermare il programma che abbiamo presentato per questo comparto. Giunta e assessorato si muovono nella direzione nota: la valorizzazione da un lato delle produzioni agricole di alta qualità, dall'altro delle varietà autoctone».

RC NON MOLLA. Ma la conferma che il varco per gli Ogm è aperto provoca una nuova reazione di Rc, che anche ieri ha comunicato il suo «non ci sto» ufficiale. Giulio Lauri, della segreteria regionale del partito, parla della necessità di seguire il principio di precauzione («finora non applicato fino in fondo dalla Regione») e arriva a invocare l'ormai impossibile distruzione dei raccolti, stante la trebbiatura già eseguita e la validità del protocollo ministeriale. Più in generale Lauri auspica «una sterzata» della politica sul transgenico, «finora caratterizzata da sottovalutazione, incertezze, ritardi e un atteggiamento di accondiscendenza verso le multinazionali sementiere». Rc chiede anche che i controlli dei prossimi giorni (oggi il mais trebbiato dovrebbe essere definitivamente stoccato a San Giorgio della Richinvelda) interessino non solo il prodotto ritenuto a rischio contaminazione, ma anche quello dei terreni limitrofi, che potrebbero a loro volta aver subito il «contagio».

LA POLEMICA DELLA CIA. È polemica anche tra le associazioni degli agricoltori. Manuela Botteghi, presidente regionale della Confederazione italiana agricoltori, che in Fvg rappresenta circa il 15% della categoria, preferisce sorvolare su polente e caffè transgenici («si fa solo un grande favore alla multinazionali a parlarne in questi termini»), ma attacca la Coldiretti: «L'intesa raggiunta al ministero - afferma la Botteghi -, frutto di un compromesso al quale la Cia ha dato un contributo importante, non rientrava nei loro obiettivi, come invece ora afferma il presidente Claudio Filipuzzi. Può essere vero che il caso Ogm abbia rovinato l'immagine della nostra agricoltura, ma questo è dovuto anche alla smania della Coldiretti di cogliere ogni pretesto per farsi pubblicità e quindi di enfatizzare i fatti».

Marco Ballico

Ancora contrasti sul destino del mais Ogm.

La Regione vuole acquistare, tramite Friulia, il 10 per cento delle azioni della Save. Protesta di Dressi: «Ci fanno concorrenza»

L'aeroporto di Ronchi s'allarga. Verso Venezia

L'assessore Sonego: «Basta autarchia, è un investimento strategico non una spesa»

Si tenta di rilevare un pacchetto di azioni messe in vendita dall'Autorità portuale veneta. L'esponente di An: «Solo un favore di Illy all'amico Boniciolli»

TRIESTE Ma chi aveva detto che l'aeroporto di Venezia avrebbe finito per fagocitare, forse addirittura costringere alla chiusura quello di Ronchi? Capita, invece, che proprio per rilanciare lo scalo del Friuli Venezia Giulia, la Regione stia pensando molto seriamente ad accaparrarsi una discreta quota (10 per cento) del «Marco Polo». Una botta da 30 milioni di euro, affidata direttamente alla finanziaria Friulia e al suo presidente Franco Asquini che, si dice nei corridoi, sarebbe stato il primo, circa un mese e mezzo fa, a segnalare alla giunta Illy che l'Apv holding, una «controllata» dell'Autorità portuale di Venezia, era intenzionata a disfarsi di quel pacchetto. Con diritto di prelazione agli altri azionisti, si capisce, ma anche l'ovvio interesse a confrontarsi con una realtà, quella di Ronchi, appunto, che solo da pochi mesi aveva intrapreso nei confronti della società di gestione della pista veneta, la Save, una politica aperturista e di «disgelo».

Aperture che l'assessore ai Trasporti Sonego conferma appieno. Partendo da una nuova «filosofia» per lo scalo. «La giunta ritiene utile concorrere all'acquisizione di quella quota – sottolinea – anche per dare un taglio netto a quella politica autarchica voluta dalla precedente amministrazione e anche dal passato assessore Dressi, con i risultati gestionali che si sono visti e sono sotto gli occhi di tutti, e che dovrebbero suggerire al consigliere Dressi maggior prudenza...». Il riferimento è tutt'altro che casuale: già ieri mattina,dopo le prime indiscrezioni, Dressi aveva presentato a tempo di record un'interpellanza nella quale contesta le modalità dell'offerta «avanzata direttamente dagli uffici di Friulia dopo una telefonata dell'assessore Antonucci a 24 ore dalla scadenza del bando, senza che della stessa si sia discusso nel cda di Friulia», anche perchè non vede nell'operazione quei conclamati benefici e quelle ricadute che la finanziaria dovrebbe perseguire per statuto. Di più: l'uomo di An mette in discussione anche l'investimento nella sua globalità, per «entrare» in un aeroporto «che anche nel recente passato si è distinto per una attività di concorrenza con quello regionale».

Perchè, dunque, l'amministrazione si sarebbe mossa in una certa direzione? Dressi non ha dubbi e invita Illy a dimostrare che non si è trattato solo di un favore al presidente dell'Ap veneziana, il triestino Claudio Boniciolli, «suo buon amico». Ma Sonego non ci sta. E contrattacca: «I risultati gestionali colti dall'aeroporto di Venezia consentono di considerare la partecipazione in Save come un investimento, e non come una spesa. Un inciso che vale per la Regione come per qualsiasi altro investitore, e che consente anche di ritenere che non si tratti di fare un favore a un "buon amico" del presidente Illy.».

«Ho già manifestato al dottor Marchi (tra l'altro in area Forza Italia ndr), presidente della Save — incalza Sonego – il desiderio di avviare una politica di cooperazione tra i due scali, fondando tali intese sulla fiducia reciproca, da costruire giorno per giorno, anche in relazione ai possibili frutti che deriverebbero da tale collaborazione».

La guerra dei voli è finita, insomma, almeno a giudicare dalle parole del responsabile dei Trasporti. Che, nel finale, tende la mano verso gli ex nemici di Venezia in maniera ancora più evidente. «La nostra disponibilità a rilevare il 10 per cento della Save assume tutt'altro che il contorno di un'iniziativa ostile – precisa Sonego – tanto che non escludo a priori neanche la possibilità di una loro azione reciproca nei confronti della società di gestione di Ronchi. Detto per inciso, una delle molteplici ipotesi di collaborazione che abbiamo valutato assieme a Marchi».

Furio Baldassi

Ma Marchi minimizza: «Non ne sapevo niente»

VENEZIA «La finanziaria del Fvg socio della Save? Sinceramente non ne so proprio nulla e credetemi non è una risposta di comodo. La notizia dell'interesse manifestato dalla Friulia in relazione a quel 10% messo in vendita dall'Apv Holding (società dell'autorità portuale del capoluogo veneto, ndr) l'ho appresa leggendo i giornali. Nessuno, sino ad oggi, me ne ha mai parlato e non so in che termini essa si evidenzi». Enrico Marchi, presidente della società di gestione del «Marco Polo», commenta così, all'indomani delle indiscrezioni uscite sulla stampa e che darebbero ormai prossimo l'ingresso della nostra regione in quello che è il terzo scalo in Italia dopo gli «hub» di Roma e Milano. «Apprendo con una certa soddisfazione - continua Marchi - che crescente è l'interesse nei confronti del nostro aeroporto e apprezzamento per il lavoro che abbiamo condotto in questi ultimi anni. Gli ultimi dati, quelli di luglio, evidenziano una crescita che non è cosa di poco conto e che è destinata a proseguire nel tempo». In effetti il "Marco Polo" è ormai uno degli scali di riferimento in Italia. Nei primi sette mesi dell'anno esso è riuscito a movimentare 2.921.332 passeggeri, con un aumento rispetto al 2002 del ben 23,7%. Pochi altri hanno fatto meglio. C'è il caso di Bergamo, che ha avuto un trend del 140,1%, ci sono Crotone e Roma-Ciampino, rispettivamente con un +259,7% ed un +122,4%, ma i numeri sono diversi rispetto a Venezia. E nella regione a noi vicina c'è poi Treviso. Anch'esso è parte integrante di quel sistema nel quale potrebbe entrare anche Ronchi dei Legionari. «Sono in attesa di un nuovo incontro con il presidente Elio De Anna - continua Marchi - occasione per capire quali siano risultati del lavoro svolto dal tavolo tecnico che abbiamo creato qualche mese fa. A questa collaborazione credo fermamente e spero possa portare ai frutti sperati». Scambi azionari? De Anna e Marchi hanno sempre sostenuto che questo non è il primo passo per l'integrazione dei due aeroporti e se da un lato la Friulia propone il suo interesse, dall'altro Comune e Provincia di Venezia chiedono all'autorità portuale di bloccare la vendita delle quote oggi di sua proprietà. La strategia del sindaco Paolo Costa va in tutt'altra direzione e punta ad una gestione coordinata che possa arrivare al 44% delle quote di Save. Ci sono di mezzo, poi, proprio gli accordi tra i due aeroporti, dei quali bisogna tener conto. Prima di fare altri passi in avanti.

«Aspetto un incontro col presidente De Anna per vagliare i risultati del tavolo tecnico». Contrario il sindaco Costa

Luca Perrino

Enrico Marchi — Franco Asquini

Ieri l'inaugurazione

Al via la vetrina di Friuli Doc E a febbraio lo sbarco al Bit

UDINE Friuli Doc, rassegna dedicata ai prodotti tipici friulani inaugurata ieri a Udine, sarà uno degli eventi attraverso i quali il Friuli si presenterà agli operatori turistici di tutto il mondo alla nuova edizione del Bit, Borsa internazionale del turismo, che si terrà a Milano nel mese di febbraio.

Lo ha affermato l'assessore regionale al Turismo Enrico Bertossi, portando all'inaugurazione della rassegna il saluto della Regione e del presidente Illy. Bertossi ha anche affermato che la Regione, nei prossimi mesi, dimostrerà «di saper imprimere una svolta concreta alla promozione del territorio» «Friuli Doc - ha detto l'assessore - è una efficace vetrina delle cose più sane e genuine che sono il frutto del lavoro della nostra gente». Dopo di lui hanno preso la parola il sindaco Sergio Cecotti, per rilevare «l'atmosfera festosa che si respira nell'evento», e l'assessore comunale al turismo Luciano Gallerini, per illustrare gli obiettivi della manifestazione. Erano presenti tra gli altri alla cerimonia inaugurale, sul rilevato di Piazza Libertà, i consiglieri regionali Paolo Ciani, Maurizio Franz e Roberto Molinaro, e il commissario straordinario dell'Ersa Giuliana Spogliarich.

Quest'anno lo slogan di Friuli Doc è «Gustare il tempo» attraverso una galleria di sapori e atmosfere tipicamente friulane proposti in centottanta stand nei quali sono offerti i prodotti tipici non solo dell'agroalimentare, ma anche dell'artigianato.

Cividale: 4,2 milioni di utile consolidato per la «Popolare»

UDINE Si è chiuso con un utile consolidato di 4,2 milioni di euro (+54,4% rispetto allo stesso periodo 2002) il bilancio del primo semestre della Banca Popolare di Cividale. Il documento, approvato dal cda dell'istituto di credito, evidenzia una raccolta diretta di 927 milioni di euro (+24,48%), una raccolta indiretta di 967 milioni, cresciuta del 6,63% «nonostante la crisi dei mercati finanziari, e un aumento del 27,12% dei crediti alla clientela».

È intanto proseguita l'espansione territoriale della banca, che ha aperto la sua 45.a filiale a Tolmezzo e si accinge a inaugurare sportelli, a Buia e a Conegliano.

Ripreso il processo contro l'imprenditore pordenonese accusato di aver ucciso il figlio. L'imputato romperà il silenzio durante l'ultima udienza

Delitto Cauz, lo psichiatra parla di «padre-padrone»

la perizia della difesa rivela un altro scenario: «Carlo Alberto si attribuì l'omicidio per paura che l'indagine coinvolgesse altri membri della famiglia»

UDINE È ripreso ieri, in Corte d'assise a Udine, dopo la pausa estiva, il processo a carico di Carlo Alberto Cauz, l'imprenditore pordenonese accusato di aver ucciso il figlio Fabio, di 22 anni, all'interno dell'azienda di famiglia nel febbraio del 2002 e di aver successivamente occultato il cadavere nell'auto del figlio ritrovata pochi giorni dopo abbandonata sotto un cavalcavia dell'autostrada nei pressi di Palse di Porcia.

Al centro dell'udienza le lunghe deposizioni dello psichiatra Carlo Schenardi, incaricato dalla Procura di Pordenone di analizzare i profili psicologici e psichiatrici della famiglia Cauz, e, in particolare di Carlo Alberto, e del perito di parte della difesa.

Schenardi ha parlato di una famiglia coesa attorno alla figura del padre-padrone. Si è poi soffermato sui difficili rapporti tra Carlo Alberto e il figlio Fabio accusato «di non avere a cuore le sorti dell'azienda» e di essere «troppo distratto da interessi frivoli non coincidenti con gli obiettivi di crescita indicati dal padre». Lo psichiatra si è anche soffermato sui rapporti tra i due fratelli. «Diego era sicuramente quello allineato agli interessi della famiglia - ha spiegato; era Fabio quello che creava problemi, che spesso sbagliava, per distrazione, gli oggetti che doveva costruire e che servivano al processo produttivo aziendale».

Schenardi ha risposto sia alle domande della difesa che a quelle del pm. Ha tuttavia escluso, su sollecitazione del presidente della Corte, Piervalerio Reinotti, possibili devianze sessuali come causa scatenante del delitto. «Queste, se ci sono - ha detto in sostanza lo psichiatra - non sono emerse negli incontri o negli interrogatori ai quali ho assistito».

Carlo Alberto Cauz in Corte d'assise a Udine: il processo a suo carico dovrebbe concludersi fra due settimane.

Carlo Alberto Cauz, accusato di omicidio volontario aggravato dal vincolo di parentela in un processo indiziario, ha assistito alla deposizione dello pschiatra.

Nel pomeriggio ha deposto invece il perito della difesa, che ha accennato anche alla confessione resa ai carabinieri da Carlo Alberto cauz poche ore dopo il fermo: «Mi ha riferito che si autoaccuso del delitto solo per timore che le indagini coinvolgessero altri membri della famiglia», adombrando una qualche responsabilità da parte dell'altro figlio, Diego.

Ieri l'imputato si è avvalso della facoltà di non rispondere, ma ha preannunciato delle dichiarazioni spontanee nel corso dell'ultima udienza, attesa fra due settimane.

---

†

È improvvisamente mancata la nostra cara

Dora Gustin in Ferrari

Addolorati lo annunciano il marito WILLY, i figli ENRICO e PAOLO con ANNA MARIA e VIVIANA e gli adorati nipoti RICCARDO, ERIKA, IASABELLA, GIADA e ANDREA.

Trieste, 19 settembre 2003

Si uniscono al dolore le dipendenti del Laboratorio.

Trieste, 19 settembre 2003

Partecipano al dolore della famiglia: BRUNA, RENATO, EMMA, SARA, FABRIZIO, MARTINA.

Trieste, 19 settembre 2003

Si associano famiglie FIGLIOLA, VATTOVANI.

Trieste, 19 settembre 2003

Partecipa al dolore famiglia TURISINI.

Trieste, 19 settembre 2003

Vicini ai familiari ricordano la

Zia Dora

- RICHELE, NINO e MARICI con le loro famiglie

Trieste, 19 settembre 2003

Vicini a PAOLO.
- VITTORIO e PATRIZIA

Trieste, 19 settembre 2003

RENZO e MICHELE SAGUES unitamente ai dipendenti dello Studio Immobiliare Sagues, partecipano al lutto della famiglia FERRARI.

Trieste, 19 settembre 2003

†

Carolina Bartoli in Facchin

ci ha lasciati.
Ne danno annuncio i figli GINO, NELLA e LIDIA, la nuora, i generi, i nipoti, la cognata e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. DARIS.
I funerali seguiranno sabato 20 alle ore 12 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2003

Al dolore di LIDIA partecipa la sartoria del Teatro G. Verdi.

Trieste, 19 settembre 2003

Partecipano al lutto DI MAURIZIO per la perdita del padre

Carlo Rigutti

il titolare ed i colleghi della Calcina Srl.

Trieste, 19 settembre 2003

†

Il Signore ha chiamate a sé

Gisella Bernich ved. Sforzina

Ne danno il triste annuncio la figlia GIANNA e i nipoti.
Un grazie al medico curante dott. KROKOS.
I funerali seguiranno il giorno 20 settembre alle ore 11 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2003

Sono vicine a GIANNA:
- ANNAMARIA, GRAZIA, ERIKA del «Filo Magico»

Trieste, 19 settembre 2003

Ciao

Zia

- LIVIO e famiglia

Trieste, 19 settembre 2003

†

Un uomo buono ci ha lasciati

Giuseppe Fabbro

Ne danno il triste annuncio l'adorata moglie LAURA, la figlia LIVIA con il marito TULLIO, le nipoti ALESSANDRA e FRANCESCA con RUGGERO e MARCO.
I funerali seguiranno sabato 20, alle 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2003

Partecipano al lutto.
- GIANNINA, ANNA, CARLO GOLDSTEIN
- Tutti gli amici di Milano e Novara

Trieste, 19 settembre 2003

IV ANNIVERSARIO

Paolo Colandrea

Più il tempo passa più ci manchi.

Papà FRANCO e SANDRA

Trieste, 19 settembre 2003

III ANNIVERSARIO

Danilo Furlan

Ricordando.

Trieste, 19 settembre 2003

TEMPERATURE

HELSINKI 5/18 · OSLO 13/14 · STOCCOLMA 13/19 · MOSCA 9/17 · COPENAGHEN 13/20 · LONDRA 12/28 · AMSTERDAM 12/25 · BERLINO 11/21 · VARSAVIA 8/20 · PRAGA 10/24 · PARIGI 11/28 · VIENNA 10/25 · GINEVRA 11/24 · LUBIANA 12/24 · ZAGABRIA 12/24 · BELGRADO 12/24 · BUCAREST 9/26 · MADRID 10/29 · LISBONA 20/32 · BARCELLONA 16/27 · ROMA 14/25 · SOFIA 6/23 · ISTANBUL 14/24 · ALGERI 15/26 · TUNISI 19/23 · ATENE 16/27 · LARNACA 20/32 · IL CAIRO 24/39

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min	Max.		Min	Max.
BANGKOK	25	32	C. DEL CAPO	12	21	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	12	14
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	15	24	MIAMI	24	32	SAN PAOLO	13	19
BOMBAY	25	31	DUBLINO	11	19	MONTEVIDEO	12	13	SANTIAGO	8	18
BOSTON	18	21	FRANCOFORTE	13	27	MONTREAL	15	22	SEOUL	20	24
BRUXELLES	15	27	HONOLULU	23	32	NAIROBI	13	25	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	12	25	JOHANNESBURG	9	21	NEW YORK	21	22	SYDNEY	13	26
BUENOS AIRES	13	17	LA PAZ	-4	14	PECHINO	17	22	TEL AVIV	23	31
CARACAS	25	32	LIMA	16	16	RIO DE JANEIRO	18	26	TOKYO	24	30
CHICAGO	14	28	LOS ANGELES	17	28	SAN FRANCISCO	14	24	WASHINGTON	21	22

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno con qualche formazione nuvolosa sui rilievi durante la giornata. Locali formazioni di foschie al primo mattino in prossimità dei corsi d'acqua e nelle vallate. In serata aumento della nuvolosità sul settore occidentale. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con qualche addensamento sull'isola e sulle zone adriatiche. Sud e Sicilia: poco nuvoloso con qualche residuo addensamento sull'area jonica.

TEMPERATURA: stazionarie o in lieve aumento al sud.

VENTI: deboli variabili sulle regioni centro-settentrionali; moderati da nord-nord-ovest su quelle meridionali.

MARI: da poco mossi a mossi il Canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia e lo Jonio, con moto ondoso in attenuazione; calmi o poco mossi i restanti mari.

IL TEMPO OGGI

2 000 m 12 °C · 1.000 m 16 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE Tmax. 27/30 Tmin. 11/14 · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE Tmax. 24/27 Tmin. 15/18

	MIN.	MAX.
VERONA	13	27
VENEZIA	13	25
MILANO	12	29
TORINO	12	24
GENOVA	20	24
BOLOGNA	13	27
FIRENZE	11	28
PISA	10	26
ANCONA	12	23
PERUGIA	10	28
PESCARA	11	23
L'AQUILA	9	20
CIAMPINO	15	27
FIUMICINO	14	25
CAMPOBASSO	14	21
BARI PALESE	13	22
NAPOLI	15	27
POTENZA	12	24
S. MARIA DI L.	18	25
R. CALABRIA	18	27
PALERMO	20	25
MESSINA	21	np
CATANIA	18	25
CAGLIARI	17	27
ALGHERO	13	26

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 18 settembre 2003

OGGI (attendibilità 90%). Cielo in prevalenza sereno. Al primo mattino saranno possibili locali foschie che si dissolveranno rapidamente. Nel corso della giornata temperature gradevoli. Venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 80%). Cielo in prevalenza sereno e, nel corso della giornata, temperature gradevoli. Al mattino saranno possibili locali foschie che si dissolveranno rapidamente senza creare problemi alla visibilità. Sulla costa venti a regime di brezza.

Tendenza per DOMENICA: Cielo in prevalenza sereno.

IERI	min.	max.
TRIESTE	17,8	24,0
GORIZIA	14,5	26,6
MONFALCONE	15,3	24,4
UDINE	12,3	24,2
PORDENONE	11,4	26,6

DOMANI: TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE Tmax. 27/30 Tmin. 11/14 · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE Tmax. 24/27 Tmin. 15/18 · 2.000 m 12 °C · 1 000 m 16 °C

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE · BREZZA · MODERATI · FORTI · MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

MONTAGNA

Fine settimana goloso anche a Cavalese dove si festeggiano le capre

Funghi, gastronomia e mercatini tris di delizie a Forni di Sopra

È un fine settimana dedicato ai sapori quello proposto dai ristoratori di Forni di Sopra.

Tronchetto rustico ai porcini, fagottino di sfoglia alle porcinelle e radicchio, gnocchi soffiati ai porcini e tartufi, nido di mais con misto di funghi e soppressa nostrana e cjarsons ai funghi nostrani saranno solo alcune delle delizie proposte a «Forni, Funghi e ... Gastronomia», la manifestazione conclusiva della stagione estiva di Forni di Sopra, un appuntamento da non perdere per tutti gli appassionati di buona cucina.

La tavola è solo la tappa di partenza per scoprire il vasto mondo micologico carnico. «Forni, Funghi e ... Gastronomia», infatti, non solo offre piatti a tema nei ristoranti del paese ma propone anche escursioni guidate nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, una mostra micologica, serate di approfondimento, un delizioso mercatino di prodotti tipici e di artigianato e un'animazione, per grandi e piccini, a tema.

Il programma del weekend, quindi, è particolarmente fitto. Oggi e domani, alle 21, il centro culturale del Municipio Vecchio ospiterà due serate dedicate ai funghi eduli e velenosi. Domani e domenica, alle 9.30, sono in programma due escursioni guidate per riconoscere i funghi sul territorio.

Domenica alle 9, inoltre, apriranno i battenti la mostra micologica e il mercatino gastronomico-artigianale. Domani alle 15, infine, è prevista l'esibizione, nel centro storico del paese, del gruppo folcloristico Verbicaro. Per ulteriori informazioni si può contattare l'ufficio turistico locale allo 0433-88553.

Gastronomia in primo piano anche a Cavalese, in Val di Fiemme, dove domenica si festeggia la «Desmontegada de le caore», il ritorno a valle, dai pascoli in alta quota, delle capre. Alle 10 il centro di Cavalese sarà invaso da centinaia di capre con coroncine di fiori e festanti campanacci, che percorreranno tutto il centro storico del paese.

Poi, quando le capre saranno tutte radunate in un recinto, colmo di erba e di fieno, in piazza Dante, inizierà la degustazione dei formaggi caprini, una mostra mercato dove si potranno assaggiare le delizie preparate, durante tutta l'estate, dai malgari.

Sono inoltre previsti una mostra dei migliori capi ovo-caprini di tutto l'arco alpino e soprattutto degli incontri con esperti cuochi trentini che proporranno le migliori ricette per gustare i profumatissimi formaggi di malga.

La Val di Fiemme proporrà, nelle prossime settimane, altre due feste dedicate al bestiame e dei sapori genuini: dal 26 al 28 settembre l'appuntamento è fissato a Fiera di Primiero con la «Gran Festa del desmontegar» mentre dal 3 al 5 ottobre si farà festa alle mucche di Predazzo. Informazioni allo 0462-241111.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un progetto che vi sembrava di facile soluzione si rivelerà molto più complesso del previsto. Un ammiratore affascinante vi farà perdere la testa.

Toro 21/4 20/5
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di serenità accanto alla persona amata.

Gemelli 21/5 20/6
Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi.

Cancro 21/6 22/7
Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Frenate quel nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

Leone 23/7 22/8
Momento abbastanza favorevole per dare inizio a una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: vincita al gioco.

Vergine 23/8 22/9
Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione dei vostri progetti.

Bilancia 23/9 22/10
Riuscirete a disporre e a organizzare con molta presenza di spirito e buona volontà. Fate tutto con grande fiducia in voi stessi.

Scorpione 23/10 21/11
Giornata scorrevole, progetti ben impiantati, accordi vantaggiosi. Le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti di collaborazione.

Sagittario 22/11 21/12
Un discreto successo potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso.

Capricorno 22/12 19/1
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Farete un investimento.

Aquario 20/1 18/2
Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'.

Pesci 19/2 20/3
Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di riflettere prima di parlare.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Punto opposto allo zenit - **5** Estrarre, togliere - **10** Le vocali in mostra - **11** In quantità modesta - **13** Agnese in Spagna - **15** Aveva la forza in testa - **17** Unisce attraverso il sangue - **20** L'ha brutto intrattabile - **21** L'inizio del discorso - **22** In quelli da viaggio sono contenuti i viveri - **23** Memento Audere Semper - **24** Antico strumento da cui deriva il trombone - **26** La maschera Patacca - **27** Le hanno parenti e amici - **28** Osso del bacino - **30** Pari nella cena - **32** Tipi di atti... conosciuti - **34** Assicella con ruote - **38** Può cadere fra capo e collo - **39** Pianta delle leguminose - **41** Pianta per scope - **42** Milano - **43** Si rispetta fermandosi.

VERTICALI: 1 Valle trentina e negazione - **2** Le gemelle di Alba - **3** Inizio di un'ipotesi - **4** Forme di pane - **5** Si dà per appagare - **6** Fiori e strumenti musicali - **7** Il nome della Oxa - **8** Non vanno assolte - **9** Esempio con solo due lettere - **12** Ospita molte bottiglie - **14** Si chiede al legale - **16** Un fiume lombardo - **17** Dà stimoli al cuore - **18** Grappolo senza chicchi - **19** Una provincia toscana - **21** La fine di Epaminonda - **23** Dolce musica - **25** Prefisso per azoto - **29** Eroe per metà - **30** Furono i signori di Ferrara - **31** Può essere renetta - **33** Spicca nel deserto - **35** Rendono comoda la vita - **36** Colpetto di chi bussa - **37** Il bario - **40** Il Capone dalla pessima fama.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *INFINITO = FINI NOTI.*

Indovinello: *L'ASCENSORE.*

INDOVINELLO
Un amico enigmista

Coi suoi versi frizzanti e spiritosi
è pure aduso a fare qualche fiasco;
io dico schietto, ecco, non è tagliato
per fare a botte .. è troppo stagionato!

Ser Bru.

AGGIUNTA INIZIALE (6/7)
Insegnante e contestatori

Io che con loro ho sempre combattuto
so dei contrasti che possiamo avere,
ma conoscendo bene quelle facce
basta allentargli un calcio nel sedere.

Tiburto

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari: 16 (98), 58 (60), 65 (51), 15 (46), 89 (45)
Cagliari: 56 (97), 4 (74), 17 (65), 74 (59), 90 (48)
Firenze: 46 (67), 78 (65), 67 (56), 44 (56), 12 (54)
Genova: 4 (70), 65 (69), 36 (66), 11 (61), 34 (60)
Milano: 21 (84), 87 (77), 25 (72), 81 (55), 82 (53)
Napoli: 23 (85), 28 (81), 52 (77), 37 (73), 24 (59)
Palermo: 68 (62), 85 (61), 4 (56), 8 (55), 90 (50)
Roma: 44 (99), 80 (74), 57 (62), 7 (61), 27 (53)
Torino: 4 (99), 72 (67), 24 (53), 34 (47), 62 (47)
Venezia: 20 (64), 84 (63), 41 (52), 2 (44), 66 (43)

Le previsioni
Bari: per ambo 2-20-22-29, 2-16-52-56, 16-23-25-69
Cagliari: per ambo e terno 8-30-59, 8-80-88 e 4-8-56-74
Firenze: per ambo 11-33-37-73, 22-55-23-32, 46-56-64-65
Genova: le terzine 2-4-89, 4-25-65, 4-34-54, 4-9-11
Milano: per ambo e terno 50-53-81-82-87 e 21-87-25-81-82
Napoli: le terzine 23-24-66, 23-43-70, 23-46-69, 23-28-52
Palermo: per ambo 24-54-84, 8-38-68, 25-50-68, 25-50-66
Roma: le quartine 44-69-79-80, 7-27-44-57, 32-44-49-51
Torino: per ambo 4-14-24-34-74 e 4-72-24-34-62
Venezia: le quartine 11-34-43-77, 11-23-32-33, 20-29-35-53

La smorfia: il fatto del giorno
Paura per un uragano negli Usa 90-13-85

Superenalotto: le previsioni 21-37-44-54-58-84

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.47**
	tramonta alle	**19.09**
La Luna:	si leva alle	**23.47**
	cala alle	**15.38**

38.a settimana dell'anno, 262 giorni trascorsi, ne rimangono 103.

IL SANTO

San Gennaro

IL PROVERBIO

Non si arriva al cielo su un letto di piume.

MAREE

Alta:	ore	13.07	**+15**	cm
	ore	14.09	**+27**	cm
Bassa:	ore	6.57	**-19**	cm
	ore	21.35	**-15**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.11	**+14**	cm
Bassa:	ore	1.15	**-28**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,8** minima
	24,8 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1022,3** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**5,4** km/h da O
Mare:	**22** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Dopo lo stop del sindaco al nuovo quartier generale della compagnia di navigazione, il presidente dell'Ap contrattacca: «Trieste ha fatto una brutta figura davanti al mondo»

Porto, riscoppia la guerra tra Maresca e Dipiazza

L'Authority al Comune: «La sede del Lloyd Triestino la facciamo noi». La replica: «E' demenziale»

Lunedì prossimo la resa dei conti: è convocata la conferenza dei servizi che dovrebbe dare un parere sul progetto dell'architetto Mario Botta

L'Autorità portuale contesta duramente lo stop del Comune alla sede del Lloyd Triestino in Porto Vecchio. Ma parallelamente annuncia: «La sede del Lloyd Triestino si farà comunque, perché è un'opera marittima e dipende solo da noi». Ha atteso un paio di giorni Maurizio Maresca dall'ultimo comitato portuale, durante il quale è saltata, per le perplessità del sindaco Roberto Dipiazza, la decisione sulla costruzione del quartier generale della compagnia di navigazione. «Solo un rinvio tecnico» aveva poi assicurato il primo cittadino, segnalando problemi nella futura viabilità che da Barcola, attraverso il Porto Vecchio, dovrebbe sfociare in centro. Ma Maresca non ha digerito la mossa del Comune, nonostante solo una settimana prima avesse vinto in tandem con Dipiazza la battaglia per Porto Vecchio, riuscendo a far approvare le tanto attese concessioni demaniali per la riconversione in chiave diportistica e turistica dell'area.

«Siamo molto preoccupati e attoniti - ha confessato ieri Maresca al termine della conferenza stampa di presentazione delle delibere di concessione per lo scalo antico - per la provincialità con cui viene affrontata questa problematica». «Mentre l'altro giorno - ha aggiunto caustico il numero uno dell'Ap - qualcuno pensava più alla viabilità interna della città, nel mondo dello shipping italiano si cercava invece la conferma dell'inadeguatezza di Trieste a riconquistare i traffici. Cosa che è puntualmente arrivata...». «Spero solo che si tratti un'insufficiente valutazione della brutta figura che stiamo facendo dinanzi al mondo...».

«Il problema - ha sottolineato - è che in città non si riesce a capire come valorizzare le attività marittime. Eppure la sede del Lloyd Triestino è un'opera portuale, sulla quale noi dobbiamo decidere, essendo fra l'altro scaduto il termine di 5 anni nei quali Evergreen si impegnava a mantenere la sua sede a Trieste». Per Maresca quindi non ci sono alternative: in Porto Vecchio la sede s'ha da fare: «Oppure chi fa di tutto, dal 2001 a questa parte, perché il Lloyd se ne vada in qualche altra città, si prenderà le sue responsabilità...». Secondo il presidente dell'Ap insomma «se prima si chiedono i traffici per il porto, dopo non si può frenare la sede del Lloyd, che è l'unica compagnia di navigazione triestina (ora in mani taiwanesi, *ndr*), e fra l'altro la prima in Italia».

«E' importante che il

Maurizio Maresca

Maresca: «Genova non ci penserebbe un secondo...» Dipiazza: «Lui lo sa benissimo che sono favorevole. Ma serve una modifica per la viabilità»

Roberto Dipiazza

Lloyd entri al Molo VII, così come sarebbe altrettanto importante che lo facesse Msc. Ma la sede a Trieste è ancora più importante. Genova, tanto per fare un esempio, non attenderebbe un attimo per avere Evergreen».

Maresca si dice quindi «non ottimista» in vista della conferenza dei servizi convocata per lunedì prossimo, quando dovrebbe essere definita la questione. «Una cosa deve essere chiara - avverte Maresca - esistono due progetti proposti da Greensisam (l'immobiliare di Evergreen, *ndr*): uno per la sede firmato dall'architetto Mario Botta, indicato all'epoca da Sgarbi, e un secondo che prevede solo la ristrutturazione dei vecchi magazzini. Ma quest'ultimo si riferisce solo alla realizzazione di alberghi e negozi, non alla sede...».

Pronta la replica del sindaco Dipiazza che, pur non essendo stato mai citato da Maresca, parla di «accuse prive di alcun fondamento». «Il presidente dell'Ap - sottolinea - sa benissimo che lunedì prossimo alla conferenza dei servizi la decisione sarà presa. E sarà favorevole. Noi approveremo il progetto Evergreen con le modifiche che in questi giorni i tecnici Barduzzi, Bradaschia e Cecchetto hanno apportato, trovando già il punto d'incontro».

Il sindaco conferma quindi che «tutti sono d'accordo sulla sede e sul progetto di Evegreen, ed è quindi demenziale che qualcuno si esprima in questa maniera. Sono affermazioni prive di alcun fondamento quelle dette da Maresca. E mi dispiacerebbe che un giorno avesse ragione Pacorini...». Dipiazza ricorda anche che la collaborazione fra Comune e Authority finora aveva funzionato. «A poche settimane della fine del suo mandato - aggiunge - mi faceva piacere salutarlo e invece vedo che ha fatto soltanto politica per se stesso. Lui lo sa benissimo: entro una settimana la sede Evergreen sarebbe stata risolta, perché è un interesse della città, e il sindaco è il primo a essere favorevole». «Tuttavia - rimarca - il progetto va rivisto in funzione della viabilità. Tutto qui. E' quindi incredibile e illogico che uno faccia degli attacchi del genere, in quanto sono dannosi per l'immagine di tutti senza motivo».

«Insomma - sbotta irritato Dipiazza - è scandaloso questo tipo di atteggiamento, perché lui sa che a verbale avevo fatto mettere che c'è un impegno del sindaco il 22 settembre, che è dopodomani, di sistemare la questione, dopo anni di inerzia». E conclude seccato: «Lui è lì da quattro anni, io sono sindaco da due... Peccato che poi porto io a casa i risultati. Perciò, non faccia terrorismo, perché non serve a nulla».

Alessio Radossi

Presentato l'elenco definitivo degli assegnatari, ma l'Authority chiede un supplemento di istruttoria per i due enti locali

Provincia e Cciaa, concessioni «sospese»

Confermate le istanze degli altri richiedenti, esclusi gli spedizionieri

Le istruttorie sulle concessioni di Provincia e Camera di commercio necessitano di «approfondimenti». L'annuncio, a sorpresa, l'ha dato ieri pomeriggio Maurizio Maresca, presidente dell'Autorità portuale, presentando l'elenco definitivo dei concessionari coinvolti nella riconversione di Porto Vecchio, dove le tre grandi aree in cui è stato diviso il comprensorio restano intatte, compresi i loro nuovi «inquilini». Tuttavia, mentre una settimana fa (dopo il comitato portuale del 9 settembre) i due enti locali erano stati citati fra i beneficiari, ieri Palazzo Galatti e Cciaa sono stati inclusi con «riserva». Ovvero, pur restando titolari delle concessioni, si richiedono ulteriori approfondimenti all'istruttoria. Nel primo caso, la Provincia, che ha chiesto l'uso del Magazzino 24 per l'insediamento dell'Istituto Nautico. Qui non ci sono problemi di sorta, ma sull'utilizzo del Magazzino 26 (sul quale è in progetto una ristrutturazione curata dall'architetto Portoghesi) Maresca ha deciso di rinviare quello che in gergo tecnico si chiama «l'assentimento», posticipando la concessione, «una volta che ne sarà verificata la destinazione in relazione agli usi pubblici del mare». Con la Camera di Commercio di Trieste non è stato invece possibile predisporre il cosiddetto «atto di sottomissione» perchè la sua proposta di realizzare un impianto ricettivo diportistico necessita - secondo Maresca - di una specifica procedura di legge, che regola specificamente le concessioni aventi finalità unicamente diportistiche. Tutto secondo le previsioni, invece, per gli altri soggetti beneficiari delle concessioni, finalizzate, fra l'altro, alla progettazione di appositi spazi per la celebrazione dell'Expo 2008. A Consorzio costruttori e affini, Generalgiulia, Finanziaria Internazionale Holding e Marina degli Aregai sono stati concessi spazi per la realizzazione di un progetto di sviluppo tra il molo Zero e il terrapieno di Barcola, comprendente una darsena, un albergo, alloggi e un parco. Fiera, Faro dell'Arte e gruppo Altan realizzeranno invece un complesso fieristico, iniziative culturali e ricettive e un impianto ricettivo diportistico tra il molo III e il IV. Spazi di minore entità sono stati assegnati all'Associazione Arte sul mare, alla società Pick mare, alla Bigwolly e allo studio di architettura Barbara Fornasir per l'utilizzo di specifici spazi demaniali nell'ambito del comprensorio. Non è stato assegnato l'Adriaterminal e aree restrostanti, che sarà riservato per l'Expo e sedi universitarie.

Grandi esclusi gli spedizionieri, e la loro piattaforma logistica, che si sarebbe dovuta collegare alla Penetrazione Nord. Il progetto prevedeva però il mantenimento delle attività strettamente portuali, consentendo solo l'Expo e la ristrutturazione dei magazzini asburgici.

a.r.

Un dettaglio del progetto per la sede del Lloyd Triestino.

Expo 2008: sulla diga di Porto Vecchio sarà collocato il getto d'acqua alto 25 metri in stile lago di Ginevra.

Verso l'ingresso di nuovi soci per promuovere la candidatura della città

«Regione e Ap entrino nell'Expo» Il Comune ora tende la mano a Illy

Allargare la società per la promozione dell'Expo anche a Regione, Autorità portuale, imprese, banche e privati. Lo ha proposto ieri al cda di Trieste Expo Challenge il sindaco Roberto Dipiazza, che ora dovrà convocare entro una ventina di giorni l'assemblea dei soci. La società, attualmente rappresentata da Comune, Provincia e Camera di commercio, è presieduta da Fabio Assanti, e sta seguendo la candidatura della città all'esposizione tematica del 2008. Ma in lizza ci sono anche città agguerrite come Saragozza e Salonicco. Il verdetto del Bie (*Bureau international des expositions*) si saprà a fine 2004. «Nel frattempo - dichiara Dipiazza - dobbiamo dare un'immagine di compattezza, unita a rapporti internazionali con i Paesi che dovranno poi votare. Voglio ricordare che questa azione di *lobbing* è molto importante. Ad esempio per l'Expo universale del 2010, la favorita era Mosca, mentre Yesu aveva organizzato un *batage* promozionale incredibile. Alla fine è stata scelta Shangai...».

E in tema di Expo, Dipiazza annuncia anche l'ormai prossima (tra meno di un mese) inaugurazione di un getto di acqua alto 25 metri sulla diga del Porto Vecchio. Lo zampillo, per il cui sistema si sta posando un cavo sottomarino che in futuro servirà anche a garantire energia elettrica alla diga, si ispira alla fontana sul lago di Ginevra. «Sarà illuminato di notte e affiancato da una scritta, anch'essa luminosa, "Expo 2008". Un modo, forse banale ma efficace, per creare il clima da candidatura in città». Il costo dell'operazione, che fra l'altro ha necessitato di un'infinita serie di permessi, è di circa 50 mila euro.

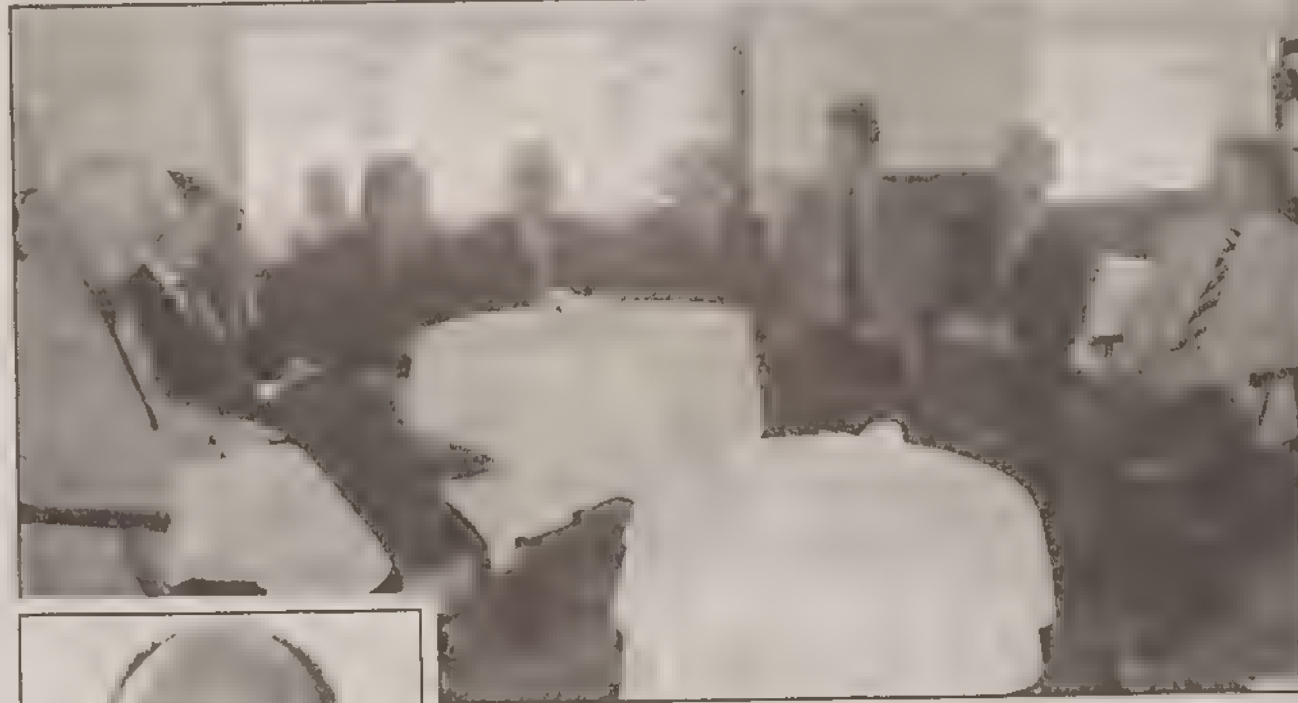
a.r.

La Casa delle libertà schierata al gran completo presenta ufficialmente il candidato da opporre a Ettore Rosato

«Codarin può farci tornare a vincere»

Menia: «Collegio 2 ostico al Centrodestra, ma finora lì soltanto Illy l'ha spuntata»

Roberto Menia

Maurizio Bucci

Ebbene sì: per la Casa delle libertà afflitta dalla vittoria di Riccardo Illy quella del 2003 è stata - parola del sindaco Roberto Dipiazza - un'estate di «sbandamento».

Ma è passata. E in vista di quest'autunno elettorale la parola d'ordine una soltanto dev'essere: ottimismo. Certo la battaglia è difficile, ma nient'affatto insostenibile: il candidato è quello giusto, gode dell'appoggio dell'intero Centrodestra locale - di *visitors* da Roma e dintorni nemmeno l'ombra - e infine (soprattutto?) Riccardo Illy stavolta non c'entra. Quest'ultima annotazione, ricca di adrenalina per la Cdl, arriva dritta dall'onorevole di An Roberto Menia: «Il 2 è il collegio più difficile, il più ostico per il Centrodestra. Eppure in quel collegio il Centrodestra» nelle ultime tornate elettorali «ha sempre vinto, tranne che contro Illy». Traduzione: il Centrosinistra versione «senza» (Riccardo, naturalmente) non ci fa paura.

Questi alcuni dei passaggi nei quali si è articolata la conferenza stampa indetta ieri per ufficializzare la candidatura di Renzo Codarin alle elezioni suppletive per la Camera in programma il 26 e 27 ottobre, giornate nelle quali gli elettori del collegio periferico Trieste 2 saranno chiamati a scegliere tra Codarin e Ettore Rosato, espresso da Intesa democratica. Presente al Caffè degli specchi ieri una Cdl al gran completo: An con Roberto Menia e Paris Lippi in prima fila, Forza Italia guidata dal coordinatore provinciale (e possibile candidato fino all'ultimo in ballottaggio con Codarin) Maurizio Bucci, Giorgio Candot in rappresentanza della Lista per Trieste a testimoniare - lo ha fatto notare lo stesso Codarin - l'appoggio pieno dell'anima listaiola all'ex democristiano («che ci ha sempre teso la mano pur dalle posizioni della contraria Dc», gli ha fatto eco Candot). E poi l'Udc con il segretario provinciale Edoardo Sasco e quello regionale Angelo Compagnon, la Lega con il commissario Massimiliano Fedriga, i sindaci forzisti di Duino-Aurisina e Muggia, Giorgio Ret e Lorenzo Gasperini...

Soddisfatto del quadrato che la Cdl gli ha costruito intorno, Codarin ha annunciato quelli che saranno i due titoli-chiave della sua campagna elettorale (una campagna da condurre «tra la gente»): chiusura della Ferriera ed Expo. Due filoni soltanto, ha precisato Codarin, perché in circa due anni e mezzo di eventuale mandato a Roma «molto d'altro non si riuscirà a fare». Quanto al primo punto, obiettivo dichiarato del candidato Cdl è arrivare alla riconversione dell'area: per questo occorre «dare un'accelerata a quell'iter» che dopo il cambio ai vertici della Regione «non si è rimesso in moto come dovrebbe». Trasparente la strategia del Centrodestra, che punterà a sollecitare sul tema della chiusura dello stabilimento un Centrosinistra da sempre schierato su posizioni diverse, a favore di ulteriori migliorie degli impianti sul piano ambientale. Un nodo cui gli elettori di Servola, Valmaura e delle aree limitrofe - tutte incluse nel collegio in cui si vota - sono certo particolarmente sensibili.

Renzo Codarin

Una parte del gruppone Cdl schierato per Renzo Codarin.

Con l'Expo - che da poco segue come assessore comunale grazie a un incarico specifico - Codarin invece si è appellato a tutti gli elettori del Trieste 2: «Mi batterò perché Trieste ospiti questa manifestazione, giacché il riuso intelligente di quelle aree» del Porto vecchio è cosa in grado di portare benefici a tutto il territorio provinciale.

Tra i problemi da superare c'è comunque quello di portare alle urne gli elettori, tradizionalmente distratti in tema di suppletive: una tendenza «che cercheremo di invertire», ha sorriso fiducioso il candidato. E infatti «non è una campagna in negativo: c'è voglia di rivincita», ha subito precisato Menia definendo la prossima tornata elettorale come «un derby tra ex democristiani» molto berlusconianamente inquadrati, secondo l'onorevole, in due categorie a tenuta stagna: «C'è una parte buona che ha scelto il Centrodestra e una parte cattiva che ha scelto il Centrosinistra. Come il buono e il cattivo ladrone», ha azzardato Menia. Secondo il quale un'ulteriore suddivisione tra categorie di elettori si può tracciare: perché il Trieste 2 si caratterizza per l'area dell'«altipiano, dove c'è una forte presenza slovena che vota Sinistra, e per alcune aree periferiche dove vivono gli esuli che votano Centrodestra».

A seguire, la sfilata dei presenti a sostegno del loro neocandidato, che ha incassato gli auguri ecumenici di Dipiazza («Tutto il Centrodestra è con te») e il marchio di «candidatura di sintesi» scelto dal vicepresidente della Provincia Massimo Greco «perché Codarin è un cattolico, impegnato nel sociale - non più patrimonio esclusivo del Centrosinistra - e impegnato nella tutela degli interessi nazionali e patriottici», ha chiuso Greco citando quel mondo degli esuli da cui Codarin proviene e dal quale si attende un cospicuo apporto di voti.

Massimiliano Fedriga

Per chiudere, il coordinatore azzurro Maurizio Bucci ha sottolineato come in una tornata elettorale ad alto rischio di astensione Codarin sia «la persona più idonea a stimolare l'elettorato al voto». È stato ancora Bucci a definire la scelta compiuta «particolarmente lunga, ma non sofferta» e ad annotare «il forte interesse» espresso dal sindaco Dipiazza nella vicenda. Ma nessuno pensi a battaglie o, peggio, siluramenti interni: certo all'ultimo i giochi si erano ridotti alla scelta tra Bucci e Codarin. E infatti, ha chiuso con un sorriso il neocandidato, «era una settimana che con Maurizio non ci sentivamo». Questione di delicatezze tra aspiranti candidati...

Paola Bolis

IL CURRICULUM

SOPRA LA CAPRA CODARIN CAMPA

MARZANI 2003

Dichiaramente prescelto dal Centrodestra quale personaggio capace di giocare una partita «alla pari» con Ettore Rosato - entrambi moderati, entrambi politicamente nati nella Democrazia cristiana, entrambi ben radicati nel territorio - Renzo Codarin è un politico di lungo corso.

Nato a Trieste ma esponente del mondo della diaspora, 45 anni, moglie e due figlie, è «quadro direttivo di un importante gruppo bancario», come si legge nel suo curriculum

Consigliere comunale dal 1988 al febbraio 1992 e dal giugno di quello stesso anno fino all'agosto 1993, Codarin è stato presidente della Provincia dal dicembre 1996 al giugno 2001. Dal 1998 al 2001 è stato anche presidente della commissione per il Fondo Trieste. In precedenza, sempre negli anni Novanta, è stato assessore comunale. Ha fatto parte del cda e del comitato esecutivo Ezit dal 1990 al 1992.

Fino a poche settimane vicesindaco e assessore alle Finanze della giunta Dipiazza, attualmente Codarin è assessore agli Affari generali e istituzionali, strategie e sviluppo delle aziende partecipate ed Expo. In rappresentanza del Comune fa parte del cda del Consorzio Aeroporto di Ronchi. Dell'Aeroporto spa è amministratore delegato dal 2000.

Intensa l'attività di Codarin nell'attività associativa degli esuli. Dal 1996 è presidente del Comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, di cui è anche vicepresidente nazionale dal 1992. Codarin infine fa parte del cda e del comitato esecutivo delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli dal 1994.

Come confermato da lui stesso, Codarin manterrà la propria carica di assessore comunale anche in campagna elettorale: si dimetterà (malgrado la legge non glielo imponga) in caso di elezione a Roma.

L'ingresso dei centristi nell'esecutivo ostacolato da faide interne e veti incrociati

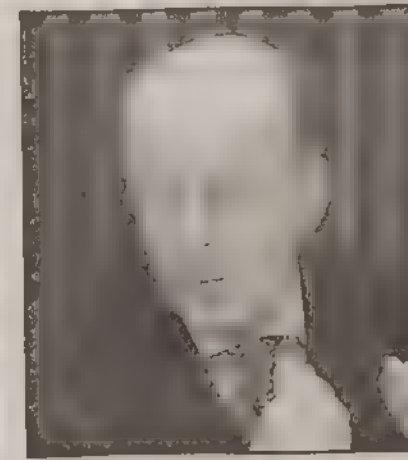
Udc in giunta, ennesima fumata nera

Senza esito l'incontro con Dipiazza. Oggi nuovo appuntamento

Era stato Edoardo Sasco, segretario provinciale Udc, a subordinare l'appoggio alla candidatura di Renzo Codarin alla contestuale chiusura della partita centrista. In caso contrario gli Udc, piccoli ma determinati assai, avrebbero potuto presentarsi alle suppletive da soli. Già pronto il nome: Maurizio Lenarduzzi, assessore a Duino-Aurisina.

Ieri l'ufficializzazione dell'appoggio Udc a Codarin è arrivata. Quella del nome dell'assessore centrista in giunta no. A un paio di mesi dall'avvio di una ricerca di «visibilità politica», come la definiscono loro, i centristi una sistemazione nell'esecutivo comunale non ce l'hanno. E la faccenda vira su toni decisamente surreali, imprigionata com'è - malgrado le affannate smentite di Sasco - in complicate faide di partito che sconfinano nel recinto degli alleati-rivali berlusconiani: gli ex Udc trasmigrati assieme a Bruno Marini in Forza Italia, ma anche i tanti azzurri - listaioli ma non solo - che a Sasco&co. guardano con flebile entusiasmo.

Oggi alle 12 dunque l'Udc in conferenza stampa commenterà i risultati dell'incontro - l'ennesimo - programmato per oggi stesso, ma alle 8. Convocato dal sindaco Dipiazza ieri sera al termine di un altro incontro infruttuoso, al tavolo di stamani dovrebbero riunirsi l'azzurro Maurizio Bucci, l'An Paris Lippi, il segretario politico Udc Edoardo Sasco e il vice - nonché capogruppo dei centristi in consiglio comunale - Maurizio Ferrara. «Ho messo a disposizione dell'Udc un posto in giunta: gli altri problemi, se ci sono, non mi possono interessare. Attendo un segnale dall'Udc», si limita a scandire Dipiazza. Traduzione: si mettano d'accordo. Sasco nega fratture interne al partito - confermatissime invece da più parti - e rovescia i termini della questione: «Siamo compattissimi su un nome unico, non posso dire quale, stiamo a vedere cosa dice il sindaco cui ho espresso da tempo la massima fiducia». Ferrara intanto punta a tirarsi fuori dal pantano: «Le trattative sinora le ha condotte esclusivamente il segretario provinciale», dice: «A Sasco ho soltanto ribadito l'obbligo politico della presenza di tutte le componenti della Cdl», e dunque anche dell'Udc, negli esecutivi comunale e provinciale.

La vicenda, in realtà, si gioca su vari nomi di aspiranti assessori e su una serie di veti incrociati. In perfetto stile democristiano che fu. Edoardo Sasco punta su un assessorato «di famiglia», da affidare cioè al gemello Roberto. Ma c'è un altro nome che gira: Alfredo Caputo, segretario organizzativo del partito, alleato di Ferrara nella minicorrente (considerate le dimensioni del partito) opposta a quella di (dei) Sasco. Su Sasco da tempo gli azzurri ex Udc - Bruno Marini e Maurizio Marzi - hanno posto il veto: tra ex compagni di partito, si sa, la ruggine alligna. E poi l'arma del «ricatto» - definizione di Marini - usata dai centristi con la ventilata candidatura in proprio di Lenarduzzi a moltissimi in Forza Italia non è andata giù. La saldatura in chiave anti-Sasco tra le varie anime azzurre, alle quali in ogni caso una Udc autonoma non aggrada, appare ferma. E in questo gioco entra la corrente targata Ferrara, per ora silenziosa...

Edoardo Sasco

Bruno Marini

Da ultimo, la situazione qualche malumore tra gli stessi cattolici forzisti l'ha creata: una goccia di gelo nei rapporti, peraltro cementati a prova di ghiaccio, tra Bruno Marini e Renzo Codarin. Quest'ultimo, assessore in carica, ha lavorato nelle ultime ore per calmare le acque sul fronte dell'appoggio Udc alla propria candidatura. E insomma, Sasco o non Sasco qualche volta bisogna agire per il bene della coalizione, ha affermato il neocandidato alla Camera guadagnandosi il disappunto di Marini.

A oggi la puntata successiva.

p.b.

«NON TIRATE I CATTOLICI PER LA GIACCA»

Con l'ufficializzazione del nome di Renzo Codarin prende il via il confronto per le suppletive in cui si inserisce anche Christina Sponza (Riformatori presidenzialisti). Sul fronte di Intesa democratica c'è Ettore Rosato, che alla sua campagna condotta sinora in solitario ha dato il via settimane fa.

Il primo a intervenire è il portavoce politico provinciale della Margherita (il movimento di Rosato) Walter Godina, preoccupato di marcare una differenziazione netta tra candidati che il Centrodestra, annotando la matrice cattolica e la collocazione moderata di entrambi, sembra voler smorzare: «Rosato - così Godina - rappresenta per storia personale ed esperienza un esempio di politica tesa a unire, non a dividere la città, laddove Codarin è l'esempio di una politica fallimentare per Trieste». E poi, aggiunge Godina, «bisogna finirla di tirare per la giacca i cattolici: il problema oggi è guardare alle capacità dei candidati».

Una staffilata Godina la riserva anche al sindaco Dipiazza, dipinto ieri da Forza Italia come grande tessitore della candidatura Codarin: «Macché, ancora una volta ha dimostrato la propria debolezza rispetto alle dinamiche della città. Quella di Rosato è stata una scelta unanime e sponsorizzata da Riccardo Illy, mentre Dipiazza in agosto aveva parlato del candidato del Centrodestra come di un imprenditore, o un'imprenditrice. Insomma, non ne azzecca una...»

Il segretario provinciale Ds Bruno Zvech, nell'augurare buona campagna elettorale a Codarin, spera che «non sia stato candidato con l'idea della vittima sacrificale». Per Intesa democratica «rigore, coerenza e tranquillità pagheranno», aggiunge Zvech. I temi della campagna? «Non so quali saranno per Codarin - chiude il diessino - però noto che sta puntando su alcune delle tematiche nelle quali più si annidano le contraddizioni del Centrodestra, a iniziare dall'Expo».

Ettore Rosato

Walter Godina

Rosato continua la sua intensa campagna elettorale: tra gli appuntamenti di oggi, l'incontro con il presidente dell'Icgeb Arturo Falaschi. Ieri Rosato ha incontrato il presidente della Fiera Riccardo Novacco.

p.b.

L'INTERVENTO

Un silenzio durato cinquant'anni

Noi Patrioti Italiani Volontari della libertà

Lo scorso mese di agosto sul terribile '45 è scoppiato un dibattito: è apparso uno scritto di Claudio Tonel: «Rigore storico nel ricostruire il ritorno dell'Italia a Trieste evitando omissioni e retorica». *L'Associazione Volontari della Libertà, quale unica rappresentante della* Resistenza Italiana a Trieste, *desidera fare alcune considerazioni, rivolte anche ai lettori del «Piccolo». L'Associazione raccoglie un ormai ristretto gruppo di* Patrioti *che in quegli anni terribili (1943-1945), hanno combattuto nella Resistenza italiana inquadrati nel «Corpo Volontari della Libertà», che era il braccio armato del Comitato di Liberazione Nazionale-Alta Italia. Il loro ideale era riscattare l'Italia da tutte le dittature, nel nome della libertà e della democrazia. Seguivano i principi dettati dal Risorgimento italiano. Nella nostra Trieste questi Patrioti conservano solamente nei ricordi, il sacrificio di uomini e donne, rappresentato da tredici Medaglie d'Oro al valor militare, concesse per lo più «alla memoria».*

Purtroppo, per ragioni politiche di frontiera, *a questi uomini fu imposto per oltre cinquant'anni il silenzio, per non turbare particolarmente in sede locale, coscienze e situazioni non proprio limpide. Ubbidirono, perché in loro non c'erano delle ragioni politiche o ideologiche di partito da difendere a tutti i costi. E' stato il Presidente della Repubblica Ciampi che nel 2001 ci ha invitato raccontare e ricordare* anche *la nostra storia agli Italiani e in particolare l'invito era rivolto a quelli che avevano operato nelle Province Nord Orientali.*

Premesso quanto sopra, devo osservare che ad un certo punto Tonel afferma che: «... per celebrare il 50° del ritorno dell'Italia sostiene (Spadaro) che Trieste dovrà ricordare Schiffrer, don Marzari e Fonda Savio (magari omettendo Paolo Reti, morto in Risiera poche settimane prima) per l'insurrezione da loro guidata quel 30 aprile 1945. Certamente, assolutamente!

I «Volontari della Libertà», questo inserimento nel discorso di ricordare Paolo Reti, un nostro Volontario, torturato, fucilato e bruciato in Risiera, come tanti altri Patrioti, nell'occasione di quella affermazione riguardante l'insurrezione del 30 aprile, proprio non l'hanno compresa!

I Patrioti Italiani *del CVL ogni anno vanno in pellegrinaggio alla Risiera e sul Colle di San Giusto, dove c'è il «Masso della Resistenza» a ricordare tutti i caduti, dei quali, i cippi a decine sono sparsi intorno a quel «Masso». Per tanti anni hanno ricordato Paolo Reti (medaglia d'oro alla memoria) e con Lui, tanti e tanti altri, ma mai nessuno si è* aggregato *alla loro visita! Non certamente il Signor Tonel. Quest'anno, per la prima volta c'erano con loro molte autorità civili e diversi personaggi politici, poiché i tempi stanno per fortuna cambiando - perciò mi sembra ancora più stonato l'intervento di Tonel - e la cerimonia ha avuto luogo proprio il 30 aprile, poiché questa data rappresenta la* vera e sola *liberazione di Trieste dal giogo nazifascista.*

Un altro punto che si desidera sottoporre all'attenzione dei lettori, è quello dove il signor Tonel afferma di avere scritto, in una sua pubblicazione del 1983, la seguente considerazione: "Il 1° maggio 1945 Trieste fu liberata dall'incubo del terrore nazifascista, della Risiera e di tanti altri terribili momenti. La liberazione avviene per mano dell'insurrezione dei battaglioni di Unità Operaia e di **gruppi del Cln** e con la partecipazione decisiva delle formazioni partigiane della IV Armata jugoslava. *Aggiunge ancora che,* ci fu una violenta polemica della stampa slovena e jugoslava per queste mie affermazioni. *Come si può notare Tonel non nomina il 30 aprile!*

Alla faccia... (si fa per dire) della precisazione posta nel titolo dell'intervento: evitando omissioni e retorica! *Ai cittadini di Trieste si ricorda che i* **gruppi del Cln** *- detta così con semplicità - quasi per significare la loro pochezza, in realtà erano tutt'altra cosa. Innanzitutto l'insurrezione e la conseguente liberazione avvennero il* **30 aprile** *e l'insurrezione fu ordinata da don Edoardo Marzari, quale Presidente del Cln alle 5 di quella mattina. Il Corpo Volontari della Libertà al comando del ten. col. Antonio Fonda Savio, coadiuvato da Ercole Miani ed Ernesto Carra, doveva provvedere all'occupazione dei punti chiave della città, al controllo dei servizi di erogazione, al disarmo delle milizie fasciste, all'eliminazione delle pattuglie tedesche ed all'isolamento dei principali capisaldi tedeschi (Tribunale e Castello di San Giusto), cercando in tutti i modi di non trasformare la città in un campo di battaglia e compiendo tutti gli sforzi per salvare il porto, che era stato minato dai tedeschi. E' vero, in quelle prime ore del 30 aprile, i* Patrioti Italiani *combattono fianco a fianco, con gli armati dell'Unità Operaia, ma la cobelligeranza è durata poco! Il Partito Comunista Sloveno aveva disposto di* considerare un sostegno all'occupatore *(i tedeschi),* chiunque avesse operato per un'insurrezione **senza guida jugoslava**, *pertanto era estremamente evidente che coloro che combattevano con la fascia verde bianco e rossa ossia i Patrioti Italiani* dovevano *essere disarmati ed eliminati! Manifestini sparsi un po' dovunque recitavano:* il Cln è fascismo mascherato, *in altre parole Italia = fascismo! Ma l'importante è che, in faccia al mondo, quel giorno il Tricolore Italiano sventolò sul Palazzo del Comune e sulla Prefettura di Trieste. Fu appena nella prima mattina del 1° maggio che dei reparti della IV Armata Jugoslava entrarono in città. Non fu possibile alcun accordo con il Cln, ripresero i combattimenti e le distruzioni, i Patrioti Italiani vennero disarmati, molti furono arrestati, deportati, un numero purtroppo ancora imprecisato scomparve nel nulla! Il Tricolore Italiano fu strappato e sostituito dalla bandiera della* nuova *Jugoslavia. Dunque, non è vero che siamo stati* liberati *il 1° maggio, ma quel giorno siamo stati militarmente* occupati, *per decisione unilaterale altrui, annessi alla Jugoslavia di Tito. Caso unico per la Resistenza Italiana, i Patrioti del Corpo Volontari della Libertà di Trieste furono costretti a rientrare nella clandestinità!*

Ci si domanda perché mai Palmiro Togliatti il 30 aprile inviò un telegramma ai lavoratori triestini, con il quale li invitava ad accogliere le truppe jugoslave come liberatrici, senza neanche nominare il Cln triestino? Perché mai Palmiro Togliatti non mosse un dito per conoscere la sorte riservata ai Patrioti Italiani del Corpo Volontari della Libertà segregati nel carcere di Lubiana in attesa di un incerto destino, molti mesi dopo quell'infausto 1 maggio 1945? A queste due domande, penso che Tonel non sia in grado di rispondere. In ogni caso noi a Trieste sappiamo una cosa: il maggio '45 abbiamo visto i comunisti italiani dall'altra parte e a volte complici. Di ciò è rimasto un segno profondo nella memoria della città. Non è sufficiente scrivere e parlare ma anche dire, evitando di ripetere in modo pedestre parole superate nel tempo.

Ai cittadini di Trieste, i Patrioti *dei «fazzoletti verdi» rivolgono un semplice invito, per ricordare con serenità e senza retorica, quei tempi difficili della nostra Città e tutti coloro che nel nome d'Italia sono caduti, perché venisse restituita la Libertà e la Democrazia. Troviamoci assieme il prossimo 30 aprile 2004 sul Colle di San Giusto al «Masso della Resistenza» (presso la fontana monumentale) per portare un fiore ed un pensiero al loro supremo sacrificio. Se l'Italia ritornò a Trieste il 26 ottobre 1954, saranno 50 anni da quell evento, una larga parte del merito va dato anche a coloro che sono insorti nel nome d'Italia in quel 30 aprile 1945.*

Fabio Forti - Presidente dell'Associazione Volontari della Libertà di Trieste, aderente alla Federazione Italiana Volontari della Libertà. (Insorto combattente della "Brigata d'Assalto Venezia Giulia")

Previsto l'avvio dei lavori di viabilità e di riqualificazione all'incrocio con via Giulio Cesare e passeggio sant'Andrea. Cantieri per circa sei-sette mesi

Campo Marzio si rinnova e piazza i semafori

Poi si proseguirà con altri interventi sulle Rive fino all'altezza della Capitaneria di porto

Sopralluogo di Giorgio Rossi e Michele Lobianco. (Bruni)

Non si tratta solo di viabilità, i lavori in Campo Marzio fanno parte di un progetto molto più ampio, che ha lo scopo di rilanciare Trieste». Così Giorgio Rossi, assessore comunale per la pianificazione, ha salutato ieri l'inizio degli interventi che interesseranno l'incrocio tra passeggio S. Andrea, via Campo Marzio e via Giulio Cesare per i prossimi sei-sette mesi, dopo una provvisorietà durata troppo che ha causato molte proteste, molti incidenti e che faceva somigliare la zona, grazie a quegli inestetici divisori stradali bianchi e rossi, a qualche periferia di città del quarto mondo.

Tempi lunghi, ma necessari ad operare su vari fronti: la costruzione di un nuovo collettore fognario per evitare gli allagamenti che spesso interessano la zona in caso di forti piogge, la ricostruzione dell'impianto di illuminazione pubblica. Poi saranno ripavimentati i marciapiedi e rifatta la massicciata stradale. Ma la grande modifica alla viabilità consisterà nella creazione di un impianto semaforico. Sono inoltre previste dal progetto delle aiuole spartitraffico, dotate di impianto d'irrigazione automatico. Per tutta la durata dei lavori, assicurano i responsabili, il traffico non verrà interrotto, né ci saranno modifiche sostanziali a interventi ultimati: i sensi unici rimarranno invariati, così come il traffico pesante continuerà a transitare in Campo Marzio.

L'incrocio di Campo Marzio ancora con i divisori in plastica bianchi e rossi. (Foto Bruni)

«La scelta di cominciare da qui per la riqualificazione dell'intera viabilità - ha spiegato Michele Lobianco, presidente della Commissione lavori pubblici - è dovuta all'importanza dell'incrocio, che è uno dei nodi critici della città. Lo scopo del progetto è snellire il traffico e limitare la pericolosità di questo incrocio, spesso teatro di incidenti anche gravi».

Questo, come ha precisato l'assessore Rossi, è solo il primo passo: «Tra circa sei mesi avremo in mano i finanziamenti necessari a procedere con i lavori: la zona di intervento va da qui alla Capitaneria di porto; probabilmente l'area sarà suddivisa in 3 o 4 lotti diversi, in modo da non creare gravi disagi alla circolazione». Costo globale degli interventi circa otto milioni e mezzo di euro, di cui 700 mila solo per il primo lotto, stanziati da Regione e Comune.

Semafori in arrivo

Nel 2006 i lavori dovrebbero essere terminati (in concomitanza con le prossime elezioni comunali), e le Rive avranno una nuova veste: due corsie per ogni senso di marcia più una dedicata solo alle operazioni di carico/scarico merci degli alberghi, con un notevole allargamento della carreggiata grazie allo spostamento a mare dell'aiuola alberata. Inoltre, semafori pedonali ogni cento metri circa, ma sincronizzati in modo che i tempi di percorrenza dell'intero tragitto rimangano inferiori ai cinque minuti.

«Gli interventi sulla viabilità - ha concluso Rossi - rappresentano un grande contributo al miglioramento della città, come lo sono l'abbattimento della piscina Bianchi, la ristrutturazione dell'ex Magazzino vini e soprattutto gli interventi in Porto Vecchio anche a servizio dell'Expo».

Valeria Simioni

Il ministero dei Beni culturali ha deciso di porre un altro vincolo sull'immobile: necessario un progetto diverso

Roma blinda di nuovo la sede dell'Adriaco

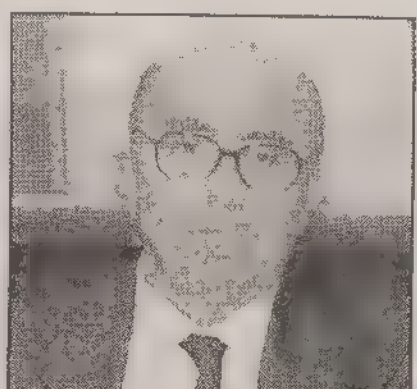
Ma restano aperte vie d'uscita che dovrebbero consentire la sopraelevazione

Da due anni una battaglia politico-burocratica ostacola l'avvio dei lavori

Non c'è pace per la nuova sede dell'Adriaco. Dopo che nei giorni scorsi il comitato portuale aveva deliberato la concessione per la sopraelevazione dell'edificio dello storico yacht club cittadino, determinando il via libera definitivo, e dopo che da due anni una battaglia politico-burocratica ne aveva impedito l'avvio dei lavori, giunge inattesa una nuova grana.

Franco Bocchieri

Giangiacomo Martines

Il ministero del Beni culturali, e precisamente il comitato di settore, ha deciso di porre un nuovo vincolo sull'immobile, costruito nel 1924, il che significa la necessità di predisporre un progetto diverso che sia gradito alla Soprintendenza locale.

Sulla questione non c'è ancora nulla di ufficiale, in quanto spetta al soprintendente regionale Franco Bocchieri firmare il decreto di vincolo chiesto dal ministero, cui lo stesso Bocchieri si era rivolto per un parere, a seguito della bocciatura da parte del Tar di un precedente provvedimento di tutela architettonica varato un paio d'anni fa. Si tratta insomma del più volte annunciato - dal soprintendente di settore Giangiacomo Martines - secondo vincolo, ma che finora non era mai stato formalizzato dalla Soprintendenza.

Il Comitato di settore, riunitosi nelle scorse settimane, spiega fra le altre cose che «è stato appurato che l'edificio sede dello Yacht Club è di proprietà demaniale, in concessione allo stesso sodalizio velico e che è stato nel secolo scorso teatro di avvenimenti importanti per la stessa storia della città; quindi per tali motivi sia formali che sostanziali, non noti al momento del precedente esame, l'edificio appare meritevole di tutela». Il documento, tuttavia lascia aperte delle vie d'uscita.

«In considerazione però del manufatto in sé - si legge ancora nel parere - ciò non significa l'assoluta intangibilità: sull'edificio è perciò possibile intervenire con le dovute cautele e nel rispetto delle sue caratteristiche significative e del contesto ambientale già vincolato».

«La Soprintendenza di settore di Trieste - conclude la nota - alla luce di tale nuova situazione esaminerà una nuova proposta progettuale già in fase di elaborazione da parte dello Yacht club, cercando di inquadrarla nell'ambito dei Piani particolareggiati *in itinere*, relativi ai moli "Podrecca" e "Magazzino Vini", al fine, in collaborazione con il progettista, di garantire la qualità del progetto di modifica».

La nuova sede dell'Adriaco ancora una volta sotto l'attenzione della Soprintendenza.

Il Comitato si riferisce probabilmente ai progetti di riqualificazione delle Rive, promossi dal Comune, che pur avendo rilasciato la concessione edilizia (più volte prorogata) per la ristrutturazione dell'Adriaco, sembrava orientato a inserire la sopraelevazione nell'ambito di un piano particolareggiato, affidato all'architetto Boris Podrecca, con la sistemazione dell'intera area comprendente la Pescheria, l'ex magazzino vini e la piscina Bianchi.

Bocciato dal Tar un primo vincolo posto nell'estate 2001 dall'allora sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi, ribadito a fine novembre 2002 il no da parte del Comitato di settore, l'Adriaco credeva di poter procedere con il progetto di sopraelevazione di un piano dell'edificio, firmato dall'ingegnere Dino Tamburini e presentato al pubblico nel marzo 2001 con l'obiettivo di festeggiare i cent'anni del blasonato Yacht club nella sede rinnovata. Ora arriva la «doccia fredda» del nuovo vincolo, che non mancherà di suscitare polemiche.

Alessio Radossi

A cura della A. Manzoni e C.

Confartigianato

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE
Via Cicerone, 9 - tel. 040 3735111
www.artigianits.it - info@artigianits.it

Giornate dell'artigianato del Nord - Est

TRADIZIONALI MANIFESTAZIONI DELLA CONFARTIGIANATO DI TRIESTE IN PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA IL 19 ED IL 20 SETTEMBRE

La Confartigianato di Trieste anche quest'anno, con il contributo della Camera di Commercio di Trieste ed il patrocinio del Comune di Trieste, organizza le tradizionali manifestazioni artigiane che si svolgeranno nella nostra Città e si articoleranno come segue:

venerdì 19 settembre:
ore 20.45 Sfilata di Moda **"IN PIAZZA SOTTO LE STELLE"**
Il Fascino della Moda su Misura" organizzata dalla Categoria Abbigliamento dell'Associazione Artigiani P.M.I. di Trieste - Confartigianato - Piazza dell'Unità d'Italia;

sabato 20 settembre:
ore 20.45 Sfilata di Acconciature **"MODA 2003-2004"**
organizzata dalle Categorie Parrucchieri Uomo e Acconciature Femminili e Misti dell'Associazione Artigiani P.M.I. di Trieste - Confartigianato - Piazza dell'Unità d'Italia;

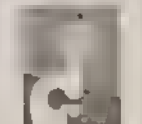
venerdì 19 e sabato 20 settembre:
dalle ore 19.00 alle ore 20.30 Manifestazione "FOTOGRAFA CON NOI" organizzata dalla Categoria Fotografi dell'Associazione Artigiani P.M.I. di Trieste - Confartigianato - Piazza dell'Unità d'Italia;

lunedì 22 settembre:
ore 19.00 Premiazione "Il Lavoro Artigiano" ed **ASSEGNAZIONE BORSA DI LAVORO PER GIOVANI ARTIGIANI IN MEMORIA DEL COMM. BRUNO ERMAGORA** - Sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste, Piazza della Borsa n.14;

24 ottobre – 3 novembre:
IV Mostra/concorso orafa "Il Simbolismo nel gioiello: acqua"
organizzata dal Gruppo Orafi della Confartigianato di Trieste con il patrocinio dell' ADOR Associazione Designer Orafi – Hall della Camera di Commercio di Trieste.

In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata
(consultare gli organi di stampa locali)

GLI INVITI DELLE MANIFESTAZIONI SONO DISPONIBILI C/O LA SEGRETERIA SOCI DELL' "ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE - CONFARTIGIANATO"

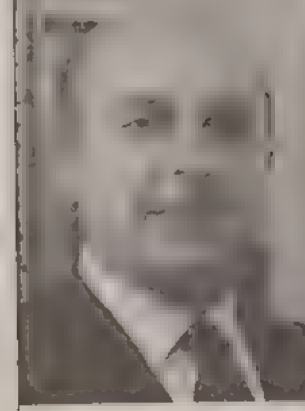
LA CONFARTIGIANATO INVITA LA CITTADINANZA A SOSTENERE
ADS
AIRC

Il sistema delle piccole e medie imprese, spesso strettamente connesso all'artigianato, rappresenta un asse portante dell'economia triestina. E del resto, in tutto il Friuli-Venezia Giulia, il comparto ha saputo dare prova di grande vivacità imprenditoriale, di capacità di innovazione, di rivalutazione delle antiche arti e mestieri a fronte di un mercato che sempre più apprezza le attività di nicchia.
Ciò che sembrava perdere importanza, ritrova nuova forza alla luce di una professionalità conclamata, che da un lato si fonda sulla consapevolezza di antichi retaggi e dall'altro sull'utilizzo di nuove tecnologie.
A guardar bene si tratta oggi di un mondo in divenire, fatto di creatività e di solide competenze, di capacità acquisite e sperimentate sul campo che consentono a noi tutti di accedere a servizi utili se non, addirittura, indispensabili.
Non a caso sono sempre più numerosi i giovani che, nel mondo dell'artigianato, trovano sbocchi lavorativi interessanti ed in grado di dar loro opportunità professionali ed economiche.
La Regione è ben consapevole dell'importanza di questo settore, per l'economia del Friuli-Venezia Giulia e per il ruolo che svolge nei rapporti e negli scambi con i Paesi dell'Est che stanno per entrare a far parte dell'Unione europea. Stiamo pertanto lavorando, nell'ambito di un disegno di legge che prevede interventi nel settore dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo, alla riforma della "Disciplina organica dell'artigianato", con modifiche ed integrazioni che da un lato rispondono all'esigenza di chiarire alcuni aspetti della normativa che hanno creato dubbi interpretativi, e dall'altro alla necessità di inserire nuove disposizioni. Un lavoro che, una volta concluso e approvato, servirà a dare al comparto chiarezza e, auspichiamo, nuovo vigore. Un apporto concreto che, rientra, in un contesto sinergico più ampio, che impegna tutti, compresi gli enti locali e le associazioni, a fianco di chi ha scelto una quotidianità operativa che può dare molte soddisfazioni, ma che sempre richiede impegno e sacrificio.

Riccardo Illy
Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

L'artigianato e la piccola impresa rappresentano nella nostra città un'importante realtà.
Importante per il numero delle aziende, circa 4.300, per il numero degli addetti, circa 12.000, per quello che producono e per i servizi che erogano e per le occasioni di lavoro che rappresentano per molti giovani. Ma quello che spesso viene sottovalutato nel ruolo di questo comparto è ciò che esso rappresenta nella vita di ogni giorno di tutti noi cittadini. Abbiamo mai provato ad immaginare come sarebbe la nostra vita se paradossalmente non esistessero le imprese artigiane e le piccole imprese nella nostra città?
Realizzare o riparare un impianto di riscaldamento, curare il nostro aspetto fisico, riparare la nostra autovettura, sviluppare una fotografia, stampare un bigliettino da visita, prendere un taxi, ristrutturare la nostra casa, confezionare un abito su misura, acquistare un gelato o una pizza, tutte queste e moltissime altre esigenze della vita quotidiana non potrebbero essere soddisfatte senza le imprese artigiane e le piccole imprese. Ciò che noi vorremmo trasmettere ai nostri concittadini in queste giornate di festa in Piazza Unità è proprio questo: la conoscenza di chi siamo, di cosa facciamo e di come tentiamo di migliorare la vita di tutti. Certo non tutti i mestieri si prestano ad essere utilizzati per fare uno spettacolo in piazza, pertanto abbiamo dovuto scegliere solo alcune categorie per mostrare la qualità del nostro lavoro e dei nostri prodotti: la categoria dell'abbigliamento, quella degli acconciatori, dei fotografi e del gruppo orafi. Saranno giornate di festa e di spettacolo, ma anche di ringraziamento nei confronti di tutti coloro che si sono prodigati per la crescita del nostro comparto e della nostra Associazione. Insomma un incontro tra il mondo delle nostre imprese e tutta la città, anche nelle sue componenti istituzionali, sociali e politiche. Anche quest'anno dobbiamo ringraziare quegli Enti ed Istituzioni che con la loro collaborazione hanno consentito la realizzazione di tutto ciò: la Camera di Commercio per il suo contributo economico ed il Comune di Trieste per l'uso della piazza, nonché per il patrocinio delle varie iniziative. Ma dobbiamo ringraziare anche tutte le Autorità comunali, provinciali e regionali, nonché i dirigenti della Confartigianato Nazionale che ci onoreranno della loro presenza aumentando il prestigio ed il valore delle nostre iniziative.

Fulvio Bronzi
Presidente della Confartigianato di Trieste

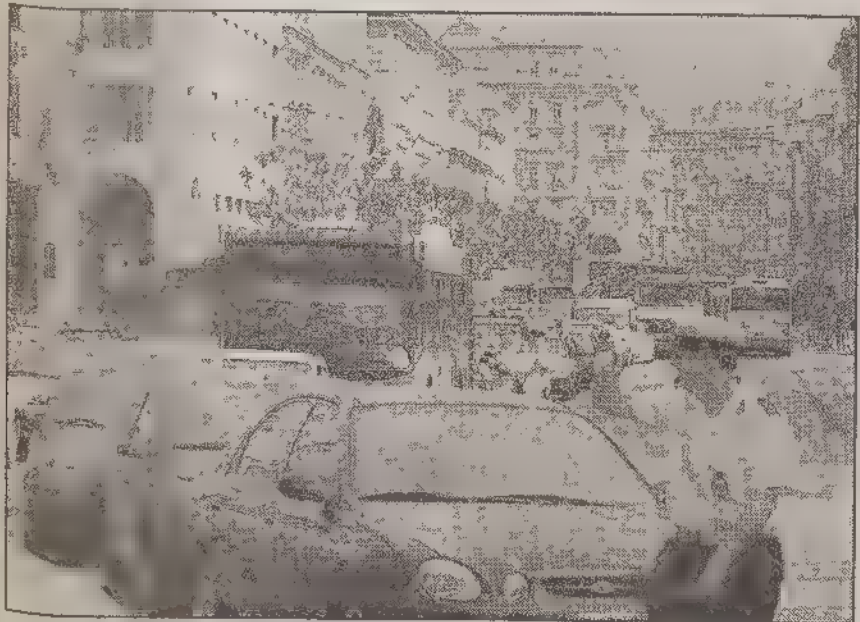
"Giornate dell'Artigianato del Nord-Est 2003": la manifestazione di promozione dell'artigianato della provincia di Trieste ha trovato anche quest'anno nella Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste un partner di riferimento.
L'artigianato rappresenta una realtà importante per l'economia ed il lavoro, spesso anche per le tradizioni di un territorio, esprimendo le sue vocazioni ed intrecciandosi strettamente con le radici e la cultura del popolo. L'attività svolta dal settore è un punto di riferimento per l'economia della provincia e risulta essere un esempio di creatività e operosità che contraddistingue il sistema delle Piccole e Medie Imprese (PMI) italiane, con particolare riferimento a quelle del Nord-Est. Proprio in questa parte della Penisola, infatti, il modello delle PMI è un autentico punto di riferimento e garanzia di produttività anche in periodi di stagnazione economica. E a tale operosità produttiva contribuiscono in maniera determinante le Associazioni di Categoria che nell'Ente Camerale trovano la loro massima espressione di tutela e indirizzo degli associati e delle loro aziende.
Inoltre, non va dimenticato anche il contributo che la Camera di Commercio fornisce per la realizzazione del "Salone Artigianato del Nord Est e della Piccola e Media Impresa - 55.a Campionaria Internazionale", organizzata dalla Fiera di Trieste in collaborazione con la Confartigianato di Trieste e le altre Associazioni di categoria con il contributo, appunto, dell'Ente Camerale. Sarti, parrucchieri per uomo, acconciatori per signora e orafi saranno coinvolti per proporre il frutto della loro professionalità in un contesto altamente coinvolgente per il pubblico. A fianco delle sfilate e della premiazione "Il lavoro Artigiano" vi sarà un appuntamento in programma dal 24 ottobre al 3 novembre 2003 che vedrà coinvolta la Camera di Commercio di Trieste ospitando nella hall del palazzo camerale la quarta edizione della mostra/concorso orafa "Il Simbolismo del gioiello: acqua" organizzata dal Gruppo orafi della Confartigianato. Una ulteriore occasione di promozione.

Antonio Paoletti
Presidente della Camera di Commercio di Trieste

E' con rinnovato piacere che saluto la nuova edizione delle Giornate dell'Artigianato del Nord Est edizione 2003, ospitate, ancora una volta nella nostra bellissima città. Una categoria quella degli artigiani che, per spirito d'intraprendenza e per la sua funzione di riequilibrio economico e sociale a sviluppo di tutto il territorio, sento molto al mio modo di pensare e lavorare.
Le prospettive geopolitiche che si inaugureranno con l'apertura delle nuove frontiere in Europa, ormai imminente, non potranno che giovare al rilancio e alla specializzazione della categoria.
Nella sfida alla competitività che l'allargamento degli Stati membri dell'Unione Europea, ci impone, è necessario pensare ad una trasformazione e modernizzazione del settore.
Penso ad una attenta programmazione in materia di formazione e orientamento, alla promozione e commercializzazione dei prodotti artigianali e alla realizzazione di progetti di sviluppo.
La piccola e media impresa nella carovana economica del Nord Est, ha un ruolo strategico e trainante; deve guardare indietro sfruttando l'esperienza, essere attenta al presente per cogliere le opportunità e programmare il futuro. Un futuro che deve puntare alla trasmissione delle proprie abilità alle nuove generazioni, attraverso corsi di formazione professionale, di aggiornamento, di apprendistato e con la creazione di forti sinergie tra scuola e azienda.
Tutti gli imprenditori devono essere protagonisti attivi di questa sfida, da chi ha già alle spalle anni di esperienza professionale, alle nuove leve, ai giovani che, in un mercato del lavoro caratterizzato sempre più da flessibilità ed elasticità, potranno apprendere un mestiere ed esternare le proprie capacità.
L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna a dare il massimo sostegno alla categoria, elaborando tutti gli strumenti atti a favorirne il rilancio e lo sviluppo, sicuro degli inevitabili riflessi positivi sul tessuto economico-sociale della Città.

Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste

Giornata d'inferno sulle strade complice il rientro dalle ferie e la riapertura delle scuole che hanno gettato il traffico nel caos

Incidenti a raffica in centro città

Automobilisti, motociclisti, pedoni e persino due vigili al pronto soccorso

Una giornata d'inferno ieri sulle strade cittadine. Le nuove norme del codice con la patente a punti non sono riuscite a evitare che con la fine delle ferie e la riapertura delle scuole il traffico riprecipitasse nel caos. Sono stati una ventina gli incidenti stradali con feriti leggeri o comunque con danni rilevanti ai veicoli che hanno contribuito a creare ingorghi in centro e nell'immediata periferia. «Intasati» i Pronto soccorso degli ospedali dove automobilisti, motociclisti e pedoni investiti hanno atteso a lungo per farsi medicare.

Già poco prima delle otto del mattino anche due vigili urbani sono rimasti contusi dopo essere stati coinvolti in uno scontro tra la loro auto di servizio e un'altra macchina tra piazza Dalmazia e via Ghega. Stavano andando a rilevare un altro incidente avvenuto pochi minuti prima in via Monte San Gabriele. Poco più tardi, alle 8.10, un motociclista si è rovesciato sull'asfalto in viale Miramare restando a propria volta ferito. In tutta la zona il traffico è stato a lungo rallentato. In tarda mattinata altri due scontri: il primo con due feriti leggeri tra piazza Goldoni e corso Saba e il secondo, accaduto poco prima, tra piazza Garibaldi e via Molino a vento. Nel primo pomeriggio un altro motociclista a terra dopo essere stato urtato da una macchina all'incrocio tra via dell'Industria e campo San Giacomo, più tardi ancora una donna è rimasta contusa dopo essere stata investita da un'auto tra via Giulia e via Galilei.

s.m.

CENTRO CIVICO

Gli nega il duplicato e lui spacca il video

Sotto gli occhi degli impiegati allibiti e degli altri clienti che pensavano forse di trovarsi a «Scherzi a parte», si è allungato oltre lo sportello, ha preso lo schermo del computer dalla scrivania dell'impiegato, lo ha sollevato di peso e lo ha scagliato contro il muro di fronte mandandolo in pezzi. Ecco cosa può fare lo «stress da burocrazia».

E' costata il carcere questa scena da telefilm che avrebbe potuto oltretutto provocare anche qualche ferita ai presenti, al suo protagonista, Giuseppe Santalesa, un uomo di 63 anni nato in Croazia, ma residente a Trieste e cittadino italiano. Secondo quanto hanno riferito i carabinieri, l'uomo aveva smarrito la carta d'identità per cui, per ottenerne un duplicato si è presentato al centro civico di via Giotto.

Non aveva però nè un altro documento che attestasse la sua identità né due testimoni che potessere certificare la sua identità. L'impiegato gli ha allora spiegato che per il suo duplicato non poteva farci nulla. Santalesa prima ha alzato la voce, poi non ci ha visto più: ha preso il computer dalla scrivania e lo ha lanciato contro il muro di fronte. È stato però bloccato e i carabinieri chiamati dall'ufficio lo hanno ammanettato e portato al Coroneo per il reato di danneggiamento aggravato.

UBRIACO

Ferisce due donne e due carabinieri

Prima ha picchiato due donne, poi, non contento, anche due carabinieri. Lo show, che ha mandato all'ospedale quattro persone, si è consumato a mezzanotte in largo Pestalozzi. Alla fine l'uomo, Franco Mucha, 44 anni, abitante a Trieste è stato bloccato al termine del furioso litigio, arrestato e accompagnato in carcere. Secondo i carabinieri era completamente ubriaco.

La baruffa tra l'uomo e le due donne, una di 59 e una di 39 anni, è scoppiata a poche decine di metri dal comando di via dell'Istria dei carabinieri che se ne sono accorti e hanno fatto immediatamente intervenire una pattuglia. Quando i militari sono arrivati una donna era già ferita e sanguinante e l'altra le stava buscando a terra con Mucha che le stava addosso. Visti i carabinieri, l'uomo avrebbe mollato la presa e dopo aver offeso questi ultimi si è scagliato loro addosso. Ne è seguita un'altra zuffa furibonda al termine della quale i carabinieri hanno riportato ferite, poi medicate all'ospedale, giudicate guaribili in tre giorni.

Alla fine però Mucha è stato immobilizzato e portato in carcere mentre anche le due donne hanno dovuto farsi accompgnare all'ospedale.

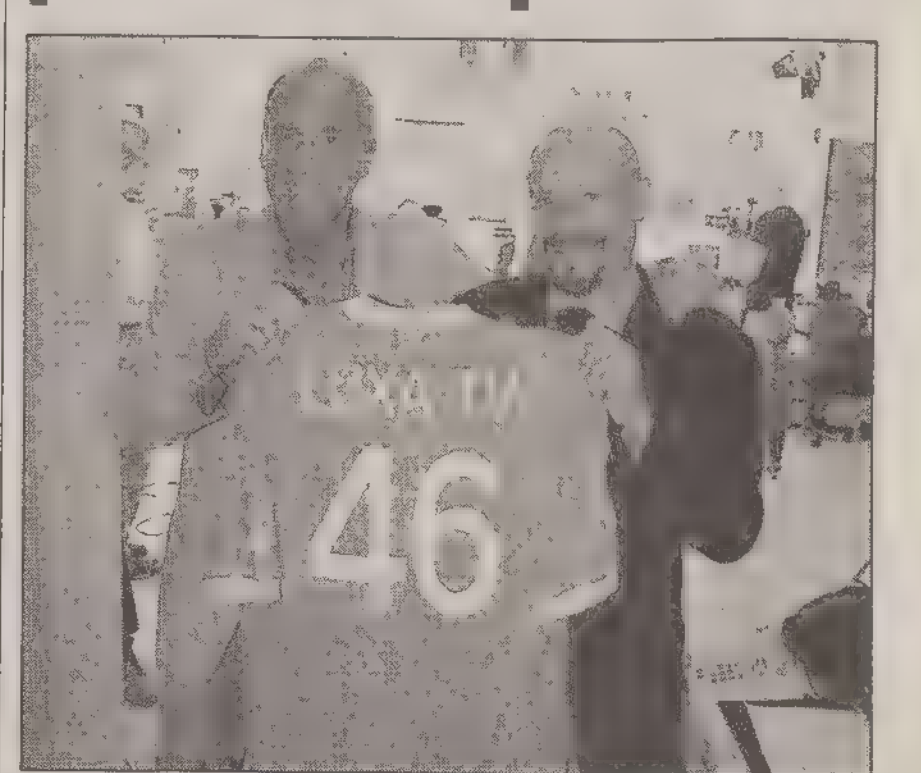
UN ARRESTO

Incontri a luci rosse in casa dell'amica

«Novità: Wendy, carnagione olivastra...». Cominciava così l'annuncio con cui una prostituta colombiana cercava clienti con inserti sui giornali. Il riferimento era a un telefono cellulare e gli incontri avvenivano in un appartamento di via Montecchi, a San Giacomo. I carabinieri del nucleo operativo di via dell'Istria hanno arrestato mercoledì un'altra colombiana, di 33 anni, Cordoba Leonina Chaverra: era la donna che aveva subaffittato alla connazionale la stanza in cui avvenivano gli incontri amorosi. Da qui l'accusa di agevolazione della prostituzione e l'arresto. «Wendy» invece, residente in Italia con regolare permesso di soggiorno, non è stata denunciata dal momento che la prostituzione è un'attività lecita.

L'arresto è avvenuto al termine di una perquisizione domiciliare ordinata dal sostituto procuratore Federico Frezza che da anni coordina inchieste volte a combattere il fenomeno della prostituzione all'interno di appartamenti. Nel corso della perquisizione i carabinieri si sono imbattute in «Wendy» essendo inoltre in possesso dei riscontri in base ai quali gli incontri amorosi avvenivano proprio nella stanza affittata dalla Chavarra che ne era a conoscenza.

E Berti dà a Cosulich la maglia alabardata

Luxa tv: lunga diretta, ospiti e videomessaggi per il nuovo palinsesto

Cosulich e Berti con la maglia della Triestina. (Foto Bruni)

Tre ore di happening in diretta, dalle 20 alle 23, con le redazioni di Trieste, Udine e Pordenone al completo e con numerosi ospiti di rilievo per lanciare il nuovo palinsesto di Luxa Tv che comincia proprio oggi.

Ieri la sede triestina dell'emittente regionale (che trasmette in regione sulle frequenze di Telechiara) è divenuta un «salotto» ideale per il mondo della politica, cultura, spettacoli, dell'università e dello sport. Tra i videomessaggi anche quello del primo cittadino di Trieste, Roberto Dipiazza, che ha augurato «lunga vita ad una redazione giovane ed entusiasta».

Ma è stato soprattutto lo sport a tener banco durante la lunga diretta con la presentazione di Luxa come tv ufficiale per le repliche delle partite di campionato della Triestina. Amilcare Berti ha consegnato in diretta al presidente di Luxa, Silvio Cosulich, la casacca della squadra con il numero 46 (tante sono infatti le gare della Triestina che la televisione trasmetterà nel corso della stagione). Tra le novità del nuovo palinsesto, l'edizione delle 13 del telegiornale che integrerà le due edizioni già esistenti (alle 19 e alle 23).

Multato dai carabinieri perché viaggiava senza casco, ma il peggio per il proprietario doveva ancora arrivare

Sparisce dal garage la moto sequestrata

Costava 8 mila euro, va a ritirarla e non la trova. «Allora è stata rubata»

I carabinieri gli sequestrano la lussuosa moto per un mese, ma quando lui si presenta a ritirarla, la moto non c'è più. Rubata.

E' la disavventura capitata a Antonino Marchiò, 59 anni, abitante in via Puccini 4. Qualche decina di metri senza casco gli sono costati la multa, tre punti sulla patente e i 16 milioni di lire della sua Yamaha 500 targata BC57895. «L'ho pagata questo prezzo due anni fa - racconta Marchiò - oggi nuova costa 8 mila e 700 euro.» Beffa delle beffe ha dovuto anche pagare 325,38 euro di cui 73,50 euro per soccorso stradale e trasporto e 271,15 euro per la custodia presso il deposito della «Sos Car srl» all'angolo tra via Carli e via Locchi». Ma quale custodia se la moto è stata rubata?

«Il 13 settembre - spiega ancora Marchiò - sono andato a ritirare la moto nell'autorimessa dopo aver pagato anche il conto per la custodia. "La troverà al piano inferiore" mi ha riferito un addetto. Sono sceso, mi è sembrato un posto supercontrollato, pieno di telecamere, eppure la mia moto non c'era più». E' stata allora avvisata la socia rappresentante dalla ditta «Sos car srl» che ha la sede legale in via Conti.

«Il 22 agosto quando sono partita per le ferie - ha raccontato poi la donna ai carabinieri - la moto in custodia giudiziale all'interno della mia ditta per un fermo amministrativo era custodita regolarmente. Il primo settembre, quando sono tornata dalle vacanze, ho visto che non c'era più, ma ho pensato che fosse stata ritirata dal titolare. Ora invece mi rendo conto che evidentemente è stata rubata, probabilmente da qualcuno che conosce i sistemi d'entrata dell'autorimessa automatizzati e manuali.»

Marchiò era stato bloccato senza casco dai carabinieri di Borgo San Sergio alle due di pomeriggio del 14 agosto in via Benussi. «Il veicolo non potendo essere custodito presso il comando per mancanza di locali idonei - hanno scritto i carabinieri nel verbale - viene affidato in giudiziale custodia all'autosoccorso «Sos car» ubicato a Trieste in via Locchi incrocio via Carli».

Poi i carabinieri, lo stesso giorno, hanno mandato a Marchiò una comunicazione avvisandolo che se non avesse provveduto a ritirare la moto entro tre mesi a decorrere dal 13 settembre, la moto sarebbe stata «alienata ovvero distrutta». Marchiò si è presentato proprio il 13 settembre, nemmeno un giorno più tardi, ma in un modo o nell'altro la moto era già stata «alienata».

Silvio Maranzana

La Fondazione CRT ha finanziato tre borse di studio per merito

Formazione all'estero

Giulia Tonel, Gianluca Deghenghi e Silvia Moras: sono loro i vincitori delle borse di studio «Move Science». I tre, laureati in materie medico-scientifiche all'ateneo triestino, compiranno un dottorato di ricerca in tre prestigiose sedi europee: rispettivamente a Zurigo, Losanna e Parigi.

«Il progetto "Move Science" - ha spiegato Maria Cristina Pedicchio, presidente di Area Science Park - è riconosciuto a livello nazionale ed europeo. Non si tratta solo di mobilità internazionale ma soprattutto di ricerca: noi puntiamo sul fatto che questi giovani, finiti gli studi all'estero, torneranno a Trieste a portare la loro esperienza. Non incoraggiamo la fuga dei cervelli, anzi puntiamo a creare un sistema socio-economico-culturale che li invogli a tornare per portare la propria esperienza».

Tre borse di studio del valore complessivo di 54.200 euro all'anno, finanziate da Fondazione CRTrieste e Regione FVG. I vincitori sono stati scelti accuratamente da Fondazione, Erdisu di Trieste e Area Science Park tra i tanti giovani che hanno fatto domanda e si sono distinti nonostante l'altissimo livello di tutti gli studenti. Il vicepresidente della Fondazione, Giorgio Tomasetti, li ha definiti «un investimento per il futuro: per loro sarà un'esperienza unica che speriamo poi possa essere di utilità al territorio, con il loro ritorno da dove sono partiti».

Alla «premiazione ufficiale» era presente solo Giulia (Silvia è già al lavoro a Parigi), che dopo i ringraziamenti di rito ha ribadito la sua intenzione di lavorare a Trieste: come hanno precisato i presenti, con la laurea in Biotecnologie mediche e i due anni di dottorato all'Università di Zurigo alla Dermatologische Klinik potrà essere sicuramente un grande acquisto per la città.

Valeria Simioni

DOPO L'INCENDIO

Universaltecnica a pieno regime

Si sono rivelati meno gravi di quanto si era temuto in un primo tempo i danni provocati dall'incendio scoppiato sabato scorso all'«Universaltecnica» di corso Saba. Le fiamme, infatti, sono rimaste circoscritte a un locale tecnico al quinto piano con alto grado di protezione: danneggiati solo cavi e unità dell'impianto elettrico. Dell'Universaltecnica, dove l'attività continua a pieno regime, è titolare Silvio Bacchelli padre di Fulvio (e non fratello come da noi erroneamente indicato) che ne è amministratore unico.

FESTA PER LO SCRITTORE

Boris Pahor la voce slovena di Trieste

I novant'anni dello scrittore sloveno Boris Pahor (al centro della foto) sono stati festeggiati con una cena di gala organizzata dal Gruppo 85. Molti e qualificati i partecipanti. Messaggi da Claudio Magris che ha definito Pahor «voce slovena di tutti noi» e da Alojz Rebula il quale ha scritto che Pahor ha fatto «parlare Trieste in sloveno nella letteratura». Il festeggiato con la consueta vivacità ha parlato della sua scrittura, delle vessazioni subite dagli sloveni sotto il fascismo e delle sue esperienze. nei lager.

MUGGIA Cambia il progetto del bypass sottomarino da 40 milioni di euro ideato per decongestionare il traffico in centro storico

Un nuovo tracciato per il tunnel

La struttura passerà esterna al molo Colombo. Previsti un impianto termale e una piscina

Cambiano le idee di base del progetto del bypass sottomarino da 40 milioni di euro ideato per decongestionare il traffico in centro storico a Muggia.

La bozza preliminare era stata presentata alcuni mesi fa senza incontrare l'entusiasmo del Comune, che ha apportato alcune modifiche. «Costerà di più» dicono i progettisti, che però presenteranno il nuovo preliminare già il prossimo mese.

Nella bozza iniziale si parlava di interramenti ai due imbocchi, sulla via di Trieste e sul lungomare Venezia. Sul primo si sarebbero realizzati una rotatoria e degli impianti per il tempo libero. Il secondo interramento avrebbe invece cambiato la linea del porticciolo, facendo trasferire anche la locale società velica. Il tunnel sarebbe passato sotto il molo Colombo, che sarebbe stato demolito e poi ricostruito.

«Il progetto così com'era non rispondeva appieno al piano regolatore e alle esigenze di Muggia», dice il vicesindaco Paolo Prodan (An) che ha seguito la vicenda. «Demolire il molo Colombo comportava disagi in porticciolo per tre anni - aggiunge -. L'interramento verso Trieste era troppo ampio. Quello sul lungomare Venezia invece trasformava troppo quell'area».

Dunque i progettisti ora devono lavorare su altre idee. Il tunnel dovrà passare esterno al molo Colombo, l'imbocco sul lungomare dovrà essere spostato, e l'interramento all'altro capo dovrà essere più piccolo e consentire almeno una striscia di mare.

«È giusto tutelare il più possibile il centro storico. Curioso che si sia tornati a una delle nostre prime ipotesi» così Giulio Marini, ex assessore provinciale all'ambiente e uno dei progettisti del bypass sottomarino.

Il tunnel, con la nuova collocazione, forse sarà più lungo di quanto previsto prima con alcune necessarie modifiche per la sicurezza: «Erano già previste due canne, una per senso di marcia, per cui forse ora basterà predisporre solo un'uscita di sicurezza. Si pensa sul molo Colombo» dice Marini.

Cambierà anche la viabilità: la rotatoria potrebbe essere spostata dalla via di Trieste (dove verrà sistemato un semplice innesto a «T») al lungomare Venezia. «Ora stiamo studiando bene il tracciato, poi vedremo i dettagli degli innesti e della viabilità», ancora Marini.

Rimane intanto la volontà di dar spazio ad aziende private sull'interramento sulla via di Trieste. Un modo per incentivare l'afflusso di fondi privati visto che il tunnel sarà costruito con fondi pubblici e privati, in regime di «project financing». Si pensa ancora ad impianti termali e per il tempo libero (i progettisti hanno già contatti con ditte austriache e italiane del settore). Tra le idee, anche una piscina pubblica a cielo aperto.

Sergio Rebelli

Il tunnel sottomarino passerà vicino al porticciolo.

Con il Gamma sub

Cercasi volontari per pulire spiagge e costa domani e domenica

Il lungomare di Muggia (nell'area delle piazzole di Punta Sottile fino all'obelisco) domani e domenica sarà totalmente ripulito, a terra come sul fondale marino.

L'iniziativa è partita dal Gamma sub resort di Trieste, aderendo anche quest'anno ad un progetto di respiro internazionale denominato «Aware» sulla pulizia delle spiagge. «Negli anni abbiamo ripulito varie spiagge della zona. Ma per la prima volta ci rivolgiamo a Muggia, in un'area, del resto, da noi conosciuta perché è una meta classica in estate per farvi delle immersioni», spiega Lorenzo Cercego, presidente del Gamma sub resort Trieste.

Domani e domenica sono previste almeno cinquanta persone, tra soci e amici, impegnate nel ripulire costa e fondale ma l'adesione è aperta a tutti i volenterosi. Per la parte a terra si possono immaginare carte, bottiglie e bicchieri di plastica o simili. Ma sul fondale? Cercego dice: «Ci sono copertoni di auto o camion, bottiglie e rifiuti vari. Li abbiamo già visti nelle nostre immersioni. Ora li porteremo via».

Per partecipare e informarsi si può telefonare allo 040-631362.

s. re.

DUINO AURISINA Il sindaco precisa la sua posizione in merito al progetto dell'architetto Semerani che intende riordinare il «waterfront» della provincia

Ret favorevole al piano costiero della Regione

«Un giudizio assolutamente positivo». Il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, interviene in merito al piano particolareggiato della costiera triestina, progetto che ha l'obiettivo dichiarato di riordinare - da un punto di vista paesaggistico, di tutela ambientale e delle coste - il «waterfront» giuliano, da Muggia a Duino.

«A seguito delle continue notizie in ordine ad una mia personale contrarietà al piano della costa - scrive il primo cittadino -, desidero precisare quanto in realtà è stato da me ufficialmente espresso nel corso della riunione svoltasi negli uffici della Provincia qualche giorno fa. Ciò al fine di evitare inopportune strumentalizzazioni di notizie distorte nel loro senso politico e tecnico.»

«Già in quella sede - annota Ret - ho espresso un giudizio in generale assolutamente positivo in quanto il piano stesso rispecchia di massima quanto previsto dal piano regolatore del comune di Duino Aurisina, dalle sue più recenti varianti nonché da quanto previsto, pro futuro, dai piani relativi ai parchi del Timavo e della Cernizza».

«Nell'esprimere vivo apprezzamento per la qualità del lavoro svolto dal gruppo coordinato dall'architetto Semerani su incarico della Regione - continua Ret -, ho auspicato un miglioramento della normativa e qualche semplificazione nel linguaggio, per facilitare la lettura del testo da parte dei cittadini. Ho rilevato anche come in alcuni punti l'intervento risultasse esteso oltre la linea costiera in senso stretto, arivando fino alla ferrovia ed interessando quindi anche aree agricole che devono essere soggetto centrale di tutela e sviluppo, garantendo il mantenimento di una economia specialistica e di "nicchia" di particolare interesse per il futuro dei giovani del nostro Comune».

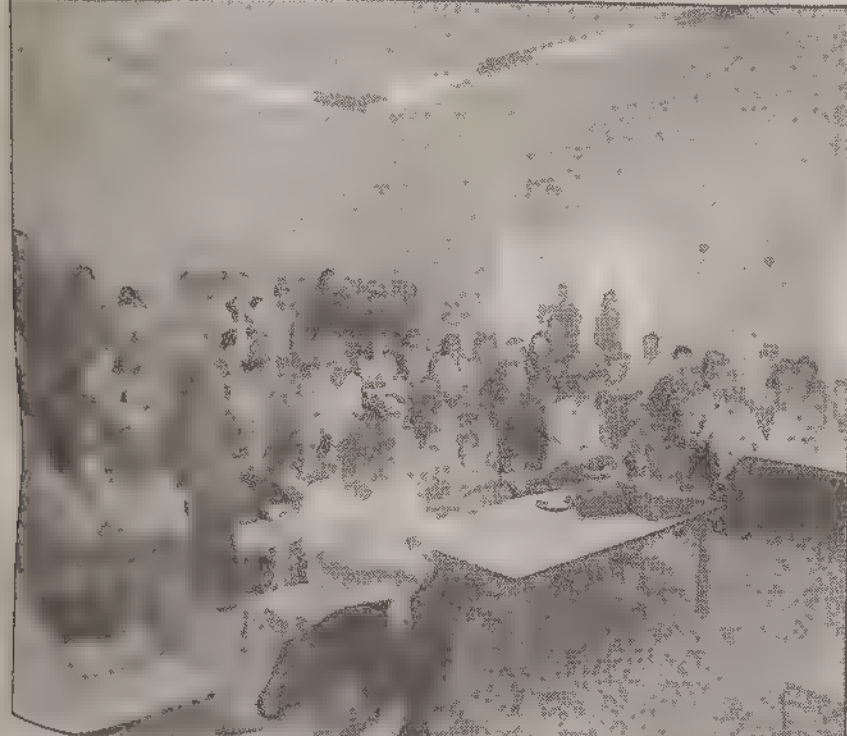
«Ho inoltre sottolineato l'esigenza - conclude il sindaco - che in aree di particolare interesse storico, paesaggistico e turistico quali il sentiero Rilke, le foci del Timavo e la baia di Sistiana, vengano previsti adeguati servizi di supporto per evitare un uso scorretto e talora degradante del territorio da parte degli utenti».

Giorgio Ret

Luciano Semerani

Dopo una tiratissima assemblea con i genitori, l'assessore Brandi ha deciso il trasferimento dei bambini alla Suvich e alla Tarabochia

«Il giardino incantato», sì al trasloco dell'asilo

Il Comune ha stabilito la chiusura della scuola dopo numerose fessurazioni nella sala grande

Nel caos e nella fretta dettata dall'urgenza di avviare finalmente il nuovo anno scolastico, genitori e assessore hanno deciso di mettersi d'accordo per trovare due nuove sedi per i centinaia di alunni dell'asilo «Il giardino incantato», chiuso da venerdì scorso per problemi strutturali.

Dopo un'assemblea tiratissima e agitata, l'assessore all'Istruzione Angela Brandi ha preso «il toro per le corna» prendendo per gli stessi genitori una decisione definitiva. Tre sezioni del «Giardino incantato» verranno ospitate dall'istituto comprensivo Suvich nell'edificio storico di via Kandler. Un'altra sezione seguirà la materna Ferrante Aporti già in trasferta a Roiano, presso la scuola elementare Emo Tarabochia, preferendo questa destinazione a una sistemazione nell'asilo «Il giardino dei sogni» di via Boegan.

Così tutti e due gli asili di Pendice Scoglietto, alla resa dei conti, hanno dovuto chiudere i battenti in stagioni e anni diversi per i medesimi problemi strutturali. La collina sulla quale sono sorti, tra via Cologna e Pendice Scoglietto, risulta poco stabile, interessata da movimenti geologici e bisognosa di un consolidamento che non sarà certo opera da poco. Sino a due settimane fa pareva che i bambini del «Giardino incantato» potessero iniziare l'anno scolastico nella propria sede, ma improvvise e numerose fessurazioni all'interno della sala grande hanno consigliato il comune alla chiusura.

Ora, dopo due incontri, assessore e genitori, con tanta fatica e non senza polemiche, hanno convenuto assieme per il trasferimento dei bambini in due diversi istituti. La Suvich, che ospiterà le sezioni E, F e G, dovrà rafforzare i propri servizi secondo le indicazioni dell'azienda sanitaria. Per raggiungere la materna di Roiano, la sezione D formata da bambini più grandi dovrà usufruire dello scuola-bus già utilizzato dagli alunni della Ferrante Aporti. «Sono un po' perplessa per come sono andate le cose – afferma Angelica De Gaetano – madre di una bambina dell'asilo sfrattato. L'incontro tra autorità scolastiche e comunali con i genitori andava organizzato meglio. Non ritengo opportuno aver scaricato sull'utenza il peso di decisioni che andavano condivise in modo ragionato, oppure imposte dall'alto, anche se dolorose».

Maurizio Lozei

Angela Brandi

Riunione tiratissima per i genitori della scuola d'infanzia.

IN BREVE

Critiche all'iniziativa della Provincia

Codacons favorevole alla legge che ripristina il pane comune «Il buono? È da Medioevo»

In merito all'iniziativa del buono pane promossa dalla Provincia in accordo con i panificatori, il Codacons esprime la propria contrarietà «in quanto - si legge in una nota - dividere il pane tra ricchi e poveri nel 2003 non ci sembra una operazione ricca di stile».

Il Codacons è convinto che «il ripristino di una buona legge che obblighi, con i dovuti controlli, la vendita del pane comune, come succedeva in passato, sia la strada più saggia da seguire, lasciando perdere buoni o cose simili che ci riportano ad una situazione da Medioevo».

«Bisogna anche dire una volta per tutte che a Trieste - prosegue il comunicato - il pane ha un prezzo esagerato e se è vero che in alcune città costa di più non si capisce come mai in molte zone del sud Italia costa la metà ed è pane che dura giorni al contrario di quello triestino che sicuramente, stando all'opinione più diffusa, non eccede in qualità rispetto al resto della penisola. Inoltre - conclude la nota dell'associazione - il costo eccessivo del pane non è giustificato dai suoi ingredienti "poveri" (acqua, farina e lievito) e se i panificatori sostengono che alcune farine da loro usate sono costose ragione di più per optare per la farina più semplice e rimettere sul mercato il pane comune che tra l'altro, come si può constatare da chi già lo vende risulta molto buono proprio in virtù della sua semplicità».

Concorso a premi Aida: il 26 settembre la scadenza della presentazione per le opere di artigianato «rosa»

L'Associazione interculturale donne assieme di Muggia comunica che è ormai prossima la scadenza per la presentazione delle opere di artigianato femminile che parteciperanno al concorso a premi indetto dall'Aida stessa. Chi ancora non avesse presentato i propri lavori può farlo entro venerdì 26 settembre al Centro Donna (stazione delle autocorriere di Muggia). Il concorso è indetto per lavori eseguiti da donne che abbiano compiuto 18 anni entro dicembre 2002. Si può partecipare anche con più elaborati. Per informazioni telefonare, dalle 19 alle 21, ai numeri 040-275079, 273288, 274557.

Duino, incontro medico sulle infezioni polmonari Anche il rischio Sars al centro delle relazioni

La casa di cura «Pineta del Carso» organizza oggi alle 14.30, alla sala convegni dell'hotel Holiday Inn di Duino, il quinto «Incontro medico sul Carso». Tema dell'incontro sarà «Le infezioni polmonari» con relazioni su epidemiologia e diagnosi e sulle più comuni infezioni (polmoniti, Sars, polmoniti nosocomiali, da rischio professionale, nel paziente immunodepresso e diabetico).

Domani invece, dalle 8.30, quarto corso di aggiornamento su «Ambiente, lavoro e malattie respiratorie» incentrato sulle neoplasie polmonari maligne.

Concerto domani a Opicina della banda Viktor Parma Un itinerario musicale da Verdi sino a Elton John

Concerto domani del complesso bandistico Viktor Parma a Opicina. La banda di Trebiciano (che peraltro «attira» molti giovani di tutto il territorio della Provincia) si esibirà al centro civico, alle 20, con un programma assai variegato: si va dalle note di Verdi a Morricone, da «The lion king» di Elton John alle atmosfere tirolesi.

In caso di maltempo il concerto del Viktor Parma (che proprio quest'estate ha festeggiato i suoi primi novant'anni di ininterrotta attività) si terrà alla Casa della cultura di Opicina, in via del Ricreatorio 1.

Ritorna da domani il Festival degli artisti di strada Centro città invaso da sputafuoco, fachiri e maghi

Visto il successo della scorsa edizione l'Aiat di Trieste e la Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Comune e l'associazione «100 Maestri» hanno pensato di regalare anche quest'anno la magia, l'allegria e la poesia dell'arte e del teatro con la seconda edizione del Festival degli artisti di strada.

Si tratta di un teatro rigorosamente «a cielo aperto», nel quale piazze e vicoli fanno da palcoscenico ad attori e artisti estremamente abili nello stupire e coinvolgere il pubblico. Sono sputafuoco, clowns, musici, fachiri, giocolieri, maghi, trampolieri e molto altro ancora.

Epicentro delle performance artistiche di quest'edizione sarà la zona che va da piazza della Borsa a Piazza Cavana, passando per Capo di Piazza e Piazza Unità. Il festival si aprirà domani, alle 16.15, con una parata iniziale alla quale parteciperanno tutti gli artisti. Lo spettacolo vero e proprio inizierà alle 17.

Domenica, invece, gli spettacoli avranno luogo la mattina a partire dalle 10, culminando nelle premiazioni finali in Piazza Unità alle 13.30.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Associazione esperantista

Oggi riprende l'attività dell'Associazione esperantista. La segreteria sarà a disposizione per informazioni su corsi di base di lingua internazionale esperanto, programmi culturali, partecipazione dal congresso mondiale di Pechino nel 2004, ogni martedì e venerdì dalle 19.30 alle 21, presso la sede di via del Coroneo 15, tel. 040/763128. esperantotrieste@adriacom.it. http://arte.triesteincontra.it/esperanto/

Corso di scacchi

La Società scacchistica triestina organizza, presso il circolo Fincantieri-Wärtsilä in Galleria Fenice 2, un corso in 8 lezioni. Oggi lezione di presentazione, orario 18-19.30. Prerequisito richiesto è di avere dimestichezza col movimento dei pezzi. Dettagli sul corso telefonando allo 040-7606047 oppure allo 040-910810.

Le vie dell'acqua

L'Arnia in collaborazione con il Ts Light Summit ha organizzato una Tavola Rotonda che avrà luogo oggi alle 16.30 presso la sala matrimoni di piazza Unità d'Italia. Il titolo è: «Le vie dell'acqua passano per Trieste». L'ingresso è libero.

Festa patronale

Iniziano i festeggiamenti in onore del patrono della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli. Dalle 18 alle 23 ci sarà la possibilità di incontrarsi tra i chioschi enogastromici. Sarà possibile visitare il mercatino presso le sale parrocchiali di via Ananian 5/A: il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Inaugurazione di Imago lucis

Si inaugura oggi alle 18.30 la mostra «Imago lucis» dell'artista croato Etienne Benassi presso la libreria Demetra, via Imbriani 7. Durante l'inaugurazione sarà possibile «assaggiare» e «gustare» le opere tra una vasta scelta di ingrandimenti fotografici, e saturazioni di forme e colori.

Coro Max Reger

Oggi alle 21 nella sala del Centro Socio Culturale di Villa Prinz in Salita di Gretta, 38 – il coro «Max Reger» diretto dal maestro Adriano si esibirà nel concerto «Amore e nostalgia – percorso corale da Schubert al Quartetto Cetra». Si allega il programma del concerto. Ingresso libero, ampio parcheggio.

Ballo con le Acli

La Lega Consumatori avvisa gli interessati che dal mese di ottobre avranno inizio i vari corsi di ballo, latino americani e caraibici, destinati alle varie fasce d'età e senza fine di lucro. In programma anche i corsi destinati ai bambini dai 7 ai 11 anni. Per iscrizioni ed informazioni telefonare allo 040/823632 dal lunedì al venerdì 18.30-20, sabato dalle 10-12.

Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, incomincia alle 16.30 la stagione di intrattenimenti con canzoni di Piero Polselli.

Ex allievi ricreatorio Padovan

Questa sera appuntamento per gli ex allievi del ricreatorio «Giglio Padovan» alle 20, dopo la chiusura del Ricreatorio. Sono particolarmente invitati gli ex allievi (ed allieve naturalmente) intorno alla cinquantina. In programma una relazione sulle attività svolte dal Comitato ex allievi e le iniziative per il prossimo anno.

Società antroposofica

Francesco Pazienda, terapeuta del colloquio di Milano, condurrà gli incontri che si terranno domani, alle 20 e domenica 21 dalle 9 alle 18 presso la sede della Società antroposofica in via Mazzini 30, 1° piano. Per informazioni telefonare allo 040/412484.

Teatro incontro

Presso il «Teatro Incontro» in via Somma 3, sino al 30 settembre sono aperte le iscrizioni per il corso di teatro: per un incontro con la parola e col gesto, con chi ama il teatro, con il palcoscenico e con te stesso. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi presso la sede: il martedì e il giovedì dalle 18.30 alle 20 oppure telefonare ai numeri 328/1167057 - 040/380887 - 040/662780; o scrivere e-mail: teatroincontro@libero.it.

Avvento a Londra

Sono aperte le iscrizioni per il viaggio a Londra organizzato dall'Alabardatour Club dal 26 al 30 novembre. Per adesioni e informazioni telefonare nelle ore serali allo 040/911446.

Medicina cinese

Sin dai tempi antichi lo Shiatsu, che era chiamato «te-ate-ho», veniva proposto come conoscenza corporea domani dalle 15 alle 19 la nostra scuola propone un incontro teorico-pratico sulla pratica dello Shiatsu. Chiunque può imparare. La partecipazione è gratuita. Informazioni: galleria Protti 4 tel. 040/660898.

Dose alla Poliedro

Continua fino a sabato 27 settembre presso la galleria Poliedro, in via dei Piccardi 1/1 A la mostra di disegni dell'artista Edmondo Dose. La rassegna, che raggruppa una quarantina di nudi femminili a sanguigna, pastello e carboncino è aperta al pubblico tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20.

A Muggia musica e coro

Riprendono il mese di ottobre i corsi musicali per strumenti a fiato e coro di bambini tenuti dall'Associazione Ongia. Per informazioni 389/6763200.

Associazione medica

Oggi alle 15 convegno su: attualità in tema di sindrome acuta respiratoria severa (Sars). Moderatori: M. Confalonieri, A. Gullo. Il convegno si tiene nella sala degli Atti accademici dell'ospedale di Cattinara, strada di Fiume 447. Sono stati richiesti i crediti Ecm e il convegno fa parte dei corsi obbligatori di formazione per i medici e gli infermieri. Per qualsiasi ulteriore informazione telefonare al numero 040/368343, fax 040/368808, e-mail: amt@theoffice.it, www.theoffice.it/amt.

Corso di tedesco

È in partenza allo Ial un corso di tedesco base in orario serale della durata di 60 ore. Si tratta di un percorso di formazione completamente gratuito in quanto finanziato dal Fondo sociale europeo e che rilascia un attestato di frequenza regionale. Per informazioni e iscrizioni contattare la segreteria dello Ial al numero 040/365322.

Federazione pensionati

L'Ugl, Federazione pensionati, comunica che la sentenza n. 371/2 emessa dal Tribunale di Trieste, e altre due recenti sentenze del tribunale di Pistoia, prevedono miglioramenti economici in favore dei pensionati profughi, ex combattenti, orfani e vedove di guerra, beneficiari di pensione prevista dall'articolo 6 della legge n. 140 del 15.4.1985. Visto che tali benefici non possono essere riconosciuti d'ufficio, l'Ugl invita tutti gli interessati a rivolgersi presso la propria sede situata in via Crispi 5.

PICCOLO ALBO

Sono fuggiti dalla loro gabbia, in zona Lloyd, 3 pappagalli di taglia grande. Chi li avesse visti è pregato di telefonare al 338/9646735 oppure allo 040/380807.

Due giorni di convegno per discutere i problemi della professione in Italia

Alla Marittima il futuro dell'architettura

Il futuro della formazione nel campo dell'architettura, l'accesso alla professione e la libera circolazione degli architetti e degli altri professionisti all'interno della nuova Europa, dopo l'ingresso degli altri Stati membri, previsto per il 2004. Sono questi i temi dei quali si parlerà oggi e domani alla Stazione Marittima, nell'ambito del convegno intitolato «La pratica dell'architettura - Architetti e altre professioni» e organizzato dalla Federazione regionale degli architetti del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, di concerto con il Consiglio Nazionale degli Architetti di Spagna, la sezione Italiana dell'Uia e con il patrocinio del Consiglio degli Architetti d'Europa. I lavori del convegno si svolgeranno in forma di tavola rotonda e metteranno a confronto, in tre distinte sessioni, approcci ed esperienze di Paesi diversi sui vari argomenti in discussione. «In considerazione delle problematiche future legate alla nostra professione - spiega Luciano Lazzari, presidente provinciale dell'Ordine, nonché coordinatore del Comitato che raggruppa tutti gli architetti delle Tre Venezie - siamo fiduciosi che questa iniziativa susciterà notevole interesse, in particolare in quei paesi che si stanno preparando all'ingresso nell'Unione Europea». «In questo momento - rileva il segretario del Consiglio nazionale della categoria, Luigi Mirizzi - è necessario mettere a confronto le varie figure professionali, per verificare se vi siano posizioni comuni». Il programma prevede tre tavole rotonde, oggi alle 10,30 e alle 15. Sabato alle 10. Mentre alle 13 ci sarà la chiusura dei lavori con le conclusioni di Luciano Lazzari.

Due giorni di convegno alla Stazione Marittima.

Amici del Caffè Gambrinus

Una messa per San Gennaro

L'Associazione «Amici del Caffè Gambrinus, in occasione della festività di San Gennaro, farà celebrare la Santa Messa. La cerimonia, ormai diventata una tradizione che vede la partecipazione di molti fedeli, si terrà oggi alle 19 nella chiesa di Barcola. Al termine sarà proiettata la videocassetta sul miracolo della liquefazione del sangue intitolata «Jesce e... facci grazia».

Il filmato descrive una fede dalle profonde radici dipinta in uno straordinario affresco dal maestro Roberto De Simone, l'autore della favola in musica «La gatta Cenerentola», uno dei maggiori etnomusicologi italiani. Il fenomeno avviene anche in date variabili, e da ciò i devoti del santo traggono vari auspici, fausti o infausti. Il «miracolo», sul quale la Chiesa romana non si pronuncia, prodigio anche per la scienza, è seguito con affettuosa partecipazione dall'intera popolazione partenopea.

Incontro sui pericoli della Sars e dell'esposizione all'amianto

La Sars e il mesotelioma derivante dall'esposizione all'amianto saranno tra i temi al centro del 5° «Incontro medico sul carso» e del 4° Corso di aggiornamento su «Ambiente lavoro e malattie respiratorie», in programma oggi e domani nella sala convegni dell'Hotel Holidey Inn di Duino, promossi, come nelle passate occasioni, dalla Casa di cura «Pienta del Carso».

A confrontare le proprie esperienze e conoscenze su queste patologie e su altre malattie polmonari infiammatorie saranno oltre 150 medici tra generici e specialistici. Al di là del dibattito sulle più comuni infezioni polmonari (polmoniti comunitarie, polmoniti nosocomiali, da rischio professionale, nel paziente immunodepresso e diabetico), le due giornate di lavori consentiranno di fare il punto su due temi di stretta attualità, come la Sars e le morti per esposizione all'amianto che, negli ultimi mesi, hanno spesso riempito le pagine dei giornali.

Di più ampio respiro sociale e che implica anche problemi legati al mondo del lavoro è il problema dell'amianto, che sta ancora provocando, a decenni dall'abbandono di questo materiale nelle lavorazioni industriali, centinaia di morti civili. Sarà, quello delle patologie da meliotelioma, unò degli argomenti centrali della seconda giornata di lavori della due giorni organizzata dalla Casa di cura «Pineta del Carso».

Il 5° Incontro medico sul Carso e il 4° corso di aggiornamento su «Ambiente, lavoro e malattie respiratorie» sono promossi dalla «Pienta del Carso», in collaborazione con l'Associazione S. Santorio per la pneumologia, con il patrocinio della Società italiana malattie respiratorie, della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, del Comune di Duino-Aurisina, dell'Ordine dei medici della Provincia di Trieste e dell'Azienda Sanitaria n. 1 Triestina. Per informazioni: segreteria organizzativa del convegno: telefono 040/302984; e-mail: studiocastelli@libero.it.

Cariche rinnovate

I vertici dei Granatieri

La sezione triestina dei granatieri di Sardegna intitolata alle «Medaglie d'oro» Carlo e Giani Stuparich aderente alla Federazione grigioverde, ha rinnovato di recente le cariche sociali che restano operative per il triennio 2003-2006.

«Ho avuto l'onore – ha detto il neopresidente Marco Drabeni – di essere eletto come nuovo presidente, carica che mi riempie d'orgoglio in quanto legato ai granatieri per lunga tradizione familiare e per il ruolo che essi hanno sempre avuto nella storia nazionale, ma anche di questa città. Tanti i personaggi che hanno vestito gli alamari».

Queste le nuove cariche sociali. Presidente Marco Drabeni, vicepresidenti Graziano Valdemarin, segretario Alessandro De Min, consigliere Fulvio Luciani, consigliere G.Luca Bergamaschi.

I cicloturisti di «Ulisse» al Passo dello Stelvio

Tredici portacolori del gruppo Ulisse-Cicloturisti urbani hanno partecipato alla «Pedalata dello Stelvio», manifestazione con partenza da Prato dello Stelvio e arrivo sul Passo, a quota 2758 metri, dopo aver attraversato i 48 tornanti più celebri della storia del ciclismo. la chiusura al traffico della strada ha richiamato molti spettatori, mentre il serpentone colorato di ciclisti si snodava lungo i 26 chilometri di salita. Tra loro il gruppo di soci dell'Ulisse affiliato alla Fiab, federazione italiana amici della bicicletta. (a.r.)

FARMACIE

Dal 15 al 20 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: campo S. Giacomo 1; piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Furlan nell'anniv. (11/9) dai figli 150 pro Itis.
– In memoria di Maria Stergar nell'anniv. (17/9) da Rusconi Giurgevich 20 pro Agmen.
– In memoria di Gemma Brill nel XXXIV anniv. (19/9) dalla figlia 15 pro Domus Lucis, 10 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Paolo Colandrea da Franco Colandrea e Sandra Zeugna 50 pro Airc.
– In memoria di Antonio Delben nel XV anniv. (19/9) da N.N. 16 pro Centro Aiuto alla vita, 11 pro Fam. Umaghese.
– In memoria di Valeria e Maria Drozina per i compleanni (19/9 - 26/8) da Fernando Arban 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ugo Ferin nel I anniv. (19/9) da Flavia, Liliana, Carlo 100 pro Agmen.
– In memoria di Paolo Gregori a quattro mesi dalla scomparsa (19/9) dalla moglie 80 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Anna Lonzar ved. Della Valle nell'XI anniv. (19/9) dai figli Nerina, Enrico e Nello 75 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Flavio Staffieri per un anniv. (19/9) dalla moglie Luisella 25 pro Airc.
– In memoria di Maria Vratovic per l'anniv. (19/9) da Gabriella 50 pro Agmen.
– In memoria di Orietta Cerne-Toffoli da Gustavo e Iolanda De Vonderwed 20 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Hassan Chatila da Giorgio e Mariuccia Zmaievich 50 pro Astad.
– In memoria di Aldo Colomban dai colleghi della figlia Pina del Registro imprese della Camera di commercio 165 pro Airc.
– In memoria di Fabrizio Costa dalla famiglia Rampas 30 pro Yeshe Norbu - Appello per il Tibet.
– In memoria di Baldo Crismani da Liliana e Fabio Reis 50 pro Airc; da Ornella Reis 20 pro Banca del sangue; dagli amici Sommermanov Weber 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Alessandra Culic da Marcello Micol e famiglia 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dory Diminich dai condomini di via San Pasquale 109/2 e 111 235, da un gruppo di parrocchiani di S. Caterina da Siena 200 pro erigenda chiesa di Santa Caterina da Siena.
– In memoria di Luigia De Zan Aloisio da Giorgio, Anita, Cristiana Turrin 40 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Angelo Licata dai colleghi del figlio Claudio dello stabilimento Harpo 52,30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rosetta Macchioro da Marisa, Ondina, Iolanda, Giulia, Renata, Romina, Alice 65 pro Agmen; da Nanda, Edda, Ester, Olivia, Sonia, Mariuccia 55 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Machnich dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Luciana Manente in Greppi dai condomini di via Giulia 19,50 pro Airc.
– In memoria di Marina Nangano da Flavia Rapisarda 50 pro Astad.
– In memoria del prof. Giuseppe Mocavero dalla sezione Ande 200 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Dorina Mocenigo ved. Furlan da Nerea Bonifacio ved. Ortolani 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Padre Pio da Pietrelcina da N.N. 25 pro Casa della sofferenza di Padre Pio.
– In memoria di Anna Simunic ved. Fabris da Daniela Deffar Steffè 30 pro Airc, 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Sodomaco da Adriana Marsi e Mariangela Bandelli 100 pro Airc.
– In memoria di Marino Svaghi da Liliana e Luciano Michelani 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elvino Svetina dalle famiglie Salatino Napolitano 30 pro Airc.
– In memoria di Arnaldo Umek dagli inquilini di via Fabio Severo, Fredi e Franco 210 pro Lega tumori Manni.

Storia e attualità di Comunione e Liberazione

Giancarlo Cesana, docente di Medicina del lavoro e responsabile nazionale di Comunione Liberazione, domani alle 18 presso la Sala Saturnia - Stazione Marittima Molo Bersaglieri 3 presenterà il libro di Massimo Camisasca: «Comunione e Liberazione - La ripresa (1969-1976)» (Edizioni San Paolo). L'incontro è organizzato dal Centro culturale «Giorgio La Pira» e dal Centro culturale «Mons. Lorenzo Bellomi» con il contributo della Regione e dell'«Erdisu».

Il volume presentato è il secondo di una trilogia dedicata alla storia di Comunione e Liberazione. Dopo la crisi del 1968, vengono qui descritti da Massimo Camisasca, uno dei primi a seguire don Giussani, gli anni della rinascita e della diffusione. Nel 1969, il movimento prende il nome di Comunione e Liberazione che affiora quasi per caso e riesce a evocare tutti gli elementi essenziali dell'istituzione di don Giussani.

«È impressionante - dice l'autore - l'espansione di questo decennio. Comunità cielline spuntano in ogni regione d'Italia; anzi, vengono travalicati i territori della penisola e si raggiungono la Svizzera, la Spagna, il Brasile, il Congo, l'Uganda. Non si teme nemmeno di oltrepassare la "cortina di ferro" e di farsi vivi in Jugoslavia, in Polonia, in Cecoslovacchia».

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 Tu MERYEM da Venezia a rada; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 Pa FORMOL da Costanza ad Alder; ore 13.45 Slo PORTOROZ da Pirano a M. Bersaglieri; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a 22.

PARTENZE
Ore 11 Tu BESIKTAS da Siot 4 attesa ordini; ore 13 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 13 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Le RIHAB da orm. 3 a Beirut; ore 15 Gr YANNIS da Siot 3 attesa ordini; ore 18 Slo PORTOROZ da M. Bers. a Pirano; ore 20 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 6 Tu MERYEM da rada a orm. 45; ore 14 KHALIFEH LIVENSTOCK da rada a orm. 3.

Senso unico in Scala Santa

Finalmente a Scala Santa si è provveduto al senso unico; quindi credo opportuno ringraziare tutti coloro che hanno appoggiato la richiesta tanto sospirata e precisamente: per il Comune il sindaco Di Piazza, l'ing. Frezza, l'ing. Bernetti, il geom. Vascotto, l'ing. Tamaro, il presidente della III Circoscrizione di Roiano, Gretta e Barcola sig. Giorgi, il sig. Candot che in quanto già da presidente aveva sollecitato questa soluzione, i consiglieri della sopraddetta Circoscrizione eccetto i consiglieri Gambino e Balanzin di An che con mio rammarico si sono opposti.

Ora speriamo che il Corpo dei vigili urbani si presti a far valere il rispetto di quanto stabilito.

Alfredo Bonetti

Campanile da salvare

L'11 settembre 2003, triste ricorrenza, un fulmine durante il «neverin» colpisce il campanile della chiesa di San Bartolomeo a Barcola. Il parroco e i fedeli presenti non subiscono danni, la chiesa molti. Serve un aiuto urgente da Comune, Provincia, Regione per sistemare il tetto della chiesa prima delle piogge autunnali.

Alfredo Pricoco

Ordinanza inopportuna

Sono Cristiana Bolzan e sono residente in via Valmaura. Domenica 24 settembre assieme a tutti gli abitanti della via, ho dovuto spostare i motorini e l'automobile di proprietà, pena la rimozione (ordinanza della questura di Trieste n. 780/2003) dalle ore 14 alla fine della manifestazione (circa alle 23) e rientrare in casa dopo le ore 23. Come se ciò non bastasse, in barba alla predetta ordinanza, almeno una ventina di automobili e centinaia di scooter venivano parcheggiati impunemente proprio lungo detta via, davanti a dei vigili urbani, che richiamati al rispetto dell'ordinanza (la legge è uguale per tutti, così insegnano all'Università e campeggia in ogni aula di giustizia), glissavano sull'argomento.

Ricordo inoltre, che il numero di sostenitori della squadra antagonista della Triestina era di circa 70 persone (un pullman e tre automobili!). Una volta, comprensibilmente, queste misure erano intraprese e pure condivise parzialmente, nonostante il grave incomodo ai cittadini residenti, per le manifestazioni con tifoserie «a rischio», ma francamente, questa fattispecie non si poteva certamente riscontrare nella giornata di ieri; sembra che tale operazione sia più un «modus operandi» standard, a fronte di una manifesta incapacità di mantenere l'ordine pubblico, in totale spregio al pacifico vivere di tanti onesti cittadini, considerati veramente di serie «B».

Cristiana Bolzan

LA POLEMICA

L'inizio dell'anno scolastico con tanti problemi sempre aperti

Più programmi, meno insegnanti

Primi giorni di scuola. Sempre più complessa e sempre più difficile la vita in aula.

Inizio dell'anno scolastico. L'avvenimento, che una volta accadeva nel completo disinteresse della nazione, oggi è debitamente enfatizzato dalla televisione. Interviste, statistiche, dibattiti. «Sei favorevole al ritorno al grembiule nero»? «Mamme, dovete preoccuparvi per lo stress del ritorno a scuola dei vostri figli». E lo stress degli insegnanti? Io sono una maestra in pensione da lunga fiata, osservatrice esterna, e, con preoccupazione, vedo le metamorfosi avvenute nel campo scolastico.

Quintuplicati i programmi, dimezzate le insegnanti. Ad esempio: c'è chi, laureata in lingue, insegna inglese alle elementari e quest'anno si trova costretta a galoppare in tre scuole diverse (compreso l'asilo). Il tutto trasportando sussidi, quaderni, libri. E se non avesse la macchina? Nelle classi c'è un atmosfera da ritrovo delle galassie, approdano navicelle di tutti i tipi, con svariati linguaggi. Sul fondo rumoreggia la ciurma! Diceva Bernard Shaw: «Lo specialista è colui che a furia di sapere di più su sempre di meno, finisce per sapere tutto su niente». Buona navigazione colleghe mie.

Maria Letizia Barbieri

Intervento tempestivo

Alla Telecom leggono il Piccolo. A tale conclusione devo arrivare se, dopo aver letto il giornale per ben cominciare la giornata, e trovata narrata la mia storia, hanno deciso di riattaccarmi già alle 8.45 del mattino il telefono. Il che fa capire che per ottenere qualcosa da Telecom basta chiederlo tramite il Piccolo lasciando perdere il 191. Un grazie dunque al nostro giornale, mai come in questa vicenda al «servizio» del cittadino.

Giuliano Bidoli

L'ipocrisia del carcere

Io voglio andare oltre la metafora obsoleta della persona «normale» che impara delle cose belle da una persona definita «sfortunata». Così come i detenuti o gli internati andrebbero considerati non solo come «poveretti» da aiutare sempre e comunque «sfortunati» o detentori di una verità assoluta, davanti alla quale chi entra in un carcere o in un manicomio come operatore o volontario per esempio, cade in ginocchio fulminato di fronte a qualunque cosa gli dica un recluso. L'ipocrisia nei confronti dei ristretti e del carcere, è tanta; così come la rimozione, il rifiuto, a volte accompagnato da sensi di colpa repressi o addirittura da sensazioni di repulsione. Raramente i detenuti vengono analizzati nei caratteri peculiari evidenziati non come sfondo di una vita ma come soggetti. I reclusi sono irascibili, bugiardi, antipatici, furbi, come gli operatori e i volontari e come coloro che prestano servizio alle comunità. L'anormalità è un concetto col quale ci possiamo, ci dobbiamo confrontare.

Gerardo Deganutti
casa penale Padova

Dispersione delle ceneri

Il tema trattato dai signori Vetta in merito alla possibilità di eseguire la dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione di un cadavere è piuttosto complesso. La citata legge 130 del 30 marzo 2001, all'art.3 disponeva che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della medesima il governo provvedesse alla modifica del vigente regolamento di polizia mortuaria (DPR 10.09.1990, n. 285) e dettava contestualmente i principi a cui doversi attenere.

L'art. 2 della legge provvedeva a modificare l'art. 411 del Codice penale, depenalizzando la dispersione delle ceneri nell'ipotesi in cui la stessa fosse stata autorizzata dall'ufficiale dello stato civile sulla base di espressa volontà del defunto. Successivamente, l'entrata in vigore della legge di riforma costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 ha però posto il problema della competenza a dare esecuzione alla sopraccitata normativa, bloccandone di fatto il processo di attuazione. In definitiva oggi il nuovo regolamento di polizia mortuaria non è ancora stato adottato e continua ad essere in vigore il citato DPR 285/90.

Questi dispone inequivocabilmente la raccolta e conservazione delle ceneri in appositi cinerari all'interno dei recinti cimiteriali. Recentemente, nella seduta del 7 marzo, il governo ha approvato uno schema di disegno di legge di modifica dell'intera legislazione funeraria. In base a questa impostazione lo Stato detterà agli enti locali competenti la definizione dei regolamenti regionali e comunali.

Federico Trevisan
Relazioni esterne Acegas

Auguri Ferruccio

Ferruccio ha 50 anni. Auguri da mamma, Laura, Valentino, Martina, Franco, Andrea e Selene.

50 ANNI FA

19 settembre 1953

● **La Giunta amministrativa di Zona ha approvato una delibera degli Ospedali Riuniti, con la quale viene aumentato da 3 a 5 il numero dei medici da destinare al servizio di anestesia, recentemente istituito presso l'ospedale Maggiore.**

● **Un'ordinanza del sindaco ha disposto fra l'altro che il latte imbottigliato, rimasto invenduto alle ore 9 di ogni giorno, dovrà essere conservato nel prescritto armadio frigorifero.**

● **Opinione comune è che tutti avrebbero da guadagnarci nell'apertura delle macellerie il sabato pomeriggio e il lunedì, restando invece chiuse la domenica. Ciò faciliterebbe per esempio le massaie, che potrebbero preparare la cottura della carne il sabato sera ed essere libere la domenica, e i molti gitanti che lasciano all'alba della domenica la città. Soprattutto poi ammalati e i lavoratori, che abbisognano di carne tutti i giorni e non possiedono un frigorifero per conservare in casa la carne per il lunedì.**

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LA PAROLA AI POLITICI

L'economia speculativa

La nuova parola d'ordine nelle economie occidentali è: «Rilanciare i consumi». Cosa è successo oggi ai consumatori? Come mai hanno perso il loro ruolo di clienti capaci di influenzare con le loro scelte l'economia? Come possono permettersi le grandi multinazionali la perdita dei consumatori che aumenta a causa della disoccupazione da loro stessi creata attraverso la delocalizzazione produttiva? Per il loro bene non dovrebbero porre un freno ai licenziamenti?

In realtà la questione è diversa: l'economia di mercato è sostituita ogni giorno di più dall'economia speculativa, costringendo le imprese ad essere sempre più svincolate dai dipendenti e dai consumatori e a dipendere sempre più da investitori virtuali.

Siamo lontani dal consumatore un tempo perno dell'impresa, del commercio, e dunque colui che dettava le regole del mercato. Oggi è il consumatore che deve adeguarsi ai suoi fornitori. Fornitori, o meglio subfornitori terzomondisti, monopolizzati dalle multinazionali. Una volta, grazie al loro numero e alla concorrenza, i clienti potevano incentivare la qualità e la varietà dei servizi e dei prodotti; oggi l'uniformità dei prodotti proposti sotto una moltitudine variegata di etichette toglie al consumatore la sua forza: le multinazionali sanno che, su qualunque marca ricada la scelta del consumatore, gli utili verranno a loro.

Ed ecco il paradosso: gli utili servano non per competere sui mercati ma per acquisire i concorrenti, ristrutturare e razionalizzare i gruppi e quindi spesso creare nuova disoccupazione, diminuire la concorrenza e al tempo stesso i consumi. Ma c'è di più. Le ristrutturazioni e le razionalizzazioni portano le multinazionali a delocalizzare le loro produzioni in Paesi lontani per poter accumulare ulteriori profitti e non certo spinte dalla volontà di aiutare il Terzo mondo e offrire ai consumatori beni a prezzi più bassi. In realtà, entro breve saranno i monopolisti mondiali e alla fine decideranno loro il prezzo, a scapito di quei consumatori a cui hanno tolto non solo il potere di decidere ma anche il potere d'acquisto e talvolta lo stesso stipendio.

Solo i governi possono ancora, e devono, presidiere e influenzare il mercato. Solo così potranno salvarci da un simile attentato alla libertà, cioè alla permissività del libero scambio, il quale certamente avrebbe del buono, ma in un mondo le cui popolazioni fossero davvero libere di poter difendere la loro libertà.

Federica Seganti
Lega Nord

Costruzioni devastanti

La lettera di una cittadina al giornale, relativa ai sempre più frequenti abbattimenti di zone alberate per far posto a case, mi offre l'occasione per esprimere, in qualità di consigliere circoscrizionale, alcune osservazioni. Molto, troppo spesso, mi trovo ad essere nel mio consiglio, quello di San Giovanni Rozzol, l'unico a contrastare le nuove edificazioni in quanto devastanti per l'ambiente, che non è un bene disponibile in quantità infinita. Di solito gli altri consiglieri mi rispondono che esiste «il diritto del proprietario a edificare» che deriverebbe dal piano regolatore, e danno il loro parere favorevole «anche se con loro grande dispiacere» in quanto lo ritengono una specie di atto dovuto.

Io personalmente contesto questa interpretazione, perché il piano regolatore, con l'individuazione delle aree edificabili, non crea automaticamente diritti per i proprietari, mentre pone loro degli obblighi. Infatti questo sistema serve a indicare, nel caso in cui ci si avvii a raggiungere la cifra massima prevista di abitanti (per Trieste sui 380 mila) dove si espanderà la città. Ma se già oggi, con il continuo e drastico calo degli abitanti, si occupano tutte le aree edificabili, cosa succederà se mai la città avesse un incremento demografico?

Quindi dovrebbe esistere eventualmente l'obbligo di mantenere libere le aree di prevista espansione, per fronteggiare eventuali future necessità e, caso mai visto il calo di abitanti della città, di valutare gli errori del passato e procedere, se del caso, a selettivi abbattimenti di edifici mal costruiti o inadeguati, con conseguente ripristino ambientale.

Purtroppo, sia per l'edilizia abitativa che per quella industriale, è invalso l'uso di considerare negativamente il recupero dell'esistente e si preferisce «costruire sul nuovo», cioè su terreni non precedentemente edificati o abbattendo i vecchi edifici storici. Quindi via gli alberi e i prati, che vengono visti solo come un intralcio al libero arricchimento degli speculatori. Sarà poi la fantasia dei costruttori a dare nomi esotici agli scatoloni (o alle scatolette) di cemento armato che hanno sostituito ciò che il loro nome evoca. Certo la situazione si farà sempre più grave se non ci sarà un rapido e deciso cambiamento di rotta che faccia capire a tutti che danno enorme per tutta la collettività viene fatto tutelando l'interesse economico di pochi costruttori (del resto ampiamente raggiungibile anche con il riuso e la manutenzione dell'esistente) e di pochissimi che speculano sui terreni.

Peter Behrens
consigliere
VI Circoscrizione
per il partito della
Rifondazione comunista

Medicinali scaduti

Prendo spunto da una lettera apparsa sul Piccolo sotto il titolo «Raccoglitori di medicinali» a nome di Nino Zurich, per significare la gratitudine per quanto il giornale fa per dare voce ai nostri concittadini. Sono sensibile alle esigenze quotidiane come quella espressa nella lettera riguardo la «sparizione» dei raccoglitori delle medicine scadute. Su analoghe segnalazioni riguardanti il problema, alla fine di marzo ho presentato l'ennesima «interrogazione» all'assessore Bucci. Alla fine di maggio ho ricevuto la risposta, con la quale il Comune spiega le modalità di sua competenza e ipotizza un possibile accordo con le farmacie per una raccolta differenziata.

Salvatore Porro
consigliere
comunale An

Continuaz. dall'11.a pagina

AGENZIA per produzioni pubblicitarie televisive seleziona neo attrici attori modelle modelli volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800/979035 www.scoutingweb.it.
(A00)

AGENZIA Primaria Compagnia Assicurazioni cerca per Trieste futuro/a coagente serio/a motivato/a proveniente da settore da inserire subito. Scrivere fermo posta carta identità n. AE8112633.
(A00)

ARREDAMENTI Tellimi snc assume addetto/a alle vendite con esperienza pratica disegno d'arredo d'interni età 30/40 anni. Telefonare allo 043/196215.
(Fil. 47)

CERCASI persona esperta contabilità ordinaria semplificata unico bilanci per inserimento qualificato in centro servizi. Scrivere fermoposta Trieste 3 C.I. AE8109505.
(A5441)

CERCASI urgentemente pizzaiolo con esperienza zona di lavoro Monfalcone. Tel. 349/1836926 0481/485358 0431/91571.
(Fil. 47)

CERCO aiuto pizzaiolo. Presentarsi in via Rossetti n. 3 Trieste dalle 13 alle 15.
(A5480)

PERTOT Srl Ecologia & Servizi cerca ragioniere/a con esperienza nel settore amministrativo/contabile. Inviare curriculum al n. fax 040/827761 o scrivere all'indirizzo e-mail pertot@pertot.it.
(A5367)

SOCIETÀ di servizi cerca persona esperta gestione paghe multi contratti e adempimenti datori dilavoro per inserimento qualificato. Scrivere fermoposta Trieste 3. C.I. AE8109505.
(A5441)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

DECENNALE esperienza spedizioni internazionali tedesco perfetto valuta proposte come disponente o responsabile ufficio spedizione tel. 335/7366969. (B00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5.000 € 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mutui casa 3,50%. Med. Credit. Uic 4404 Trieste 040/772633. (Fil46)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

FINTERGESTUM (Uic 16766) prestiti pensionati INPDAP, Dipendenti Enti e Aziende Private. Condizioni vantaggiose, senza garanti, anche a protestati. Restituzioni tramite busta paga e/o pensione. Tel. 040/764412 - 339/2125552. (A5393)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE Dagiana nuovissima e indimenticabile bambola 338/5755508.

A.A.A.A.A. VICINO Latisana massaggi rilassanti 346/2232346. (Fil2048)

A.A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A5366)

Continua in 34.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE D'AUTORE

LETTERATURA *Il primo volume della Biblioteca del «Piccolo» in omaggio ai lettori il 25 settembre: «Una vita» di Italo Svevo*

Trieste e i libri: un amore indissolubile

La città è stata sfondo e scenario, ma spesso anche protagonista, di grandi capolavori

TRIESTE Una piccola biblioteca interamente dedicata a Trieste. Quindici libri di scrittori che hanno saputo raccontare e interpretare, con alta ispirazione, la città, i suoi silenzi e le sue voci, le sue insicurezze e le certezze. Da giovedì 25 settembre, per i lettori del «Piccolo», comincerà a prendere forma «Trieste d'autore», una collezione letteraria fatta di titoli importanti e di grandi firme.

Il primo volume, che verrà distribuito gratuitamente con il «Piccolo» il 25 settembre, è il romanzo d'esordio di Italo Svevo: «Una vita». La settimana successiva, il 2 ottobre, al prezzo di 4,90 euro, i lettori potranno acquistare quello che viene considerato il capolavoro di Claudio Magris: «Danubio». Seguiranno, con cadenza settimanale: «Materada» di Fulvio Tomizza, «La testa fra le nuvole» di Susanna Tamaro, «L'onda dell'incrociatore» di Pier Antonio Quarantotti Gambini, «L'Austria era un paese ordinato» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, «Il fantasma di Trieste» di Enzo Bettiza, «L'adescamento» di Renzo Rosso, «Quaderno d'Israele» di Giorgio Voghera, «Ernesto» di Umberto Saba, «Storie dell'ottavo distretto» di Giorgio e Nicola Pressburger, «Il mio Carso» di Scipio Slataper, «Il ritorno del padre» di Giani Stuparich, «A perdifiato» di Mauro Covacich, «Il re ne comanda una» di Stelio Mattioni.

(dalla prima pagina)

Proprio per questo carattere di eccezionalità del suo sviluppo, la città era stata considerata - già da alcuni suoi esponenti culturali di rilievo - come un osservatorio di portata eccezionale. In una lettera alla moglie del 1912, Slataper affermava che Trieste era un «incrocio di civiltà» da «studiare sul vivo», che essa conteneva tutti gli elementi di una moderna «inquietudine» che poteva nascere dalle contraddizioni proprie di quella realtà: «Commercio e letteratura, salotto e cità vecia, carso e lastricato, sloveni e italiani».

E se lo scrittore voleva essere non solo un «letterato» ma qualcosa di più (un «poeta», diceva Slataper) doveva assolvere al compito di partecipare a (e di comunicare) queste contraddizioni. Anche Saba , in un articolo pubblicato nel 1919 in «Era Nuova», affermava che la città - per questo suo essere «varia e incomposta» - appariva ,tra le città italiane, «una delle più ricche di possibilità educative per un giovane capace di apprendere dal vero».

Proprio nel momento del consolidamento della sua fisionomia emporiale e quando pure stavano emergendo i segni di una crisi di portata più vasta - tra fine Ottocento e primo Novecento - Trieste esprime un gruppo di intellettuali e scrittori che sono anche quelli per merito dei quali - in gran parte - è nato il mito (e oggi anche la moda) della città e della sua cultura.

«Mito» che è stato anche realtà, che corrisponde a scrittori e opere che oggi si leggono e si studiano anche fuori dai confini della città, della regione, dell'Italia. E se Trieste - come ha scritto giustamente Bettiza - non deve «irrigidirsi in una visione mitologica, restrittiva, anacronistica» della propria funzione storica, deve però riflettere anche sul significato dei segni di una cultura che ha espresso in modo complesso tale funzione e le sue tante diverse e anche contradditorie facce. E, senza considerare la «triestinità» come una sorta di marchio che si estende a tutto ciò che è nato e nasce in questa città, a qualunque altezza cronologica (bisogna guardarsi dalle generalizzazioni), è necessario anche procedere a un bilancio di ciò che accade dopo la stagione «aurea» di questa cultura in termini di eredità, di tradizione, di innovazione, di diversità.

Di questa cultura sono state più volte sottolineate caratteristiche comuni: una forte attenzione alla problematica morale; il gusto dell'introspezione e dell' approfondimento psicologico; la capacità di stabilire mediazioni tra civiltà e culture diverse; un'attenzione alla sostanza delle cose da dire più che alla forma intesa in sé, formalisticamente appunto. Sono caratteristiche, queste, che si ritrovano - in ogni caso - non in tutti gli scrittori di Trieste ma in quelli maggiori della grande stagione di fine Ottocento-inizio Novecento ,che aveva espresso Svevo, Saba, Slataper, Virgilio Giotti, Giani Stuparich e pure in altri scrittori meno noti di quegli anni e di anni successivi, in forme anche diverse in relazione al mutare del contesto. È una tradizione che - in alcuni casi - si prolunga in una nuova ripresa di vitalità originale intorno agli anni Sessanta, qualche anno dopo il ritorno di Trieste all'Italia (e dunque in un periodo di riflessione sull'identità triestina e su altre identità connesse): con prove importanti di scrittori come Renzo Rosso, Giorgio Voghera, Fulvio Tomizza, Stelio Mattioni, Francesco Burdin, Claudio Magris. E ,poi, in forme e modi diversi, in scrittori e saggisti di vasta notorietà - in alcuni casi mondiale - tra i quali vanno ricordati lo stesso Magris, Susanna Tamaro, l'estetologo Gillo Dorfles e il critico cinematografico e scrittore Tullio Kezich.

Svevo giovane autore di «Una vita».

Un altro elemento che va sottolineato è il fatto che, anche correntemente, l'etichetta «triestina» applicata alla letteratura e alla cultura indica non solo scrittori nati e operanti a Trieste ma anche - per dei tratti problematici affini, per alcuni comuni punti di riferimento contestuali e per il complesso intreccio di suggestioni e di apporti - scrittori di un' area molto vasta che spazia dalla Gorizia di Michelstaedter all'Istria di Quarantotti Gambini e alla Fiume di Morovich. Senza dimenticare che la definizione della cultura letteraria triestina comprende necessariamente la letteratura in lingua tedesca con prolungamenti interessanti anche dopo il 1918(si pensi a Däubler, a Kugy e a Bazlen) e la letteratura slovena con esponenti di rilievo di generazioni diverse tra i quali Vladimir Bartol, Boris Pahor, Alojz Rebula, Marko Kravos, Miran Košuta. E si devono tenere presenti anche scrittori che - come Pressburger (che ha scritto tutte le sue opere narrative in italiano) - sono approdati a Trieste da altre culture e da altre tradizioni linguistiche e ne hanno fatto, per la loro ricerca, una sede ricca di stimoli e affinità rispetto al Paese d'origine.

Trieste ha coltivato il suo rapporto con la letteratura, ispirando tanti capolavori. Il disegno è di Giuseppe Fadda.

Nel suo complesso, questa letteratura triestina presenta caratteri comuni non solo nella marcata problematicità, nella riflessione complessa su problemi di identità, nell'esplorazione delle contraddizioni, nell'attenzione al contesto che la sostiene: al contesto storico, a quello culturale, all' ambiente, anche al paesaggio. E ,quando ci si muova nelle sue prove di rilievo, una letteratura problematica capace di mostrare facce diverse e anche contradditorie della realtà che esprime (una realtà con molti addentellati multiculturali, espliciti ma anche impliciti); una letteratura ,anche, che nasce spesso da suggestioni della stessa città - reale e metaforica - nella quale, scopertamente o nei sensi simbolici che essa può generare, si muovono i suoi personaggi e si sviluppano fatti, sentimenti e problemi.

Giustamente, gli studiosi di questa letteratura hanno ribadito più volte lo stretto legame che apparenta il paesaggio, i caratteri e i profili della città con le pagine degli scrittori che ad essa appartengono o ad essa si richiamano. E, anche quando non c'è Trieste, restano i problemi che la rappresentano (per esempio, l'al di qua e l'al di là del confine di Tomizza ; i rapporti tra culture e civiltà diverse degli «appunti palestinesi» di Voghera).

Magris, voce della Mitteleuropa.

Le pagine di questa letteratura sono ricche di riferimenti all'autobiografia (e questo comporta un legame forte con il contesto d'origine) ma anche con il paesaggio in senso lato (gli esterni, gli interni, i luoghi comuni, alcune angolature originali e nuove che la letteratura utilizzato, come la Sacchetta di Quarantotti Gambini). Al punto che alcuni aspetti di tale paesaggio hanno assunto quasi valore di simbolo, emblemi di una condizione umana o esistenziale: si pensi all'apertura del golfo e dell'orizzonte marino e costiero o all'aspetto tormentoso della natura del Carso. Per ogni autore di questa tradizione letteraria, maggiore o minore, recente o meno, si potrebbe indicare una topografia reale, sentimentale e simbolica.

Spesso, la città - oltreché sfondo e scenario delle pagine di alcuni grandi scrittori di questa tradizione - ne diventa anche protagonista e personaggio. Parlando di «Una vita» (1892) di Svevo, Montale aveva sottolineato come Trieste doveva essere considerata - in questo romanzo - «il più singolare personaggio sveviano [...]il personaggio città». L'opera certamente più nota di Slataper, «Il mio Carso» (1912), avrebbe dovuto intitolarsi - secondo progetti precedenti alla stesura finale - «Il mio Carso» e la mia città. La seconda raccolta di versi edita da Saba, «Coi miei occhi» (1912), avrebbe preso più tardi il titolo di «Trieste e una donna»: e Trieste ,anche secondo le affermazioni di Saba («Storia e cronistoria del Canzoniere»), era uno dei suoi tre personaggi principali.

Anche nelle letteratura più recente potremmo indicare immagini della città che restano oggi ,nel patrimonio culturale e nell'immaginario del lettore, come altrettante interpretazioni della città nella prospettiva e con gli strumenti della letteratura : interpretazioni importanti quanto certi documenti materiali sulla città, e talvolta anche più di essi. L'interpretazione onirica, grottesca, fantastica, surreale degli interni di Mattioni; gli scenari tesi e drammatici (e problematici) delle pagine di Rosso; la proiezione mitteleuropea di Magris nella ricerca della differenza tra quel mondo centroeuropeo e quella civiltà marina e adriatica entro i quali si colloca Trieste; il riferimento a Trieste come approdo dell'esodo o come città alla quale guarda e fa riferimento l'entroterra contadino di Tomizza; il punto di approdo per una riflessione e per un esercizio di autocoscienza delle contraddizioni (una sorta di Itaca) dopo esperienze traumatiche forti e difficili, in alcune pagine di Covacich; il luogo di elaborazione della nevrosi di frontiera analizzato acutamente in alcune pagine di Bettiza; un luogo della memoria dei propri punti di partenza biografici da cui ci si allontana, vissuto con ironia o con nostalgia in Susanna Tamaro.

Il catalogo potrebbe continuare a lungo. Anche queste prospettive di lettura stanno a significare che, per capire molti scrittori di questa tradizione, è forse bene conoscere la storia del loro contesto di riferimento, cioè della città; ma anche che, per capire questo contesto, è bene - alla presenza di una letteratura così ricca di testimonianze e soprattutto di interpretazioni e possibilità di lettura diverse di questo contesto - conoscere meglio i suoi scrittori. Soprattutto quelli di qualità, s'intende. O quelli che hanno radici forti nel contesto o che - in esso - hanno conquistato una popolarità significativa (che è, anch'essa, un modo per capire qualcosa di più della città e della sua storia).

Elvio Guagnini

Tamaro, un successo grandissimo.

SCIENZA *All'Area Science Park di Trieste lo studioso che nel 1959 vinse il Premio Nobel per la medicina*

Kornberg: fanno più danni le calorie delle biotecnologie

«È un peccato che il governo italiano ostacoli i ricercatori di talento con assurdi vincoli burocratici»

TRIESTE «Possiamo affermare con ragionevole sicurezza che il Dna contribuisce alla sintesi delle proteine. Ma non conosciamo ancora l'esatto meccanismo con cui lo fa». Era il 1959, e con queste parole (che oggi suonano naif) Hugo Theorell, anch' egli Nobel per la medicina, inaugurava la cerimonia di assegnazione dei premi Nobel ad Arthur Kornberg e Severo Ochoa, per aver scoperto il meccanismo biologico di sintesi del Dna e dell'Rna. Dopo quasi cinquant'anni, Kornberg non ha nulla del pioniere di quei tempi. Sembrerebbe un turista come tanti, se non lo tradissero un pizzico di orgoglio e l'entusiasmo con cui racconta la sua personale «corsa all' oro».

Scopritore della Dna polimerasi, l'enzima che duplica il Dna al momento della divisione cellulare, Kornberg è, a tutti gli effetti, il padre fondatore delle moderne biotecnologie. Fu lui a sintetizzare per la prima volta in laboratorio un virus completo, il PhiX 174, nel lontano 1967. Senza che nessuno gridasse «al lupo» per l'audacia dell'esperimento. Ieri, ospite d'onore di Area Science Park, presieduta da Maria Cristina Pedicchio, in occasione di «Area Nobel», Kornberg ha catturato la platea con la sua affabilità, che non gli ha impedito di esternare alcune critiche alla gestione italiana della ricerca.

Professor Kornberg lei ha vissuto gli entusiasmi di chi cercava di svelare i segreti del Dna. Che cosa è rimasto, di allora, nella scienza di oggi?

«La curiosità. Almeno per quanto mi riguarda. Grazie alla mia curiosità ho pubblicato il primo articolo in cui descrivevo un difetto nel metabolismo della bilirubina, dopo averlo notato in un soggetto particolare: me stesso. Di nuovo, è stata la curiosità scientifica di due ricercatori di Praga a ispirarmi nelle ricerche sulla polimerasi».

Di chi si tratta?

«Si tratta di Carl e Gerty Cori. Carl, in particolare, trascorse l'infanzia a Trieste poiché il padre era direttore della Stazione di Biologia Marina. Dopo il matrimonio si trasferirono negli Stati Uniti e, nel 1947, ricevettero il Nobel per la scoperta di un enzima che metabolizza il glicogeno, lo zucchero che costituisce la riserva di energia per l'organismo.

All'epoca si lavorava molto al bench (il bancone del laboratorio, NdR). Oggi molta ricerca si avvale di computer, simulazioni e algoritmi matematici... È un errore. L'informatica, che pure ha permesso di leggere in pochi anni il genoma umano, non può sostituire l'esperienza diretta dei ricercatori».

Arthur Kornberg

Dunque è vero che il Progetto genoma umano è stato un investimento di tempo e denaro che non ha dato i frutti sperati?

«No davvero! La gente si sta abituando a ragionare "in tempo reale", alla velocità che gli attuali mezzi tecnologici consentono, e pretende che anche la scienza faccia altrettanto. La ricerca, però, segue il suo ritmo. Solo maturando lentamente può dare dei frutti, e questo accadrà anche con il genoma, che è stato un ponte gettato verso orizzonti tutti da esplorare».

Perché la gente crede nelle biotecnologie mediche e teme quelle vegetali, come gli Organismi geneticamente modificati?

«La colpa è dei media: a chi interessano le cose "normali", semplici? Siamo attratti dal sensazionale, da disastri e pericoli. Fin dalla nascita, le biotecnologie non hanno mai fatto male a nessuno: in oltre trent'anni di esperimenti non c'è stato un solo "incidente" disastroso. Se proprio dobbiamo temere qualcosa, guardiamoci dall' eccesso di peso e dalle troppe calorie».

C'è chi critica l'etica di certe sperimentazioni. Parlo dell'uso degli embrioni come fonte di cellule staminali (cellule indifferenziate che possono specializzarsi e svolgere particolari funzioni, NdR).

La ricerca serve a capire e a conoscere la Natura. L'etica non c'entra. Dovremmo gettare nella spazzatura embrioni che, destinati comunque alla distruzione, potrebbero essere usati per studiare le malattie genetiche? Certo, il business delle biotecnologie è tutt'altra cosa. Le aziende puntano al guadagno e non si domandano "come funziona questo?", ma piuttosto "in quanto tempo posso ricavare un prodotto sicuro e commerciabile?".

La ricerca di base, però, non è trainante per le economie mondiali. È logico che i governi puntino più sulle applicazioni pratiche che sulla ricerca pura.

«Invece si dovrebbe fare, e dovreste farlo proprio voi, che avete la fortuna di possedere un humus scientifico ricchissimo. È un peccato che il vostro governo non incentivi la ricerca di base, ma ostacoli i ricercatori di talento con assurdi vincoli burocratici. Questa politica equivale a non investire nel futuro, e getta al vento il denaro e gli anni in cui i vostri scienziati si sono formati in Patria».

Cristina Serra

MUSICA *Manca ancora la firma di Tony Renis, ma sembra sicuro che sarà lui il direttore artistico*

Delude tutti il «nuovo» Sanremo

Non piace l'abolizione della gara fra i big. E nemmeno la gaffe di Del Noce

Come se quest'anno in serie A non giocassero per lo scudetto

Il giocattolo Sanremo rischia di andare definitivamente in frantumi, proprio come quello del calcio. Ma che ne direste se i cervelloni che governano il pallone, per uscire dal caos da loro stessi originato, se ne venissero fuori con una proposta così congegnata: quest'anno niente scudetto in serie A, si lotta per davvero solo in B, ma per nobilitare il tutto chiamiamo a far delle comparsate un po' di campioni internazionali... Direste che sono tutti matti, che vogliono lanciare il basket o la pallavolo, piuttosto che tutelare gli interessi dei loro campionati. Per Sanremo è lo stesso.

Comunque la si rigiri, questa storia dell'edizione 2004, fa acqua da tutte le parti. E puzza. Puzza parecchio. Tony Renis (per il quale si può parafrasare un vecchio detto: essere amici di Berlusconi non dà la felicità, ma aiuta...) richiamato dai successi americani del suo passato prossimo, per riportarlo da direttore artistico nei luoghi dei suoi esordi sanremesi di quarant'anni fa. Il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce che parte da un dato di fatto incontestabile (i veri big non vanno da anni a Sanremo), per elaborare una gaffe offensiva per tutti quelli che al Festival ci vanno (la gara fra big non c'è più già da tanti anni, perchè non ci sono i big). La Fimi che a nome delle grandi case discografiche da mesi annuncia di voler disertare l'edizione di quest'anno, salvo poi far capire di essere pronta a fare retromarcia «dietro pagamento delle spese arretrate dell'anno scorso».

Si potrebbe continuare a lungo, anche perchè per Sanremo vale la vecchia regola «purchè se ne parli». Parliamone e scriviamone, allora, da qui fino a marzo, quando in una maniera o nell'altra, con Renis e con Bonolis o con chi faranno uscire dal cilindro, la kermesse avrà inizio. Le due novità positive finora annunciate (contenimento degli orari rispetto alle maratone baudiane e soppressione del terrificante Dopofestival) non bastano a cancellare un'impressione: qualcuno, dopo oltre mezzo secolo, vuole rompere definitivamente il giocattolo. Magari per farcene comprare uno nuovo...

Carlo Muscatello

Del Noce: Sanremo è già senza big...

CATANIA Niente gara tra big al Festival di Sanremo «perchè così vuole la realtà delle cose», serate più brevi e la direzione artistica a Tony Renis. Sono queste alcune delle certezze, anche se la firma con Renis ancora non c'è, del direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce sul prossimo Festival di Sanremo che non slitterà a marzo ma andrà nel consueto periodo. Incertezza invece per la conduzione di Bonolis e per il Dopofestival. «Nel contratto di Bonolis è prevista l'ipotesi della conduzione di Sanremo - dice Del Noce - ma non è una certezza. Se lui si sente sovraesposto e stanco noi possiamo pensare a un altro conduttore».

È certo invece che per il prossimo festival «ci sarà una vera rivoluzione, perchè così vuole la rete», dice Del Noce che oggi avrà un incontro con Renis che spera «sia risolutivo. Ritengo che sarà lui il direttore artistico del Festival, anche se non c'è ancora la firma del contratto». «Come sempre le indiscrezioni hanno una parte vera e una non vera», dice il direttore di Raiuno parlando al Prix Italia, sottolineando che la gara tra i big «in realtà è stata già abolita da molti anni. Prima era infatti una vera gara tra big come Dalla, Morandi o Mina, ma a un certo punto non hanno più voluto la gara e da allora non si può chiamare una gara tra big quella che non lo è. Ma è comprensibile che i veri grandi non vogliano gare al massacro in uno scontro in cui c'è una dose di cattiveria forte».

Insomma per Del Noce «non si tratta di un'abolizione della gara ma di una trasformazione che doveva avvenire per forza di cose perchè ce lo chiede la realtà». Quanto al conduttore, il direttore di Raiuno sottolinea che «Bonolis è sotto contratto con la Rai ed è utilizzabile per varie prestazioni. Ha già firmato per Domenica In e per la striscia quotidiana. Per Sanremo c'è già una ipotesi di conduzione nel suo contratto ma se lui non vuole farlo, ne prendiamo atto».

A proposito invece della lettera con cui la presidente Lucia Annunziata definiva inopportuna la direzione artistica del Festival a Tony Renis, per l'amicizia che lega l'artista al presidente del Consiglio, Del Noce spiega che «l'ultima delle cose a cui ho pensato scegliendo la direzione artistica è di chi poteva essere amico l'artista. Non l'ho fatto per gli altri a cui avevo pensato, come Lucio Dalla, non l'ho fatto per Renis così come non mi sono posto il problema lo scorso anno per Gianni Morandi, che è sempre stato comunista ma è corretto e le sue idee non hanno avuto nessuna interferenza con lo spettacolo».

Tony Renis, premio alla carriera al Sanremo del 2000.

Non mancano le reazioni. «Del Noce si sbaglia. Credo che abbia fatto una grande gaffe»: così Nino D'Angelo commenta le sue dichiarazioni. «Gino Paoli è un big, ha fatto la storia della musica italiana, se non è un big lui... E non sono big Gianni Morandi, Anna Oxa, Antonella Ruggiero, Enrico Ruggeri?».

«Cancellare la gara tra i big significherebbe esautorare il Festival che è nato proprio sulla base di questa competizione. Inoltre, spostare la manifestazione a metà marzo causerebbe troppi disagi. Insomma, la Rai ha garantito di investire sul Festival e allora che lo faccia», dice invece l'assessore al Turismo e spettacolo del Comune di Sanremo Giuseppe Di Meco. E Raimondo Vianello: «La gente vuole la gara e ama fare il tifo, un po' come abbiamo appena visto a Miss Italia. Se i big non sono in gara allora sono come degli ospiti, quelli che una volta erano i superospiti stranieri».

Solo per Bobby Solo «mica è una cattiva idea», anche se forse al Festival «mancherebbe un po' di peperoncino: in un Paese in cui i cristiani venivano mangiati dai leoni al Colosseo la gente vuole vedere un big che perde, è una cosa che dà stimolo alla gara». Il Codacons, favorevole alla scelta, annuncia un sondaggio on line.

Il successo dei Beatles senza ritocchi

Esce «Let it be» versione... nuda

LONDRA Più di trent'anni dopo essersi sciolti, i Beatles tornano alle loro radici con una nuova versione del loro ultimo album «Let It Be», depurata degli arrangiamenti del famoso produttore Phil Spector, che uscirà in tutto il mondo il 17 novembre sotto l'etichetta discografica Emi e si chiamerà «Let It Be...Naked». «È esattamente com'era in studio. Sembra di essere lì. Questo è il rumore che facevamo», ha dichiarato entusiasta Paul McCartney, a cui il lavoro di Spector non è mai andato giù. «Let It Be» era stato registrato nei mitici studi di Abbey Road, proprio mentre il gruppo si stava sciogliendo nel 1969.

Quando i quattro si separarono, centinaia di ore di registrazione rimasero abbandonate nello studio per poi essere consegnate a Spector, il quale vi aggiunse effetti sonori e sovrapposizioni di voci e strumenti. Il disco uscì poi nel 1970. L'idea originaria dei Beatles però era di fare un album più duro, senza effetti, insomma più vero. Paul McCartney era rimasto particolarmente deluso dalla strumentazione aggiunta da Spector al brano da lui scritto e composto, «The Long and Winding Road». «Paul è sempre stato completamente contrario a Phil», ha raccontato di recente Ringo Starr alla rivista musicale Rolling Stone. Ed in effetti anche a detta di Ringo, il disco è decisamente meglio così. I fan dei Beatles potranno inoltre godersi un extra registrazione di 20 minuti in cui si possono sentire i quattro di Liverpool che discutono al lavoro nel loro studio.

L'attore, ricoverato, migliora

Nino Manfredi presto a casa

ROMA «Stiamo organizzandoci con la Asl, per avere assistenza e macchinari, per portare mio padre a casa». Luca Manfredi, visibilmente soddisfatto, parla dello stato di salute del padre Nino, ancora ricoverato dopo l'emorragia cerebrale che lo ha colpito a luglio. «Fa piccoli passi, ma continua a migliorare e fa tanta fisioterapia riabilitativa», spiega Luca. «Riesce a dire qualche parola, anche se con difficoltà, e gli è tornata un pò della sua ironia. Quando gli abbiamo chiesto come era il semolino ha fatto una delle sue tipiche facce: un segno che comincia davvero a stare bene».

Affidamento problematico

Eros Ramazzotti teme per la figlia

MILANO Nuovo incontro davanti al giudice tutelare Laura Cosentini per i problemi sorti nell'affidamento congiunto della figlia, disposto dal Tribunale, dopo la separazione di Eros Ramazzotti dalla moglie Michelle Hunziker. La questione era nata dal fatto che Michelle, ora sentimentalmente legata al suo manager Marco Scoscenza, in certe occasioni lasciava la figlia alla madre dell'attuale compagno, che svolge attività di maga. Questa circostanza ha fatto sorgere preoccupazioni in Ramazzotti.

EDITORIA

Sta per uscire il nuovo libro di Giuliano Sadar «Una lunga giornata di bora»

Trieste e la Triestina. Storie di calcio

Antologia ricca di riferimenti anche culturali e sociali

Ha frugato in polverose cantine, tra vecchie carte sporcandosi i polpastrelli delle dita, ha messo a soqquadro archivi privati, ha speso giornate intere in biblioteca spulciando vecchi giornali, ha scovato e sentito per ore i racconti di tante glorie del passato. Alla fine di questo lungo e massacrante percorso il giornalista triestino **Giuliano Sadar** ha raggiunto il suo scopo, quello di riscrivere, seppure a brandelli e in maniera del tutto personale, la storia della Triestina. Non era impresa facile confrontarsi con la monumentale opera del collega Dante di Ragogna che degli alabardati ha scritto vita morte e miracoli in un volume che tra l'altro viene periodicamente aggiornato. Sadar però ha scelto un'altra strada, si è interessato al quadro (l'Unione) ma anche alla cornice (la città). «**Una lunga giornata di bora - Trieste e la Triestina, storie di calcio attraverso terre di confine» (Limina, pagg. 171, euro 13,50)** che uscirà entro questa settimana, è molto più di un libro di calcio. E' un contenitore dove il pallone trova sulla sua traiettoria continui riferimenti storico-sociali e culturali in modo tale che la Triestina non risulti mai estraniata dal tessuto cittadino. Il calcio qui si sposa con la psicanalisi, con la letteratura (non solo Saba), con i problemi occupazionali ed etnici della città senza mai tralasciare le gesta degli atleti appartenenti ad altre discipline. Un libro corale che punta su alcuni periodi e alcuni aneddoti senza mai smarrire un suo preciso filo narrativo. Sadar si è messo al lavoro con la pazienza certosina dell'archeologo, del ricercatore che scava, analizza e seleziona poi il meglio con acume giornalistico e con una prosa sciolta, a volte anche troppo aulica. Un'operazione che del resto gli era già perfettamente riuscita in occasione del suo libro d'esordio «El Paron, vita di Nereo Rocco» (Lint Editoriale).

Non c'era in verità tanta «polpa» nuova ma Sadar si è arrangiato, ha rivisatato e arricchito vecchie storie uscite adesso lucide e riverniciate. Di Gino Colaussi e Piero Pasinati si sa praticamente tutto, ma il giornalista triestino è riuscito a pescare una lettera che il mitico «Ginut» nel 1969, quando aveva intrapreso senza tanto successo la carriera di allenatore, aveva mandato all'amico Dante dalla Libia dove era andato per cercare nuove fortune calcistiche. Un ponte tra passato e il presente legato alla presenza nell'attuale compagine societaria di Saadi Gheddafi, figlio del Colonnello. In «Una lunga giornata di bora» si scopre anche che Pasinati a fine carriera aiutò più volte l'amico in difficoltà economiche senza farne parola con alcuno. Le pagine più vibranti e intense sono quelle del periodo bellico in cui i tedeschi a Valmaura, davanti alle mitragliatrici contraeree, sfidarono una rappresentativa di calciatori triestini. Le «SS» le buscarono e presero a pedate l'arbitro mentre i vincitori si rifugiarono a Servola. L'autore ha riesumato anche storie scomode come quella dell'Amatori Ponziana che nel dopoguerra, come racconta Euro Giannini detto «Giustizia», aveva accettato di partecipare al campionato jugoslavo. Tante batoste in mezzo all'indifferenza di quei triestini nazionalisti che non vedevano di buon occhio questa avventura. Se c'era un filo diretto tra Trieste e Belgrado, ce n'era uno più avanti negli anni anche tra la Triestina e la Democrazia Cristiana che foraggiava la società. Ma nel libro c'è posto anche per il vero Ponziana quello che in serie D nella stagione 1974-75 riuscì a battere la Triestina in un derby da tutto esaurito allo stadio. Ma quella sfida aveva anche un sapore extracalcistico, rientrava in una sorta di lotta di classe. I biancocelesti, difatti, si identificavano nella Trieste più umile e proletaria, quella sangiacomina e rionale e anche la squadra era formata prevalentemente da dilettanti. Ma mentre nello spogliatoio biancoceleste si brindava per la vittoria nel derby, in quello dell'Unione si piangeva per la morte del difensore Pierbattista, stroncato da un'epatite virale.

Gino Colaussi, mitico calciatore della Triestina, in una foto degli anni Trenta.

Sadar ha cinicamente spremuto anche papà Renato, generoso medianone e bandiera della Triestina a cavallo degli anni Cinquanta e Sessanta. Lui e il suo terribile amico Romano Frigeri (quel difensore arcigno che calpestava con i tacchetti le mani degli avversari che erano finiti a terra) erano due indomiti guerrieri.

In questa ricca antologia hanno naturalmente trovato cittadinanza anche Totò De Falco e il suo gemello Titti Ascagni, la Triestina di Giacomini che sfiorò la serie A e che rimase anche impigliata nello scandalo del calcioscommesse. Un volume che è come una macchina del tempo che arriva velocemente fino allo spareggio di Lucca con tutti i suoi retroscena e la promozione in A mancata d'un soffio da Fava e compagnia. «Ma la Triestina non lottava per la serie A, componeva invece un mandala», è il teorema dell'autore. «Il disegno di sabbia prende forma lentamente sino a dar vita a una forma rituale, una cosmogonia colorata. Poi il mandala verrà disfatto. Sempre. Perchè l'eterno fluire delle cose chiede così».

Maurizio Cattaruzza

FILOSOFIA

Si aprono oggi al Revoltella le Giornate internazionali della Fondazione Liberal

L'immortalità, tra scienza e religione

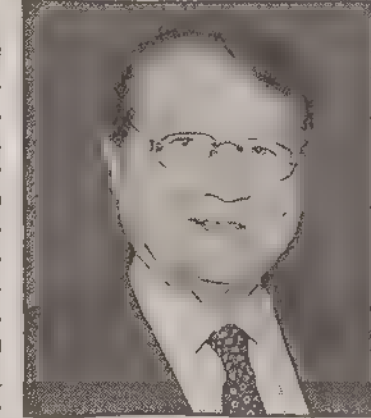
Domani arriva Luc Montagnier, che isolò il virus dell'Aids

TRIESTE Si apre questa mattina, alle 9.30, nell'auditorium del museo Revoltella, la terza edizione delle «Giornate internazionali del pensiero filosofico», promosse dalla Fondazione Liberal e incentrate su un tema affascinante «L'illusione dell'immortalità - La tecnologia genetica e il limite dell'uomo». Su di esso si confronteranno, in un articolato dibattito che abbraccerà anche la mattinata di domani, scienziati, filosofi, docenti, uomini di Chiesa. Gli interventi culumineranno, domani alle 11, con la cerimonia di premiazione del professor Luc Montagnier, presidente della Fondazione mondiale per la ricerca e la prevenzione dell'Aids, al quale è stato conferito il Premio Liberal Trieste 2003. Montagnier, noto in tutto il mondo per aver «isolato» il virus dell'Aids, e anche per la lunga battaglia che lo oppose al collega americano Robert Gallo per l'attribuzione della paternità della scoperta, terrà domani alle 11.30 una conferenza dal titolo «L'illusione dell'immortalità».

Luc Montagnier

Oggi i lavori prenderanno il via alle 9.30 con l'introduzione di Massimo De Angelis della Fondazione Liberal e i saluti dell'assessore alla Cultura del Comune, Paris Lippi, e del presidente della Regione, Riccardo Illy. A Ferdinando Adornato, presidente della Commissione cultura e istruzione della Camera e della Fondazione Liberal, il compito di illustrare i contenuti delle due giornate. Quindi la parola a monsignor Rino Fisichella rettore dell'Università Lateranense, e al docente Gian Enrico Rusconi dell'Università di Torino, che si confronteranno sul tema «Fin dove può osare l'uomo?».

Alle 11.30 saranno il direttore della Sissa, Edoardo Boncinelli, e Robert Spaemann, professore emerito dell'Università di Monaco a trattare, rispettivamente, «Etica e scienza: le nuove frontiere» e «L'identità della persona». Nel pomeriggio, alle 16, i lavori riprenderanno con la relazione di Sergio Belardinelli, del Comitato nazionale di bioetica, su «Le conseguenze psicosociali della clonazione» e con l'intervento dell'accademico dei Lincei, Emanuele Severino, su «L'onnipotenza della tecnica». Alle 17, Sebastiano Maffettone della Luiss di Roma parlerà di «Ricerca e democrazia: il potere della comunità», mentre il docente dell'Università Juan Carlos di Madrid, Andreas Ollero, tratterà «L'enigma dell'eutanasia».

Domani, alle 10, lezione di Francesco D'Agostino, presidente del Comitato nazionale di bioetica, su «I padroni del genoma».

«Pordenonelegge.it»: al via la kermesse di libri e autori

PORDENONE Affinità elettive, il viaggio fra mito e letteratura, scrittura di finzione/scrittura di realtà, inediti cinematografici di Pasolini: sono solo alcuni dei temi e delle idee che animeranno, da oggi a domenica, la prossima edizione di «Pordenonelegge.it», festa del libro con gli autori. Alla manifestazione ci saranno incontri per tutte le sensibilità: dalla raffinata riflessione di Fouad Kalhed Allam sulla situazione islamica, a Isabella Bossi Fedrigotti, Sveva Casati Modignani, Isabella Santacroce e Barbara Alberti che discutono di letteratura al femminile. Da Enzo Siciliano, Emanuele Trevi e Lorenzo Pavolini che celebreranno i 50 anni della rivista «Nuovi Argomenti», a Fernando Bandini e Walter Siti che presenteranno il nuovo Meridiano sulla poesia di Pier Paolo Pasolini.

Alcuni scrittori come Valerio Massimo Manfredi e Giorgio Celli racconteranno la storia della loro amicizia, altri come Enrico Brizzi, Gore Vidal, Antonio Negri e Yoram Kaniuk, intratterranno il pubblico parlando della loro opera. Grande spazio sarà dedicato anche alla poesia. E poi Caffè Letterari, aperitivi con l'autore e una cena che avrà come ospite Alain Elkann. Linguaggi comunicanti come quello del calcio e quello musicale avranno un ruolo importante: Giampiero Boniperti, Candido Cannavò e Teo Teocoli presenteranno i loro libri appena usciti. Infine, l'associazione «la cifra» organizza un incontro con il maestro Mimmo Rotella, protagonista della scena artistica internazionale. Domani, alle 11, a Palazzo Badin, Rotella presenterà il suo ultimo libro autobiografico «L'ora della lucertola» (ed. Spirali). Fino al 5 ottobre, dalle 16 alle 19 e su appuntamento, si potrà visitare la mostra «Omaggio a Mimmo Rotella», con circa quindici opere della collezione del Museum of the Second Renaissance di Milano, alla Galleria Sonia Rosso, in via Brusafiera 18.

TEATRO *Due diverse stagioni di prosa allestite dal Comune al «Verdi» e dall'Emac al Kulturni dom e al Bratus*

Gorizia divisa raddoppia gli spettacoli

Aperture il 30 ottobre con Pirandello e il 20 novembre con Molière

GORIZIA Raddoppia l'offerta artistica a Gorizia, ma l'abbondanza è il risultato della rottura tra l'Emac, che da quarant'anni cura la prosa, e il Comune che gestisce il Teatro Verdi, alla seconda stagione. Uscito polemicamente dall'Emac, il Comune rinnova la fiducia al suo direttore artistico Walter Mramor e presenta spettacoli di prosa e di comicità, grandi eventi e concerti. Tutto al Teatro Verdi, da dove restano fuori gli spettacoli dell'Emac che, dopo la scomparsa di Giuseppe Agati, ha rinnovato i vertici: presidenza a Giorgio Brandolin, presidente della Provincia; commissione artistico-organizzativa con Ubaldo Agati, Mario Brandolin, Rodolfo Castiglione e Roberto Piaggio. L'Emac programma 9 spettacoli al Kulturni dom e 3 al «Bratuz».

Il Comune apre il 20 novembre con la prosa: «**Don Giovanni**» di Molière con la Compagnia «I Fratellini». A seguire l'operetta «**Il paese del sorriso**» con la Compagnia Corrado Abbati, le «**Tre sorelle**» cechoviane con il terzetto Attili-Ciangottini-Villoresi, «**La coscienza di Zeno**» alla maniera di Tullio Kezich con Massimo Dapporto, «**Molto rumore per nulla**» con lo Stabile di Catania. Arrivano poi Elisabetta Pozzi ne «**Il benessere**» di Franco Brusati, Gianrico Tedeschi con «**Tutto per bene**» e il Teatro del Carretto per l'«**Odissea**».

Massimo Dapporto e Milva, protagonisti attesi a Gorizia.

La comicità è di Daniele **Luttazzi** («Sesso con Luttazzi 2004») e Paolo **Rossi** («Il signor Rossi e la Costituzione»). I grandi eventi spaziano tra danza, con «**Il lago dei cigni**» del Teatro nazionale di Zagabria e con lo show dei «**Trocks**» ovvero Les Ballets Trockadero de Monte Carlo, e musical per «**Jesus Christ Superstar**», fino alle illusioni del Teatro Nero di Praga in «Alice nel paese delle meraviglie».

La musica debutta con **Milva** in «El tango de Astor Piazzolla» e prosegue con il «**Così fan tutte**» del «Verdi» di Trieste. Quindi, la Filarmonica di Lubiana con il pianista Sijavus Gadzijev, i Fiati di Parma, la Mannheim Kammerorchester, l'Orchestra di Padova e del Veneto con il violinista Salvatore Accardo, il Rumble Quintet, il Concerto Fotogramma con Nicola Piovani, l'artista croata Josipa Lisac.

L'Emac inaugura il 30 ottobre con Giulio Bosetti ne «**Il berretto a sonagli**». C'è tanto teatro musicale: «Promesse promesse», cioè un Neil Simon musicale con Gianluca Guidi in scena e Johnny Dorelli alla regia, «**La febbre del sabato sera**» con l'italo-inglese Sebastien Torkia, «**The Full Monty**» per la regia di Gigi Proietti. Ritorna il gospel di Bob Singleton, e Moni Ovadia guida «**L'armata a cavallo**». In cartellone pure Carlo Giuffrè in «**Miseria e nobiltà**», Alessandro Benvenuti in «**Nero cardinale**» e Giuliana De Sio in «**Notturno di donna con ospiti**». Progetto Shakespeare al «Bratuz»: «Otello» del Progetto Urt, «La bisbetica domata» del regista Antonio Latella e «Tre piccoli Shaxpeares» del Teatro Litta.

Dalia Vodice

La stagione di prosa di Cormòns

Tra novità e risate anche i classici

CORMÒNS Ricerca l'originalità da un lato e l'unicità delle proposte dall'altro il cartellone della stagione teatrale di Cormòns. Firmato dal direttore artistico Walter Mramor, si compone di dieci spettacoli, quattro dei quali replicati in seconda serata. A volere trovare il filo conduttore tematico, si individuano l'amore e il rapporto tra le coppie. Che caratterizzano già lo spettacolo inaugurale, «**Ragazze sole con qualche esperienza**» di Enzo Moscato, che il 4 novembre vedrà sul palco del Teatro Comunale Geppy Gleijeses e Gennaro Cannavacciuolo, nei panni di due travestiti che si fidanzano per corrispondenza con due galeotti.

Al Comunale di Cormòns ha «preso casa» Gianrico Tedeschi che non manca di ricambiare l'ospitalità con i debutti dei suoi spettacoli. Quest'anno tocca al pirandelliano «**Tutto per bene**», nuova produzione di A. Artisti Associati e Compagnia di prosa Gianrico Tedeschi, per la regia di Jurij Ferrini, in cui ha una parte rilevante anche la figlia di Tedeschi, Sveva. Prima regionale il 19 novembre, replica il 20.

Martina Colombari

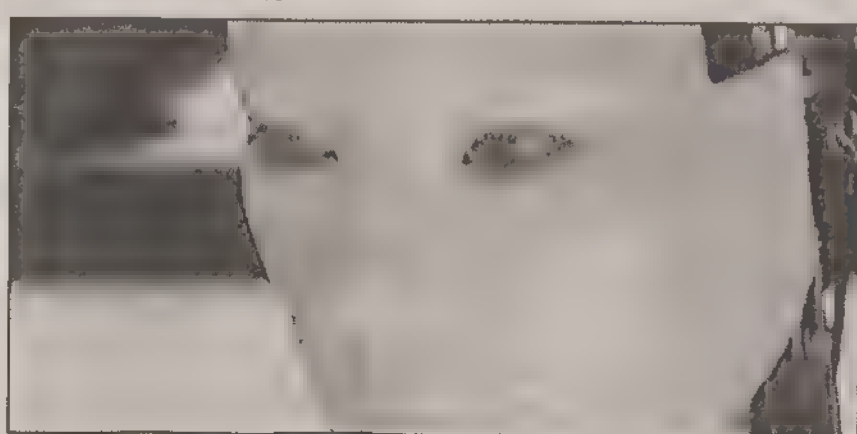
Da un grande attore a una grande attrice: Franca Valeri sarà in esclusiva regionale (il 4 dicembre con replica il 5) a Cormòns con «**La vedova Socrate**», testo liberamente ispirato a «La morte di Socrate» di Dürrenmatt.

Altre suggestioni per «**Cartoonissima**», espressione del teatro bidimensionale di Ennio Marchetto, autore, regista e interprete, in scena il 19 dicembre. Si ride in gennaio: l'8 con Lucia Vasini e Bebo Storti, la coppia protagonista di «**Come cucinarsi il marito**» di Debbie Isitt; il 22 e 23 con la coproduzione che schiera Teatri Spa, Teatro di Verona, A. Artisti Associati e Dramma italiano di Fiume con la regia del chioggiotto Pierluca Donin per «**Le baruffe chiozzotte**» goldoniane.

Immancabile l'appuntamento con il teatro musicale. La compagnia d'operetta di Corrado Abbati aveva annunciato la sua presenza con la nuova produzione già lo scorso anno. E puntuali ritroviamo in cartellone, a furor di popolo, Abbati, cantanti, attori e orchestrali per «**Tea for two (No, no Nanette)**» che vuole riprendere le atmosfere scintillanti di Broadway. Doppio, naturalmente, l'appuntamento: 11 e 12 febbraio.

Dopo «Tea for two», ancora un titolo che si lega a un successo cinematografico: «**L'anatra all'arancia**» di Horne&Sauvajon con Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada, Nathaly Caldonazzo e Cristina Noci. Regia di Bruno Montefusco, in scena il 23 febbraio. In cartellone anche lo Shakespeare de «**La dodicesima notte**», riletto dal regista Antonio Latella con una compagnia di sole donne in scena. E per finire, il 30 marzo, «**Gino non si tocca più**», ovvero come se la cavano i trentenni di oggi alle prese con il matrimonio. Protagonisti Martina Colombari e Giampaolo Morelli.

d.vod.

Con una serata-Cunningham il Miela apre un'altra «finestra»

Un fotogramma di «All is Full of Love» di Cunningham.

TRIESTE Da oggi tutti i venerdì sera lo spazio bar del Teatro Miela aprirà una finestra sul contemporaneo, un laboratorio video-sonoro e un punto d'incontro tra persone, progetti, idee. «Mielanext - Fridaynight» si chiama questo contenitore mutante e in progress, nato dall'esperienza fortunata delle rassegne «Next» e «Invideoarte». La nuova stagione si apre oggi, alle 22 (ingresso libero), con una serata dedicata a Chris Cunningham, un artista che ha rivoluzionato l'immaginario video contemporaneo con installazioni, spot pubblicitari, creazioni di robot e androidi per il cinema. Basti citare i suoi pluripremiati piccoli cult-movie elettronici: «Come to Daddy» e «Windowlicker» per Aphex Twins oppure il glaciale «All is Full of Love» per Bjork (esposto alla Biennale di Venezia 2001) e l'oscuro «Frozen» per Madonna.

APPUNTAMENTI

Concerto dell'Orchestra del Verdi a Trieste. Domani musica a San Giusto

Ani Di Franco canta in Veneto

TRIESTE Oggi alle 20.30, e domenica alle 18, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica d'Autunno concerto dell'Orchestra del «Verdi», diretta da Will Humburg. Con il mezzosoprano Hermine May. Musiche di Mahler e Sciostakovic.

Oggi alle 21, alla Chiesa evangelica luterana di Largo Panfili, «Sonate e triosonate del barocco europeo»: concerto dell'Ensemble di strumenti antichi.

Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), serata di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Domani alle 21, nella Cattedrale di San Giusto, concerto del Coro della Cappella Civica e dell'Orchestra Busoni. Direttore d'orchestra Marco Sofianopulo. Ingresso libero.

Domani alle 22 riparte la stagione del Macaki, con la serata inaugurale del Nastro Azzurro Club.

UDINE Domenica alle 21, in piazza Garibaldi, concerto della Shipyard Town Jazz Orchestra di Monfalcone.

Domenica alle 20.45, nella pieve di Sant'Andrea apostolo a Venzone, concerto dell'Ensemble 415.

CODROIPO Domani alle 20.45, alla biblioteca civica, concerto jazz di Bruno Cesselli.

PORDENONE Il concerto dei Pgr (ex Csi, ex Cccp), previsto per domani in piazza del Portello, è stato annullato.

VENETO Oggi alle 21.30, allo 041 di Marghera (Venezia), concerto della cantautrice americana Ani Di Franco.

SLOVENIA Oggi alle 22, al Perla di Nova Gorica spettacolo di Paolo Cevoli.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica d'autunno 2003. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2003. Secondo concerto: Orchestra del Teatro lirico «Giuseppe Verdi», direttore Will Humburg, mezzosoprano Hermine May; oggi ore **20.30** (turno A) e domenica 21 settembre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FONDAZIONE REGIONALE PER LO SPETTACOLO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. TEATRO VERDI. Festival pianistico - Giovani interpreti, grandi interpreti. Terzo recital: Markus Schirmer martedì 23 settembre ore **21**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Campagna abbonamenti 2003/2004. Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. **Ultimo giorno riconferme turni fissi.** 040/390613.

PALCOSCENICO GIOVANI. VI edizione. Promosso da Comune di Trieste e Bonawentura, struttura e spazio del Miela per spettacoli musicali, teatrali e multimediali. Presentazione domande entro domani ore 12. Informazioni tel. 040-365119, **www.miela.it.**

TEATRO MIELA - MIELANEXT/FRIDAYNIGHT. P.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Tutti i venerdì sera: musik/video/bar/Sal8/arte/performanz/webart. Oggi, ore **22**: eccezionale serata dedicata a Chris Cunningham, perturbante e visionario artista del videoclip, creatore di capolavori e piccoli cult-movie elettronici. Inoltre le delizie musicali del collettivo Electrosacher. In collaborazione con il C.E.C. di Udine. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Terminator 3 - Le macchine ribelli». Domani anche alle **24 a solo 5 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18, 20, 22.15:** dal 60.o Festival del Cinema di Venezia «Liberi» di Gianluca Maria Tavarelli. In un'epoca di transizione e incertezze una storia fortemente attuale tra due generazioni. **I lunedì dell'Ariston:** lunedì 22 settembre ore **17.30, 20, 22.20** di Akira Kurosawa «I sette Samurai».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.
Ogni martedì non festivo posto unico 5,50 €.
Eccezionale promozione: per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**
«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **17.10, 17.40, 19.20, 20, 21.30, 22.20.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.
«La maledizione della prima luna» **16.10, 17.15, 18.45, 19.50, 21.30, 22.25.** Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.
«L'apetta Giulia e la signora Vita» **16.50,** il primo lungometraggio di animazione interamente realizzato in 3D. Voci di Irene Grandi e Raf.
«Buongiorno, notte» **20.30, 22.25.** Di Marco Bellocchio. Presentato alla 60.a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.
«Hulk» **17.30, 20, 22.30.** Di Ang Lee con Eric Bana, Nick Nolte.
«Confidence» **17.40, 20, 22.20.** Con Dustin Hoffman, Andy Garcia, Edward Burns.
«Immagini - Imagining Argentina» **18.30,** con Antonio Banderas, Emma Thompson. Presentato alla 60.a Mostra internazionale d'arte cinematografica.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20:** «Alila» di Amos Gitai. Presentato alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia.

EXCELSIOR. Ore **22.15:** «L'altro lato del letto» di Emilio Martinez-Làzaro, con Paz Vega e Ernesto Alterio. Sesso, bugie e musica con la star più caliente del cinema iberico.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di F. Dupeyron con Omar Sharif. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra del cinema di Venezia. Una lezione di tolleranza dal libro di Eric-Emmanuel Schmitt.

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra. 25 settembre: «Riunione di condominio».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Fallo!» di Tinto Brass. Un porno d'autore. Vietato 18. Ult. giorno.

F. FELLINI - MONTHY PYTHON. Da lunedì un film al giorno del gruppo satirico inglese. **A solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
17, 19, 21: «Terminator 3 - Le macchine ribelli». Domani anche alle **15** e alle **23**.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Confidence, la truffa perfetta» con Dustin Hoffman e Andy Garcia.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «La maledizione della prima luna».
15.45, 17.50, 20, 22.15: «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson. **A solo 2 €.** Domani: «Le fate ignoranti». Domenica: «Vizio di famiglia». Lunedì: «L'avvocato De Gregorio». Martedì: «La finestra di fronte». Mercoledì: «Chicago». Giovedì: «Il pianista».
15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «Hulk» di Ang Lee.
15.30, 17, 18.30: «L'apetta Giulia e la signora Vita».
20.15 e 22.15: «Piccoli affari sporchi». Il provocatorio thriller di Stephen Frears, regista candidato all'Oscar per «Le relazioni pericolose».

NAZIONALE ANTEPRIMA. Giovedì alle **22.15:** «Calendar girls».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Buongiorno, notte» di Marco Bellocchio. Un trionfo di critica e pubblico al Festival di Venezia.

SUPER DISNEY. 15.30: «Il libro della giungla 2». **A solo 2 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 21.10: «La meglio gioventù - II atto» di Marco Tullio Giordana, con Luigi Lo Cascio.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Una settimana da Dio». Con J. Carrey.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Terminator 3 - Le macchine ribelli».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.
Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.
«Terminator 3 - Le macchine ribelli»: **17.30, 18.30, 20, 20.30, 22.10, 22.30.**
«La maledizione della prima luna»: **17.10, 19.50, 22.30.**
«Hulk»: **17.20.**
«Buongiorno, notte»: **20.10, 22.10.**
«Confidence»: **17.50, 20.10, 22.10.**

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**
Eccezionale promozione: per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.
Film in programmazione:
«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **16.50, 17.30, 17.40, 18.55, 19.50, 20, 21.20, 22.15, 22.30.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.
«La maledizione della prima luna» **17.05, 17.15, 18.40, 19.40, 19.50, 21.20, 22.15, 22.25** con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.
«L'apetta Giulia e la signora Vita» **16.50.**
«Liberi» **18.40, 20.40, 22.35.**
«Confidence» **16.50, 18.40, 20.30, 22.25.**
«Immagini - Imagining Argentina» **20** con Antonio Banderas, Emma Thompson.
«Hulk» **17.30, 20, 22.30** di Ang Lee, con Eric Bana, Nick Nolte.
«L'altro lato del letto» **17.40, 22.20** con Paz Vega.
«Piccoli affari sporchi» **18.40** con Audrey Tatou.
«Buongiorno, notte» **16.40, 20.35, 22.35** di Marco Bellocchio, con Maja Sansa, Luigi Lo Cascio.
«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» **18.30, 20.25, 22.20** con Omar Sharif, Isabelle Adjani.
«Cabin fever» **16.50.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Terminator 3 - Le macchine ribelli», con Arnold Schwarzenegger e Claire Danes.
Sala Blu. 18: «Immagini», con Antonio Banderas ed Emma Thompson. **20.15, 22.15:** «Cabin Fever», con Jordan Ladd e Rider Strong.
Sala Gialla. 18, 20.15, 22.15: «Confidence», con Dustin Hoffman, Edward Burns.

VITTORIA. Sala 1. 17.10, 19.50, 22.30: «La maledizione della prima luna».
Sala 2. 17.30: «L'apetta Giulia e la signora Vita». **20.10, 22.10:** «Buongiorno notte».
Sala 3. 17.45, 20, 22: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano».

TELECOMANDO

Fazio, ritorno al varietà con Quelli che il tempo

di **Giorgio Placereani**

In realtà il vero titolo del programma doveva essere "Quelli che il tempo". Perché, con la massima evidenza, è su "Quelli che il calcio" ch'è modellato "Che tempo fa" (titolo di un'antica rubrica tv), specie di anomalo varietà meteorologico, su RaiTre alle 20.10 nei giorni del week-end. Non è solo la presenza di Fazio, anima di "Quelli che il calcio" prima della Ventura: è tutta l'impostazione, coi suoi collegamenti e le sue stranezze; l'intendimento essendo quello di costruire intorno a un fatto oggettivo una raffinata "Galleria dei Bizzarri", quasi settecentesca, nella quale per forza naturale ha diritto di cittadinanza l'imitazione comica: col che si creano interessanti interazioni fra la figura "fictional" e quella autentica. Per esempio domenica il professor Zardi reggeva spiritosamente il gioco con "'o professore" Paolantozzi/Francesco Paolantoni; e questo riproduce quell'elemento di dialogo e con/fusione fra l'autentico e il simulacro che era un punto forte della RaiTre di Angelo Guglielmi.

Sabato scorso il programma era iniziato sotto cattivi auspici, con una lettura dilettantesca di Musil "sub specie meteorologica" da parte di Ilary Blasi (quella del giorno dopo, da Thomas Mann, era già meglio). Costei è qui in veste di fidanzata di Totti, o almeno questo è il tema delle continue battute scambiate fra lei e Fazio in una specie di consapevole "gossip d'essai". Fondamentalmente il ruolo cucitole addosso (della sua personalità reale nulla sappiamo, e comunque di pertinenza di questa rubrica è l'immagine tv) sembrerebbe esser quello di una specie di Wendy Windham italiana. Fazio poi il primo giorno è particolarmente nervoso; talvolta giureremmo di vedergli certi occhi da cane bastonato che, se è vero, la dicono lunga sulla sua preoccupazione; e di conseguenza mancava, o era solo mal imitata, quella leggerezza aerea, con quel sorrisetto impunito, di quando dà il suo meglio (tuttavia, verso la fine, non era niente male "... ma non sono cattivo, sono solo in ritardo").

Fabio Fazio

Il secondo giorno per fortuna - diavolo!, se no c'era da urlare - quest' atmosfera tesa si è largamente dissipata, e Fazio è tornato tranquillo.

Il problema probabilmente è che la meteorologia è meno appassionante del calcio, nel senso proprio che porta meno passioni. O hà meno sfaccettature, chissà. Come che sia, la galleria di figure che si squaderna nella serie di collegamenti non ha in partenza molto da fare: leggere un termometro; tutto il resto riposa sulla "vis" spettacolare di ciascuno, e a volte è un peso troppo forte. Si va da caso a caso, ma non ci parevano eccessivamente interessanti Tobias Jones o l'impacciato Padre Ennio; mentre invece è un grande Herbert Puempel, meteorologo della McLaren, un austriaco dal vero humour inglese. Ed è un grande pure Mario Tozzi ("ha segnato il Chievo... il rigore ha interrotto quello che stavo pensando sulle zeoliti"); ma ciò ci dà il destro di osservare che molti dei momenti migliori del programma (l'intervento del Trap, l'intervista con Rivera ben condotta da Fazio, il collegamento con Tozzi sul campo da gioco) si sono avuti quando il programma è scivolato verso il mondo del calcio - e ci risiamo.

Interessante anche il gruppo degli scienziati, che cerca di tenere la propria rotta dentro il programma. Ma in definitiva "Che tempo fa", certo non malvagio, ci pare visibilmente ondeggiante alla ricerca della sua strada.

OGGI IN TV

«Io, me & Irene», commedia su Italia 1

Jim Carrey poliziotto scorta una testimone

I film

«Io, me & Irene» (2000) di Bobby e Peter Farrelly, con Jim Carrey, Traylor Howard, Renée Zellweger (Italia 1, ore 21). Un poliziotto con problemi di doppia personalità si innamora di una testimone che ha l'incarico di scortare. *Nella foto una scena del film.*

«Face off-Due facce di un assassino» (1997) di John Woo, con John Travolta, Nicolas Cage, Joan Allen (Raitre, ore 20.50). Per neutralizzare un'arma biologica un agente dell'Fbi assume le sembianze di un terrorista, che fa altrettanto.

Gli altri programmi

Raidue, ore 21

Dieci vip sull'«Isola dei famosi»

Comincia oggi l'avventura dell'«Isola dei famosi», il reality show in dieci puntate condotto da Simona Ventura con Marco Mazzocchi. In diretta da Milano, al via il primo collegamento con i dieci vip naufragati sull'isola di Santo Domingo: Barbara Chiappini, Giada Drommi De Blanck, Adriano Pappalardo, Ringo, Carmen Russo, Maria Teresa Ruta, Davide Silvestri, Stefano Tacconi, Fabio Testi e Susanna Torretta.

La7, ore 16

Storie legate all'epidemia di Sars

L'epidemia della Sars, lo scorso febbraio, ha sconvolto l'oriente e il mondo intero. La puntata odierna di «Fa' la cosa giusta», il talk show condotto da Irene Pivetti, sarà dedicata a chi ha vissuto sulla propria pelle le conseguenze della Sars.

Raitre, ore 10.45

Sul rapporto genitori/figli

Genitori e figli: ci conosciamo? Questo il tema della puntata odierna di «Cominciamo bene estate». Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico ne approfondiranno gli aspetti ascoltando esperienze di vita vissuta.

Raitre, ore 1.10

Zavoli, quarant'anni da cronista

Per la serie «La Storia siamo noi», puntata dedicata a Sergio Zavoli, in occasione dell'80.o compleanno. Giovanni Minoli ricorderà le tappe della lunga carriera televisiva del giornalista.

Raiuno, ore 14.05

Soraya a «Casa Raiuno»

Nella rubrica dedicata alla memoria di «Casa Raiuno», il giornalista Gianni Bisiach presenta il ritratto di Soraya, la principessa triste. Per la moda, la collezione autunno-inverno di Mila Schön.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.50 UNOMATTINA IN GIARDINO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA PROVA DEL CUOCO - COTTA E MANGIATA
20.55 UN PAPA' QUASI PERFETTO. Telefilm.
22.55 TG1
23.00 PASSAGGIO A NORD-OVEST
23.45 TG1 NOTTE (R)
0.10 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 ALL'OPERA!
1.25 SPECIALE SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003
2.25 TG1 NOTTE (R)
2.50 E' FORTE UN CASINO. Film (commedia '82). Di Alessandro Metz. Con Enzo Cannavale, Bombolo.
4.15 I FIGLI DEL MOSCHETTIERE. Film (avventura). Di Lewis Allen. Con Cornel Wilde, Maureen O'Hara.
5.25 HOMO RIDENS
5.35 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
7.00 GO CART MATTINA
9.50 SUSAN. Telefilm. "Cena a sorpresa"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 SI, VIAGGIARE
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 LE RAGIONI DEL CUORE. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.05 PIT LANE POST-QUALIFICHE
15.30 L'ITALIA SUL DUE
17.00 ART ATTACK
17.21 SORRISO D'ARGNETO
17.50 TG2 - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.15 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Ultimo ricorso"
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Terrore in ospedale"
19.50 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Simona Ventura.
23.45 TG2
23.50 IL MISTERO DELLA CASA DELLA COLLINA. Film (orrore '99). Di William Malone. Con G. Rush, F. Janssen.
1.30 TG2 SI, VIAGGIARE
1.40 TG PARLAMENTO - METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 NIKITA. Telefilm.
2.45 LA PIOVRA 5. Film tv (drammatico). Di Florestano Vancini. Con Michele Placido.
3.15 SPECIALE ANIMA
3.40 CURIOSA: ESPLORAZIONE
3.55 CASTA DIVA
4.15 NET.T.UN.O. - TECNICHE DEL FUND RAISING
5.00 PROGETTO HAMLET "WEB DESIGN"
5.45 IL CANTO DI AFRODITE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 IL FERROVIERE. Film (drammatico '56). Di Pietro Germi. Con Pietro Germi, Luisa Della Noce, Sylva Koscina.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria d'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.00 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Morte nell'isola di Play Boy" (seconda parte)
13.45 SUPER SENIORS
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR PREMIO ITALIA
15.00 CARTONI ANIMATI
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 CARTONI ANIMATI
17.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "La clinica della morte"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 FACE OFF - DUE FACCE DI UN ASSASSINO. Film (azione '97). Di John Woo. Con Nicolas Cage, John Travolta, Joan Allen.
23.25 TG3
23.30 TG REGIONE
23.40 TG3 PRIMO PIANO
24.00 SFIDE. Con Simona Ercolani.
0.55 TG3 - TG3 METEO
1.10 RAI EDUCATIONAL
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La fiaba"
9.30 DOLCI ATTESE. Film tv (commedia '98). Di Marc Angelo. Con Audrey Tautou, Sam Karmann.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Questioni di cuore"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 EMPORIO. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VITA DA STREGA. Telefilm. "Samantha e' ammalata"
17.40 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Alla ricerca del padre"
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 SARANNO VELONE. Con Teo Mammuccari.
21.15 CLAUDIO BAGLIONI - TUTTO IN UN ABBRACCIO
1.00 TG5 NOTTE
1.30 SARANNO VELONE (R)
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 FLIPPER. Telefilm. "La signora e il delfino" (prima parte)
3.00 HIGHLANDER. Telefilm. "L' uomo della foresta"
3.45 TG5 (R)
4.15 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Steroidi"
5.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Sul cappello che noi portiamo"
5.30 TG5 (R)

IL PICCOLO

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e il processo di Marte"
9.30 FUSI DI TESTA 2. Film (commedia '93). Di Stephen Surjk. Con Mike Myers, Dana Carvey.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Alta societa'"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU-GI-OH
14.00 I SIMPSON
14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Dimenticare Joey"
15.25 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 GRAND PRIX: G.P. DEL BRASILE - PROVE 125CC
18.45 STUDIO APERTO
19.00 GRAND PRIX: G.P. DEL BRASILE - PROVE MOTOGP
20.00 SARABANDA
20.50 CARTUNO
21.00 IO, ME & IRENE. Film (commedia). Di Bobby Farrelly Peter Farrelly. Con J. Carrey, R. Zellweger.
23.20 STUDIO APERTO PRESENTA: LUCIGNOLO
0.50 GRAND PRIX: G.P. DEL BRASILE - PROVE 250CC
1.40 COLORADO CAFE' - PROVE LIBERE
1.50 STUDIO SPORT
2.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.20 SUPER STAR TOUR (R)
2.50 SHOPPING BY NIGHT
3.15 ONCE A THIEF. Telefilm. "La scelta di Liann"
4.05 TALK RADIO
4.20 SONO SARTANA, IL VOSTRO BECCHINO. Film (western '69). Di Giuliano Carmineo. Con Gianni Garko, Klaus Kinski.
6.00 STUDIO SPORT (R)
6.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.25 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Il giorno del Ringraziamento"

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.35 ESMERALDA. Telenovela.
7.15 TURKS. Telefilm. "La lunga notte"
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 CIAO DOTTORE. Telefilm. "L'extraterrestre"
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Supplenza difficile"
9.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.30 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GIULIO CESARE (PRIMA PARTE). Film tv (commedia ' 3). Di Uli Edel. Con Jeremy Sisto, Richard Harris.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360. Documenti.
15.45 ZEUS, I MITI GRECI. Documenti.
16.00 EMMA. Film (drammatico '96). Di Douglas McGrath. Con Gwyneth Paltrow, Jeremy Norton.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Doppia immagine"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Vendetta privata"
21.00 GIULIO CESARE (SECONDA PARTE). Film tv (storico ' 3). Di Uli Edel. Con Jeremy Sisto, Richard Harris.
22.50 MAD MAX - OLTRE LA SFERA DEL TUONO. Film (fantastico '85). Di George Miller George Ogilvie. Con Mel Gibson, Tina Turner.
0.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.15 IL FIGLIO DELLA SEPOLTA VIVA. Film (drammatico '74). Di Andre' Colbert. Con Fred Robsham, Gianni Cavina.
2.50 IL FIGLIO DEL CORSARO ROSSO. Film (avventura '58). Di Primo Zeglio. Con Lex Barker, Sylvia Lopez, Vira Silenti.
4.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
4.30 100 STELLE
5.40 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.35 DUE MINUTI UN LIBRO
9.40 FA LA COSA GIUSTA (R)
10.40 VITE ALLO SPECCHIO
11.30 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 OPERAZIONE DIABOLICA. Film (thriller '66). Di John Frankenheimer. Con Rock Hudson.
16.00 FA' LA COSA GIUSTA
16.55 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 HOMICIDE - LIFE IN THE STREET. Telefilm.
18.50 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm. "Reo confesso"
21.30 BISCAR "DI" VENERDI'. Con Aldo Biscardi.
23.25 TG LA7
23.50 SPECIALE LA7 - MOET CUP
0.25 ALLONSANFAN. Film (drammatico '74). Di Vittorio Taviani Paolo Taviani. Con Marcello Mastroianni, Lea Massari, Mimsy Farmer.
2.25 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
2.30 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.45 FOX KIDS MATTINA
7.55 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.00 PRIMA MATTINA - DAI SEGRETI DELLA NONNA...
9.30 LEONELA. Telenovela.
10.00 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
10.30 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
11.00 LE SPIE. Telefilm.
12.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
12.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
13.45 KELLY. Telefilm.
14.15 LA STORIA DEL ROCK
15.05 ROTOCALCO ADNKRONOS
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.10 NOTIZIARIO
20.00 KELLY. Telefilm.
20.28 METEO
21.00 IN PIAZZA SOTTO LE STELLE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ANDAR PER MARE
23.20 VOCI DAL GHETTO: CANZONI NASCOSTE
0.40 IL NOTIZIARIO
1.10 MATA HARI. Film (spionaggio '32). Di George Fitzmaurice. Con Greta Garbo, Ramon Navarro.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.15 CASINO' SOLEI TOUR 2003 DI C5
18.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE DI F.V.G.
21.00 ASPETTANDO IL SOLE
22.30 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.00 PNEWS
23:40 SPORT SERA
0.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.30 TELEGIORNALE F.V.G.
0.55 LIS GNOVIS
1.00 ARABAKI'S (R)
2.05 CASINO' SOLEI TOUR 2003 DI C5
4.00 BUONGIORNO FRIULI

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 GERMANIA.
15.30 INFORMATICA.
15.55 ITINERARI.
16.25 BANDIERA DI COMBATTIMENTO. Film.
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.25 L'ALTALENA
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.25 ITINERARI
20.55 L'AMANTE GIOVANE. Film.
22.30 TUTTOGGI
22.45 MAPPAMONDO.
23.15 FOLKEST 2002

RETE A

10.05 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 SURFIN'
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 DANCE CHART
18.00 AZZURRO
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 INBOX
19.35 MUSIC ZOO
20.00 CHART US
20.50 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 COMPILATION
22.00 INBOX
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 A3 NOTIZIE (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 ITALIANISSIMA
12.40 OROSCOPO
12.45 TG FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 DOCUMENTARIO.
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE.
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 FITNESS
19.30 TELEGIORNALE
20.30 ESPRIT LIBRE
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AGORA'
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
23.45 IL CINEMA SEXY

TELEPORDENONE

10.00 LOTTO ALBA
13.00 CAORLE. Documenti.
13.35 PANTERA ROSA
14.05 ENJOY TV
14.30 CARTOONS SHOW
15.15 MADE IN ITALY
16.05 TOM E JERRY
16.50 MARCOLIN
17.00 L'ARCOBALENO
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE
20.05 L'OCCHIO
20.45 UOMINI CONTRO
22.35 TELEGIORNALE
23.10 L'OCCHIO
0.20 FILMATO EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 L'OCCHIO

MTV

10.10 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 VIDEOGRAPHY
13.30 MAKING THE VIDEO
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 MUSIC NON STOP
16.00 SHAKEDOWN
17.00 MUSIC NON STOP
18.00 HIT LIST ITALIA
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 COCA-COLA LIVE @ MTV
20.30 DISMISSED
21.00 MADE: TRIATHLETE
22.00 COCA-COLA LIVE
22.30 MTV LIVE
23.00 DIARY OF ROCKSLIDE
23.30 MASH
24.00 BRAND:NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 MONDO ANIMALE.
8.00 CARTONI
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 COMING SOON
13.30 CARTONI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI
19.30 EXPLORER SPECIALE.
19.55 MONDO ANIMALE.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALETE
23.35 WEB NIGHT
23.59 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.30 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 TARTARUGHE NINJA
20.25 LAMU'
20.55 SPARA GRINGO, SPARA. Film (western '68).
22.50 RED SHOE DIARIES. Telefilm.
23.20 EMMANUELLE FOREVER. Film (erotico '93). Di Francio Leroi. Con Sylvia Kristel, Marcela Walerstein.
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 FILM. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 FILM. Film.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
9.45 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
13.00 NOTIZIARIO F.V.G.
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO F.V.G.
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 GIANNI E PINOTTO
20.30 CORSO DI INGLESE
21.00 STREET LEGAL. Telefilm.
22.00 SETTIMANA REPLAY
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.45 CORSO DI INGLESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00), 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem; 8.46: Capitan Cook; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.08: Radio anch'io; 10.05: Questione di Borsa; 10.13: Radiouno Musica Village; 11.40: Il comunicattivo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport; 13.35: Radiouno Musica; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-18.00); 15.05: Baobab; 17.30 GR1 Titoli - Affari, 18.40: Mondomotori, 19.00: GR1 (22.00 23.00); 19.30: GR Affari, 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.42: Zapping; 21.08: Radiouno - Music Club; 23.23: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.48: Il mercante di fiori; 9.05: Il tropico del cammello; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7. Longitudine Est; 13.40. E la chiamano estate; 15.00: Atlantis, 17.00: Aria condizionata; 19.00. Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Il Cammello di Radio2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale, 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale, 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce, 10.00: Radio3 Mondo, 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello: In giro per i Festival; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit, 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: La guerra non vinta; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 24.00: Battiti, 1.30. Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00. Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte. 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz/819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30 Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.25: Musica leggera; 12: Il paese a un passo dal domani; 12.20: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale. I cori sloveni; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo, 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Romanzo a puntate: «Non esistono strade eterne». Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc; 17.25: Pot-pourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.45. Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera - Segue lettura programmi di domani - segue musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,8 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; a le 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory, 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97,5 o 97,9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero», Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.5 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex B. e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40. Gioco «Paparazzi»; 9: Company News, 9.20 Gioco «Company Velox»; 10. Only the best, 10.05 Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11. Company News Flash, 11 Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori), 12 Coppia Company (con Cristina Dori), 13 Company News 2.a edizione, 13.05 Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual D Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi), 16 Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa, 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45 Gioco «Company Velox», 17.45. Mix to mix (con Helen), 18.15 Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18.45 Calling London (con Severino in diretta da Londra), 19 In fila per tre (con Pietro); 19.20. Sfigometro di sera; 20: Only The Best, 20.05. Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica 105.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01. 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

TRIS ALLA VUELTA

Alessandro Petacchi è salito per la terza volta sul gradino più alto del podio nel Giro di Spagna. Il ciclista della Fassa Bortolo ha vinto ieri la 12.a tappa della Vuelta, 168,8 chilometri da Cuenca ad Albacete. Dietro di lui si è piazzato il tedesco Erik Zabel (Team Telekom), mentre lo spagnolo Fred Rodriguez (vini Caldirola) è arrivato terzo. Lo spagnolo Nozal resta leader della gara.

OGGI IN TV

13.00	Italia 1: Studio sport
14.00	Telepadova: TG7 Sport
15.05	Raidue: Pit Lane Post-Qualifiche
18.00	Italia 1: Grand Prix: G.P. del Brasile - Prove 125C
18.00	Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00	Italia 1: Grand Prix: G.P. del Brasile - Prove MotoGP
19.15	Antenna 3 TS: Fitness
19.30	Telepadova: TG7 Sport
19.40	Telefriuli: Sport sera
20.20	Telemontecarlo: Sport 7
20.45	Telepordenone: Uomini contro
21.30	Telemontecarlo: Biscar "di" Venerdì
22.30	Telefriuli: «Sport daily»
23.40	Telefriuli: Sport sera
23.50	Telemontecarlo: Speciale La7 - Moet Cup

I DUE AMBROGINI

Hanno alzato in epoche diverse la Coppa dei Campioni, Cesare e Paolo Maldini. Oggi padre e figlio riceveranno insieme, dalle mani del sindaco Gabriele Albertini, l'Ambrogino d'Oro, la massima espressione di riconoscenza di Milano ai suoi cittadini illustri. La cerimonia sarà completata dalla consegna al Milan di una targa della città di Milano per la conquista della Coppa dei Campioni.

SPORT

La questura predispone le prime misure per arginare gli ultras toscani: via Valmaura off-limits

Arrivano i livornesi, Rocco blindato

Lo scorso febbraio c'era stata guerriglia. Attesi 300 «tifosi»

TRIESTE Cassonetti delle immondizie rovesciati in mezzo alla carreggiata, tifosi appostati all'imbocco della grande viabilità armati di pietre e altri oggetti contundenti, le inevitabili cariche della «celere»: l'ultimo dopo-partita di Triestina-Livorno dello scorso febbraio si era trasformato in una sorta di guerriglia urbana attorno allo stadio «Rocco» con contusi, arrestati e denunciati. Gli ultrà alabardati volevano bloccare la carovana dei tifosi toscani che si accingeva a rientrare verso casa. Un vero agguato. La partita era finita uno a zero per l'undici di Rossi grazie a un siluro di Parisi dopo una bella combinazione con Baù.

Anche stavolta le forze dell'ordine adotteranno misure eccezionali per evitare tafferugli tra due tifoserie che si odiano. La rivalità più che sportiva è ideologica. Da una parte i ragazzi livornesi della curva rossa che si definiscono stalinisti e dall'altra quelli alabardati della curva nera anche se la «Furlan» non è tutta politicizzata. C'è chi ci va solo per stare assieme ai tifosi più duri e per incitare con loro gli alabardati. Lo scontro verbale comincia anche un'ora prima della partita. Offese, cori, slogan e purtroppo anche striscioni che le forze dell'ordine devono provvedere a togliere se sono oltraggiosi. Quello che non avevano fatto nel febbraio del 2002, in C1, allo stadio livornese «Picchi» quando le brigate labroniche avevano esposto uno striscione vergognoso («Tito ce l'ha insegnato, le foibe non sono reato») riaprendo di colpo vecchie ferite e innescando polemiche e reazioni politiche a catena.

Domani al «Rocco» non ci sarà una vera invasione, tuttavia arriveranno circa trecento ultrà livornesi con pullmini e mezzi privati che con ogni probabilità la polizia aspetterà già al Lisert per scortarli fino allo stadio. Ieri si è svolto un summit in Questura. fra le prime decisioni la chiusura al traffico di via Valmaura nella zona dello stadio con relativo divieto di parcheggio.La tifoseria della Triestina è da tempo tranquilla ma, come in altre occasioni, se provocata potrebbe reagire male. Se tra gli schieramenti dei rispettivi sostenitori le distanze sono siderali, sono invece buoni i rapporti tra le due società e questo potrebbe servire per raffreddare il clima. Amilcare Berti e il presidente amaranto Spinelli sono stati alleati nella recente battaglia contro Figc e Lega contro l'allargamento della serie cadetta.

Gli ultras del Livorno: sabato ne sono attesi circa 300.

Cat.

Tesser alle prese con la formazione: domani vedremo una squadra simile a quella di domenica

Modulo che vince non si cambia

TRIESTE Domani sera contro il Livorno non vedremo una Triestina geneticamente modificata. Attilio Tesser disegnerà ancora una volta il modulo 4-4-2, sostituendo solo un paio di alabardati rispetto alla partita contro la Salernitana. L'aggiunta di un centrocampista, in questo caso l'azzurro Aquilani (rientrato ieri dopo l'amichevole con la Romania, dove l'under 20 ha vinto per 2-1 con un gol del romanista-alabardato), oppure il 4-2-3-1 possono attendere.

LAVORO TATTICO. In questo momento la parola d'ordine si chiama organizzazione, difensiva e offensiva, che si ottiene solo con la ripetitività del gesto e l'attenzione del gruppo. Le due ore e mezzo di lavoro, puramente tattico, impartite ieri dal tecnico alabardato sono la testimonianza tangibile di un allenamento scrupoloso e preciso. La Triestina non è il Livorno, un gruppo che lavora assieme da almeno due anni, ha bisogno di acquisire determinati movimenti e trovare il suo equilibrio. Un'intercambiabilità nei ruoli che dovrà arrivare molto presto, anche perché davanti ci sono ancora 44 partite... Serve forma fisica e conoscenza degli schemi di gioco da parte di tutti, caratteristiche che l'Unione deve ancora trovare pienamente. A tale proposito l'amichevole di mercoledì a Buttrio, contro una squadra che ha fatto correre parecchio gli alabardati, è servita come allenamento per le gambe. Ieri pomeriggio solo tattica, assieme e in gruppi, che ha permesso di intravedere l'undici che probabilmente affronterà la compagine labronica.

FIDUCIA AL 4-4-2. Davanti a Pinzan fiducia alla coppia centrale Bega-Pecorari (i clienti da controllare sono tutti scomodi), con a sinistra Sportillo e a destra il battesimo in campionato di Ferronetti. Il romano, rispetto al concittadino Carbone, garantisce meno spinta sulla fascia ma più copertura. È un terzino puro, non un cursore. La diga in mezzo al campo sarà formata sempre da Magoni e Parola e anche la buona intesa dimostrata in attacco, tra Godeas e Moscardelli, non subirà variazioni. La novità riguarderà probabilmente gli esterni di centrocampo: fiducia a sinistra a Baù, che funge in realtà da terza punta, spazio sulla destra a Aubameyang, con la speranza di vederlo sì spingere e saltare l'uomo, ma allo stesso tempo tornare e fungere da terzino destro aggiunto. La stessa operazione garantita a Firenze da Muntasser, che andava spesso a dare una mano a Minieri. Quest'ultimo è l'unico alabardato indisponibile (un mese di stop per lo strappo al muscolo gemello del polpaccio), anche per il pieno recupero di Marianini, dopo una leggera ricaduta, bisognerà però aspettare ancora un pò di tempo.

ABBONATI E PREZZI. Nella seduta di ieri si è rivisto al Grezar l'ex ds Bepi Galtarossa. Solo una visita di cortesia, anche se il dg Seeber potrebbe un domani coinvolgerlo nella struttura organizzativa della Triestina, magari con un incarico di osservatore. Una presenza che ha incuriosito i tifosi della Triestina che, negli ultimi giorni, hanno ripreso la caccia all'abbonamento. Una campagna arrivata a quota 5.800, destinata a crescere ancora visti i prezzi dei biglietti indicati dalla società. Basti pensare che, compresi i diritti di prevendita, per assistere alla partita con il Livorno in curva (riduzione per donne e ragazzi) bisogna sborsare 16,5 euro (15 al botteghino, se avanzeranno). Anche per questo all'Utat in prevendita sono stati finora staccati solo 300 biglietti.

p.c.

Godeas in acrobazia contro la Salernitana nella «prima» stagionale al Rocco. (Lasorte)

IL CASO

Petrucci (Coni) minaccia le federazioni

«Gli atleti italiani impreparati per le Olimpiadi di Atene: come avete speso i fondi?»

ROMA L'Italia è in ritardo nella preparazione olimpica in vista di Atene 2004, molti atleti sono molto al di sotto dei loro standard di forma e il Coni non è soddisfatto dei risultati conseguiti finora. A lanciare l'allarme, a meno di un anno dai prossimi Giochi è lo stesso numero uno dello sport italiano Gianni Petrucci.

«Rispettiamo i programmi e le strategie di tecnici e allenatori - ha detto il presidente al termine della riunione di Giunta Esecutiva -, ma non possiamo non prendere atto che molti atleti sono al di sotto dei propri standard. Bisogna, quindi, raddrizzare la rotta». Per ora il Coni non vuole creare «allarmismi», ma non vuole nemmeno perdere tempo prezioso. Per questo nei prossimi giorni ci sarà una serie di contatti con le varie federazioni: gli incontri saranno coordinati direttamente dal segretario generale Raffaele Pagnozzi al quale saranno affidati più poteri di controllo.

Un richiamo forte quello rivolto oggi da Petrucci alle federazioni sportive affinchè rispettino la centralità del Coni nella preparazione olimpica. «Nel rispetto della loro autonomia - ha ammonito - devono ricordarsi che i contributi olimpici che il Coni ha versato loro devono essere utilizzati solo a questo scopo». «Non siamo soddisfatti dei risultati fin qui raggiunti - ha insistito -, inferiori alle attese se compariamo i dati di Sydney 2000 con quelli dei mondiali disputati negli ultimi tre anni. Restiamo comunque una delle prime nazioni al mondo, come dimostrano anche i recenti eccellenti risultati conseguiti da volley, basket, ginnastica e atletica leggera. Ma non dobbiamo abbassare la guardia».

Discorso Olimpiadi a parte la Giunta si è limitata a ratificare il nuovo format della serie B di calcio a 24 squadre e ha accolto («con molto dispiacere», ha sottolineato Petrucci) le dimissioni di Giovanni Malagò. Al suo posto Š stato cooptato Riccardo Andriani, responsabile dello sport di Alleanza Nazionale, primo dei non eletti. Rodolfo Quaranta, infine, è stato nominato nuovo membro della commissione dei cosiddetti 'saggì che sarà chiamata ad armonizzare gli effetti del recente decreto legge, varato ad hoc per sanare la situazione del calcio, all'interno delle varie federazioni.

Petrucci (Coni)

SERIE A

Dopo il netto successo sugli inglesi dell'Arsenal sul proibitivo campo di Highbury i giocatori dell'Inter riprendono fiducia in sé stessi

Moratti ringalluzzito: «Ora sì che faremo strada...»

L'assenza di Vieri non ha pesato grazie all'ottimo gioco delle ali: tutti al posto giusto

Zanetti in azione sull'invincibile (fino all'altra sera) campo dell'Arsenal: dopo l'exploit in Champions League adesso l'Inter si sente caricata per esplodere anche in campionato. Si vedrà domenica.

ROMA Vivere una notte da leoni come quella contro l'Arsenal, dopo tante mortificazioni, può davvero significare l'inizio della svolta per questa Inter «senza disadattati» e uomini fuori ruolo che ha schiaffeggiato le baldanze degli inglesi, ora non più inviolato dalle italiane, e catturato l'assenso anche della critica. Il presidente Massimo Moratti travolto da un euforia contagiosa ipotizza adesso traguardi con la convinzione che quella tracciata nel catino londinese, sia davvero la vena d'oro: «Ora sì che faremo strada. E' una vittoria che dice di che sostanza è fatta questa squadra». Sostanza, appunto. L'Inter rinnovata ha almeno tre motivi per sentirsi felice come il suo tifoso numero uno: ha un gioco sul quale ha messo razionalità ed equilibrio tattico; inizia a conoscere il valore del mutuo soccorso con la difesa non più entità scollegata dal centrocampo capace adesso di sfiancarsi ma anche di offendere trovando le giuste armonie nelle corsie laterali; ha trovato appunto le ali giuste schierando due esterni di ruolo, l'olandese Van der Meyde a destra (dopo aver zoppicato dalla parte opposta) e l'esperto e duttile Kily Gonzalez, «uomo di fascia fascia» come disse Cuper nei giorni di ritiro a Brunico, a sinistra, coppia magica perchè permette anche ai centrali di trovare i tempi di inserimento.

Highbury era probabilmente la prima vera occasione, a detta di Cuper, per utilizzare gli uomini giusti al posto giusto e la squadra ha risposto con un gioco lucido, lineare, compatto, mai imbarazzante. Non è stato come a Valencia, altra impresa nerazzurra, favorita anche dalla buona stella e da un Toldo insuperabile. L'Inter è scivolata via su questa partita senza troppi affanni, giocando con la leggerezza di chi sa cosa fare, come muoversi, e gestire il pallone. Niente arroccamenti, solo più coraggio e fiducia nei talenti. L'assenza di un insostituibile come Bobo Vieri non si è sentita, la velocità del giovane Martins e la saggezza di Cruz con l'aggiunta dell'ispirato Kily Gonzalez e la concretezza di Van Der Meyde hanno allettito l'impalcatura per altre notti da leoni. Gol, spettacolo, capriole, applausi, sorrisi, acquisti che sono anche un affare: tutto perfetto, senza una sbavatura. E la felicità è quel capovaloro d'emozione che a volte fa anche paura.

«Speriamo non finisca più» è lo striscione, appeso sul balcone che dà su via Durini, a Milano, di un tifoso che non ha dormito dopo una notte dolcemente indimenticabile.

Mario Bertero

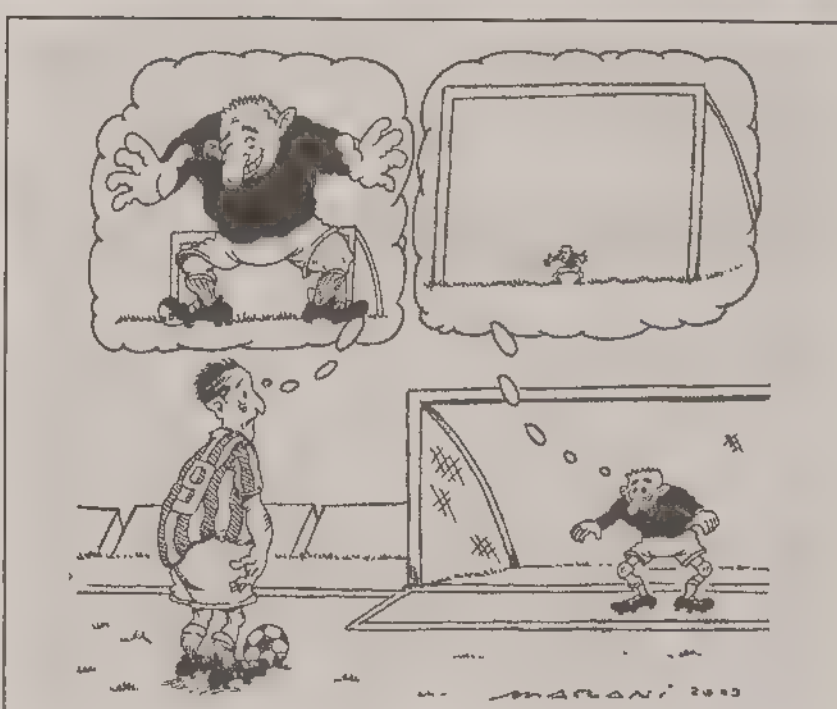
I SEGRETI DEL PENALTY

Due tesi di laurea sulla psiche di chi sta fra i pali e aspetta il fatidico tiro dagli undici metri

Parare un rigore: roba da psicologi

TRIESTE *Dalla parte del portiere. Lasciato al suo destino tra i pali e la rete di una porta che, davanti a un calcio di rigore, sembra allargarsi sempre di più. Undici metri lo separano dall'avversario, mille pensieri e dubbi ronzano nella testa. Due uomini, il fischio dell'arbitro e niente altro. Una guerra tecnica, fisica e d'istinto. «Il rigore non è un gesto atletico ma psicologico», ha ripetuto nella finale di Champions league a Manchester l'allenatore Lippi, dopo la sconfitta ai rigori della Juventus contro il Milan. Probabilmente ha ragione, contano anche altri fattori, in primis quello interiore, che entrambi i contendenti possono però cercare di controllare e migliorare.*

Luca Modolo e Paolo Dosualdo, neolaureati alla facoltà di Psicologia di Trieste, hanno scelto di stare dalla parte del portiere, preparando due tesi di supporto alle saracinesche. «Il tempo di azione del portiere nel calcio di rigore», la fatica del triestino Modolo, che s'intreccia bene con quella dell' udinese Dosualdo «Il calcio di rigore dal punto di vista del portiere: indizi visivi e strategie cognitive». Un lavoro comune nato quasi per gioco, anzi giocando a calcio. Entrambi militano nei campionati dilettanti della regione, il ruolo di Dosualdo in campo è proprio tra i pali. Quindi dottore e portiere, abbinando le due cose in una tesi laurea che gli è servita a due scopi: terminare l'angoscia degli studi e aiutare quella che la domenica può ritrovare in una partita, quando l'arbitro decreta la massima punizione. Una fissazione quella del rigore, variabile difficile da classificare che, recentemente, ha visto anche un gruppo di scienziati in Australia studiare da vicino il fenomeno. I due neopsicologi dell'Ateneo triestino, assieme al professor Tiziano Agostini, relatore delle due tesi, hanno invece lavorato circa un anno tra campi di calcio, attori (amici calciatori di Eccellenza e Promozione, mica roba da parrocchia), telecamere, videoregistratori e stimoli acustici.

«Abbiamo formato un' equipe all'università, costruito delle apparecchiature tipo posizionandole sulla linea di porta per capire i tempi di reazione del portiere», racconta Modolo, che ha parlato a lungo con Angelo Pagotto (ex portiere della Triestina) ricevendo alcuni consigli, mentre il collega Dosualdo ha spostato il tiro sul fronte opposto: ha puntato la telecamera sul calciatore, elaborando i filmati e, a turno, coperto alcune parti del corpo. Cosa ne hanno ricavato? «Il movimento dell'anca serve poco, un portiere guarda la rincorsa, il movimento del piede e delle ginocchia per capire dove finirà la palla. Più tardi si muove, maggiori probabilità ha di sventare un rigore», sostengono i due neolaureati in penalty. Il lavoro che non si ferma qui, il prossimo passo interesserà l'aspetto emotivo.

«Indurremo uno stato di stress, magari ricreando il rumore dello stadio, nel giocatore e nel portiere - spiega il professor Agostini - per capire quanto incide nel risultato del singolo. L'obiettivo è mostrare ai portieri una serie di rigori, misurare i tempi di esecuzione e i movimenti, in modo da migliorare la prestazione». Non esiste insomma un metodo generale per parare un rigore, bisogna comunque lavorare sul singolo. A quel punto, forse, la porta comincerà a rimpicciolirsi.

Pietro Comelli

VELA

MOËT CUP Bertarelli: eccellente terapia

Alinghi ancora ko Oracle conduce 5-1

SAN FRANCISCO Oracle ha vinto anche le due regate di ieri della Moët Cup e conduce adesso 5-1 su Alinghi, la barca svizzera di Ernesto Bertarelli detentrice della Coppa America. Le ultime due regate di regate erano riservate una ai proprietari, l'altra ai professionisti: Oracle le ha vinte entrambe rispettivamente di 38 e 40 secondi.

La partenza della seconda regata è stata ripetuta per la presenza di un piccolo battello da pesca sulla rotta di gara: al primo via Alinghi si era portato in vantaggio di 40 secondi, nella seconda frazione invece è stato Oracle a condurre la gara. Così ha commentato le nuove sconfitte Bertarelli: «Questa è un'eccellente terapia. Finora noi non avevamo perduto molto, ci farà bene. Oracle si allena da più tempo di noi, loro conoscono la baia alla perfezione e con queste correnti è davvero difficile per noi».

La Moët Cup si assegna al meglio delle sette regate, il Vanderbilt Trophy, ovvero le sfide tra proprietari, al meglio delle cinque.

A San Francisco Oracle conduce 5-1 su Alinghi la Moët Cup.

MONDIALI DERIVE In Europa la Nevierov ha fallito la qualificazione alle Olimpiadi di Atene

470: Ok il monfalconese Trani

Si ritira Devoti, argento a Sydney: «A 40 anni sport troppo impegnativo»

TRIESTE La vela azzurra sorride a Cadice, anche se Trieste, con Larissa Nevierov, ha fallito la qualificazione olimpica in classe Europa, e per l'atleta di Sistiana la strada, ora, è tutta in salita. La velista di casa, già olimpica a Sydney, è incappata in un campionato davvero negativo: problemi alle strutture, dettati anche da sostituzioni all'ultimo momento dell'albero, non hanno giocato a suo favore.

Le soddisfazioni - in una giornata di grande vela, arrivano dalla classe 470 maschile, dove il monfalconese Andrea Trani, a prua di Gabrio Zandonà, domina la classifica provvisoria dopo due vittorie; 57.a posizione invece per gli altri azzurri in gara, Fonda-Zucchetti. Tra le donne, buon avvio per Emanuela Sossi, ventesima; arretrata in 53.a posizione Giovanna Micol.

In classe 49er, avvio da primato per Pietro e Gianfranco Sibello, in testa dopo le tre regate di batteria. Buone notizie anche dalla classe femminile Yngling, tornata in regata dopo la sosta: la giovanissima Giulia Conti (con appena 17 anni è la più giovane della flotta in gara) ha migliorato molto la sua classifica, grazie al 10.o e al 4.o posto di giornata, ed è 13.a. Ora la qualifica olimpica, a tre regate dal termine del campionato, è davvero un obiettivo raggiungibile, mentre si assesta in 26.a posizione il team giuliano composto da Calligaris e le gemelle Postogna.

Ieri la classe Star ha disputato una sola regata, che ha chiuso la fase servita a selezionare la gold fleet dei primi 40 equipaggi. Bruni-Antar Vigna hanno concluso al 19.o posto, e sono ottavi in classifica provvisoria.

Via anche per il mondiale Laser, con 120 concorrenti. Dopo due regate e la flotta divisa in 4 batterie, in testa il portoghese Lima. Buono l'avvio per Diego Negri, ventesimo, mentre il triestino Michele Paoletti figura al momento in 59.a posizione. Tra i Tornado, infine, 19.a posizione per il friulano Rizzi in coppia con Montefusco. La giornata ha visto anche il ritiro dalle competizioni dell'argento di Sydney, Luca Devoti, in classe Finn: «Lascio il Finn e la vela olimpica, almeno per ora. Questo sport è diventato troppo impegnativo fisicamente, almeno per un quarantenne come me», ha dichiarato alla stampa.

FINOZZI-ALESANI

«4 Paolo» in testa, poi scuffia tradita dal bulbo che si stacca

TRIESTE Una concomitanza di sfortunate situazioni e la complicità di una giornata meteo altrettanto negativa, ha ridotto, dopo 9 edizioni del Trofeo Finozzi-Alesani (in onore di due benemeriti ex atleti ed ex dirigenti della Società Triestina della vela), sempre largamente corrisposta dai concorrenti, una decima edizione con sole 20 barche alturiere delle classi Regata e Crociera, suddivise in 5 categorie.

Hanno coordinato la regata, svoltasi a circa 5-6 miglia al largo del Golfo, il consigliere nazionale della Federvela Giraldi e il giudice federale Guagnini.

Il sopraggiungere di una bora con raffiche irregolari anche superiori ai 20 nodi e un mare improvvisamente rabbioso, hanno falcidiato i concorrenti. La barca favorita, «4 Paolo», in testa fin quasi alla fine, ha clamorosamente scuffiato a causa della perdita del bulbo.

Un vero peccato perché armatore ed equipaggio tenevano particolarmente a difendere il trofeo, anche per mettere in risalto il patrocinatore dello scafo, l'Associazione donatori sangue di Trieste. Nella classe Regata hanno portato a termine la regata solo tre barche e cinque dei Crociera.

Questi i classificati: 1) Effezeta, Sabadin (Ypsr); 2) Farmoda, Merk (Yc Austria); 3) Space Jam, Berton (Triestina della vela); 4) Furiosa Wartsila, Jelovic (Cdv Muggia); 5) Fantamaff, Poli (Triestina vela); 6) Lay Line, Furlan (Barcola-Grignano); 7) Witz, Zugna (Cdv Muggia); 8) Stregonia, Marina Simoni (Triestina vela).

Graduatoria per categorie. Regata Delta: 1) Fantamaff. **Foxtrot:** 1) Space Jam; 2) Witz. **Crociera Bravo:** 1) Effezeta, 2) Famoda. **Echo:** 1) Stregonia.

WEEKEND

Omaggio a Sciarrelli e derive in lizza nel Città di Muggia

TRIESTE Anche questo terzo fine settimana di settembre presenta ai tanti patiti della vela un vasto programma insieme sportivo e culturale, attivato da due circoli triestini e uno muggesano.

In primis uno dei gioielli delle celebrazioni centenarie dello Yc Adriaco, che si svolge sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica: il 6.o raduno Città di Trieste Audi insieme con la Sciarrelli Cup. Evento che si avvale di tre giornate: fa perno logistico-operativo nella sede del Molo Sartorio, riservato agli yacht di epoca e classici, da venerdì 19 a domenica 22; varrà anche per barche progettate da Sciarrelli, passere a parte.

Nello spirito d'amicizia fra Adriaco e Audi, l'evento interpreta una stagione sportiva di concezione storica e culturale e inserisce anche il concetto di motori antichi: espone sui moli sociali un manufatto archeologico Audi del 1930: la Horch 375 Pullman Limousine.

Completano il programma settimanale, nei giorni 20 e 21, la regata Città di Muggia, organizzata dal locale Circolo della vela per sole derive delle classi Europa, Laser, 420 e Snipe. Sempre domenica 21 la Triestina Sport del mare darà vita alla regata per barche alturiere denominata Golfo di Trieste per classi Ims, Orclub, Delta Meteor e Ufo.

i.s.

LASER

Mare agitato per la Coppa Sirena, le tre Star in lizza si ritirano per evitare danni a scafi più leggeri

Colpaccio di Ostuni due volte primo con la bora

TRIESTE Gran daffare per i 5 giudici federali sul brulicante campo di regata per deriva delle classi Laser, Europa, 420 più 3 Star, partecipanti alla Coppa Sirena organizzato dall'omoninimo sodalizio. Mare agitato da bora con raffiche incostanti. Due prove in programma. Toccante l'impegno dei derivisti, nonostante i disagi. Le 3 Star, consapevoli della loro potenzialità in un campo troppo affollato di giovani anche inesperti su barchini leggeri, hanno abbandonato evitando danni. I 50 derivisti fra singolisti e in equipaggio a due, compresi molte ragazze, hanno regatato con coraggio nonostante il mare mosso, dimostrando anche notevole capacità di manovra. Delle 20 **Europa** solo 5 escluse per Dnf. Agli onori nelle due prove un maschio e due femmine. Primo Massimiliano Cravos (Svoc Monf.), 1.o, 3.o; seconda Sveva Carraro (Barcola-Grignano), 6.o, 1.o; terza Francesca Clapcich (Pietas Julia), 5.o, 2.o. Bene posizionati anche tre del Sirena, Kalin Alan Mahne 4.o, Natasa Valentic (5.a) e Miran Gustin (6.o). Dal 7.o al 10.o donne: Nicole Grio, Carolina Ragno, Giulia Ceschiutti e Giulia Zamarini. Queste le restanti ragazze in regolare graduatoria: Spangher, Armaroli, Andreini e la Puzzi, preceduta da Samuel Kralj.

Nei **Laser Standard** colpaccio di Roberto Ostuni (Svoc Monf.) due volte primo con disinvoltura; secondo Giovanni Rnaudo (Triestina vela), 4.o, 2.o; terzo ALs Omari (Sirena), 2.o Ocs. Entrano nella classifica per una prova valida Giovanni Tesei (Yc Adriaco), Dns, 3.o; Manuel Grazzini (Lni Ts), 3.o, Ocs e Roberto Rizzo, 5.o, Dnf. Nei **Laser Radial** podio intero ai monfalconesi: 1) Federico Montagner, 3.o, 1.o; 2) Piero Orlini, 1.o, 3.o; 3) Francesco Longo, 5.o, 2.o. Classificati ancora nell'ordine: Pieri, Orlandini, De Rossi, Crevatin, Bensi e Toffanin. Nei **Laser 4,7:** 1) Giacomo Gregoin (Svoc Monf.), 1.o, 2.o; 2) Manuel Costantini (Triestina vela), 3.o, 1.o; 3) Pierluigi Dalla Rosa (Svoc Monf.), 2.o, 3.o.

Degli 11 equipaggi della **classe 420**, lotta accanita fra barclani dei due sodalizi continui con battaglia più ravvicinata per il primato fra maschi e femmine. L'ha spuntata l'armo più esperto: 1) Jaro Furlani-Daniel Piculin (Sirena), 2.o, 1.o; 2) Stefania Favretto-Franceco Mocnik (Barcola-Grignano) 1.o, 3.o; 3) Stefano Cherin-Matteo Velicogna (idem), 3.o, 2.o; 4) Maria Giovanna Sfetez-Veronica Tommasini (Yc San Giusto), 5.o, 5.o. Ancora tre armi classificati presenti in una sola prova: Sivitz-Sandri, Bassa-Noè e Michela e Alice Spangaro.

Italo Soncini

CANOA

Nel weekend a Milano Campionati italiani di velocità senior e junior

Quasi quaranta atleti regionali a caccia della maglia tricolore

Non saranno presenti Lipizer e Rodela che si preparano ai mondiali di «Canoa Marathon» in programma a Valladolid

TRIESTE Ultimi impegni stagionali per la canoa olimpica che sarà impegnata nel prossimo weekend all'Idropark Fila di Milano nei Campionati italiani di velocità senior e junior, e disabili.

Si tratta dell'ultimo appuntamento veramente importante che assegnerà i titoli tricolori sulle distanze dei 200, 500 e 1000 metri. Assenti Lipizer e Rodela, in preparazione per i mondiali di «Canoa Marathon» a Valladolid in Spagna, ma rientrata la Bordon dai mondiali americani, dopo un'annata densa di successi, il Circolo Marina punta tutte le sue energie su quest'ultimo campionato tricolore nel quale spera di raccogliere ancora qualche risultato di prestigio per poter ricordare il 2003 come una stagione davvero importante.

Le maggiori possibilità di ben figurare, per la coppia (inossidabile) Bordon e Fonda in campo senior femminile. Atteso a una conferma delle sue ottime capacità il gradese Tessarin, già protagonista tra gli under 23, e più volte in azzurro.

Buone probabilità di salire sul podio per i friulani della Canoa San Giorgio (in particolare nella specialità della canadese).

Partecipanti regionali

Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» (all. Cutazzo): juniores maschile, Fantini, Michelazzi, Mezzetti, Russo, Zerial; juniores femminile, Alberti, Godini; senior maschile, Rugo; senior femminile, Bordon, Fonda, Lorenzi.

Canoa San Giorgio (all. Scrazzolo): juniores maschile, Totis, Nonis, Fattorutto, Malesani, Taverna; juniores femminile, Franco, Zanetti, Scaini, Cristin; canadese juniores, Di Pascoli, Valle, Del Ponte, Guzzinati; canadese senior, Franzot, Gios, Piccini, Venturini, Taverna.

Ausonia Grado (all. Tessarin): senior maschile, Tessarin; senior femminile, Filipaz; juniores maschile, Prafloriani.

Kc Monfalcone (all. Dreossi): juniores maschile, Culiat, Cecchini.

Timavo Monfalcone (all. Soranzio): juniores femminile, Gon; seniores maschile, Pieri.

Maurizio Ustolin

CANOTTAGGIO

Avviamento allo sport

Nell'incubatrice della Nettuno nasce un vivaio di giovani promesse

I giovani che hanno partecipato al corso di Avviamento allo sport durato tre mesi e organizzato dalla Canottieri Nettuno.

TRIESTE Ha voltato pagina quest'anno la Canottieri Nettuno, a pochi mesi di distanza dai festeggiamenti del Centenario del glorioso club biancoverde, proseguendo nei lavori di ristrutturazione della sede, ma soprattutto impostando una seria programmazione dell'attività agonistica.

«Con un consiglio direttivo entusiasta, e un allenatore di chiara fama, anche gli atleti non mancheranno», sono le parole del presidente Fabio Massari che, coadiuvato da un gruppo motivato di dirigenti, ha gettato delle solide basi per un'autentica rinascita del remo agonistico alla Nettuno.

E proprio da un tecnico come Gianfranco Bosdachin (aiutato dal giovane Luca Zacchigna), ex Ravalico e già responsabile di squadre nazionali, è partita una prima fase di reclutamento iniziata nel mese di giugno, che ha portato al Circolo di viale Miramare una quarantina di giovanissimi neofiti del remo.

Dopo tre mesi di corso, qualche giorno fa si sono svolte le gare a conclusione dell'attività del Centro Coni di Avviamento allo sport per l'anno 2003.

Le serie, suddivise per età, si sono svolte con le imbarcazioni propedeutiche singolo 720, e si sono concluse, con grande soddisfazione degli atleti in erba, dei genitori, degli istruttori e dei dirigenti. Al termine, una cerimonia di premiazione e una festa sociale.

I vincitori di ogni singola gara sono stati: Nicole Grbec, Alessio Amoruso, Paolo Donat, Lorenzo Barzellato, Luca Crevatin e Filippo Canale.

ma. us.

HOCKEY SU PRATO

A Prosecco si giocherà la A2

Primi impegni precampionato per la Fincantieri Monfalcone che giocherà tutte le partite ufficiali sul campo di Prosecco.

TRIESTE La Fincantieri Monfalcone ha iniziato la preparazione in vista dell'impegno nella serie A2 di hockey su prato. Dopo tre settimane di duro lavoro atletico, agli ordini del preparatore Franco Visintin, la squadra ha incontrato il nuovo allenatore-giocatore argentino Pablo Fernandez, arrivato in Italia assieme al connazionale Lucas Autelli nei giorni scorsi.

Giusto il tempo per conoscere il gruppo e trasferirsi a Padova dove, nello scorso fine settimana, la Fincantieri ha partecipato al triangolare organizzato dai padroni di casa del Cus. La formazione cantierina, ha così inaugurato una serie di amichevoli che proseguiranno domenica a Verona, contro i padroni di casa dell' Uhc Adige (terzi lo scorso anno in A2) e i milanesi del Cernusco (serie A1).

Il primo test stagionale è servito soprattutto al neo-allenatore, che ha potuto conoscere le caratteristiche della squadra, cui si è aggiunto il siciliano Sebastiano Mazzeo e impostare così il lavoro sulla tecnica individuale e sulla tattica. Nella prima gara, i cantierini hanno affrontato i francesi del Nizza, uscendo sconfitti di misura (3-2), mentre nella seconda partita hanno battuto i quotati padroni di casa del Cus Padova (5-3), chiudendo il triangolare al secondo posto.

Dopo il torneo di Verona i monfalconesi saranno in campo domenica 27 settembre a Prosecco, nel primo impegno ufficiale della stagione: appuntamento con la Coppa Italia, prima gara contro il neocostituito Cus Trieste che parteciperà al campionato di serie B. Sabato 10 ottobre alle 15, sempre sul campo in erba sintetica di Prosecco, inizierà invece il campionato di serie A2: ospiti della Fincantieri i siciliani del Cus Catania.

p.c.

TRIS

Ravenna, Zoie Prad Sm si fa notare

RAVENNA Fa tappa al «Candiano» la Tris odierna, un «doppio chilometro» di non facile decifrazione che si presta a parecchi appetiti. La «polpa» si trova al solito fra i numeri alti, però sul mezzo miglio ravennate potrebbe benissimo scapparci la sorpresa, questa identificabile in Aziz dei Fiori, ma anche in Basic, entrambi situati in prima fila.

Comunque più di tutti in evidenza Zoie Prad Sm, con Marcello Mangiapane in sulky, e poi anche Adamello Sol, Tesoro di Re, Axe Tan e Red Hot Action possono dire la loro, mentre Action Lung è la sorpresa più evidente, il soggetto che potrebbe eventualmente far lievitare la quota.

Premio Asir, euro 22.660, metri 2060.

1) Ziroika (M. Romanelli); 2) Ustinov Max (G. Cassani); 3) Aziz dei Fiori (F. Ciulla); 4) Aiglon Guasimo (G. Carro); 5) Ayrton Cobra (V. Castellani); 6) Basic (M. Esper); 7) Zeus Cibar (R. Veneziani); 8) Bizzarrina Valm (B. Congiu); 9) Azucar Queimado (V. Ferranti); 10) Mightys Ramon (S. Mattera jr.); 11) Action Lung (R. Gradi); 12) Red Hot Action (P. Molari); 13) Zoie Prad Sm (M. Mangiapane); 14) Tesoro di Re (S. Mollo); 15) Axe Tan (M. Capanna); 16) Henna Gene (I. Guasti); 17) Adamello Sol (V. Ballardini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 13) Zoie Prad Sm. 17) Adamello Sol. 3) Aziz dei Fiori. Aggiunte sistemistiche: 12) Red Hot Action. 15) Axe Ten. 6) Basic.

Sono 348 i vincitori della Tris di ieri (3-8-9) che intascano la consistente somma di 3399,65 euro.

ger

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Arsenal-Inter	0-3	2
Besiktas-Lazio	0-2	2
Milan-Ajax	1-0	1
Bayern Monaco-Celtic Glasgow	2-1	1
Partizan Belgrado-Porto	1-1	X
Ranger Glasgow-Stoccarda	2-1	1
Club Brugge-Celta Vigo	1-1	X
Lione-Anderlecht	1-0	1
Ack Atene-Deportivo La Coruña	1-1	X
Sparta Praga-Chelsea	0-1	2
Juventus-Galatasaray	2-1	1
Real Madrid-Marsiglia	4-2	1
Manchester-Panathinaikos	5-0	1
Real Sociedad-Olympiakos	1-0	1

Montepremi: euro	421.575,77
Montepremi «il 9» euro	149.570,61
Ai 1028 vincitori con 14 euro	164
Ai 15.603 vincitori con 13 euro	8
Agli 80.374 vincitori con 12 euro	1
Ai 1045 vincitori con 9 euro	143

Sorteggiati due premi da 2000 euro, mentre 4000 euro sono andati a sorteggio, a coloro che hanno conseguito «zero».

BASKET SERIE A La squadra di Pancotto potrebbe giocare per la prima volta al gran completo

Trieste con Napoli stasera a Grado

In precedenza, alle 20, si affronteranno Snaidero Udine e Air Avellino

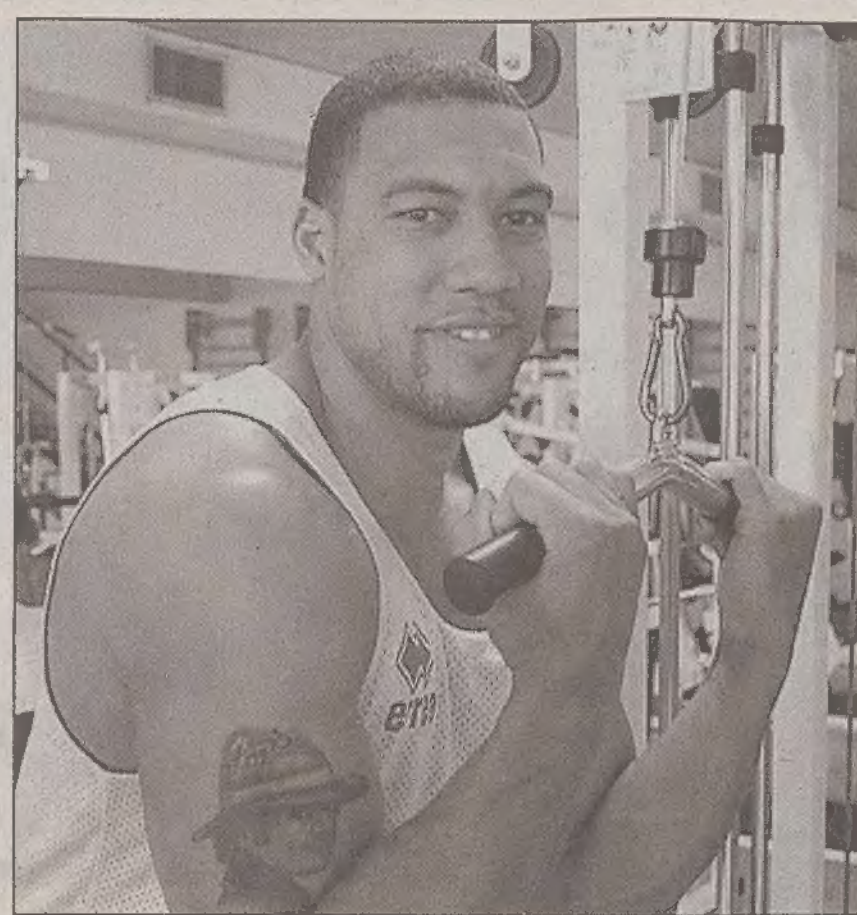
TRIESTE Ultimati i preparativi per la decima edizione di Grado Basket. Lo storico torneo organizzato dall'ormai ex general manager di Trieste, Massimo Piubello, scalda i motori in vista di una doppia serata che promette spettacolo. La Pallacanestro Trieste spera di arrivarci finalmente al completo, con la voglia di scoprire il suo potenziale e di presentarsi nella miglior veste davanti ai suoi tifosi.

Sull'Isola d'Oro rientrerà sicuramente Billy Thomas, fermato nei giorni scorsi da una fastidiosa sciatalgia mentre si sfoglia la margherita per Aaron Mitchell, il play che nell'amichevole di mercoledì a Iesolo contro la Benetton ha rimediato una brutta botta al ginocchio. La sfida contro Treviso, al di là dell'86-78 finale, ha confermato l'immagine di una Pallacanestro Trieste ancora alle prese con troppi alti e bassi. Up and down, come li chiama Cesare Pancotto, spiegabili con la mancanza di amalgama di un gruppo che dall'inizio della preparazione non ha mai avuto la possibilità di allenarsi al completo.

«Contro la Benetton – conferma Pancotto – ci è mancato l'affiatamento nei momenti in cui si è decisa la partita. La squadra, sotto di 12 nel terzo quarto, ha avuto una reazione pregevole recuperando il passivo e giocando in due occasioni i palloni del sorpasso. Abbiamo letto male le situazioni e una squadra esperta come la Benetton ne ha approfittato. Abbiamo tirato male dalla lunetta, siamo andati anche peggio nelle conclusioni da due punti. C'è molto da lavorare, dunque, ma restiamo ottimisti perché siamo perfettamente consapevoli del lavoro che c'è da fare».

La prima serata di Grado Basket, dieci euro il costo del biglietto per le due partite in programma, si aprirà alle 20 con la sfida tra Snaidero Udine e Air Avellino. Arancione che si presenteranno sul parquet al gran completo visto il rientro di Mian dall'Europeo e il ritorno di Hicks da Panama dove, oltre al rinnovo del visto, l'ala di colore ha festeggiato la nascita della primogenita. A seguire, orario indicato le 22, ma conoscendo l'andazzo dei tornei estivi è da prendersela con calma, la Pallacanestro Trieste sfiderà la Pompea Napoli in quella che può essere considerata la rivincita del match vinto dalla formazione triestina nel torneo disputato la scorsa settimana a Lonato.

Domani in programma finali e premiazioni. Alle 20 in campo le squadre che si contenderanno il terzo posto, a seguire la finale che consentirà alle vincenti delle gare di stasera di lottare per legare il proprio nome alla decima edizione di Grado Basket.

lo. ga.

Primi allenamenti di Alvin Sims in via Locchi. (Foto Bruni)

CICLISMO

Pantani-doping: nuova udienza in Trentino

TRENTO È in programma oggi al tribunale di Tione, in Trentino, la quarta udienza del processo che vede Marco Pantani accusato dal pm di Trento, Bruno Giardina, di «atti fraudolenti finalizzati al raggiungimento di un risultato diverso da quello connesso allo svolgimento corretto delle competizioni sportive» in relazione ai valori ematici fuori norma Uci riscontrati a Madonna di Campiglio nella penultima tappa del Giro d' Italia '99. Dovrebbe trattarsi della penultima udienza, prima della sentenza del giudice monocratico Giuseppe Serao. Sono previste le deposizioni di Giuseppe Martinelli (ex dt Mercatone Uno), di alcuni ciclisti compagni di squadra di Pantani e dei periti della difesa. Questi ultimi saranno sottoposti presumibilmente dall'accusa a contro-interrogatorio. L'avv. Roberto Manzo ha anticipato che la linea difensiva sarà incentrata sulle possibili anomalie del controllo fatto a Pantani, il cui risultato finale potrebbe essere stato falsato da condizioni particolari (disidratazione, laccio emostatico, utilizzo di uno scarto di sangue), considerato che il pomeriggio di quello stesso giorno un altro prelievo a Imola aveva dato risultati differenti.

Marco Pantani

PALLAMANO

SERIE A1 Presentata la formazione che sarà domenica al via del campionato. Quasi conclusa la trattativa con Di Leo

Biancorossi di Rajic e Lo Duca pronti alla partenza

TRIESTE La pallamano triestina è pronta a tornare a ruggire. Reduce dalla più deludente stagione della sua gloriosa storia, la società più scudettata d'Italia vuole pensare in grande. L'ingaggio del centrale Piero Di Leo, non ancora ufficiale ma ormai molto probabile, è il segno della chiara volontà di invertire la rotta. L'obiettivo è fissato: vincere lanciando in prima squadra i numerosi giovani del vivaio. Una missione che il nuovo tecnico Dragan Rajic ha sposato con entusiasmo.

«Lo scorso giugno – ha raccontato il presidente Lo Duca nella presentazione ufficiale della squadra – stavo seriamente prendendo in considerazione l'ipotesi di lasciare. Dopo 33 anni di crescenti difficoltà era giusto chiedersi se fosse stato il caso di continuare vista la crisi economica che aveva attanagliato la società. Non ci fossero state vicine le istituzioni, a quest'ora, probabilmente non saremmo qui. Portare a termine la scorsa stagione quasi senza debiti (un quasi sottolineato da un sorriso) è stato davvero un successo. All'inizio di questa stagione abbiamo giocato al buio chiedendo alla Federazione la deroga di una settimana per portare a termine l'iscrizione. Poi, tappa su tappa, abbiamo cominciato a costruire la squadra. Momenti fondamentali sono stati la riconferma dell'impegno delle Generali, la vicinanza della Principe e della Provincia di Trieste che, appoggiando il nostro lavoro sul settore giovanile, ci ha dato una notevole mano. Adesso manca l'ultimo passo per mettere questa società in linea di galleggiamento. Speriamo che l'impegno promessoci a giugno dalle istituzioni sfoci in qualcosa di importante».

Istituzioni e privati, vicini a una società da sempre nel cuore dei triestini. Dal padrone di casa e presidente di PromoTrieste, Claudio Giorgi, a Tullio Cianciolo della Banca Popolare Friuladria, dal dottor Leonardo Felician, presidente di Genertel al direttore generale della Siot, Adriano Del Prete. Figura che, ognuna in modo differente, ha dato e sta dando una mano importante alla società. Non è mancata, da parte di Franco Bandelli, una stoccata polemica. «Il Comune – ha detto Bandelli rivolto a Lo Duca – farà fino in fondo la sua parte. La maretta c'è ed è tanta – ha continuato – pensando al tessuto economico di questa città che potrebbe aiutare lo sport, tutto lo sport, e non si muove. Purtroppo, chi potrebbe mettere mano al portafogli preferisce guardare altrove e occuparsi d'altro».

Tornando alla squadra rinforzata dall'arrivo di Lisica e dal ritorno di Flego, Lo Duca è molto chiaro. «Mi chiedete se esistono i margini per puntare allo scudetto? Per l'amor di Dio. Lungi da noi l'idea di darci un obiettivo così impegnativo. Vogliamo lavorare con serenità cercando di essere competitivi. La volontà di far bene c'è in tutti noi, dal tecnico ai giocatori: vediamo di tradurla sul campo».

Un ultima doverosa battuta sulla questione Di Leo. «Entro stasera – conclude il presidente – devo spedire la documentazione per consentirgli di esordire domenica con la maglia di Trieste. Non sarà facile chiudere la trattativa anche se Piero è un ragazzo intelligente e ci sta venendo incontro. Se la volontà di concludere sarà comune, Di Leo vestirà la maglia di Trieste».

Lorenzo Gatto

La squadra del presidente Lo Duca è pronta al campionato di serie A1. (Foto Lasorte)

PALLAVOLO

FEMMINILE Dopo la vittoria al Mondiale parte domani per le azzurre la rassegna continentale

Bonitta: «Vogliamo la finale»

Soddisfatto il ct anche per il recupero della goriziana Togut

ROMA Mentre sono ancora vive le immagini del trionfo continentale degli azzurri di Gian Paolo Montali, le ragazze italiane di Marco Bonitta raggiungono la Turchia, dove da domani saranno impegnate nei loro Campionati europei: alle 18 affronteranno la Repubblica Ceca. Un Europeo diverso per il volley femminile azzurro, che sino a due anni fa si presentava al torneo continentale con limitate ambizioni e che oggi, invece, ha un blasone da difendere: la medaglia d'argento di Varna, e il trionfo Mondiale del 2003.

Due grandi risultati ottenuti sotto la guida di Marco Bonitta, che si appresta a vivere sulla panchina azzurra la sua terza grande manifestazione. L'Italia arriva agli Europei al termine di una estate in chiaro scuro, precise scelte hanno portato a sottoporre molti degli elementi di spicco, a piccoli interventi. Situazioni che hanno ritardato l'arrivo della forma migliore. Oggi le ragazze italiane sono tutte pronte, o quasi. Manca all'appello solo Darina Mifkova, i cui problemi fisici erano più seri e richiedevano una convalescenza più lunga.

Bonitta, comunque, non si nasconde conosce le responsabilità che pesano sulle spalle sue e della squadra e ha chiaro quale è l'obbiettivo da centrare. «La preparazione è stata buona e soddisfacente. Il gruppo lavora insieme da un mese e in questo periodo siamo cresciuti. Manchiamo ancora di continuità, ma solo prima del Mondiale eravamo in condizioni migliori. Durante gli Europei abbiamo la possibilità di crescere e di arrivare alla forma migliore».

Recuperi: «Tutto sta andando secondo il programma. Togut e Cardullo, sono ormai pienamente recuperate. Simona Rinieri, che ha subito l'intervento più delicato e più recente, sta crescendo ed è già ad un buon livello. Francesca Piccinini sta un pochino indietro, ma durante il torneo in Valcamonica ha dato segnali importanti nel corso degli Europei ci sarà utile».

La goriziana Elisa Togut da domani agli Europei.

MOTOMONDIALE

GRAN PREMIO DEL BRASILE Non ha rispettato il limite delle 48 ore imposto dalla casa giapponese

Valentino in fuga dalla Honda

Due le possibilità: la Ducati e la Yamaha a secco da 11 anni

RIO DE JANEIRO Sotto l'afa carioca di Rio si diverte viaggiando più veloce della concorrenza. Perché, oltre a scaricare sull'asfalto tutta la sua libertà gioiosa dando gas alle emozioni, ha un altro Gp da mettere in fila (qui ne ha già vinti cinque), un altro titolo per arricchire una bacheca già rinforzata con i tasselli buoni, quelli che vengono concessi solo agli insaziabili campioni. Eppure Rossi è stufo. Stufo di ascoltare le solite giustificazioni dei perdenti di successo, stufo di dimostrare, senza essere creduto, che il motore del suo mondo è la tecnica di guida e la potenza del talento e non quello Rcv Honda che tiene sotto la sella.

Valentino, capelli giallo-verdi molto brasiliani e molto tinti (per onore di ospitalità), dalla città del carnevale medita così di cambiare carro e dare una svolta alla sua carriera. Come? Semplice, vincere con una moto perdente, rinunciare al massimo possibile per ripartire da zero. Ha più di un fondamento l'idea di dimostrare che è il pilota la «macchina» perfetta per un trionfo. Così dopo l'ennesima provocazione di Max Biaggi, sempre più segnato da quella lama sottilissima che si chiama invidia («Rossi resta alla Honda, non ha il coraggio di lasciare una moto vincente»), «The Doctor» sogna di resettare un decennio di successi e tornare il signor nessuno.

Gli indizi ci sono. Non ha ancora firmato con la casa giapponese il rinnovo del contratto e soprattutto non ha rispettato quelle 48 ore di tempo che Tokyo aveva imposto, a dimostrazione che il rapporto con i nipponici è ormai consumato. «Piu si va avanti con le trattative peggio è» ha rivelato Valentino. In più la Honda non ha mai nascosto di provare fastidio nel vedere quanto l'immagine del campione sia più forte del marchio, tanto da appannarlo. Le strade alternative di Valentino sono due: Ducati e Yamaha. Il sogno rosso pare però non realizzabile perchè Valentino dovrebbe diventare il nuovo uomo immagine della Marlboro, sponsor della «Ferrari a due ruote».

Resta la Yamaha, a secco di succesi da 11 anni e dunque desiderosa di risalire ingaggiando il pilota più forte del mondo.

Valentino non ha ancora rinnovato il contratto con la Honda.

TENNIS

Quarti di finale al «Triestino»

TRIESTE Sarà l'incontro tra Tiziano Del Degan e Andrea Marcon in programma stasera al Triestino, il match più atteso dei quarti di finale del master del circuito Provincia di Trieste.

I due tennisti, entrambi 3/2, hanno superato senza troppe difficoltà l'esordio degli ottavi. Del Degan non è dovuto nemmeno scendere in campo contro Meroi, ritiratosi, mentre Marcon, friulano di origine bielorussa, dopo essersi trovato sotto 4 a 2 nel secondo set contro Davide Goruppi, ha dovuto salvare la palla del possibile 5 a 3 per il triestino prima di imporsi al decimo gioco.

Negli ottavi vittoria anche per Piero Rizzotti che con il punteggio di 7-6 6-1 ha eliminato Manule Pellizzaro, una delle sorprese della prima parte della stagione.

La semifinale della parte alta del tabellone invece, secondo il programma delle teste di serie, dovrebbe mettere di fronte Davide Ruzzier, il tennista più in forma del momento, e Beppe Granzotto, da sempre uno degli ostacoli più difficili nei tornei di Terza categoria.

Sebastiano Franco

INCONTRO CONI-REGIONE

Antonaz: «Prima dei nuovi, mettere a norma i vecchi impianti»

TRIESTE Un'occasione importante per conoscersi e per fare un giro d'orizzonte su quello che, oggi, è il mondo dello sport nel Friuli-Venezia Giulia. E' stato tutto questo, nell'incontro svoltosi ieri a Trieste e che ha visto protagonisti il neoeletto assessore regionale allo Sport, Roberto Antonaz, assieme al direttore regionale Luciano Forte, la giunta regionale del Coni, guidata dal presidente Emilio Felluga e dal vice Giuliano Gemo e i presidenti provinciali del Coni.

Solo il primo di una serie di confronti che daranno modo alle due realtà di operare al meglio per lo sviluppo e la crescita delle tante discipline sportive che si sviluppano nel Friuli-Venezia Giulia. Con un occhio particolare ai giovani.

Sono stati tanti i punti toccati dal presidente Felluga, il quale ha ricordato l'impegno del comitato regionale con la decennale esperienza della «Scuola regionale dello sport», unica nel suo genere in Italia, ma anche per la promozione del cosiddetto «talento sportivo» o nell'ambito di quella che è una vasta e capillare campagna contro il dooping. Un aspetto, questo, che sta particolarmente a cuore al Coni e che si nei prossimi mesi vedrà svilupparsi un programma ancor più ampio, messo in cantiere con la collaborazione della Federazione medico-sportiva.

Ma non è tutto. Felluga, infatti, ha anche posto il suo accenno su quanto il Coni sta facendo per promuovere, con non poche difficoltà, lo sport all'interno della scuola, ha ricordato il grande lavoro svolto per censire i tanti impianti sportivi del Friuli-Venezia Giulia e si è soffermato su quelle che considera le «sfide» del futuro, prima su tutte le «Giornate olimpiche della gioventù europea» in programma a Lignano Sabbiadoro nel luglio del 2005.

Tutti aspetti che l'assessore Antonaz ritiene importanti e sui quali non mancherà certo l'apporto della Regione. E già si parla di alcune innovazioni come, a esempio, l'utilizzo della «Carta dei servizi» a supporto dell'attività dei medici sportivi.

«Lignano sarà una vetrina importante per la regione - ha detto Antonaz - e proprio in previsione della stessa dovremo lavorare sempre con maggior sintonia e comunione d'intenti». Da parte dell'assessore, ancora, è giunto l'impegno nei confronti delle attività messe in cantiere nel mondo della scuola, ma anche l'invito a far sì che tutti gli impianti regionali oggi esistenti siano finalmente messi a norma. «Ciò - ha concluso - prima di pensare di costruirne di nuovi».

Luca Perrino

JUDO

Tre friulane di scena a Alghero

TRIESTE Positivo l'esordio in azzurro dell'udinese Marcon alla «Slobodna Hrvatska» di Spalato. Con il primo posto di Danilo Mantovani nei 60 kg e il secondo di Alberto Borin nei 90 kg, l'Italia ha guadagnato il quinto posto assoluto della classifica finale degli Internazionali di Croazia.

La spedizione azzurra, guidata dal capodelegazione udinese, Luciano Lovato e dal tecnico sacilese Andrea Piccinini, ha saputo esprimersi a buoni livelli, onorando la partecipazione nell'ambito di un contesto che, ancora una volta, si è dimostrato altamente competitivo. Sicuramente eccellente è stata la prova offerta da Danilo Mantovani, che ha meritato il successo nella categoria al limite dei 60 kg, grazie alle vittorie ottenute sul croato Radetic, lo slovacco Ineczedi e gli sloveni Pavlin e Trbovc.

L'unico friulano della squadra azzurra, l'udinese Daniele Marcon (Dlf Yama Arashi Udine), ha messo in evidenza ancora un po' d'inesperienza a livello internazionale e, dopo il successo iniziale (su Slavic, Cro) nei 66 kg, ha subito due nette sconfitte praticamente identiche da Rus (Slo) e Bruna (Svk).

E vola in Sardegna la rappresentativa regionale femminile del Friuli Venezia Giulia e l'appuntamento, per Milena Lovato, Letizia Pinosio e Gilda Rovere, è con il 18° Trofeo Internazionale «Città di Alghero», in programma domani e domenica.

Enzo de Denaro

Continuaz. dalla 24.a pagina

A.A.A.A. TRIESTE bellissima tedesca bionda, sensuale, ti aspetta. Chiamami 329/3373941. (A5451)
A.A.A.A. TRIESTE femminilissima, bella, trasgressiva, seducente, grossa sorpresa. 339/3356404. (A5451)
A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A5357)
A.A.A. MASSAGGI orientali 8-20. Tel. 333/2785031.
A.A.A. TRIESTE novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. 349/8586945.
A. MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18 349/1201903.
A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A5283)
A. TRIESTE Eva bella mulatta, tutti i giorni 11-19. 340/9116222. (A00)
A. TRIESTE Sharlot trasgressiva grossa sorpresa tacchi spillo appariscente. 340/8779338.
AMICHE in linea! 899.100.522 solo 0,45 €/min. + Iva Mci srl, Marcona 3 Mi. (Fil1)
APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21enne bellissima disponibile. 338/1782280.
APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 899.100.530 solo 0,45 €/min. + Iva Mci srl, Marcona 3 Mi. (Fil1)
BIONDA occhi verdi, bella, intrigante, conoscerebbe uomo, no lunghe relazioni. 333/9520077. (Fil60)
CENTRO massaggi aperto continuato dalle 9 alle 19. Chiama! 00/38657-670077. (A4837)
CLUB privé dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie single idromassaggi bagno turco. 340/2538041. (Fil84)
ESUBERANTE mulatta, misura VI esperta per passare momenti indimenticabili. Massima riservatezza 339/4141068. (A00)
FAI realtà la tua fantasia «novità» affascinante trasgressiva latina. Indimenticabile, tel. 339/4268590. (A5364)
IRIS da lunedì a domenica. 339/8897566. (A5356)
MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A5197)
MI piacerebbe ricevere in dono preziosa biancheria da mostrare indossata. 338/3177578. (Fil60)
NOVITA' nuovissima molto carina tel. 320/3831335. (A5479)
SIGNORA 35 elegante riceve solo uomini distinti. Tel. 338/1703779. (C00)
SIGNORA conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A5096)
STUPENDA affascinante sono appena arrivata esaudisco ogni tuo desiderio. Chiama. 338/8479703. (A5293)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. 02/29518014. (Fil1)
GALLERY centralissima attività di abbigliamento/calzature in locali nuovi e arredati su misura, cedesi avviamento e gli arredi. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento. Cod. 8. Tel. 040/7600250.
GALLERY zona di forte passaggio attivissima gioielleria con marchio franchising affermato, ottimo giro d'affari con facile gestione per singola persona, subentro immediato. Cod. 6. Tel. 40/7600250.

Speciale BASKET BASKET BASKET

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

GRADO BASKET, STASERA E DOMANI LA X EDIZIONE

Alle 20 la prima palla a due: Avellino contro Udine, a seguire Napoli sfida Trieste.

Il numero 10 sarà il grande protagonista, dal costo del biglietto alle sorprese

Giunge alla DECIMA edizione il classico torneo prestagionale "Gradobasket".

Dal 1994 Massimo Piubello ripresenta ogni estate un vecchio, per anni dimenticato, appuntamento cestistica locale che vedeva i cestisti di serie A incrociare le armi, sportive, all'isola della Schiusa.

Anche in questa edizione gli attori protagonisti, le squadre, sono di primissimo livello e vedono, casualmente, due regioni scontrarsi per la vittoria finale del Trofeo messo in palio dalle locali Istituzioni.

Il Friuli Venezia Giulia, con Udine e Trieste, accoglie Avellino e Napoli che onoreranno sul campo i colori della Campania, terra di grandi antiche tradizioni cestistiche.

Il programma prevede, alle ore 20 di questa sera al Palasport Comunale di Sacca dei Moreri, la prima sfida tra Avellino ed Udine, due formazioni ampiamente rinnovate; Udine pare nettamente favorita per la vittoria, anche finale del quadrangolare, se non altre perchè al lavoro da oltre un mese e mezzo.

Avellino invece è squadra ancora in via di definizione con moltissimi nuovi atleti giunti alla corte del coach Markowsky che, come il suo antagonista di stasera Teo Alibegovic, ricopre il doppio ruolo di General manager ed allenatore, esempi unici in Italia.

A seguire la gara più attesa dai tifosi di Trieste; la squadra di Pancotto, rinnovata per sei decimi, affronta la Pompea Napoli.

E' la prima uscita della squadra giuliana al gran completo con i nuovi arrivi Fajardo, Goljovic, Mitchell, Pilat, Sims, Thomas.

Quale migliore occasione per vedere all'opera la nuova creatura di Cesare, il Grande ?

Il numero 10, numero dell'edizione, sarà il grande protagonista con varie sorprese per il pubblico ed i partecipanti.

Il biglietto d'ingresso è stato definito, non a caso, in 10 euro per le due partite delle singole serate ed attorno al numero 10 gireranno tutte le sorprese che lo staff della Piubello Invest ha ideato.

Domani sera il programma prevede alle ore 20 la finale 3°/4° posto ed a seguire la finalissima tra le vincenti di questa sera.

La manifestazione si svolge grazie ai contributi della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Gorizia oltre alla collaborazione logistica del Comune e della Git di Grado.

Anche questa decima edizione vuole ricordare, come succede da otto anni, la giovane isolana precocemente e drammaticamente scomparsa, Monica Mazzolini.

GRADO BASKET
X EDIZIONE
VIII Memorial Monica Mazzolini
AIR AVELLINO
POMPEA NAPOLI
PALL. TRIESTE
SNAIDERO UDINE
19 - 20 SETTEMBRE 2003 ore 20.00
Palasport Comunale Sacca dei Moreri
piubellosport.com

PROGRAMMA PALASPORT COMUNALE DI GRADO - SACCA DEI MORERI

	VIII Memorial Monica Mazzolini		
	Venerdì 19 settembre		
ORE 20.00	AIR Avellino	VS	SNAIDERO Udine
a seguire	POMPEA Napoli	VS	PALLACANESTRO Trieste
	Sabato 20 settembre		
ORE 20.00	FINALE 3°/4° POSTO		
a seguire	FINALE 1°/2° POSTO		
	Ingresso €uro 10		

La Pallacanestro Trieste finalmente al gran completo

E' una Pallacanestro Trieste profondamente rinnovata quella che si presenta questa sera a Grado per sfidare la Pompea Napoli. Per Cesare Pancotto, il classico appuntamento estivo dell'isola d'oro sarà anche l'occasione per schierare il roster al completo, con il debutto di Alvin Sims, ultimo arrivato, in maglia biancorossa. Gli altri nuovi acquisti sono Aaron Mitchell, Miljan Goljovic, Billy Thomas, Marco Pilat e Sharif Fajardo, che si affiancano alla "vecchia guardia" formata dal neocapitano Roberto Casoli, Andrea Camata, Daniele Cavaliero e Marco Cusin. Un collettivo costruito per mettere in pratica il basket predicato dal coach marchigiano, fatto di intensità, aggressività in difesa ed esaltazione del collettivo attraverso il contributo di tutti.

Occhi puntati su Goljovic, che si presenta in Italia con un pedigree continentale di tutto rispetto, su Fajardo, reduce da un grande torneo preolimpico con la nazionale di Portorico, su Sims, alla sua seconda esperienza in Serie A, e su Thomas, debuttante molto interessante sul palcoscenico europeo, giocatori che spiccano per individualità all'interno di un gruppo che si presenta equilibrato, coperto e versatile in tutti i ruoli, con la coppia Mitchell-Cavaliero in play che sulla carta assicura un giusto mix di esperienza ed esuberanza.

△ Thomas (foto bruni)

◁ Cesare, il Grande, Pancotto (foto bruni)

POOL SPONSOR, GRAZIE A LORO L'ESTATE DEL BASKET PIUBELLO

L'estate del basket è stata caratterizzata dalla creazione del " pool sponsor Piubello 2003" che ha permesso a moltissimi giovani di svolgere gratuitamente l'attività estiva organizzata dalla Piubello Invest nelle più importanti piazze della Regione ed avrà il suo giusto epilogo con la 10° edizione del Gradobasket.

In questi mesi è stato un continuo susseguirsi di iniziative prevalentemente mirate ai più giovani con insperato successo di partecipanti e pubblico.

Si iniziò con la grande pallavolo per la gara di Coppa Europa della Sisley a Gorizia, proseguendo con Nazionale Italiana Femminile in ritiro a Tarvisio; quindi il BTGB 3 contro 3 con tappe a Gorizia, Lignano, Pordenone, Trieste ed Udine, passando per la Lignano Sabbiadoro Summer League fino al Trieste Sport & Fitness ove si è giocato il basket a tutte le età , in riva al mare, senza dimenticare la gara Benetton Maroussi dello scorso sabato.

Il pool è formato da aziende che credono nell'operato della Piubello a favore del basket e dei giovani:

SPALDING, leader mondiale nei palloni per il basket, AND 1, marca americana emergente nelle calzature tecniche, SUPERBASKET numero uno nei settimanali sulla pallacanestro , Mc DONALDS fast food con le sue due sedi di Trieste ed Udine, Lavanderia FANTUZZI di Pordenone e la PILOSIO Spa di Tavagnacco partner per un' aspetto sociale prima che commerciale, il Gruppo PIOMBI i cui titolari sono veri cultori e conoscitori del basket. Insostituibile è il sostenimento delle emittenti ufficiali TELE4 di Trieste e RADIO COMPANY che a livello nazionale promuove tutte le iniziative. La tutela assicurativa, aspetto garantito a tutti i partecipanti, è gestita dal gruppo AFICURCI il broker di assicurazione corrispondente dei Lloyds di Londra.Non da ultimo per dissetare tutti i partecipanti ecco l'acqua PRADIS minerale naturale dei monti del nostro territorio.

Grazie a queste aziende tutto il lavoro dell'estate è stato possibile e tutti i giovani hanno potuto giocare e divertirsi con la pallacanestro .

Tutti in piedi ad applaudire i nostri SPONSOR , se la meritano.